STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 229

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 4 Settembre 1985

Riscaldamento

AUMENTA IL GASOLIO DI 11 LIRE (LA BENZINA FORSE CALA)

ROMA — Si avvicina l'autunno e anche i problemi legati al riscaldamento. Tanto per cominciare, il gasolio da riscaldamento dovrebbe costare, a partire da venerdì prossimo, undici lire in più. Il prezzo dovrebbe passare dalle attuali seicentonovantacinque lire alle settecentosei lire al litro.

E poiché il prezzo di questo prodotto è «sorvegliato» — l'aumento deriva infatti da variazioni rilevate sul mercato — per questo nuovo rincaro non è necessario alcun provvedimento legislativo.

Per contro la benzina potrebbe ribassare di altre 10 lire il litro.

E' quanto si sostiene in ambienti dell'Unione petrolifera: sarebbero infatti maturate in Italia le condizioni per la variazione dei prezzi petroliferi in adeguamento della media dei prezzi rilevata in sede comunitaria.

Secondo queste variazioni il prezzo della benzina super potrebbe passare dalle attuali 1330 lire a 1320 lire al litro; quello della normale da 1280 lire a 1270 lire il litro.

Meno consistente l'aumento che potrebbe scattare per l'olio combustibile fluido che con un rialzo di 4 lire al chilogrammo passerebbe da 475 a 479 lire il chilo.

Per quanto riguarda il prezzo della benzina la decisione spetta al Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Finora, sul fronte della benzina il consumatore italiano non ha potuto beneficiare molto dei ribassi sul mercato internazionale del petrolio e del dollaro (tra l'altro, proprio ieri l'Arabia Saudita ha annunciato che intende rilanciare le vendite del petrolio accettando di fare il prezzo in base al mercato, il che, secondo i primi calcoli, dovrebbe comportare un calo del costo del petrolio saudita del 12-15% per gli importatori europei e anche un ridimensionamento da parte degli altri Paesi Opec).

La svalutazione della lira ha fatto rincarare i prezzi interni per effetto dell'inflazione in una misura molto vicina al dieci per cento, che è appunto il ribasso percentuale di cui hanno potuto invece beneficiare il consumatore americano e quello di altri Paesi.

A PAGINA 30

I tagli della spesa pubblica, gli aumenti delle tariffe e delle imposte da oggi all'esame del Consiglio dei ministri

Da Ginevra un rapporto dell'Organizzazione della Sanità

CONSIGLI CONTRO L'AIDS NON PRESTATE IL RASOIO ATTENTI ALLE SIRINGHE

A fine agosto, nel mondo, 14 mila ammalati - Difficili le ricerche per un vaccino

GINEVRA — Circa 14 mila persone in tutto il mondo alla fine del mese di agosto erano ammalate di Aids e «svariati milioni» di individui erano portatori sani della cosiddetta sindrome di immunodeficienza acquisita, in grado quindi di contagiare a loro volta altre persone.

Sono dati contenuti in un rapporto che è stato pubblicato a Ginevra dall'Organizzazione mondiale della sanità: nel rapporto sono elencati anche vari consigli pratici sulle precauzioni da prendere per evitare l'insorgenza di questo micidiale morbo.

In mancanza di cure o vaccini specifici contro l'Aids, per ostacolare la propagazione del virus è necessaria una campagna «di educazione e di informazione del personale sanitario, dei soggetti ad alto rischio e del grande pubblico», afferma l'Oms.

Secondo il rapporto di Ginevra, il pubblico deve sapere che tra i vari tipi di rapporto sessuale quello anale è di gran lunga il più pericoloso, a causa di un possibile scambio di sangue. «L'utilizzazione di profilattici — prosegue il rapporto dell'Oms — diminuisce i rischi ma non offre una protezione totale».

Nel rapporto si consiglia tra le altre cautele quella di non prestare mai a qualcun altro il proprio rasoio o il proprio spazzolino da denti e di ben sterilizzare gli aghi e le siringhe prima di praticare una iniezione. Vari preparati anti-virali sono attualmente in fase di sperimentazione, aggiunge ancora il rapporto, «ma gli scienziati non credono molto nella possibilità di mettere a punto un vaccino nel futuro immediato».

• ROMA — Ci sono segnali che fanno ritenere che dalle prossime settimane verrà affrontato anche in Parlamento il problema dell'Aids. Intanto c'è una proposta di legge, anche se solitaria, datata 23 aprile 1985 e firmata dall'onorevole Cristiana Muscardini Palli, rappresentante del msi nella commissione Igiene e Sanità: giornalista, scrittrice, trentaseienne di Cannobio (Novara), è stata consigliere comunale di Milano.

«A tutt'oggi le interrogazioni presentate da me a partire dal 1984 — si è lamentata l'onorevole Muscardini in un comunicato stampa — sono ancora senza risposta». E la proposta di legge, nonostante vari solleciti orali e scritti, non è stata ancora messa dalla commissione Sanità in calendario per l'esame e la discussione.

«L'unico modo per combattere l'Aids è la prevenzione», sostiene la breve relazione introduttiva alla proposta di legge, che è composta di un unico articolo, che così recita: «E' obbligatorio per tutti i ricoverati negli ospedali o nelle strutture pubbliche il controllo Las-Aids e della eventuale diminuzione delle difese immunologiche. Il controllo Las-Aids è inoltre obbligatorio per tutte le donne in gravidanza; per tutti i tossicodipendenti in cura presso strutture pubbliche o private o in comunità terapeutiche; per gli emofiliaci e i politrasfusi. Il riscontro della presenza di Las (vale a dire la sindrome pre-Aids; ndr) o Aids deve essere comunicato al consiglio superiore di Sanità, per il controllo sulla possibilità di ulteriore diffusione della malattia».

Oggi parte anche un'iniziativa radicale: il segretario Negri e l'esponente del «Fuori» Pezzana si incontreranno col ministro della Sanità, Degan. «L'incontro — chiarisce un comunicato — ha lo scopo di illustrare le gravi preoccupazioni circa lo stato dell'informazione e della prevenzione dell'Aids in Italia e di avanzare precise richieste in merito».

Subito dopo l'incontro con il ministro i due radicali terranno una conferenza-stampa a Montecitorio.

Lo dovrebbe decidere Nicolazzi domani

PER CONDONO ARRIVANO GLI «ERRATA-CORRIGE?»

Il ministro Nicolazzi

ROMA — Molto probabilmente, con i moduli 47 per la richiesta del condono edilizio, in vendita presso tutti gli uffici postali, saranno distribuiti gratuitamente altrettanti fogli sui quali sarà stampata un'errata corrige. Sembra essere questa la soluzione più idonea a riportare chiarezza in materia, ma Nicolazzi prenderà una decisione tra domani e venerdì, dopo aver esaminato la relazione della commissione preposta allo studio degli errori contenuti nei moduli.

Dopo l'errore che ha causato il ritiro dei moduli già stampati, questa volta la commissione avrebbe rilevato inesattezze formali emerse più che altro per divergenze interpretative. Si fa osservare che «la mancanza di strutture idonee alla compilazione dei moduli, la complessità della materia e la necessità di affrettare i tempi ha prodotto imperfezioni che sarebbe stato normale aspettarsi».

«VENERDI' DELLA LIRA» SUSSURRI E SOSPETTI

Indiscrezioni sulle 38 pagine del rapporto Goria
Reviglio ignorava l'operazione dell'Eni?

ROMA — L'Eni sul banco degli accusati, sospettato di speculazione sul cambio della lira. E' la conclusione cui sembrerebbe giungere il ministro del Tesoro Goria, dopo aver fatto luce sul «venerdì nero» della lira con un rapporto racchiuso in trentotto cartelle.

Nella sua relazione al presidente del Consiglio Craxi «circa l'operazione di provvista per 125 milioni di dollari effettuata dall'Eni venerdì 9 luglio», Goria ricostruisce minuziosamente i fatti che portarono la quotazione del dollaro al livello record di 2.200 lire ed una successiva chiusura del mercato dei cambi che precedette di sole ventiquattr'ore la svalutazione della lira all'interno del Sistema monetario europeo. Giornate particolarmente calde per il governo: dopo un discorso di Craxi in Parlamento, lo stesso Goria e il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi diedero le dimissioni dalle rispettive cariche, poi rientrate.

Il ministro del Tesoro, dopo aver ricomposto le tessere del «giallo della lira» — i cui principali protagonisti sono stati Eni, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banca d'Italia — a quanto sarebbe trapelato, è arrivato anche ad una conclusione che farà certamente discutere.

Il ministro Goria

Dopo aver premesso che nel corso della sua indagine non ha utilizzato poteri inquisitori «che sono riservati ad altri organi», il ministro chiarisce in modo molto esplicito: «Gli Uffici finanziaria dell'Eni, almeno a partire da una certa fase dell'operazione, si sono verosimilmente mossi anche sull'ipotesi di un'imminente svalutazione della lira: tale elemento — scrive Goria — ha reso inconciliabili tra loro i due principali obiettivi della Banca d'Italia, ossia impedire la speculazione e mantenere ordinati i mercati. La Banca d'Italia ha privilegiato il primo di tali obiettivi».

Il ministro del Tesoro si dilunga nel tranquillizzare sul fronte della lira. Il venerdì nero, ci tiene a sottolineare Goria, non avrebbe «minimamente» influenzato la procedura di riallineamento «tanto che essa si è conclusa in tempi brevissimi e con risultati del tutto apprezzabili». «Il corso della lira — spiega più avanti il ministro — non ha subito turbative durevoli, tanto che i mercati si sono riassestati su valori complessivamente soddisfacenti sin da lunedì 22 luglio. E ancora: «non si è stata speculazione, non potendosi in alcun caso ritenere tale il profitto di chi ha venduto dollari fruendo senza sua iniziativa di una situazione assolutamente non prevedibile».

Un punto rimane ancora in ombra: le discrepanze tra le testimonianze dell'Eni e del San Paolo sull'avvio delle operazioni, mentre sui contatti tra Banca d'Italia ed Eni, «c'è rispondenza».

Dura lettera del pg Sesti

MAGISTRATO NON TACE SCONTRO COL MINISTRO

ROMA — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Alessandro Criscuolo è stato il primo a condannare senza mezzi termini il lungo comunicato-stampa con cui il procuratore generale di Roma, Franz Sesti, ha reagito ieri alla diffusione delle notizie sulla richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, Mino Martinazzoli, di aprire nei suoi confronti un procedimenti disciplinare.

«*Questo tipo di divulgazione pubblica* — ha dichiarato Criscuolo — *è un fatto destabilizzante per le istituzioni. E' inopportuna tale presa di posizione con toni che si prestano più a disorientare la gente che non a spiegarle ciò che è accaduto*».

Nel polemico documento di cinque cartelle inviato alle redazioni dei giornali il procuratore generale della Corte di appello di Roma, Franz Sesti, aveva replicato alla notizia dell'azione disciplinare avviata nei suoi confronti dal ministro Martinazzoli davanti al Csm. Notizia — si legge in un comunicato — che «*la stampa e la televisione hanno messo in piazza*» e che avrebbe dovuto restare «*coperta da segreto di ufficio*».

«*Premetto* — si legge nel documento del procuratore generale Sesti — *che mia moglie ed i miei figli ringraziano la mafia, la camorra, la P2, l'alta finanza pubblica e privata, i brigatisti rossi e neri, i mercanti di droga, quelli del racket umano e tutta la delinquenza organizzata e spicciola di non aver usato contro di me la lupara cruenta ma quella bianca che se non altro mi ha fatto salva la vita e tentato soltanto l'omicidio morale mediante il linciaggio*».

Il ministro Martinazzoli e il procuratore generale Franz Sesti

Secondo il procuratore Franz Sesti nei suoi confronti c'è stata una «*selvaggia campagna finanziata e alimentata di certo non per tutti gli organi di stampa, ma probabilmente per alcuni di essi, non so da chi* — scrive l'alto magistrato — *fondata su elementi assolutamente falsi*».

L'alto magistrato respinge quindi con fermezza le «accuse» che gli sono state rivolte prima da un gruppo di 46 sostituti procuratori della Repubblica in un documento inviato al Csm ed ora raccolte nella relazione degli ispettori ministeriali che ha dato il via all'avvio del procedimento disciplinare.

Per quanto riguarda la rinuncia all'appello contro la sentenza che aveva assolto l'avvocato Wilfredo Vitalone, per una questione di millantato credito nei confronti del banchiere Roberto Calvi, Sesti scrive: «*Si è trattato di legittimo esercizio della facoltà di rinuncia, assolutamente insindacabile, non solo in sede amministrativa ma, figurarsi, neanche in sede giurisdizionale*». Ed aggiunge: «*Il ministro di Grazia e Giustizia non ha alle sue dipendenze il p.m. ed a lui questo non deve rendere conto delle sue decisioni ... In caso contrario si determinerebbe l'ingerenza del potere esecutivo nel giudiziario, vietato dalla Costituzione*».

Sul secondo punto, e cioè sulle presunte ingerenze nell'affare Sme-Buitoni, Sesti si richiama alla sua funzione che per «*dettato di legge è di capo gerarchico del procuratore della Repubblica*» contestando quindi che, nella vicenda, vi sia stato uno «scavalco» di funzioni.

In luglio la notizia-bomba (poi smentita): ogni settimana un articolo di Wojtyla per la catena Murdoch

IL GIALLO DEL PAPA GIORNALISTA, SECONDA PUNTATA «DA SABATO FIRMERA' SUL QUOTIDIANO SPAGNOLO ABC»

CITTA' DEL VATICANO — Da sabato prossimo, il Papa firmerà una rubrica sul quotidiano spagnolo *Abc*. La notizia arriva da Madrid e rilancia le voci diffuse nel luglio scorso (ma poi smentite dalla Santa Sede), che vogliono Giovanni Paolo II «giornalista».

E il giallo arriva così alla seconda puntata.

Ieri, il quotidiano spagnolo ha annunciato con un'intera pagina che a partire dal 7 settembre, Wojtyla «*firmerà tutte le settimane un articolo di attualità*» per le migliaia dei suoi lettori.

Pronta la smentita del Vaticano. Il vicedirettore della sala stampa, monsignor Giulio Nicolini, ha nuovamente affermato che «*il Papa non fa il giornalista e perciò non firmerà articoli*».

Egli ha ricordato, ai giornalisti incuriositi, quanto ebbe a dichiarare già due mesi fa, il 7 luglio scorso, quando apparve la prima notizia, secondo la quale Papa Wojtyla avrebbe firmato ogni settimana una «colonna» di commenti per centinaia di giornali di tutto il mondo, distribuita dalla catena del magnate australiano della stampa, Rupert Murdoch, che ha in testa il prestigioso *New York Times*.

Monsignor Nicolini disse allora che «*è uno di quelle notizie che non meritano una smentita, tanto sono impossibili*». E lo ha ripetuto ieri.

Ma stavolta la notizia si colora ancor più di giallo. Infatti, il primo giornale ad annunciare la collaborazione del «*Papa giornalista*» è proprio il madrileno *Abc*, cioè il quotidiano per il quale, Joaquin Navarro Valls, attuale portavoce vaticano, ha svolto il suo lavoro di corrispondente da Roma, sino ad un anno fa.

Interrogato in proposito, Navarro ha sostenuto che, prevedibilmente, non si tratterà di articoli scritti dal Papa, ma di stralci di suoi discorsi fatti in pubblico, riguardanti argomenti d'attualità, come ad esempio i diritti umani in Sud Africa, in Polonia o in altri Paesi.

Fra le voci diffusesi in queste ultime ore, vi è anche quella che annuncia la partecipazione di un editore italiano all'iniziativa.

La rubrica attribuita a Giovanni Paolo II sarebbe lunga fra le 600 e le 700 parole (equivalenti, grosso modo, a tre cartelle dattiloscritte, cioè a una colonna di giornale). Il ricavato della concessione di esclusiva verrebbe diviso tra la Biblioteca Vaticana e la Pontificia comissione per la famiglia.

Alle 8,30 in un laboratorio orafo di Valenza

TRE BANDITI RAPINANO OTTOCENTO MILIONI

VALENZA — Rapina stamane alle 8,30 nel laboratorio orafo «*Dante & Delucchi*» in viale Dante 4, in pieno centro: il bottino ammonterebbe a circa 800 milioni in gioielli, ma l'inventario della merce rubata è ancora in corso.

Tre i banditi, armati e mascherati. Si sono presentati alla porta del laboratorio proprio al momento dell'inizio dell'attività e con uno stratagemma sono riusciti a farsi aprire. Quindi, minacciando il personale con le pistole spianate hanno costretto i titolari ad aprire la cassaforte da cui hanno razziato tutti i gioielli.

Uno dei dipendenti che probabilmente aveva tentato una reazione, è stato colpito al capo con il calcio di una pistola. Dopo di che i rapinatori sono fuggiti, pare a piedi; è scontato che abbiano raggiunto un'auto che li attendeva poco distante.

Sul luogo si sono recati immediatamente carabinieri e polizia, avvertiti dalle stesse vittime. E' la prima rapina in città dopo il rientro dalle ferie: anzi molte ditte sono ancora chiuse; si pensava che, visto anche il periodo di crisi dell'oreficeria, la malavita desse un po' di tregua agli orafi valenzani, ma questa ipotesi si è rivelata bruscamente errata.

p. b.

IL DOLLARO APRE A 1911

ROMA — Dollaro ancora in rialzo all'apertura dei mercati valutari: 1911/1912 lire.

In Borsa, buoni scambi. Tendenza positiva. Perugina ord. 3610, risp. 3760; Sifos 1535; Buitoni ord. 3535, godimento 1/7 3325; Buitoni risp. 3390, godimento 1/7 2990; Ossigeno 30.200; Cir ord. 5649, risp. 5500, risp. non convertibile 3760; diritti acquisto azioni Sabaudia da azioni Cir 84, da obbligazioni 47; Eridania 10.690; Alivar 7400; Fidenza Vetraria 6710; Ifi 10.150; Pirelli ord. 3630, risp. 3080; Fiat ord. 4266.

Altri prezzi: Olivetti ord. 6600/6620; Generali 58.400/58.500; Cabeto 13.100; Italia Assicurazioni 7350; Gemina 1230.

Per le pesanti accuse di Porcellana

IL PCI CHIAMA IN CAUSA ANCHE IL SINDACO

Quale «eredità» hanno lasciato le giunte di sinistra al pentapartito che intende governare Torino fino agli Anni 90?

Dal neoprosindaco Giovanni Porcellana, democristiano, nei giorni scorsi era arrivata la denuncia della «pesante» situazione in cui era stata lasciato il Comune, in particolare di come erano stati «distrutti» gli uffici tecnici. Un atto d'accusa contro il pci che ha provocato una polemica destinata a caratterizzare, in parte, l'avvio della ripresa amministrativa.

Infatti il pci con un'interrogazione, firmata dal capo gruppo Domenico Carpanini e dai consiglieri Emilio Barone, Flavia Bianchi, Giovanni Mercandino e Marcello Vindigni, e presentata stamane alla segreteria del sindaco, porta le dichiarazioni di Porcellana in consiglio comunale, per controbattere pubblicamente. La speranza dei comunisti sembra essere quella di utilizzare la polemica sollevata dal prosindaco Porcellana per creare problemi interni alla nuova maggioranza, visto che chiedono allo stesso sindaco Cardetti di dare una risposta delle cose fatte in materia di sicurezza degli edifici pubblici (per Porcellana aveva sostenuto che dopo la tragedia dello Statuto le giunte Novelli non si eran date un piano di intervento organico). I comunisti contano sul fatto che i socialisti (e quindi anche l'attuale sindaco Cardetti) erano compagni di governo in quel periodo e che oggi devono difendere l'operato fatto anche nel passato.

Il sindaco Cardetti

Giovanni Porcellana

Carpanini capogruppo pci

La risposta dei comunisti (e vorrebbero che Cardetti la facesse sua) alle affermazioni di Porcellana recita: *«Il Comune di Torino ha investito più di ogni altro Comune italiano nel settore della sicurezza degli edifici pubblici e della loro messa a norma in applicazione delle norme successivamente introdotte: nel solo periodo '80/'84 sono stati realizzati interventi per 118 miliardi»*. Il capogruppo Carpanini, a voce, aggiunge: *«Compreso un miliardo e 400 milioni per il Teatro Regio costruito ai tempi di Porcellana senza rispettare le norme di sicurezza di allora»*.

Il pci, nell'interrogazione, replica ancora alle accuse di avere abituato l'ufficio tecnico a non progettare e a non realizzare opere. *«Enorme è stata la mole di lavoro — progettazioni e direzioni lavori — svolto dagli uffici tecnici comunali nel decennio trascorso con positivi risultati quantitativi e qualitativi. Il 31 maggio erano aperti in città cantieri comunali, escluse le aziende municipalizzate, per circa 300 miliardi»*.

L'ultima risposta riguarda i capi e i sottocapiripartizione. Porcellana aveva detto che aveva lasciato l'assessorato ai Lavori Pubblici con 12 sottocapi e ora ne ha 60. Troppi? *«L'aumento del numero dei sottocapi — si legge nell'interrogazione pci — è il risultato dello sforzo di formazione dei quadri e di rafforzamento delle strutture perseguito dall'amministrazione»*.

La novità principale, peraltro, da parte comunista, come detto, sembra la chiamata in causa del sindaco Cardetti per la replica da dare al prosindaco Porcellana.

Si intende continuare in questa maniera il dialogo con la nuova maggioranza? Il capogruppo Carpanini ha dapprima una battuta per Porcellana, «*Il lupo perde il pelo, ma non il vizio*», poi annuncia «*non accetteremo il terreno della rissa, della polemica, preferiamo far rispondere i fatti e i numeri*».

Per il capogruppo del pci «*la nuova maggioranza che governa Torino da 220 giorni deve cominciare a parlare di programmi e dare risultati e non ricercare polemiche pretestuose*».

Carpanini torna su Porcellana: «*Quasi non si capisce se il prosindaco voglia polemizzare con noi o con qualche suo nuovo alleato di governo che per anni ha gestito settori che ora fanno parte del suo assessorato*».

«*Si lamenta di vedere troppe consulenze esterne?* — chiede ancora Carpanini — *Ma non è stata la giunta Cardetti a deliberare incarichi per 3-4 miliardi per progetti di riutilizzo di aree?*».

Un'ultima battuta su una critica fatta da Porcellana («*cassetti lasciati vuoti dalle giunte Novelli, anzi in un cassetto c'era un bar*»): «*Quando noi nel '75 aprimmo i cassetti del dc non trovammo neppure i bilanci consuntivi; da ben 5 anni non venivano più approvati*».

Luciano Borghesan

A 4 mesi dalle elezioni sono ancora senza sindaco

IN QUATTORDICI COMUNI E' SEMPRE FUMATA NERA

Ivrea: stasera riunione del Consiglio: giunta di sinistra dopo un'estenuante trattativa. Primo cittadino sarà il socialista Roberto Fogu. Nulla di fatto ad Alpignano. Pentapartito a Nichelino dopo 15 anni

Roberto Fogu

A circa 4 mesi dalle elezioni, ben 14 Comuni della provincia di Torino sono ancora senza un governo. Molte giunte di sinistra sono cadute, ma i litigi per occupare i posti vuoti sono stati aspri e inconcludenti in decine di casi, portando ad una paralisi amministrativa, certamente non giustificata. Prima sono venute le beghe di partito, poi l'interesse della collettività.

Stasera si riunisce il Consiglio comunale di Ivrea, chiamato per la seconda volta ad eleggere sindaco e giunta. Contrariamente a quanto accaduto nella precedente seduta, la fumata questa volta dovrebbe essere bianca.

Infatti la nuova maggioranza sarà ancora una volta di sinistra, comprendendo gli otto consiglieri comunisti, i cinque socialisti, i due socialdemocratici e l'unico esponente di democrazia proletaria. Sedici su trenta dunque, con dc, pri, pli e msi all'opposizione. E questo malgrado le forze di pentapartito possano contare su ben 22 voti di maggioranza.

Infatti, dopo il 12 maggio, i socialisti si espressero per il governo a cinque, rivendicando il sindaco. Ma, analogamente, i repubblicani pretesero la poltrona di primo cittadino, iniziando così un lungo braccio di ferro.

Alla fine i socialisti hanno deciso di mutare rotta, raggiungendo rapidamente l'accordo con gli ex colleghi di giunta. Roberto Fogu verrà confermato nella carica. Suo vice sarà Graziano Cimadom, comunista, come comunisti saranno altri tre assessori su cinque. Democrazia proletaria garantirà invece l'appoggio esterno. Le polemiche in città si sprecano e tanto dc che pri hanno espresso giudizi pesanti sulla nuova maggioranza, parlando di «mero accomodamento numerico» e di «dignità politica dimenticata». Annunciano un'opposizione «intransigente», a cominciare da questa sera, quando quasi certamente faranno confluire i loro voti sul candidato repubblicano Aldo Gandolfi.

●Riprende anche nei Comuni della cintura l'attività politico-amministrativa, dopo la lunga interruzione dovuta prima alle elezioni e poi alle vacanze. La geografia politica delle amministrazioni risulta decisamente cambiata, con alcune giunte socialcomuniste sostituite da coalizioni di pentapartito. Sono ritornati in carica solo tre sindaci già alla guida delle rispettive giunte: Silvano Siviero, socialista, a Rivoli, Luciano Manzi comunista a Collegno, e Lorenzoni comunista, a Grugliasco.

In particolare a Rivoli la rielezione di Siviero era stata preceduta, a fine luglio, da una movimentata elezione poi annullata, di Gian Paolo Aceto, sempre socialista, già assessore ai Lavori Pubblici. I comunisti, in questo settore Ovest della cintura, hanno ceduto al psi due dei vertici di potere preesistenti. Passano infatti ai socialisti la presidenza della Ussl 24 (presidente è ora Pino Facchini) e quella del Consorzio di Igiene Urbana, il cui titolare diventerà Giuseppe Serra.

Niente di fatto invece ad Alpignano, dove la maggioranza socialcomunista uscente non ha ancora espresso una giunta. Il prossimo consiglio comunale è convocato per il 10 settembre, ma sembra già fin d'ora che dovrà slittare. La prefettura ha già preso contatto col comune, segno che non è esclusa la possibilità di un commissario.

Quasi certa invece la data del consiglio a Nichelino (il 18 settembre) e la formazione di una giunta pentapartito; gli accordi sono già stati presi e quindi il Comune cambierà mano dopo 15 anni di giunte di sinistra.

---

oggi & domani

● A Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, continuano i lavori del IX Congresso europeo di cristallografia con la presenza di 500 scienziati e studiosi provenienti da quattro continenti. Sono particolarmente interessanti le comunicazioni scientifiche lette all'assemblea dai maggiori ricercatori del settore.

● Il 20 settembre la Mole Antonelliana apre le porte per ospitare la mostra fotografica «I viaggi perduti» organizzata dall'Associazione Amici torinesi dell'Arte Moderna. L'iniziativa (ha già ottenuto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune) è curata da Alberto Arbasino con la collaborazione di Daniela Palazzoli, docente di fotografia al Brera. La rassegna è un viaggio negli angoli del mondo dove guerre, calamità, interventi urbanistici hanno trasformato il paesaggio che, perciò, adesso è molto diverso da quello che apparve ai primi viaggiatori del 900. Ci sono 200 immagini che ritraggono scorci e città.

● Presso le piscine «Gramsci» di San Mauro Torinese, in via del Porto 13, sono aperte le iscrizioni per i corsi di nuoto. Le adesioni si raccolgono dalle 15 alle 20 e i corsi inizieranno il 9 settembre.

● Fino al 13 settembre le graduatorie provvisorie dei cinque cantieri di lavoro deliberati dall'amministrazione cittadina verranno esposti presso le seguenti sedi: assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201; Informacittà, via Milano 1, Informagiovani, via Assarotti 2 e infine presso tutti i centri corrispondenti alle 24 ex Circoscrizioni urbane.

Il servizio verrà garantito dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, sabato escluso, presso l'assessorato al Lavoro e le Circoscrizioni; dalle ore 10,30 alle ore 18,30, compreso il sabato ma escluso il martedì presso Informagiovani; dalle ore 8,15 alle ore 18, tutti i giorni sabato escluso, presso Informacittà. Eventuali ricorsi per una revisione delle graduatorie dovranno inoltre essere spediti per posta, insieme con la documentazione necessaria, all'assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201.

TEATRI E CONCERTI

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palcoscenico. C.so D'Azeglio 17, tel. 655.552.

MASSALIA TEATRO: Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 795.603 oppure telefonando al 546.204.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 3-9. C. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373.

TANZSTUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 15-19. Tel. 656.976.

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Eliporto) Tenda Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: «I puffi», sulla grande pista di ghiaccio. Dal 5 al 22 settembre. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30, il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni: alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 558.83.34; 656.83.58. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano mezzo prezzo.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: 21 I ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18. Danze, musica liscio, Marty Bar. Ingresso libero a tutti.

LA PERLA del Valentino: 15,30-21.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

OCEAN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: riapre sabato ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19; venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi proponiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30). Manifesti originali. Novità esclusiva. Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licealisti).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

(MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso, ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Presi due pericolosi banditi: avevano un arsenale

VERTICE PER ORGANIZZARE IL COLPO IN BANCA MA ARRIVANO I CARABINIERI

Gerardo Moscaritolo

Ettore Pateri

I carabinieri controllano le armi trovate al Pateri

I rapinatori che dovevano assaltare le casse di uno dei maggiori istituti bancari torinesi si sono trovati alla fine dell'autostrada di Milano. Un accordo fra banditi lombardi e torinesi per un «colpo» clamoroso che doveva fruttare centinaia di milioni. All'appuntamento c'erano però i carabinieri del nucleo operativo e tutto è sfumato con l'arresto di un pericoloso evaso (in una borsa aveva cinque pistole) e di un pregiudicato per detenzione di armi e furto d'auto.

La trappola è stata tesa dal maggiore Lotti a seguito dell'arresto di un altro rapinatore, Silvano Navone, 28 anni, di Carignano, avvenuto il 28 agosto scorso. Condannato a 10 anni e 4 mesi per rapina aggravata nel '79 e per oltraggio, Silvano Navone era uscito per scadenza dei termini lasciando un conto in sospeso con la giustizia di due anni e due mesi: tutti da scontare dopo la sentenza definitiva.

I carabinieri erano arrivati a lui con il maresciallo Tarantino e gli appuntati Amato e Demana mentre frequentavano, in borghese, un bar di via Don Bosco per sventare proprio la rapina.

La cattura del Navone aveva permesso di individuare anche gli amici che frequentava, ma soltanto per nome. Un nome in particolare ha interessato il maggiore Lotti, Ettore, e con questo ha imbastito la trappola. Usando l'identità di un boss della malavita milanese ha telefonato al bar di via Don Bosco fingendo di cercare Navone, ma chiedendo anche di Ettore. E questi c'è cascato. «Sono io Ettore, l'amico di Navone. I carabinieri l'hanno beccato, proprio alla vigilia del colpo».

Una conferma utile e il comandante del Nucleo operativo ha incalzato dicendo che comunque non si doveva rinunciare. Il nucleo milanese della banda sarebbe arrivato a Torino lunedì ma ci volevano le armi. E Ettore, l'interlocutore: «Come d'accordo ci penso io. L'appuntamento è in corso Giulio Cesare, subito dopo la fine dell'autostrada».

Così i carabinieri che già avevano individuato e catturato Silvano Navone si sono procurati un'auto di grossa cilindrata con targa MI e puntuali si sono incontrati con l'Ettore risultato poi quell'Ettore Pateri, 28 anni, evaso l'8 ottobre dell'84 dal carcere di Mamone in Sardegna con un altro rapinatore.

Su di lui pendevano già altri cinque ordini di cattura da parte della magistratura di Vicenza per altrettante rapine compiute durante la latitanza ai danni di agenzie della Banca Popolare di Vicenza e della Cassa di Risparmio di Meledo. L'elenco è destinato però ad allungarsi per altre «imprese» compiute a Livorno e anche nella nostra città.

Lo affiancava Gerardo Moscaritolo, 29 anni, residente a Grugliasco in via Podgora 8, un ladro d'auto arrestato quest'anno per porto di coltello, conosciuto per uno spericolato pilota. In casa del Pateri è stata trovata un'altra pistola, caricatori e manette.

Alessandro Rigaldo

Critiche a Degan

RIFORMARE LA SANITA'? «NO» CISL

Non piace alla Cisl regionale piemontese l'annunciata «riforma della riforma sanitaria» prevista dal ministro Degan. La segreteria regionale ha criticato in una sua nota le proposte sulla privatizzazione di certi servizi, sulla abolizione del prontuario terapeutico, sull'aumento dei ticket e dei contributi per la sanità a carico di aziende e lavoratori.

La privatizzazione. «*Le proposte* — sostiene la Cisl — *non tengono conto di quanto il sistema privato sia slegato ed autonomo da quello pubblico. Inoltre, non sono sufficienti a superare né le attuali deficienze del servizio, né i costi del medesimo*».

L'aumento dei ticket scarica «su anziani e famiglie con un solo reddito e con figli piccoli o handicappati una tassa ingiusta nel metodo e nel merito». La Cisl chiede invece di «*colmare i ritardi nella applicazione della riforma sanitaria*».

Caro-libri: quest'anno il 10%

SONO NATE LE BOUTIQUES DELLA SCUOLA

Il reparto «scuola» del grande magazzino occupa da solo metà del piano. C'è tutto: dalla biro, al quaderno, al grembiulino, al gommino per cancellare e non manca, naturalmente, lo sconto del 10 per cento che invita a far tutti gli acquisti in una volta. Anche se poi, a conti fatti, la famiglia che manda il figlio in prima media scopre che, a comperare tutto nuovo, non si spendono meno di 300.000 lire.

Nella gara per assicurarsi i miliardi, migliaia, in palio sono sopratutto coinvolti i cartolai ed i grandi magazzini.

Nei piccoli centri della provincia vincono le cartolerie, in città i supermercati anche se le piccole rivendite non stanno certo a guardare: chi in questi giorni accompagna i figli a fare gli acquisti avrà notato che le cartolerie si sono trasformate in «boutique» della scuola. I «designers» hanno progettato vere e proprie linee di astucci per pastelli e di diari scolastici basati sulla musica, il colore, l'allegria e sono di gran moda anche i quaderni e le cartelle «firmate».

Le statistiche ufficiali nazionali quando parlano della realtà dell'anno scolastico 1985-'86 prevedono che i libri di testo costeranno alle famiglie almeno 500 miliardi (sono esclusi i 43 miliardi dei testi delle scuole elementari, il cui unico cliente per le case editrici è lo Stato). Per le medie inferiori gli editori incasseranno circa 220 miliardi, mentre 280 miliardi è il bilancio per le scuole superiori. E il mercato dell'usato? I vari mercatini, a Torino è in piazza Carlo Alberto, riescono a «fatturare» quasi un centinaio di miliardi. In poche settimane di settembre nella sola piazza Carlo Alberto si calcola vengano effettuati scambi, a metà prezzo, per circa tre miliardi. Milano è la città che ha il «businness» più vasto: quasi 15 miliardi ed infatti i mercatini sono parecchi e divisi in varie zone della città.

Anche dietro l'umile biro ed il comune quaderno vi è un colossale giro d'affari che inizia addirittura in gennaio quando alla Fiera di Milano si svolge il «Cart», una mostra specializzata che illustra le novità del prossimo anno scolastico. Sempre secondo le statistiche in Italia vengono comperati ogni anno 200 milioni di quaderni per una cifra che supera i 280 miliardi e comprende anche notes, blocchi e fogli diretti sui banchi di scuola. E per scrivere? Su una produzione totale italiana di circa 260 milioni di pezzi 75 milioni sono consumati dagli scolari tra biro, pennarelli, penne, matite ed altri oggetti per sottolineare. Si stima che nel 1984 il mercato della scrittura scolastica abbia fruttato 50 miliardi, il 20 per cento del fatturato globale che è uscito direttamente dalle tasche degli alunni.

Studentesse consultano i testi in una libreria del centro cittadino

D'altronde anche senza ricorrere alle statistiche è facile far quattro conti girando nell'area «scuola» del grande magazzino: le cartelle vanno da 18 mila a 28 mila (ma quelle da 18 mila sono di pura plastica ed hanno l'aria di durare non più di tre mesi nelle mani dei bambini) i grembiulini costano da 11 mila 900 a 23 mila 900, mentre i diari variano da 2.300 a 6 mila. Un portapenne, sempre di plastica, costa 5 mila, 2 matite 1.500 lire, 3 matite colorate 2 mila, 12 pastelli 4 mila, un quaderno da 23 fogli 600 lire (cinque quaderni sono offerti a 2.400 lire) e due penne a sfera vengono 1300 lire. In totale sono circa 60 mila lire anche se va tolto lo sconto del 10 per cento.

Ma non è che l'inizio. Perché a parlare della voce principale, i libri, si scopre che gli aumenti per l'anno scolastico superano il 10 per cento, molto più del «tetto» fissato per l'inflazione dal governo. Le prime indicazioni sono lampanti: i libri di testo sono cresciuti del 10,2, i dizionari dell'8,5 e gli atlanti del 13 per cento. Ogni allievo deve spendere, parlando di libri nuovi, circa 150 mila lire di libri di testo più 90 mila lire per un dizionario di italiano ed uno di una lingua straniera.

Le spese per la scuola sono dunque pesanti, per fortuna che su cento libri scolastici — dicono ancora una volta le statistiche — solo il 65 per cento vengono acquistati regolarmente, un 25% sono usati e arrivano dai mercatini, un altro 5 per cento giunge dal prestito d'uso (un vero e proprio riciclaggio famigliare) e poi c'è anche una percentuale di ragazzi che i libri proprio non li compera.

m. v.

L'impresa costruttrice chiede un miliardo di danni

BLOCCATO IL CANTIERE DELL'ALBERGHIERO IL COMUNE NON PAGA

Almeno cinquecento ragazzi che non si sa come sistemare, *rifiutati* da istituti professionali e tecnici; sedi in ristrutturazione (Itis Avogadro) e prefabbricati come soluzione di ripiego ancora da completare (12 aule in via Sostegno per accogliere in una nuova succursale dell'Itis Guarrella i *transfughi* dell'Avogadro); un liceo scientifico (il Leonardo da Vinci) che deve trasferirsi in un edificio appena costruito ma tutt'altro che pronto: l'aumento, comunque previsto, delle iscrizioni alle prime classi delle *superiori* ha messo in crisi l'organizzazione della scuola e con ogni probabilità in più di un istituto dovranno essere organizzati doppi turni di lezione.

La proposta è dei presidi degli Itis Grassi e Avogadro, i professori Antonio Maurella e Giulio Cesare Rattazzi. Ciascuno per conto proprio è arrivato a questa conclusione: *«Non esiste altra soluzione, se non si vuole mortificare il diritto allo studio dei giovani»*. Aggiunge l'ing. Rattazzi: *«Non è ammissibile che, tutti gli anni, in agosto, molte famiglie non sappiano ancora, malgrado i loro sforzi, dove i figli andranno a scuola. La mancanza di programmazione da parte degli enti locali è la causa più grave di questa situazione»*. E completa l'ing. Maurella: *«Sarebbe interessante verificare l'aumento delle iscrizioni nelle scuole private: l'altra faccia della faticosa ricerca di un posto per il figlio in un istituto statale è quello del ripiego su corsi legalmente riconosciuti, ma per cui si pagano rette non indifferenti»*.

Poi ci sono i ragazzi che, per studiare, diventano pendolari dalla città alla provincia: l'Istituto alberghiero di Pinerolo ne ha accolti più d'uno. Quello di Torino, infatti, con più di mille iscritti e una situazione edilizia precaria, era stato costretto a rifiutarne trecento all'atto delle preiscrizioni. E qui salta fuori una curiosa ed illuminante vicenda di come si programma nel nostro Paese: l'Istituto aspetta una nuova sede da parecchio; all'inizio degli Anni Settanta era stata individuata un'area periferica e predisposto un progetto, ma non se ne fece nulla; finalmente nel 1983, scelta una nuova ubicazione e appaltati i lavori, il cantiere è diventato una realtà.

Lavori bloccati all'istituto alberghiero di via Gorizia

Oggi si può *ammirare* il grandioso complesso (che occupa un intero isolato) all'incrocio fra le vie Tirreno e Gorizia: la futura sede dell'Istituto alberghiero è quasi terminata e la teoria di edifici che la [illegible] avrebbe dovuto essere consegnata dall'assessorato ai Lavori Pubblici al Provveditorato e al preside Sartorio entro marzo '86. Si poteva persino pensare di accelerare i lavori per risolvere già da quest'anno i molti problemi edilizi dell'*«Alberghiero»*, considerato che a giugno il 90 per cento dell'esecuzione era stato completato.

Ma proprio a giugno il cantiere si è fermato per mancanza di finanziamenti e ora gli impresari, dopo aver chiesto al Comune un *«risarcimento danni»* di un miliardo, dicono che nemmeno per l'inizio dell'anno scolastico 1986-87 il complesso sarà pronto. *«Ci spettano 3 miliardi e mezzo»*, precisano.

Si devono eseguire interventi per adeguare la struttura alle nuove normative antinfortunistiche per un totale di 1600 milioni e il neoassessore Porcellana ha bloccato la delibera già preparata dal suo predecessore Carla Spagnuolo: *«Faccio gli interessi del Comune. Il complesso verrà a costare, all'ultimo, più di 9 miliardi e, perciò, ho chiesto agli impresari di moderare le loro richieste»*.

Alberto Gaino

La città soffoca nel traffico: le soluzioni dell'assessore Ravaioli per evitare l'asfissia

SOTTOPASSAGGI, METRO', SEMAFORI INTELLIGENTI

In aggiunta a superstrade di penetrazione urbana e parcheggi

Fine delle ferie e ripristino, in tutta la città, del normale, tradizionale, caotico traffico. Ingorghi dappertutto, anche in quelle strade della periferia che, fino a qualche anno fa, ne erano immuni. Semafori in crisi, code, nervosismo diffuso. Il tutto condito dall'incredibile numero di cantieri aperti un po' dovunque.

Assessore Ravaioli, lei è da febbraio responsabile della Viabilità e trasporti. Intanto abbiamo finalmente un assessore con patente?

«Sì, la patente ce l'ho e guido anche, il che mi permette di rendermi conto in prima persona di quello che succede per le strade».

E allora, ad esempio, parliamo un po' di semafori? C'è chi sembrano tutti impazziti? Sincronismi che non vanno, guasti frequentissimi, impianti apparentemente inutili e via dicendo?

«Torino, in effetti, ha un buon numero di semafori inutili ed un numero altrettanto elevato di impianti "scoordinati" che creano più problemi di quanti ne risolvano. La soluzione, naturalmente, sono i semafori intelligenti, dei quali si parla da anni, ma che devono ancora vedere la luce. Un impianto semaforico che si rispetti deve rispondere a tre requisiti: essere affidabile, e quindi non guastarsi alla prima goccia d'acqua; rispettare le necessità dei flussi di traffico che controlla, e quindi essere in grado di adattarsi flessibilmente a queste necessità; essere di facile programmabilità, e quindi sincronizzabile facilmente con il suo vicino prossimo e non tanto prossimo. Solo in questo modo le correnti di traffico possono scorrere come si deve».

Dunque ristrutturazione e riprogrammazione degli impianti. E poi?

«E poi dove sta scritto che a Torino non si possono fare sottopassaggi o cavalcavia? L'ultimo impianto viario degno di questo nome è il sottopasso di corso Giambone, che ha risolto montagne di problemi. Da allora, più nulla. Ad esempio, piazza Rivoli: passare da corso Lecce a corso Trapani "sotto" corso Francia alleggerirebbe in maniera enorme le due principali direttrici di traffico cittadine, nord-sud ed est-ovest che si incrociano appunto in piazza Rivoli».

I programmi, dunque, sono orientati in questa direzione?

«L'una e l'altra cosa possono risolvere molti problemi. Altri restano aperti, come i parcheggi, ad esempio. Ma io parto dal principio che il rilancio economico di Torino passa anche attraverso una viabilità fruibile facilmente. Oggi non è più tempo di grandi masse operaie che si spostano a orari fissi, per cui occorre organizzare la tradotta di Mirafiori e poi tutto il resto del giorno siamo a posto. Oggi industria e terziario creano mobilità fisica durante tutta la giornata. Lo abbiamo sperimentato in questi ultimissimi anni. Una mobilità che sta soffocando Torino. Dunque bisogna mettere Torino in condizione di essere fruibile in ogni ora del giorno. Solo così potremo favorire il rilancio».

Che la mobilità urbana sia aumentata a dismisura in questi mesi è sotto gli occhi di tutti: ore considerate «tranquille» adesso soffrono intasamenti identici a quelle tradizionalmente «di punta». Le soluzioni si chiamano superstrade, metropolitana (vera), parcheggi.

Mauro Benedetti

(1 — continua)

Caos nel traffico in piazza Caduti dove da giorni le ruspe stanno lavorando

Proteste a Pinerolo

«NUMERO CHIUSO» A SCUOLA

Gli istituti alberghieri sono a carattere professionale e, completato il terzo anno, prevedono il raccordo con il diploma di scuola media superiore attraverso un biennio conclusivo: sono molti gli studenti, finito il terzo anno, che decidono di proseguire. All'*«Alberghiero»* di Pinerolo hanno presentato in 49 domanda di iscrizione al quarto anno, ma il preside ha previsto una sola classe e stabilito che possano essere accettate solo le iscrizioni dei 30 studenti che hanno riportato la votazione più alta all'esame di qualifica.

E gli altri 19? I genitori si sono rivolti al provveditore Scialpi, presentando *«ricorso avverso alla riduzione di iscrizioni alla classe quarta»*.

Sostengono che, fra le motivazioni addotte dal preside, c'è quella della carenza di locali, *«ma ci risulta che, presso la media statale Brignone di Pinerolo, dove già funziona una succursale dell'Alberghiero, si sono liberate nuove aule a seguito della riduzione degli alunni delle medie inferiori: quindi, lo spazio per una classe in più, la quarta, ci sarebbe»*.

a. g.

Positiva ma «amara» esperienza di un soggiorno Uisp per handicappati a Monastero di Lanzo

PORTANO DIECI RITARDATI MENTALI IN UN ALBERGO SUSCITANDO «PENA», MA ANCHE PAURA E DISGUSTO

Quando la notizia s'è sparsa, a Chiaves e dintorni, sono cominciate a correre le voci più disparate: *«Ci hanno portato i matti»*, *«Non saranno pericolosi per i bambini?»*, *«Sì, fanno pena, ma non si possono portare in giro così»*, *«Ma insomma, basta guardarli e passa l'appetito»*. Ma anche: *«Come sono bravi quei giovani che stanno con loro, ce ne vuole di coraggio»*, oppure *«Non si possono guardare solo gli aspetti belli della vita, bisogna anche affrontare la realtà»*.

Anna, Giuseppina, Claudio, Gianni, Massimo, Paolo, Piero, Renato, Roberto, Stefano quasi certamente non lo sapranno mai: forse quelle due settimane d'agosto trascorse in montagna, all'albergo «Sistina» della piccola frazione di Monastero di Lanzo, insieme con i propri accompagnatori, hanno fatto loro del bene non solo per via dell'«aria buona», ma dell'affetto dirompente della loro presenza nella piccola comunità e fra i villeggianti difficilmente possono aver avuto percezione.

Anna e gli altri sono «handicappati psichici ultraquattordicenni» della provincia torinese, accomunati da gravi carenze mentali di diversa origine e con differenti conseguenze, sul fisico e sul comportamento, che li rende perennemente bisognosi di cure e assistenza. Tranne brevi periodi passati in famiglia, sono quasi tutti ospiti di comunità, centri socioterapeutici e di lavoro protetto.

Quest'anno i loro dieci nomi sono stati uniti, dall'assessorato all'Assistenza della Provincia, in uno dei gruppi affidati all'Uisp, che per la prima volta ha organizzato soggiorni estivi per handicappati psichici, ampliando così il raggio dei propri interventi oltre le competenze sportive. *«Un esperimento che prosegue e completa l'attività iniziata tre anni fa con i corsi di nuoto, o meglio di acquaticità, appunto per handicappati»*, spiega Walter Cecchetto, segretario torinese dell'Uisp. Un esperimento diretto all'inserimento che intende coinvolgere, nel tentativo, anche le società sportive, *«andando oltre gli interventi tradizionali di socializzazione attraverso la scuola e il lavoro»*.

I dieci operatori Uisp che sono stati vicini ai «ragazzi» durante il soggiorno di Chiaves, sono usciti dall'esperienza, affrontata volontariamente, «stanchi ma soddisfatti»: *«Abbiamo avuto più liete sorprese, dalle reazioni dei ragazzi, che delusioni, anche se i risultati devono ancora essere valutati»*, dice Rossella Braccioni, coordinatrice dell'équipe.

Più delusioni che liete sorprese, invece, dalla reazione della gente, soprattutto dei villeggianti, alla vista del gruppo di handicappati: *«C'è ancora molta strada da fare per uscire dagli schemi della compassione o addirittura del rifiuto, del ribrezzo. Eppure queste sono persone, con sentimenti e lampi d'intelligenza, difficili da far uscire ma che sono lì, latenti. Basta scavare con pazienza»*, dice ancora Rossella.

Evidentemente non l'ha ancora capito chi ha sparso false voci sugli ospiti dell'albergo, né quei clienti che, saputo dell'«inquietante» presenza del gruppo, hanno disdetto le prenotazioni. *«Anche per me il primo giorno è stato uno choc — dice Valentino Mecca, proprietario del "Sistina" —, poi mi sono reso conto che non si possono tenere chiusi per sempre questi ragazzi, che stare in mezzo agli altri non può che far loro del bene. Sì, è stata un'esperienza positiva e la ripeterei. Al cento per cento»*.

Maurizio Spatola

La prima nebbia di settembre ha creato problemi e provocato incidenti

TRAFFICO NEL CAOS, TAMPONAMENTI FERITI: UNO E' GRAVE IN OSPEDALE

Un pullman contro un'automobile, poco dopo le sette di questa mattina, alla periferia di Stupinigi, sulla strada che da Torino porta a Pinerolo. I due mezzi si sono urtati e nell'incidente un uomo di 44 anni, Luigi Pozzi, residente a Bruino, è stato ferito alla testa.

E' stato ricoverato all'ospedale delle Molinette dove i medici l'hanno sottoposto immediatamente agli esami radiografici e a una Tac di controllo.

Forse dovrà essere operato. Il referto parla di prognosi riservata, le condizioni del ferito sono gravi.

Questa mattina la visibilità era scarsa per la nebbia, nella zona di Stupinigi e un po' in tutta la provincia. Per lo più si è trattato di foschia provocata dalla differenza di temperatura fra la sera e la notte, ma altre zone — Rivoli, Orbassano e i quartieri di Torino di Mirafiori Sud e Lingotto — hanno conosciuto vera e propria nebbia come nelle giornate di pieno autunno.

La circolazione delle automobili ne ha risentito. Nell'ora di punta per il traffico, quando le fabbriche si stavano riempiendo di operai e impiegati che andavano al lavoro, i problemi di chi era in strada si sono moltiplicati. Ci sono stati ingorghi anche importanti e alcuni piccoli incidenti.

Il più grave, a Torino, è avvenuto in largo Orbassano. Due automobili si sono tamponate, hanno sbandato verso il centro della strada e hanno coinvolto una terza macchina che stava arrivando in senso contrario. Le persone alla guida delle vetture e due passeggeri hanno riportato ferite di poco conto, sono state medicate in infermeria e subito dimesse.

Un altro piccolo scontro è avvenuto nella zona di corso Unione Sovietica, dopo il padiglione dei «Poveri Vecchi». Hanno sbattuto fra loro una «127» e una Ritmo. In corso Moncalieri un'utilitaria condotta da Giacomo Sorri, probabilmente per scarsa visibilità, è finita contro un palo della luce. I danni sono lievi perché la velocità era limitata al minimo.

Gli esperti del servizio meteorologico ricordano che il «fenomeno nebbia» in occasioni di sbalzi di temperatura è frequente e normale. Tuttavia, non dovrebbe ripetersi nei prossimi giorni. La temperatura dovrebbe assestarsi su valori medi per il mese di settembre: caldo senza afa e una ventilazione che, almeno durante il giorno, non obbliga a coprirsi con golfini di lana. Probabilmente la bella stagione non è ancora finita ed è probabile che settembre sia un mese tiepido destinato a portare ancora giorni di caldo.

il BINGO è più ricco!

35 PREMI

tutte le settimane!

PRIMI VINCITORI DELLA CINQUINA!

La cinquina ha designato ieri i primi vincitori. Così il *Bingo 3* riesce ad accontentare un numero sempre maggiore di lettori con questi nuovi premi (quindici), che vanno ad aggiungersi a quelli (venti) che sono destinati a chi fa Bingo.

Ad aggiudicarsi le 500 mila lire in buoni-acquisto Coin (offerti dal grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47 a Torino) è stato il signor Alberto Corio, abitante in via Levanna, Torino. «*Ora sono in pensione, dopo aver lavorato per molti anni al mercato in zona San Paolo* — dice —. *Certo, se dovessi vivere con i pochi soldi che lo Stato mi passa, potrei quasi morire di fame*».

Alberto Corio è sposato con la signora Rosa, casalinga anche lei in pensione. Vive a Torino e non si può muovere perché deve assistere il vecchio padre: «*Ha compiuto novant'anni lo scorso gennaio* — afferma — *ed è un po' malfermo sulle gambe. Non posso certo lasciarlo solo, specie dopo che è morta mia madre e non ha più nessuno*».

Come mai la passione del Bingo? «*A me piace giocare anche al Totocalcio e al Totip; il Bingo l'ho sempre seguito fin da quando è stato lanciato. Questa, in tutti i giochi, è la prima volta che vinco qualcosa*».

Il secondo premio (300 mila lire in buoni-acquisto Coin) è stato vinto da una vecchia conoscenza della tombola computerizzata di Stampa Sera. Si tratta del signor Giovanni Bersani, abitante in via F. Bocca, Rivalta: alla quinta settimana di gioco si era aggiudicato uno dei buoni-acquisto da centomila lire. «*Chissà che non prosegua su questa via* — scherza —. *Alla fine potrei arrivare anche alla macchina*».

La sua grande passione è il calcio; e se qualcuno lo cerca a Rivalta, non ha che da recarsi sui campi da football, impegnato a seguire l'attività dell'Us Rivalta.

Arriva accompagnato dalla figlia Rita, che fra qualche giorno tornerà a scuola per frequentare il secondo anno di ragioneria all'Itc di Orbassano. Com'è la vita per un giovane a Rivalta? Risponde la ragazza: «*Dal punto di vista dello svago, Rivalta non offre proprio niente; per cui bisogna dirigersi principalmente a Torino. Anche nello sport ci sono dei problemi. Si era parlato di fare un centro nel parco del Castello, ma ci sono state delle forti opposizioni e non se ne è fatto nulla*».

Per quel che riguarda la scuola, Rita ha un rimpianto: «*Mi ero impegnata al massimo per arrivare alla media dell'otto; purtroppo l'ho solo sfiorata*». Per chi ha di mira solo il sei ecco un'occasione per meditare!

Bersani

Corio

La passione per il calcio di Giovanni Bersani non ha contagiato la figlia (anche se talvolta lo aiuta nel lavoro), che confessa: «*Sono sostanzialmente un po' pigra, e di sport non ne faccio quasi nulla. Semmai mi piacerebbe imparare le arti marziali, tipo karatè e judo, soprattutto per difesa personale*».

E il padre che pensa della figlia? Senza esitare risponde: «*Con una ragazza come questa non ho certo preoccupazioni*».

Gli altri vincitori della cinquina, ai quali andrà un buono-acquisto Coin da centomila lire sono: Luciano Monti, corso Nuova Italia 10, Santhià; Massimo Bufanelli, traversa Amoretti 18, Imperia.

Gioco n° 9 (9ª settimana)

56	68
42	75
28	50
12	48
26	39
76	44

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ogni lunedì cinquina con 15 premi

Tutte le settimane, con i soli numeri del lunedì puoi fare cinquina. Quando si fa cinquina? Quando trovi cinque dei numeri pubblicati il lunedì (e solo il lunedì) sulla stessa riga della tua scheda. Se fai cinquina, telefona entro le 11 di martedì, allo 011/6965272. Con la cinquina puoi vincere:

- **1 buono acquisto Coin da lire 500 mila,**
- **1 buono acquisto Coin da 200 mila,**
- **13 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

ogni sabato 20 premi e non solo 15

I premi settimanali del Bingo (oltre a quelli della cinquina che abbiamo elencato a fianco) saranno 20 e non solo 15. Eccoli:

- **1 Autobianchi A112,**
- **1 buono acquisto Coin da 1 milione,**
- **1 buono acquisto Coin da 400 mila,**
- **2 buoni acquisto Coin da 300 mila,**
- **15 buoni acquisto Coin da 100 mila.**

il lunedì i numeri sull'edizione bis

Con l'introduzione della cinquina, che assegna due milioni in più di premi, da questa settimana potrai trovare i numeri del Bingo solo sull'edizione del pomeriggio.

le cartoline

Giornalai, Coin di via Lagrange 47 a Torino e concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno le nuove cartoline. Comunque non buttare via quelle vecchie: anche lì ci sono i numeri vincenti, sia per i premi settimanali sia per la cinquina.

I produttori affrontano le grandi «catene di montaggio» europee

PESCHE TRATTATE COME DIAMANTI

«SOPPESATE», VALUTATE, SELEZIONATE SEMPRE DI PIU'

Da ogni quintale del frutto si possono ricavare tre ottimi litri di alcool. E' un buon affare che va tenuto presente in un quadro economico generale

Negli ultimi anni il mercato italiano ha subito un'enorme rivoluzione. Luigi Taricco, direttore dell'associazione di produttori Asprofrut, non ha dubbi in proposito, e spiega: *«Il mondo della campagna era abituato a indirizzarsi verso i mercati di ortofrutta all'ingrosso mentre ora, in cooperativa o autonomamente, sta imparando a trattare direttamente con le grandi catene specializzate nella distribuzione al dettaglio. Risultato: maggiori possibilità per programmi finalmente comuni e, tanto a livello di produzione quanto di ingrosso, un'espulsione sempre più intensa degli operatori marginali, incapaci di affrontare la nuova realtà. Il tempo cammina e la nostra associazione, cui fa capo buona parte delle esportazioni piemontesi, per il 90 per cento opera ormai con catene di supermercati tra i più importanti d'Europa».*

Si tratta di catene che proprio ora, al culmine del raccolto nei frutteti piemontesi, stanno convogliando la loro richiesta di pesche verso altra frutta meno sfruttata nei mesi scorsi, uva nuova in primo piano, con la conseguenza di giustificare, nel frattempo, il ripristino dei ritiri a cura dell'Alma. Precisa Taricco: *«E' vero che i meccanismi dell'Alma, inaugurata nel 1966, dovrebbero essere debitamente aggiornati ed è anche vero che in teoria, sempreché i mercati all'ingrosso funzionassero davvero, i suoi ritiri dovrebbero essere fissati a livello commerciale anziché direttamente nelle campagne. Ma la verità di fondo rimane comunque la stessa: l'Alma è strumento indispensabile per impedire a chi produce, in momenti di saturazione, di perdere i soldi spesi per un raccolto che nessuno vuole e che, qualora immesso in circolazione senza controlli, provocherebbe il crollo delle quotazioni regolari. Di conseguenza, invece di mettere l'Alma sotto accusa, molto meglio sarebbe preoccuparsi di ridurre al limite la sua area di intervento».*

E meglio ancora, forse, incominciare ad analizzare il suo ruolo con l'apporto di quanti quotidianamente se ne occupano. Oggi convinti tutti quanti che in Piemonte *«gli agricoltori abituati a preferire una produzione all'insegna del risparmio e qualitativamente discutibile, sapendo in partenza che l'Alma la ritirerà, praticamente non esistono. Ci sono invece molti agricoltori i quali, scottati ripetutamente da intermediari e grossisti poco scrupolosi, optano per questo tipo di destinazione, fra l'altro scarsamente remunerativa, quale rimedio di forza maggiore».*

Così frequenti, tristi esperienze di fregature in cui c'è posto *«per uno di Modena che l'anno scorso mi ha preso le pesche sulla fiducia e poi è fallito», «per un tizio di Bagnolo che si era imparolato e poi mi sono ritrovato con un mucchio di cambiali fasulle»*, per troppa gente che prometle mari e monti tranne poi scomparire nel nulla.

Così, *«anche se costa pena»*, meglio indirizzarsi verso le distillerie che, dopo aver vinto il bando di concorso varato dall'Alma, hanno ottenuto di ritirare per distillarla la produzione in eccedenza.

Come succede in questi giorni presso la distilleria Bacchetto di Lagnasco. Qui come altrove in base a regole di meticolosa precisione. A partire da quella che permette di accogliere soltanto le cooperative e i produttori soci dell'Asprofrut, in base ad elenchi che l'associazione indirizza in Regione a inizio di campagna ed in cui ogni socio risulta catalogato in base agli ettari lavorati ed alla produzione prevedibile. Mentre, nelle quote preventivate, il regolamento limita in ogni caso il ritiro alle pesche di qualità e pezzatura potenzialmente commerciabili.

E non basta, dato che su questo meccanismo complesso è incaricata di vegliare un'apposita commissione. Vi rientrano: un funzionario della Regione quale presidente coordinatore, rappresentanti dell'ufficio decentrato dell'Agricoltura e dell'Ufficio Commercio Estero per vagliare rispettivamente la legittimità dei produttori conferenti e la qualità del loro prodotto. Ci sono inoltre membri della Guardia di Finanza incaricati di valutare il peso, un rappresentante della prefettura incaricato di garantire la sua regolare destinazione. Oltre, ovviamente, a un rappresentante dell'Associazione Produttori.

Ed ecco montagne bianche e rosa di rigogliose pesche Cervetto, Impero, Michelini, accanto a cumuli di gialle americane che sono bellissime Red Haven, Glohaven e Suncrest in attesa del proprio destino. Prima il vaglio dei tecnici cui spetterà valutarne la calibratura tramite appositi strumenti di misurazione che ricordano il misura-anelli delle gioiellerie. Subito dopo il via ad una lavorazione che le trasformerà in alcol buon gusto a 96,5 gradi da destinare alla miglior liquoristica. In abbinamento, la polpa esausta verrà invece utilizzata per mangimi animali, e dai noccioli verrà estratto uno speciale solvente per lubrificanti.

E' giusto o no, a questo punto, continuare a parlar di macero? Precisano i titolari della distilleria: *«Sull'alcol, come è noto, lo Stato italiano esige un'imposta di fabbricazione che equivale a 120 lire per chilo di frutta. Non ci sembra davvero il caso di scandalizzarsi gridando allo spreco, insomma. Soprattutto se si considera che il denaro versato tramite l'Alma ai produttori, in base a parametri fissati in relazione alla qualità delle loro consegne, fa parte dei contributi Cee ricavati dal Fondo Comune, cui ogni Stato è tenuto a contribuire indipendentemente dall'intervento o meno dell'Alma su scala nazionale».*

Quasi un buon affare, dunque, tanto più tenendo presenti i tre litri di ottimo alcol ricavabili da ogni quintale di pesche. Anche se nel veder tanta frutta sontuosa ridotta in poltiglia non si può evitare un'innegabile impressione di smarrimento...

Commentano i distillatori di Lagnasco, ripetendo senza saperlo affermazioni rimbalzate tanto tra gli stand del mercato torinese all'ingrosso quanto tra le campagne del Saluzzese: *«Ormai in agricoltura i diversi Paesi produttori combattono senza esclusione di colpi, e tanto vale valutare senza illusioni la realtà».*

A costo di affrontare una situazione che diventa ogni giorno più complessa e difficile. *«Ce ne rendiamo conto proprio in queste settimane, ricevendo per la distillazione ripetuti invii di vino locale di qualità non straordinaria ma comunque dignitoso. Succede dopo che lo scandalo del vino austriaco all'anticongelante ha agito da miccia ed alterato il ritmo complessivo degli scambi, con grande soddisfazione dei produttori di birra. Vien da pensare si tratti di una montatura legata al funzionamento dei perfezionatissimi laboratori utilizzati dalla Cee che hanno imparato a considerare sofisticazione tutto ciò che, in percentuali infinitesime, non rientra nella formula di composizione legalmente autorizzata di un determinato prodotto».*

Di conseguenza tra gli alambicchi di Lagnasco tira aria preoccupata: *«Se si vanno a individuare e denunciare certi sedimenti presenti magari in percentuale da uno a un milione, finisce che qui se ci fanno l'esame del sangue ci trovano tutti con un pizzico di anticongelante addosso. Una prospettiva decisamente spiacevole anche se il lavoro, quando si tratta di vino da trasformare, è particolarmente facile: già fermentato com'è, basta allacciare i silos in cui è stato precedentemente versato con i distillatori e il gioco è fatto. Fortunatamente, a discapito di qualità non eccelse. Perché, qui siamo pronti a giurarlo, nei nostri silos Barolo o Barbaresco non finiranno mai».*

(2. Fine) **Luisella Re**

A destra e sotto: momenti della lavorazione del prodotto. Selezionate, le pesche sono collocate nelle ceste, pronte per raggiungere i più lontani mercati in Italia e all'estero

Fra le bancarelle del mercato torinese

MA A PORTA PALAZZO LE TROVI A POCO: MENO DI MILLE LIRE AL CHILO

Porta Palazzo, si torna alle origini. Porta «Pila», come lo chiamano ancora i vecchi torinesi, è il più grande supermercato alimentare della città. Centinaia di bancarelle accostate l'una all'altra sono animate sin dalle prime ore del mattino da decine di migliaia di massaie che guardano, chiedono, contrattano, comprano e se ne vanno quasi sempre appesantite da ceste o borse di plastica piene da scoppiare.

Sono due secoli che esiste il mercato alimentare di Porta Palazzo, spostato dalla piazzetta davanti al Municipio divenuta troppo stretta, e ben poco è cambiato. Rispetto al lontano passato ci passano auto e tram in mezzo e sulle bancarelle pendono i fili della corrente elettrica, ma le tecniche della contrattazione sono sempre le stesse, sia da parte dei commercianti che dei clienti.

Di questi tempi la frutta che fa da protagonista sono le pesche. Mucchi di pesche bianche e rosse, quelle nostrane, oppure giallissime, la specie d'origine americana che gli agricoltori cuneesi hanno importato ed imparato a coltivare ancor meglio, si rincorrono sulle bancarelle. E sopra i mucchi di frutta troneggiano i cartelli con il prezzo preparati dagli ambulanti. La «tecnica di vendita» che si è imposta negli ultimi anni fa sì che non si esponga quasi più il prezzo al chilogrammo: quattro chili duemila lire recita un pezzo di carta mentre pochi metri più in là un altro foglio ribatte: cinque chili tremila. Sta all'acquirente fare i calcoli e giudicare se val la pena di avvicinarsi a questa o quella bancarella, in apparenza più conveniente, ma forse con merce meno bella e di minor qualità. Alcuni ambulanti hanno anche nocipesche, belle lucide, a millecinquecento lire ogni due chili, e pesche a mille lire ogni due chili.

Ogni anno il consumatore si arrabbia, lagnandosi dei prezzi troppo cari, il produttore maledice la sorte che gli dà un raccolto o troppo scarso o troppo abbondante, i grossisti denunciano cali di consumi e i dettaglianti di Porta Palazzo strillano più forte di tutti.

Forse mai come quest'anno c'è stata tanta abbondanza di pesche, ma provi a dirlo ad un ambulante. *«Ma cosa crede* — ribatte a muso duro — *che a me le pesche le regalino? Io vado a prenderle ai mercati generali alle cinque del mattino. E gli scarti che mi restano? E se non riesco a venderlo tutto il mucchio e mi marciscono?»* Poco più in là un altro venditore strilla con tutto il cuore: *«Merce bella, fresca, forza gente, che altrimenti butto via tutto»*. E in effetti verso le 12 i prezzi calano: tre chili millecinquecento lire dicono alcuni cartelli, ma non c'è nessuno che scende di più. La legge del commercio ha le sue regole.

m. v.

FESTE A SALUZZO CON SPETTACOLI E GRANDE MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Il «Settembre» si è aperto con la mostra regionale della meccanica agricola. Ieri sera fuochi d'artificio. Ora si prosegue con una serie di concerti per il «Festival musicale internazionale». Sabato e domenica centenario del museo «Cavassa»

SALUZZO — Il programma del «Settembre saluzzese» è entrato nel suo vivo con la celebrazione della festa in onore del santo patrono, il martire Tedeo Chiaffredo, che, domenica scorsa, ha richiamato migliaia di persone. Molto pubblico anche per l'omonima fiera e per la trentottesima edizione della «Mostra regionale della meccanica agricola» che ha presentato nelle piazze del centro cittadino il meglio della produzione di ben 145 ditte del settore.

Ieri sera, in piazza d'Armi, c'è stato il tradizionale spettacolo pirotecnico con i fuochi d'artificio, gradito da tutti, ma in particolare dai giovani, mentre sul terreno da gioco comunale è iniziato il torneo calcistico «Trofeo Coppe La Prata» che vede la partecipazione di otto squadre del Cuneese e si concluderà il 15 settembre.

Domani sera, nella caserma «Mario Musso» del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», si terrà un concerto con il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca (solista il violinista Bruno Pignata).

Sabato e domenica sarà ricordato il centenario della Fondazione del museo civico di Casa Cavassa, realizzato grazie alle donazioni fatte dal marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio un secolo fa alla città.

Sempre sabato avrà inizio la 12ª edizione del «Festival musicale internazionale». Il [illegible] primo concerto si terrà alle ore 21 nella chiesa di S. Bernardo con l'esibizione del gruppo «Concentus Instrumentalis».

Seguiranno, sino al 21, concerti con la «London Consort of Baroque Music», l'«Ensemble de Musique Ancienne de Strasbourg» e con l'Accademia «Stefano Tempia» di Torino.

Il programma del «Settembre saluzzese» prosegue poi con numerose altre manifestazioni sino al 27 ottobre. Ma al centro di questo «[illegible] di Saluzzo» c'è la prestigiosa Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento che presenta la sua 47ª edizione ordinata nei quattro piani espositivi del Palazzo dell'arte Amleto Bertoni con la proposta di [illegible] ambientazioni curate da altrettanti artigiani del legno e del ferro battuto, antiquari, restauratori di mobili antichi, orefici, importatori di tappeti orientali, gallerie d'arte.

Inaugurata sabato 31 agosto (con l'intervento dell'assessore regionale all'Artigianato Riccardo Sartoris accompagnato dai colleghi Emilio Lombardi e Antonio Turbiglio e con la presenza dei senatori Giuseppe Fassino e Emilio Baldi) la rassegna rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 29 settembre.

Alberto Gedda

Convegno a Cuneo organizzato dalla Asprofrut

INSETTI «KILLER» ATTACCANO I PARASSITI DELLE COLTURE

Cuneo. L'irrorazione di antiparassitari con gli elicotteri

CUNEO — Sarà possibile nel prossimo futuro anche nel Cuneese evitare di cospargere le colture agricole di pesticidi e altri prodotti antiparassitari velenosi e quindi pericolosi per la salute dei consumatori, utilizzando insetti «killers» che attaccano determinati parassiti e li distruggono.

L'interessante argomento sarà uno dei temi in discussione del convegno-dibattito organizzato dalla Piemonte Asprofrut in programma lunedì sera 9 settembre nel salone dell'amministrazione provinciale di Cuneo nell'ambito della mostra ortofrutticola di San Sereno che si svolge nel sobborgo di san Rocco Castagnaretta appunto in quei giorni, l'8 e il 9 settembre.

La manifestazione di San Sereno (patrono degli ortolani), che rappresenta la migliore espressione della produzione ortofrutticola del Sud Piemonte, sarà animata quest'anno da alcune novità di grande interesse.

Oltre alla tradizionale esposizione di frutta e verdura a cura della Piemonte Asprofrut, saranno allestiti alcuni stands relativi a esempi di insetti utili per la lotta biologica, alle micropropagazione delle piante, alla trasformazione industriale, alla vivaistica, alla cooperazione. La Mostra ortofrutticola sarà inaugurata alle 11 di domenica 8 settembre e rimarrà aperta fino alle 17 dell'indomani.

Ma sono sopratutto i convegni di dibattito e di studio organizzati dalla Piemonte Asprofrut ad attirare l'interesse degli esperti e la curiosità dei coltivatori.

Sugli insetti «killers» utili all'agricoltura parlerà la dottoressa Claudia Gattavecchia che opera presso la Centrale Ortofrutticola di Cesena illustrando i sistemi di allevamento di alcune specie di insetti utili nella lotta contro determinati parassiti animali e la loro applicazione pratica in agricoltura. Il prof. Giuseppe Zuccarelli, della Vitroplant di Cesena relazionerà invece sul sistema di propagazione delle piante in laboratorio e la sua applicazione pratica per un'agricoltura altamente specializzata, già proiettata nel Duemila.

Un secondo convegno ancora organizzato dalla Piemonte Asprofrut si svolge due giorni dopo, l'11 settembre alle 20,30 nello stesso salone dell'amministrazione provinciale. Si discuterà sulla lotta antiparassitaria guidata e l'applicazione pratica in provincia di Cuneo. Relatori Aldo Galliano, direttore della scuola di frutticoltura di Verzuolo, Graziano Vittone e Giusto Marchisio della Piemonte Asprofrut.

L'argomento che sarà al centro del dibattito riveste un particolare interesse per i produttori, i tecnici ed i consumatori di prodotti ortofrutticoli. Da quasi un decennio vengono infatti applicati in provincia di Cuneo i concetti della lotta antiparassitaria guidata. I risultati pratici già ottenuti sono tali da garantire, oltre l'aspetto economico, la salute del consumatore, quella dell'operatore e la fertilità del terreno agricolo.

Gianni De Matteis

La decisione di istituirlo era stata presa dalla neoeletta amministrazione di Balmuccia, piccolo centro valsesiano

SENSO UNICO SI' O NO: E UN PAESINO SI SPACCA IN DUE

La strada è via Roma. La polemica è subito esplosa tra favorevoli e contrari all'innovazione

VARALLO — Una strada divide in due un Comune, ma in questo caso non solo in senso urbanistico: l'opinione pubblica di Balmuccia, un centro valsesiano con poco più di 140 abitanti, si è spaccata a metà sulla decisione presa dalla neo-eletta amministrazione comunale di rendere senso unico via Roma, una delle due arterie del piccolo paese.

Da una settimana, i «favorevoli» e i «contrari» all'imposizione del divieto di accesso si contrappongono. «Non è logico creare un senso unico in una via dove da anni si circola tranquillamente in entrambe le direzioni — dicono gli abitanti di via Roma, la zona dove prevalgono le opposizioni alla delibera del consiglio comunale —. Ci rendiamo conto che il provvedimento possa essere stato determinato dalle esigenze del traffico di agosto, che però ora non ha più ragione di essere preso in considerazione».

Le repliche di chi si schiera dalla parte del sindaco e degli amministratori sono altrettanto combattive: «Il nuovo sistema di circolazione ha portato benefici al transito e ha scongiurato il pericolo di ingorghi e incidenti — sostengono i residenti in via Baragiola, l'altra contrada del paese —; i parcheggi lungo la via hanno inoltre risolto i problemi causati dalla carenza di spazi dove lasciare le [illegible]. Tra i due litiganti i consiglieri comunali sono quelli cui spetta l'ultima parola. «Mantenere il doppio senso di marcia è quasi impossibile — dice il sindaco, Renato Gelantini —: anche se per il momento il provvedimento è temporaneo, sarà difficile trovare una soluzione diversa alle esigenze della circolazione».

Su queste dichiarazioni i fautori del doppio senso tornano all'attacco con lamentele ancora più marcate: «Sarebbe auspicabile da parte dei nostri amministratori una maggiore sensibilità nei confronti di chi è costretto a percorrere due chilometri in più ogni giorno per via di un inutile divieto — controbattono in via Roma —. Gli unici risultati della nuova segnaletica sono una spesa più elevata di benzina e una perdita di tempo».

Parte in causa nella disputa sono anche gli automobilisti provenienti dalla Val Sermenza. Il divieto di accesso li costringe ad un giro più largo nel caso in cui debbano immettersi sulla statale per Alagna. Da parte loro per il momento però non ci sono state prese di posizione.

«Senso unico sì», «senso unico no»: se gli animi non si placheranno potrà essere un referendum a districare la matassa, anche se il primo cittadino di Balmuccia è convinto che tutto tornerà al più presto alla normalità. «E' solo il primo impatto che ha creato tanto rumore — dice —, l'abitudine farà tornare ogni cosa in una dimensione meno concitata». E questo forse in paese lo sanno tutti, ma una novità così importante non poteva passare inosservata.

Gianni Perino

IL «BIONDINO» DI DRONERO SEQUESTRO' DA SOLO BONGIOANNI?

CUNEO — Severino Migliore, 23 anni, il biondino nativo di Dronero ma residente a Cuneo, secondo l'opinione che si è fatta il Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi dopo due anni di indagini, è l'unico responsabile della tragica morte dell'industriale fossanese Gianpiero Bongioanni avvenuta nel giugno '83. Non solo: per il magistrato — che ieri ha presentato le richieste al giudice istruttore Lina Monge — Migliore ha sequestrato la vittima a scopo di estorsione, deciso fin dal primo momento a eliminarlo per non essere scoperto e denunciato.

Il delitto è premeditato ma nonostante ciò il presunto responsabile va processato in Tribunale anziché in Assise appunto perché il movente del crimine è il riscatto, quel miliardo di lire che la famiglia Bongioanni ha pagato nella vana speranza che il congiunto tornasse poi sano e salvo a casa.

Quello che ha per protagonista Severino Migliore — che è difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Battisti — è un delitto efferato, clamoroso per la personalità della vittima, inquietante per i retroscena, ricco di colpi di scena già registrati e per quelli che possono ancora accadere.

Gianpiero Bongioanni scomparve a Cuneo la sera del 13 giugno di due anni fa. Per quaranta giorni nessuna notizia sulla sorte dell'industriale salvo la richiesta pervenuta alla famiglia di un riscatto di tre miliardi poi ridotti a uno. Benché la Squadra Mobile fosse per nulla convinta che Gianpiero Bongioanni era rimasto vittima di un sequestro di persona, la famiglia eludendo la sorveglianza della polizia versava 985 milioni in banconote da 10 e 50 mila lire contenute in una valigia che pesava 70 chili. Ma l'ostaggio purtroppo non ritornò a casa. Invece qualche giorno dopo, il 21 luglio '83, accompagnato dall'avvocato Bruno Dalmasso si costituiva in Questura (ma la Mobile lo aveva ormai identificato) Severino Migliore il quale confessava di avere ucciso l'industriale durante una lite la stessa sera del 13 giugno, di avere nascosto la salma in un deposito di rifiuti nei pressi di Dronero, dove infatti il corpo venne trovato in pietose condizioni. Il giovane restituì anche per intero il riscatto.

Nel corso delle indagini Migliore rese ben cinque diverse versioni della vicenda e nell'ultima confessione coinvolse una dozzina di amici e conoscenti [illegible] che furono arrestati per complicità ma rimessi in libertà una settimana dopo perché Severino Migliore ritrattò l'accusa. Per i dodici innocenti trascinati in carcere e nel fango ora il Procuratore della Repubblica propone l'assoluzione per insufficienza di prove, una formula che i calunniati giustamente respingono perché vogliono essere assolti con formula ampia. Due anni di indagini non hanno comunque chiarito come e dove è stato ucciso Gianpiero Bongioanni.

Per i difensori dell'imputato l'industriale potrebbe anche essere morto di infarto durante un colloquio intimo con Severino Migliore al quale era legato da un'amicizia particolare. In questo caso cadrebbe l'accusa di omicidio volontario premeditato sostituita da quella di omicidio colposo e omissione di soccorso. Poiché è indiscutibile che fu Severino Migliore a chiedere e ottenere il riscatto benché sapesse che l'amico era da tempo morto, rimarrebbe anche il reato di sequestro a scopo di estorsione.

Potrebbe però anche trattarsi solo di una truffa, sia pure ignobile. Il giallo dell'industriale di Fossano rimane [illegible] aperto a più di una soluzione e sarà ora il giudice istruttore Lina Monge a dover tirare le fila dell'intricata vicenda.

Gianni De Matteis

Gianpiero Bongioanni

SI COSTITUISCE L' EX SINDACO DI MONTEU ROERO

ALBA — (g. f.) Si è costituito ed è stato arrestato l'ex sindaco di Monteu Roero, l'impresario edile Domenico Occhetti di 31 anni che da circa 5 mesi era irreperibile. L'Occhetti si era «allontanato» dal paese con la moglie e la figlioletta, una quindicina di giorni prima del fallimento della sua impresa edile la «Società Occhetti e Bordone snc» (di Domenico Occhetti e della moglie Caterina Bordone) con sede a Monteu Roero in regione Tre rivi 4, dichiarato con sentenza del tribunale di Alba del 4 aprile 1985. All'epoca era ancora sindaco del paese (dopo le ultime elezioni a Monteu Roero è stato eletto un nuovo sindaco). La «fuga» aveva destato molto scalpore nella zona, anche perché l'Occhetti aveva lasciato alcuni cantieri aperti in Piemonte e in Liguria (a Ventimiglia) e una quarantina di dipendenti che sono poi stati, successivamente, licenziati.

Era colpito da due mandati di cattura: uno del tribunale fallimentare di Alba l'altro del giudice istruttore, pure del tribunale albese. Il primo sarebbe da mettere in riferimento all'allontanamento poco prima della dichiarazione di fallimento della sua impresa; il secondo a presunti fatti, ancora all'esame del magistrato, riguardanti una discarica rifiuti che fu al centro di polemiche (venne poi chiusa) riferentesi all'epoca in cui l'Occhetti era sindaco di Monteu. La posizione dell'Occhetti, tuttavia, deve ancora essere chiarita. Occorrerà attendere la conclusione delle indagini in corso. Sarà interrogato nei prossimi giorni. L'impresario si è costituito presentandosi ai carabinieri di Canale accompagnato dal suo difensore, avvocato Antonio Forchino di Torino, con l'avvocato Giuseppe Marasso di Alba. E' stato trasferito al carcere San Giuseppe di Alba. L'avvocato Forchino ha detto che la decisione del suo assistito di costituirsi è stata molto saggia. Domenico Occhetti era stato sindaco di Monteu Roero per dieci anni, essendo stato eletto due volte (nel '75 e nell'80).

SCIAGURE IN MONTAGNA ALTRE DUE VITTIME NEL GRUPPO DEL ROSA

AOSTA — *(g. ma.)* Ancora una volta l'imprudenza è all'origine di una mortale sciagura alpinistica registratasi nel gruppo del Monte Rosa, ai 4633 metri della punta Dufour che funge da confine tra Italia e Svizzera. Quattro alpinisti tedeschi erano impegnati lungo la via normale di salita quando, a poche centinaia di metri dalla vetta è accaduto l'incidente. Il gruppo procedeva regolarmente ma senza alcuna misura prudenziale: nessuno legato in cordata. Ad un certo momento uno degli alpinisti è scivolato precipitando nel vuoto: ha compiuto un volo di 300 metri sfracellandosi sul sottostante ghiacciaio del Monte Rosa, sul versante elvetico. I compagni hanno proseguito l'ascensione raggiungendo poi, dalla vetta, i 4559 metri della capanna Margherita, dopo aver percorso il lungo tratto di cresta innevata che corre lungo la linea di confine, dove veniva dato l'allarme. I piloti degli elicotteri di Air Zermatt hanno localizzato il punto in cui giaceva la salma dell'alpinista tedesco, Gerard Zaiser, 50 anni, di Kongen, che veniva recuperata solo ieri, perché la località è soggetta a frequenti scariche di pietre che potevano far correre rischi ai soccorritori; si è dovuto attendere una flessione della temperatura per poter intervenire con sicurezza.

Si ha intanto avuto notizia che uno degli alpinisti svizzeri, Eugène Falzer, di 49 anni, da St. Moritz, ricoverato all'ospedale di Aosta per aver riportato gravi lesioni craniche a seguito di una scarica di sassi mentre si trovava sul ghiacciaio di Verra è morto. Come si ricorda il Falzer stava scendendo dal Castore con altre trenta persone, accompagnate da quattro guide di St. Moritz che avevano sbagliato itinerario finendo lungo un ripido canalino fatto di rocce friabili, quando una caduta di sassi, provocata dagli stessi alpinisti, lo feriva gravemente al capo e veniva ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Aosta: oggi il decesso. Il secondo ferito, Joseph Miko è andato invece gradatamente migliorando ed i sanitari hanno sciolto la prognosi dichiarandolo guaribile in 60 giorni.

Domenica si svolgerà la «regata dei rioni», che intende favorire la scoperta delle tradizioni marinare

CRISTOFORO COLOMBO SALPO' DA NOLI VERSO LA SPAGNA PRIMA DEL VIAGGIO CHE LO CONDUSSE IN AMERICA?

Cristoforo Colombo

NOLI — Cristoforo Colombo salpò da Noli per raggiungere la Spagna prima di affrontare lo storico viaggio che lo condusse in America? Nell'antica repubblica marinara della provincia di Savona sono pronti a giurarlo. «E' tutta una tradizione, una storia da rivalutare, quella di Noli, un passato glorioso di intrepidi marinari», dice Ferruccio Billò, presidente dell'azienda di soggiorno, in questi giorni indaffaratissimo per la «Regata dei rioni», in programma domenica 8 settembre e con un «preambolo» sabato prossimo in notturna (benedizione degli equipaggi e fiaccolata).

L'anno di fondazione della Repubblica marinara di Noli risale al 1193 mentre il 1815 è quello della scomparsa, quando al congresso di Vienna furono respinte le richieste dei plenipotenziari della cittadina ligure di mantenere la propria autonomia. A palazzo comunale dicono: «Vogliamo che si ripari a una palese ingiustizia della storia, che classifica quali uniche repubbliche marinare Genova, Venezia, Pisa e Amalfi». E' ricca di storia Noli, vi insegnò Giordano Bruno, persino Dante Alighieri la visitò durante il suo peregrinante esilio.

La «Regata dei Rioni» intende favorire la riscoperta delle tradizioni storiche di Noli, la città dei pescatori e delle 70 torri. Tra l'altro, la regata riporta in auge un'antica usanza dei nolesi, quella di festeggiare la ricorrenza di fondazione della loro repubblica con accanite gare tra gozzi dei pescatori in rappresentanza dei quartieri: il «Burgu», la «Ciassa», la «Maina», il «Purtellu». L'edizione di domenica prossima (alle 16,30 grandioso corteo storico, alle 17,30 il via alla regata) sarà la «sesta dell'era moderna».

Alla manifestazione interverranno, nel rispetto di antiche procedure, delegazioni di Genova (il Gonfalone di S. Giorgio, i capitani del popolo e la scorta armata), i Fieschi di Lavagna con la corte e gli armati, il fastoso seguito del Marchese del Carretto di Finale Ligure, il nobile Lascaris di Ventimiglia e Tenda, accompagnato dai capitani del feudo e dalle dame di corte, i Consoli dell'antico comune di Savona con lo stendardo della «Campanassa», la compagnia degli sbandieratori di Ventimiglia e, per la prima volta, una delegazione del comune umbro di Norcia, con gli arcieri e gli sbandieratori.

Nei vari rioni la febbre della regata cresce, è qualcosa di simile a quella che caratterizza il palio di Siena. C'è, infatti, una straordinaria rivalità e soprattutto gli equipaggi che non hanno ancora vinto sono da tempo severamente impegnati in duri allenamenti. Nel golfo di Noli ci sarà, per l'occasione, uno splendido «galeone» spagnolo, con equipaggio di 30 bucanieri e potrà essere visitato.

Ivo Pastorino

PARTITA DI SCACCHI DURA 9 ORE

IMPERIA — (b. v.) Il Festival internazionale di scacchi di Imperia, che ha raccolto l'adesione di oltre 202 giocatori provenienti da una decina di nazioni, è iniziato con un quasi record: nel torneo magistrale, cui partecipano ben 56 scacchisti, la partita fra il grande [illegible] Gyula Sax, uno dei primi dieci giocatori del mondo, ed il candidato maestro italiano Ceresoli, di Brescia, è durata quasi nove ore: Sax, ha dovuto impegnarsi a fondo per non subire l'onta di un pareggio. Egli, ora, comanda la classifica assieme ai maestri jugoslavi Wladisik e Milan, al colombiano Millan ed al tedesco Dietrich. In questo torneo ottimo l'avvio dell'imperiese Di Palma, secondo a pari merito.

Il Festival proseguirà fino a domenica prossima quando si distribuiranno i premi, per un totale di quasi nove milioni. Il Torneo è diretto dall'arbitro internazionale Pietro Tonna di Genova, con la collaborazione degli arbitri nazionali Placido Indiciello, di Milano, e Franco D'Alessandro, di Genova. Le donne iscritte sono due: fra queste Gisela Gamser che fu per parecchi anni, in passato, campionessa femminile degli Stati Uniti. L'altra iscritta è Beatrix Sax, moglie del grande maestro Gyula.

Cala l'inflazione

PREZZI AGOSTO PIU' 0,2 PER CENTO

ROMA — Il calo dell'inflazione ad agosto è stato pari allo 0,2%: è stato l'incremento più basso da dieci anni a questa parte, e cioè dal marzo del 1976, quando risultò dello 0,1 per cento. La conferma, dopo i dati anticipati dalle grandi città, è arrivata con le rilevazioni ufficiali dell'Istat. L'anno scorso la variazione dei prezzi per le famiglie degli operai e degli impiegati era stato in luglio pari allo 0,3% e in agosto lo 0,5%.

Il tasso annuo di incremento, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dello scorso anno, è risultato dell'8,6%, contro l'8,7% registrato in luglio e il 10,4% dell'agosto '84. Il tasso annuo è risultato invece pari al 7,4% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi controllati e al 9% per gli altri prodotti e servizi.

A contribuire al calo del costo della vita hanno influito positivamente i prezzi dell'alimentazione (meno 0,1%, grazie soprattutto alla diminuzione degli ortofrutticoli) e dell'energia (elettricità e combustibile hanno fatto segnare meno 0,4% per la combinazione del prezzo diminuito dei combustibili da riscaldamento e del gas in bombole), mentre è da addebitare al comparto dei beni e servizi vari il maggior incremento dei prezzi.

Resta ora da vedere quanto durerà questo contenimento del costo della vita o se invece si ripeterà, secondo un copione fin troppo noto, la corsa ai rincari del dopo ferie. Nonostante l'appello di Craxi rivolto ai commercianti di non ritoccare i prezzi, ci sono già avvisaglie di spesa più pesante per riempire la borsa alimentare. Ma da parte sua anche il governo ha annunciato nuovi sacrifici per ridurre il deficit statale: medicine non più gratuite, forse benzina più cara, servizi e tariffe pubbliche più elevate. Secondo stime, sul fronte della contingenza si prevede uno scatto di due punti all'inizio di novembre.

Le spese a carico della Sanità

SE L'ANZIANO E' MALATO PAGA LA MUTUA

Sulla Gazzetta Ufficiale un importante provvedimento che indica le prestazioni a carico del Fondo Sanitario Nazionale

ROMA — *(m. tor.)* Quasi una rivoluzione per i bilanci di Regioni e Unità sanitarie locali. Con un decreto della presidenza del Consiglio, sono state identificate le «*attività di interesse sanitario connesse con quelle socio-assistenziali*». Per queste, le spese sono a carico del Fondo sanitario nazionale e non più dei capitoli relativi all'assistenza sociale o dei cittadini che hanno bisogno di tali prestazioni.

Per fare un esempio: gli anziani malati e non curabili a domicilio, se dimessi dagli ospedali, dovevano pagare di tasca propria la retta di ricovero in un cronicario. Cifre consistenti, che possono ammontare anche a 40-50 mila lire al giorno per la degenza in modeste strutture assistenziali. Ora, la retta è parzialmente a carico della sanità. Recita, infatti, l'art. 6 del decreto firmato dal presidente Craxi: «*Nei casi in cui non sia possibile, motivamente, disgiungere l'intervento sanitario da quello socio-assistenziale, le Regioni possono, nell'ambito delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale, avvalersi (mediante convenzione) di istituzioni pubbliche o, in assenza, di istituzioni private*».

Un provvedimento innovativo. Con il primo articolo, vengono individuate le «*attività di interesse sanitario connesse con quelle socio-assistenziali*»: sono quelle che richiedono «*personale e tipologie di intervento propri dei servizi socio-assistenziali, purché siano dirette immediatamente e in via prevalente alla tutela della salute del cittadino e si estrinsechino in interventi a sostegno dell'attività sanitaria di prevenzione, cure e/o riabilitazione fisica e psichica del medesimo, in assenza delle quali l'attività sanitaria non può svolgersi o produrre effetti*».

Non rientrano, fra le attività di «rilievo sanitario» connesse con quelle socio-assistenziali: «*l'assistenza economica in denaro o in natura e l'assistenza domestica, le comunità-alloggio, le strutture diurne socio-formative, i corsi di formazione professionale, gli interventi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, i centri di aggregazione e di incontro diurni, i soggiorni estivi, i ricoveri in strutture protette extra-ospedaliere meramente sostitutivi, sia pure temporaneamente, dell'assistenza familiare*» (art. 2).

Oltre a quanto già indicato per gli anziani, sono a carico del Fondo sanitario nazionale tutti «*i ricoveri in strutture protette, comunque denominate*». Le prestazioni erogate da queste debbono essere dirette, «*in via esclusiva o prevalente*», alla riabilitazione o alla rieducazione funzionale degli handicappati e dei disabili ed alla cura e/o recupero fisico-psichico dei tossicodipendenti, relativamente sia alla fase terapeutica di disassuefazione fisica, sia a quella diretta alla rimozione della dipendenza psicologica dalla sostanza stupefacente, secondo programmi terapeutici concordati con le Usl.

Il provvedimento della presidenza del Consiglio non mancherà di suscitare uno strascico polemico. Più di un'organizzazione che si occupa dei problemi socio-assistenziali e sanitari sta già osservando che le spese a carico del Fondo sanitario nazionale sono relative solamente alle attività da svolgere all'interno di strutture di ricovero. Non si rischia in questo modo di dare un nuovo impulso all'emarginazione delle fasce più deboli di popolazione?

Polemica per un documento del presidente Craxi

PER L'ASSISTENZA UN FONDO CON DONAZIONI DI PRIVATI?

ROMA — La cura dei malati di mente e dei tossicodipendenti dipenderà dal volontariato e dalle risorse che istituti di credito e aziende private vorranno mettere a disposizione a titolo di beneficenza?

L'interrogativo è giustificato dalle frasi inserite nel documento che prima delle ferie estive il presidente del Consiglio Craxi ha inviato a cinque partiti in vista del vertice ed i cui contenuti potrebbero essere ripresi già oggi, quando si deve mettere nero su bianco per stendere la legge finanziaria.

Scrive Craxi: «*Le caratteristiche di queste due piaghe sociali assegnano un ruolo importante al volontariato, cui vanno garantite maggiori risorse finanziarie in un quadro di controllo e di collaborazione con il servizio sanitario. All'ampliamento delle risorse disponibili per il volontariato può contribuire anche la mobilitazione del risparmio privato, in primo luogo quello proveniente dalle aree di maggiore benessere del Paese, introducendo forme di contribuzione volontaria continuativa da parte di istituti di credito, assicurazioni, grandi imprese in relazione a budget pubblicitari, ecc...*».

Per le aziende che accettano di convogliare parte dei loro risparmi verso questi obiettivi verrebbero previste facilitazioni di carattere fiscale.

Costante Degan

Denuncia della Cgil

NEMMENO IN 50 ANNI LA CORTE DEI CONTI POTRA' SMALTIRE LE PRATICHE GIACENTI

Un arretrato di oltre 2 milioni di ricorsi rendiconti amministrativi controlli più un altro milione non ancora presi in carico

ROMA — Un arretrato di 2 milioni 839 mila 129 pratiche (esami di ricorsi, rendiconti amministrativi, controlli), più un altro milione circa non ancora prese in carico. Non è una denuncia della Corte dei Conti sulle disfunzioni di un ministero, ma la situazione della stessa Corte, denunciata dalla Funzione Pubblica Cgil. «Nei meritori e impietosi rendiconti annuali sullo stato delle amministrazioni pubbliche, la Corte dei Conti — sostiene la Cgil — esclude inspiegabilmente se stessa. Questi dati, rilevati al 31 dicembre '84, riguardano sia gli uffici centrali che quelli periferici. Per le sole pensioni di guerra, tanto per fare un esempio, l'arretrato conta 205.799 pratiche».

Secondo i calcoli del sindacato per smaltire tutto questo lavoro occorreranno almeno 40 o 50 anni. «Con buona pace di chi aspetta la sentenza. Nessuno ha dubbi sulla fondamentale azione di controllo e di denuncia svolta dalla Corte, a maggior ragione preoccupano queste disfunzioni e questo cattivo funzionamento dei servizi».

La Funzione Pubblica Cgil ha intanto ritenuto opportuno far conoscere alla opinione pubblica questo stato di cose. Un dossier con ulteriori dati verrà reso noto nei prossimi giorni.

PIU' FACILE LA RACCOLTA DELLE OLIVE

ROMA — Nuovi sistemi per facilitare la raccolta dei prodotti agricoli ad alto e basso fusto. Olive, mandorle, castagne, noci, nocciole, pigne, nonché tutta la frutta destinata all'industria alimentare (ciliege, albicocche, pesche, ecc) possono essere raccolte a tempi record. Sono disponibili anche sul mercato italiano macchine sofisticate.

L'ultima, «l'olive Picker» consente una raccolta dai 10 ai 12 quintali di olive al giorno. Si tratta di una macchina dotata di un braccio meccanico azionato da un compressore che può essere utilizzata su terreni scoscesi.

IL WHISKY SCONFIGGE LA GRAPPA

CONEGLIANO — Sono state 36 milioni le bottiglie di whisky vendute in Italia lo scorso anno, mentre la grappa, il tipico distillato nazionale, non ha superato i 30 milioni di bottiglie. Nel corso degli ultimi anni il consumo complessivo del liquore italiano è calato da 150 mila a 130 mila ettanidri.

Le cause e i possibili rimedi della crisi del prodotto italiano, di fronte alla crescente concorrenza dei distillati stranieri, saranno esaminati nel corso del nono convegno nazionale della grappa, in programma a Treviso il 20 e il 21 settembre.

In 7 mesi 7 milioni di t. merci

NEL PORTO DI SAVONA C'E' PIU' MOVIMENTO

SAVONA — Dopo il buon andamento del traffico portuale registrato ultimamente nel porto di Genova (dopo un lungo periodo di crisi), anche un altro scalo marittimo ligure, quello di Savona, dà segnali positivi. Nei primi sette mesi dell'85 il movimento del porto di Savona ha raggiunto sette milioni e centosettantasei mila 650 tonnellate di merci: un andamento sostanzialmente analogo a quello dei primi sette mesi dell'anno scorso.

Significativo l'aumento degli imbarchi, che assommano a 697 mila tonnellate con un incremento del 29,28 per cento.

Ai pontili per carbone e minerali sono state movimentate due milioni e 170.809 tonnellate contro un milione 636.757 dello scorso anno.

Negativo invece il saldo delle rinfuse liquide per la diminuzione degli sbarchi ai pontili per prodotti petroliferi.

Buon andamento per il movimento degli autoveicoli nuovi di fabbrica (+20,74 per cento) e dei containers (+14,44 per cento).

oggi e domani

• **FORMAZIONE ISTRUTTORI CONI.** Sino al 6 settembre, il Coni piemontese e i Centri di avviamento allo Sport organizzano presso l'Hotel Gilly e gli impianti sportivi di Torre Pellice il quinto stage regionale per allievi e istruttori.

Sotto la guida dello staff regionale, coadiuvato dai tecnici provinciali, cinquanta giovani seguono le lezioni su ciclismo, pallavolo, sport invernali, baseball e tennis da tavolo.

• **GUIDE PRATICHE PER LE IMPRESE ESPORTATRICI.** Per individuare i paesi verso i quali indirizzare le proprie esportazioni, è necessario disporre di un quadro il più possibile completo ed esauriente dei diversi mercati. Il Centro estero Camere di Commercio piemontesi ha creato, per rispondere a tale esigenza, due collane di studi: una dei mercati nazionali, l'altra di specifici settori. Per acquisti, informazioni e prenotazioni, rivolgersi in via Ventimiglia 165 a Torino, tel. 011/ 6960096.

• **FISCALIZZAZIONE.** E' stata prorogata al 30 novembre prossimo la fiscalizzazione degli oneri sociali. Con tale provvedimento sono state inoltre ridotte le aliquote fiscalizzabili.

In Italia l'aumento del consumo pro capite è stato molto lento

ACQUA MINERALE, E' LA FRANCIA IL MAGGIOR CONSUMATORE EUROPEO

La produzione italiana è frazionata fra 200 aziende

I più elevati consumi pro capite di acqua minerale (dati del 1982 dell'associazione europea del settore) si hanno, in Europa, in Paesi come la Francia (44 litri), il Belgio (54 litri), la Germania Federale (46 litri), la Svizzera (44,2 litri).

In Italia, nel decennio 1972-1982, si è passati da 21 a 29 litri pro capite, una progressione molto lenta, rispetto, ad esempio, a quella della Germania Federale, che nel decennio in questione, è balzata da 16 a 46 litri pro capite.

Per quanto riguarda il nostro Paese, e con riferimento alla produzione di acqua minerale naturale, vediamo che tra il 1975 e il 1984 si sale da 1088 a 1880 milioni di litri. E' un mercato molto frazionato, fatto di circa 280 marche appartenenti a circa 200 aziende. E le prime dieci aziende del settore non vanno oltre il controllo del 57 per cento del mercato italiano delle acque minerali.

Le fonti sono largamente concentrate lungo le Alpi e gli Appennini, dove, tra l'altro, il nostro Paese conta circa 400 stazioni termali (naturalmente dal diverso peso e dal diverso prestigio). Una mappa del Groupement Européen e dell'Union Européenne des Sources et des Eaux Minerales relativa alle fonti italiane, presenta lungo tutto l'arco alpino (cominciando da Sud-Ovest), nomi come Coralba, San Bernardo, Lurisia, S. Michele, Bognanco Crodo, S. Antonio Nord Chiarella, San Pellegrino, Bracca, Gaverina, Pineta Prealpi-San Carlo, Levissima, Boario, San Silvestro, Vallio, Tavina, Lissa, Dolomiti, Recoaro, Pejo, Surgiva, San Benedetto, Levico, S. Vigilio, Goccia di Carnia.

In Francia la produzione di acque minerali è fortemente concentrata in poche mani. Evian, Contrexeville e Vittel (i tre grandi), insieme ad altre cinque aziende (Perrier, Volvic, Saint-Yorre, Badoit e Vichy-Etat) contano per il 90 per cento del mercato.

In Germania, siamo invece di fronte ad aziende di non grande taglia, se occorre mettere insieme il 15 per cento delle aziende per fare il 60 per cento della produzione.

c. b.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Bosio

anni 53

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Garis, il figlio Mauro, mamma, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai chiarissimi medici dott. prof. Ugo Castino, dott. prof. Ezio Mineo, dott. prof. Marco Augusto Trompeo, dott. Mauro Riva, dott. Rosario Carlin. Funerali giovedì 5 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via P. Sarpi 117). La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Torino, 3 settembre 1985.

La mamma Giacinta Molino, i fratelli: Luciano con la moglie Flora Petri, Luigi con la moglie Franca Rizzolo; i nipoti: Roberto, Germana e Gabriella piangono il caro ROBERTO.

I cognati: Mario e Giovanni Rubiola, Caterina e Giovanni Garis, Giuliana e Vittorio Garis; i nipoti: Lina, Andrea, Alessandra, Roberto, Claudia, Riccardo, Lidia e Silvia si uniscono al dolore di Angela e Mauro.

Si uniscono al dolore di Angela, Mauro, Luciano, le famiglie Gallenca, Selva, Barbie, Sabba.

Colleghi e Amici di lavoro si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro ROBERTO.

Fabrizio, Graziella e Dario Imperatore piangono la scomparsa dell'amico ROBERTO.

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - e lo Stabilimento di Sulmona prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Luigi Bosio per la scomparsa del fratello sig.

Roberto Bosio

— Sulmona, 3 settembre 1985.

Partecipano al dolore del cav. Luigi Bosio per la perdita del fratello gli amici e colleghi:
Franco Accomazzo
Lelio Alfonsetti
Giuseppe Badaracco
Alberto Borgarelli
Guglielmo Capra
Tarcisio Candini
Paolo Dassi
Rino Franchin
Luigi Francione
Mario Lano
Tommaso Lupo
Piero Franco Manzetti
Stefano Mollo
Pietro Mollo
Ivo Olivero
Franco Ollino
Alberto Pizzola
Felice Pirillaco
Stefano Roccaforte
Paolo Saolo
Enrico Scognamiglio
Andrea Seminario
Luciano Spina
Giuseppe Stortoloci
Carlo Stroppiana
Giovanni Taccone
Maurizio Tenna
Paolo Torcello
Alessandro Valtolina

Le famiglie Pressi e Marsala si associano al dolore di Luciano e Flora.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bortolotti

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 3 settembre 1985.

Il 31 agosto è improvvisamente mancata

Agostina Castagno ved. Pazzano

L'annunciano, a funerali avvenuti: il figlio Cesare con la moglie, la adorata nipotina Giuliana, Gisella e parenti tutti.
— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Minetti in Mosca

La ricordano, a funerali avvenuti, il marito Antonio con figlia, generi, nipoti, fratello e sorella.
— Bolzaneto, 3 settembre 1985.

Flavio Orlandi, presidente dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, annuncia con vivo dolore la immatura scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

ricordandone le esemplari doti di preferenza competenza, grande umanità e vasta esperienza che lo hanno reso benemerito dell'Istituto.
— Roma, 4 settembre 1985.

Il Presidente, i Vicepresidenti ed il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro partecipano con profondo cordoglio la immatura scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

che con grande zelo ha prodigato la sua preziosa attività al servizio dell'Istituto.
— Roma, 4 settembre 1985.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro partecipano con dolore la improvvisa scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

rievocandone le doti di infaticabile prolifica operosità, larghezza di vedute ed equilibrata competenza, che tanto hanno giovato alle sorti dell'Istituto.
— Roma, 4 settembre 1985.

I Vicedirettori generali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, col più profondo dolore, partecipano la improvvisa scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 10,30, presso la Basilica dei SS. Apostoli in Roma.
— Roma, 4 settembre 1985.

La Cigala & Bertinetti Industrie Spa partecipa vivamente al dolore che ha colpito il rag. Ettore Bronzo, sindaco della società, per la scomparsa della moglie

Agnese Lanfranco in Bronzo

— Torino, 3 settembre 1985.

Mimmo e Gede sono vicini ad Ettore con fraterna amicizia e partecipano al suo profondo dolore per la scomparsa della cara e indimenticabile

Agnese Bronzo

— Torino, 4 settembre 1985.

I condomini di via Sismonda 19/8, l'amministrazione, il custode prendono parte al lutto ed al dolore del rag. Ettore Bronzo.

Guido, Giorgio e Giuseppe Jeantet partecipano al grande lutto che ha colpito il rag. Ettore Bronzo.

Vincenzo Rocca e Franco Gay partecipano al dolore del rag. Ettore Bronzo per la scomparsa della moglie

Agnese Lanfranco

— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Davanzo in Scalabrino

Ne danno il triste annuncio il marito Walter, i figli Rosangela con Gigi e il piccolo Walter, Antonio con Lena, parenti tutti. Funerali giovedì 5 alle ore 8,30 nella parrocchia di San Dalmazzo.
— Torino, 3 settembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pietro Rossio

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Delia, i figli Giuseppe, Franco e Luigi, il fratello Mario, con la moglie Rosa, suocere, cognati, cognate e nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di Moncucco Torinese, partendo dalla propria abitazione in via Mosso 7.
— Moncucco, 4 settembre 1985.

Gli Alpini del Battaglione Piemonte partecipano al dolore della famiglia Rossio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giovanni Burlasco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Iride, il figlio Ezio con Laura e le adorate nipotine Roberta e Monica, la sorella Angela, i cognati Ada, Sandra e Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Guido Rizzi, Luigi Locatelli ed alla signora Maria Rizzi per le assidue cure prestate. Un grazie di cuore ai signori Nuccia e Gianni Della Monica e a quanti si sono prestati nella triste circostanza. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 10,15 presso la parrocchia Crocetta. Non fiori. Eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— Torino, 2 settembre 1985.

Zia Camilla, con Aldo e Gemma, Alberto, Paola e Marisa piangono profondamente addolorati il loro carissimo nipote e cugino NINO.

I nipoti Luciano e Gabriella Rolatto con Federica sono vicini a zia Iride, Ezio e Laura nel ricordo di zio NINO.

Ivana Gelmi ricorda con tanto rimpianto il caro consuocero

geom. Giovanni Burlasco

— Torino, 3 settembre 1985.

Gianni e Mariapia De Bon partecipano commossi al dolore di Iride, Ezio e Laura per la scomparsa del

geom. Giovanni Burlasco

— Sanremo, 2 settembre 1985.

La famiglia Bello e Ster sono affettuosamente vicine a Iride, Ezio e Laura.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeso

Giovanni Burlasco

— Torino, 4 settembre 1985.

Partecipano:
coniugi Sesetto
coniugi Caverero
coniugi Gubernati
Margherita Nocerera.

Piera, Mario, Guido e Laura Rizzi partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Ugo e Inea, Ruggero e Nella piangono il caro cugino NINO e sono affettuosamente vicini a Iride e a Ezio.

Luisa partecipa commossa al dolore della famiglia.

E' tornata alla Casa del Padre il 1° settembre 1985

Giuseppina Grandis Rovela

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Mario, i figli Alberto, Gianluigi e Betty, la nuora, il genero e gli amati nipotini. Un particolare ringraziamento alla fedele Piera. Questa partecipazione anche in ringraziamento a quanti hanno preso parte al dolore della famiglia. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 1° ottobre 1985 presso la cappella dell'Oratorio Salesiano di via Piazzi 21 alle ore 18.
— Torino, 4 settembre 1985.

Vincenzo Aurora Ferris con Gabriele e Raffaella, Franco Luisa Guerra sono affettuosamente vicini a Betty Alberto Gian e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Rovela

— Torino, 3 settembre 1985.

I Condomini di strada Tetti 43 partecipano al lutto della famiglia Rovela.

Elio e Carla Fenoglio partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Giuseppina Grandis Rovela

— Torino, 3 settembre 1985.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Antonietta Oldano

insegnante

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Tina, il cognato dottor Franco Marchese Rossetti, i nipoti Roberto e Maurizio. Funerali giovedì 5 settembre ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 3 settembre 1985.

Partecipano alla scomparsa i cugini Bruciardo.

E' mancata

Maria Celestano v. Liccione

anni 85

Addolorati lo annunciano: i figli Maria, Mimma, Liliana, Carmen e Enzo, i generi Sergio, Beppe, Walter e Filippo, la nuora Maria, i nipoti Flavio, Marco, Raffaella, Riccardo e Alessia. Funerali oggi alle 14,30 nella Parrocchia di via Cialdini 20.
— Torino, 4 settembre 1985.

La famiglia Borsello-Milone partecipano al dolore di Mimma e Carmen.

Mara e Guido De Benedetti sono fraternamente vicini a Liliana e Beppe Grignolo per la perdita della mamma

Maria Liccione Celentano

— Torino, 3 settembre 1985.

Alessandra e Marina De Benedetti piangono con Marco e Raffaella la scomparsa della loro adorata nonna

Maria Liccione Celentano

— Torino, 3 settembre 1985.

Zio Costantino, Piera, Gino Merlo partecipano al dolore di Beppe e Liliana.

Impiegati e Maestranze della Grignolo S.p.A. partecipano al dolore del geom. Grignolo e signora.

Cristianamente è mancata dopo lunga sofferenza

Cecilia Nebiolo ved. Bonelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Enrica, la sorella Lina, zia, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Gian Maria Ferraris, al dottor Bruno Cecuvo, alla signora Lidi Baroni, agli amici che in questi anni l'hanno seguita tanto amorevolmente. La cara salma riposa nel cimitero di Piossasco. Alla sua memoria opere di bene. La santa Messa di Trigesima domenica, 29-9-1985 ore 10 nella chiesa di Madonna dell'Olmetto.
— Cossombrato, 3 settembre 1985.

I cugini suor Cecilia, Carlo, Angela Mariana e zia Pina partecipano commossi al dolore per la perdita della cara CECILIA.

Domenico e Gianna Debbia, Giuseppina Ghignone, Paola Bobbio con Maurizio, Rina Chiaffitella, Gerri Bobbio, Lina Benedetto, Silvia Marghieri, Adriana e Mario Bisele prendono viva parte al dolore della famiglia Nebiolo Bonelli.

La famiglia Vergnano partecipa al dolore della famiglia Bonelli.

La famiglia Medico si unisce al dolore di Carlo e Enrica Bonelli.

E' improvvisamente mancato

Paolo Tettscheid

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta, i figli: Giampaolo, Luana, Anna, Walter, generi, nuora, nipoti e parenti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna partendo ore 9,45 da Ospedale Maria Vittoria indi la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Robassomero. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1985.

Adriana Giorgio Nevano partecipano al dolore della famiglia.

Sandro e Gianni profondamente commossi per la scomparsa del caro PAOLO, partecipano al dolore del fraterno amico Walter.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Renato Mariani

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, e sorelle. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1985.

Il Condominio di c.so Orbassano 138 partecipa al dolore dei familiari per la perdita del congiunto

Ottavio Villa

— Torino, 3 settembre 1985.

(Continua a pag. 10)

Riunito il Consiglio dei ministri

OGGI CONOSCEREMO I PRIMI SACRIFICI

Molte voci (compresi i drastici tagli alla Sanità) ma per ora niente di deciso. I sindacati chiedono un incontro con Craxi. Il negoziato per gli statali

ROMA — In parallelo, quasi alla stessa ora, si riuniscono nel pomeriggio il Consiglio dei ministri e i leader Cgil, Cisl, Uil per discutere sul deficit dell'Azienda Italia. L'obiettivo comune è predisporre le linee d'una manovra economica che riduca in parte il deficit pubblico senza colpire troppo il cittadino. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, non ama sentir parlare di sacrifici, ma è evidente che, dovendo tagliare le spese, qualche rinuncia si dovrà fare. Stasera sapremo in quale direzione il governo intende agire.

Dalle precedenti riunioni del Consiglio di gabinetto e dei ministri finanziari sono già scaturite alcune indicazioni di fondo per l'86.

1) Fissare l'inflazione media al cinque-sei per cento.

2) Recuperare cinquemila miliardi per le spese correnti.

3) Aumentare le spese in conto capitale in linea con la crescita del prodotto interno lordo.

4) Mantenere la percentuale delle entrate rispetto al prodotto interno lordo allo stesso livello del 1984.

Oggi alle 17 i ministri inizieranno a discutere, più in dettaglio, esigenze e suggerimenti dei vari dicasteri (nessuno è evidentemente disposto ad accettare riduzioni troppo drastiche del proprio bilancio).

Ci sono, inoltre, da sciogliere talune incognite fiscali, relative alla riduzione delle aliquote Irpef e al gettito complessivo delle imposte.

In questi giorni si sono accavallate numerose voci di possibili provvedimenti su prezzi e tariffe. Ultimo in ordine di tempo il ventilato pagamento delle medicine a prezzo d'etichetta (al di sopra di una fascia di reddito minimo) che farebbe recuperare in un colpo solo quasi tremila miliardi. Ma la sola ipotesi ha già scatenato una dura reazione dei sindacati e di alcune categorie come i farmacisti.

Bettino Craxi

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto alla presidenza del Consiglio un «*incontro immediato*» per conoscere impostazione e contenuti della legge finanziaria. E il segretario generale della Uil Benvenuto ha proposto di formare un gruppo di lavoro interconfederale per elaborare proposte in grado di «*influire*» sulle scelte del governo.

Tra l'altro, domani parte la trattativa per il rinnovo del contratto di 4 milioni di statali. Il negoziato è il banco di prova dell'autunno politico-sindacale. Nel pomeriggio, alle 18, Lama, Marini e Benvenuto terranno un vertice (il primo dopo settimane di dissensi, talora molto aspri) per concordare una comune strategia, anche in vista dei colloqui sul costo del lavoro e la riforma della scala mobile.

Da questo tavolo di trattativa mancherà la Confindustria perché non ha pagato i decimali di contingenza. Ieri dalla Cisl è venuto un no senza mezzi termini all'ipotesi — lanciata dal segretario confederale aggiunto della Cgil Del Turco — di negoziare anche con Lucchini, lasciando da parte per il momento la questione dei decimali. Anche la Uil ha ribadito che il problema «*va risolto, non accantonato*».

E' un panorama inquietante nel quale luci ed ombre si inseguono, accreditando concreti timori e subitanei ottimismi. Oggi *l'Avanti!* rileva che — «*se i segnali provenienti dagli indicatori economici verranno confermati*» — i prossimi mesi «*non saranno poi così brutti per la nostra economia*». In altre parole: i problemi ci sono, ma non è il caso di parlare continuamente di «stangate» perché «*il quadro complessivo del Paese rimane solido*»: le entrate fiscali vanno bene ed i prezzi ad agosto sono cresciuti soltanto dello 0,2 per cento. Si tratta, in effetti, dell'incremento più basso negli ultimi dieci anni. Ma che cosa ci riserverà settembre?

Roberto Bellato

Ma è necessaria una «manovra coordinata»

E ANCHE I PARTITI FANNO I CONTI

ROMA — Anche i partiti di maggioranza affrontano l'argomento-finanziaria nell'ambito dei loro dipartimenti economici.

Stamane alla dc si è fatta una prima ricognizione sugli argomenti della finanza pubblica in una riunione alla quale hanno partecipato il dirigente del dipartimento economico Rubbi, i vice segretari Scotti e Bodrato e altri esponenti del partito.

In casa socialista una riunione presieduta dal responsabile economico Manca dovrebbe aversi nella prossima settimana.

Nel pli il responsabile economico Facchetti ha preannunciato un esame da parte della direzione di tutti i temi della finanza pubblica e della finanziaria 1986.

Nel pri il coordinatore economico Pellicanò ha convocato per la prossima settimana gli esperti repubblicani insieme ai parlamentari per un esame della situazione.

Infine nel psdi i problemi della finanza pubblica, dei tagli e della manovra del governo, sono direttamente all'attenzione dell'on. Romita, anche nella sua veste di ministro del Bilancio.

Nei partiti di maggioranza si è ben consci dell'importanza del momento e di quanto possa essere indispensabile, per una buona riuscita nel tentativo di bloccare l'inflazione, una manovra ben coordinata.

Proposta la riduzione dei detenuti

ONU, UNO STOP A NUOVE CARCERI?

MILANO — Per la prima volta in un congresso delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine un gruppo di nazioni ha convenuto sulla proposta di riduzione della popolazione carceraria. Un delegato norvegese, il prof. Thomas Mathiesen, è andato oltre, chiedendo una moratoria per la costruzione di carceri. Un delegato italiano, il dott. Luigi Daga, direttore dell'Ufficio studi e ricerche della direzione generale del ministero di Grazia e Giustizia, ha parlato di un sistema in crisi chiedendo la «decarcerizzazione» come una delle soluzioni dei problemi penali.

Nella bozza di risoluzione preparata sull'argomento si sottolineano gli effetti negativi della detenzione. Nel documento si afferma che le misure «custodialistiche», compresa la riparazione da parte del reo, si sono rivelate efficaci e sarebbero bene accette all'opinione pubblica. Il prof. Mathiesen ha condannato gli effetti del sistema carcerario sulla cultura. «Esso — ha detto — rappresenta un modo di pensare che esalta la violenza e la degradazione, come soluzione dei conflitti umani». «Le carceri si stanno rivelando obsolete — ha detto il dott. Daga — c'è una tendenza verso soluzioni alternative, che permettano alla comunità una più ampia partecipazione nel trattare i problemi sociali che riguardano i cittadini».

Domani l'assemblea comincerà l'esame dei vari documenti preparati dai gruppi di lavoro per contribuire alla risoluzione finale di venerdì prossimo, giornata di chiusura del convegno. Tra le molte proposte presentate ce n'è una di Italia, Perù, Stati Uniti e Svezia in materia di stupefacenti, un'altra del Senegal che prevede la formazione di un istituto continentale africano sulla prevenzione del crimine e il trattamento dei delinquenti e un'altra ancora di sette Paesi dell'America Latina sulle collaborazioni tecniche per la prevenzione della criminalità. Gli Stati Uniti stanno preparando a loro volta una bozza di risoluzione sulle azioni criminali di natura terroristica.

Il «Gruppo di Milano» (espressione rappresentativa del congresso), presieduto da Gioacchino Polimeni, ha preparato un piano d'azione in 47 punti che riassume quelle che dovrebbero essere le linee finali del congresso di Milano-Fiori. Si tratta di una serie di raccomandazioni attraverso le quali si dovrebbe arrivare ad una prevenzione del crimine. Nel lungo documento si riafferma il ruolo cruciale dell'ONU in materia di prevenzione della delinquenza, sulla giustizia penale e il trattamento degli imputati.

Pentapartito a Firenze

INCONTRO POSITIVO

FIRENZE — Il primo incontro del polo laico socialista (psi, psdi, pri, pli) con il pci per tentare di trovare un accordo per dare un governo a Firenze ha dato esito positivo.

Questo è il giudizio espresso al termine della riunione di ieri sera dai rappresentanti dei partiti che si sono incontrati in Palazzo Vecchio.

Terminato così questo giro di consultazioni con le altre rappresentanze del consiglio comunale (lista verde e dc, ad eccezione di msi e dp), i quattro partiti laici hanno deciso di incontrarsi domani sera per decidere con chi avviare le trattative concrete.

Dopo tale incontro saranno convocati i comitati direttivi dei rispettivi partiti per assumere decisioni autonome definitive.

Provincia Pordenone

PRESIDENTE E' UN DC

PORDENONE — Sergio Chiarotto, 43 anni, democristiano, professore di filosofia, è il nuovo presidente della Provincia di Pordenone. Lo ha eletto ierisera il consiglio provinciale con i voti della dc, del movimento Friuli e del psdi. Contrari il pci, il psi e il msi-dn, astenuto il consigliere repubblicano.

Chiarotto guiderà una giunta monocolore democristiana minoritaria, ma non potrà entrare nel pieno delle sue funzioni se non dopo che il Comitato di controllo avrà ratificato l'elezione visto che la delibera di immediata esecutività ha ottenuto soltanto dodici voti a favore (dc, psdi e movimento Friuli) e altrettanti contrari (pci, psi e pri).

Inutili le votazioni per la nomina dei consiglieri che hanno ottenuto solo 11 voti.

Per giunta di sinistra

APPELLO A GENOVA

GENOVA — Un gruppo di intellettuali e personaggi della vita pubblica genovese ha firmato un appello nel quale si pronunciano a favore della riconferma di una giunta di sinistra nel capoluogo della Liguria.

Fra coloro che hanno sottoscritto il documento (una decina in tutto) figurano, tra gli altri, i nomi del poeta Edoardo Sanguineti, del vicepresidente ed amministratore delegato di Esacontrol Carlo Castellano e del giurista Enzo Rocco.

I firmatari dell'appello sottolineano, tra l'altro, che «*la dimensione dei problemi sconsiglia soluzioni che porterebbero a lacerazioni del tessuto sociale e culturale; Genova invece ha bisogno di riconfermare quella unità di intenti*».

LICENZIATO DOPO INCIDENTE SI TROVA SENZA PENSIONE E SENZA LAVORO

ROMA — Per l'Usl 19 di Roma non era più idoneo — a causa di un incidente sul lavoro — a prestare servizio come infermiere presso l'ospedale San Filippo Neri e perciò era stato licenziato. Poi una visita fiscale voluta dal ministero del Tesoro, lo giudicava viceversa idoneo al servizio pur riconoscendogli una infermità ascrivibile all'ottava categoria di pensione. Sta di fatto che Francesco Lanzolla dall'aprile del 1982 — quando per una caduta dalle scale dell'ospedale contrasse una grave forma di epilessia — non lavora più e non percepisce nemmeno una pensione. Lanzolla dopo l'incidente ed il licenziamento aveva chiesto la pensione. Ma la visita fiscale si concluse con una perizia opposta a quella della Usl. A questo punto Lanzolla chiese di essere nuovamente assunto, ma senza esito. Senza lavoro e senza pensione, Francesco Lanzolla si è ora rivolto alla procura della Repubblica sostenendo in un esposto che uno dei due referti medici «deve essere necessariamente falso, visto che non si può essere idonei e non idonei nello stesso tempo».

Imponente corteo ieri a Palermo per commemorare Dalla Chiesa

A MIGLIAIA SFILANO CONTRO LA MAFIA

In mezzo alla folla anche i tre figli del prefetto ucciso

PALERMO — Diverse decine di migliaia di persone hanno partecipato questa sera a Palermo alla fiaccolata organizzata dal coordinamento degli studenti medi per commemorare il terzo anniversario del delitto Dalla Chiesa. Il corteo è partito da via Isidoro Carini, davanti all'altorilievo bronzeo che ricorda l'eccidio. Folte le delegazioni di politici e rappresentanti delle amministrazioni locali. L'alto commissario per la lotta contro la mafia, Riccardo Boccia, ha detto che la sua partecipazione «*vuole essere la testimonianza della presenza concreta dello Stato in un momento di aggregazione collettiva contro chi utilizza la sopraffazione dell'uomo sull'uomo*».

In mezzo alla folla, che ha percorso tutto il centro storico del capoluogo siciliano fino a piazza Vittoria, sede della questura, Nando, Rita e Simona, i figli del prefetto ucciso. Corteo senza slogan, ma ritmato dagli striscioni dei partiti politici, delle associazioni sindacali (nutrita la rappresentanza del sindacato di polizia Siulp provenienti da varie città italiane), degli studenti (delegazioni napoletane e calabresi), accanto ai gonfaloni di molte municipalità siciliane. Il corteo è stato aperto dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando (dc), dal presidente della Regione Rino Nicolosi (dc) e dall'assemblea regionale Salvatore Lauricella (psi). Per il partito comunista è intervenuto Ugo Pecchioli, della segreteria nazionale. C'è chi, per esprimere il proprio «no» alla mafia, ha improvvisato una *pièce* teatrale esemplare. Fra i personaggi emblematici di questa «*recitazione da strada*» l'elegante figura con la testa di lupo dalle cui redini si protende una affascinante donna con una canna da pesca zavorrata con una pistola, dollari ed una siringa, abietta simbologia della «*piovra*». Moltissimi i bambini, tanti, piccolissimi, nella carrozzella, mischiati ai cartelli dei comitati antimafia, tra cui quello di Casteldaccia, il paese alle porte di Palermo dilaniato, nel 1982, dallo scontro delle cosche.

Palermo. Il sindaco Leoluca Orlando con i figli e il fratello del generale Dalla Chiesa

NELLA PARTE ALTA DI NAPOLI MANCA L'ACQUA FORSE SI PROFILA RAZIONAMENTO

NAPOLI — La parte alta di Napoli e numerose zone periferiche sono da ieri sera senza acqua per l'abbassamento dei livelli in diversi serbatoi cittadini dell'Aman (Azienda municipale acquedotto Napoli). Il funzionario addetto al servizio di emergenza dell'acquedotto ha precisato che «*la carenza idrica interessa particolarmente i piani alti*».

L'Aman nel tardo pomeriggio in un comunicato aveva solo segnalato «*una crisi del bilancio dei serbatoi della città*» dovuto alla «*repentina e rilevante riduzione della portata idrica dell'acquedotto campano al serbatoio di Capodimonte e all'aumento dei consumi causato dal rientro dei cittadini dalle ferie*».

Stamattina si svolgerà una riunione in prefettura tra rappresentanti dell'Aman, acquedotto campano, regione Campania e l'assessore competente. Due anni fa per far fronte ad una analoga situazione l'acqua fu distribuita per un mese a giorni alterni.

(Segue da pagina 9)

Cristianamente è mancato
Giuseppe Capello
anni 77
Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Germano con la moglie Rachele, le adorate nipotine Chiara, Sara, Giulia, la sorella Elisa, cognata e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pastrengo 56.
— Moncalieri, 3 settembre 1985.

Lo studio Carena Pagliano Ferrero partecipa al dolore dell'amico Germano e della famiglia Capello.

Ha raggiunto il suo Nino
Maria Fischioni ved. Gasiglia
La ricordano gli amici: Maria Adaglino, Margherita Becher, famiglia Bertini, famiglia Bertaletto, famiglia Derigo, famiglia Musso, Paolina Purghetti, famiglia Rivoira, famiglia Tiozzo, Carmen Topi.
— Torino, 3 settembre 1985.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vercelli ved. Curletti
Lo annunciano: il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 settembre, ore 14,30, parrocchia Madonna di Fatima.
— Moncalieri, 3 settembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-13,30; 15-18,30
Sabato 9-13-30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30 / 12.30 - 14.31. Domenica dalle ore 16.30

«Se non vi farete piccoli come questo Bambino non entrerete nel Regno dei Cieli...» (dal Vangelo)
Nel fulgido e candido esempio della sua umilissima semplicità cristiana ci ha lasciato amandoci come hanno insegnato Gesù e Maria Santissima
suor Maria Veronica Teresa Algranati Nonna Susanna
Direttrice di Vita Femminile
La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, presso la chiesa parrocchiale di San Ruffillo, via Toscana 148. La salma verrà tumulata subito dopo nel cimitero di Mugnano (Firenze). I sacerdoti che desiderano concelebrare portino l'occorrente.
— Bologna, 4 settembre 1985.

Addolorati per la perdita della cara zia
Teresa Algranati suor Maria Veronica
Direttrice di Vita Femminile
la ricordano con immenso affetto i nipoti Giuseppe Fabre con la moglie Dina e i figli, Teresa Fabre ved. Galliano e i figli.
— Bologna, 4 settembre 1985.

Sono mancati improvvisamente a causa di incidente stradale
Domenico D'Angelo
e la moglie
Carmela Monte
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le figlie Francesca e Tina, Remo, Guido e i parenti tutti.
— Girona, 3 settembre 1985.

Ci ha lasciati
Emilia Fornero ved. Bayma
La ricordano il figlio Uberto con la moglie Emma, i figli Renzo con Leda e la piccola Silvia, Enrico; sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 in San Carlo Canavese partendo dall'abitazione di Ciriè via Gassera ore 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 4 settembre 1985.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata
Lina Lamiani ved. Sabatini
anni 93
Nel suo dolore la figlia Margherita ne dà il triste annuncio a tutte coloro che ne conobbero le doti e le virtù. Funerali mercoledì 4 corr. ore 15,30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1985.

Fernando Vera prende viva parte al grande dolore di Margherita Sabatini per la morte della MAMMA.

E' mancato
Francesco Barberis
di anni 84
Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle ore 16 partendo da via Marconi 44.
— Trino, 3 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1984 — 1985
Eglea Vota Goldano
Sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

1977 — 1985
Riccardo Calegari
Sempre ti ricordano tua sorella ed i tuoi fratelli.

«I giusti vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa».
(Sapienza, 5-15)
5-9-1978 — 5-9-1985
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Nattino
La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. SS. Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (piazza Capranica) e in Cavi Ligure ore 18 Santuario N. S. della Guardia.

UN UOMO ASSASSINATO A FIRENZE

FIRENZE — Un uomo di 41 anni, Giovanni Milianti, abitante a Pontedera (Pisa), è stato assassinato la notte scorsa a Firenze. Il corpo è stato trovato nel Parco delle Cascine, dietro un cespuglio del viale degli olmi. Alle spalle ha un'ampia ferita da taglio. Alcune macchie di sangue sono state trovate anche distanti dal cadavere. Il fatto è stato scoperto poco dopo mezzanotte in una zona abitualmente frequentata dal particolare mondo di notte. Alcuni turisti francesi avrebbero dichiarato di aver visto un'auto fuggire da quel punto a forte velocità.

● PESCARA — Pasquale Scorrano, di 64 anni, pensionato di Pescara è annegato ieri nello specchio d'acqua antistante la riviera pescarese. Scorrano era intento a pescare cozze sugli scogli, ma poco dopo il suo corpo è stato visto da alcuni bagnanti galleggiare in superficie. A nulla è valso ogni tentativo di soccorso. L'uomo è stato tratto a riva privo di vita. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte.

Alpinisti biellesi aprono una via sul Dirgol Zom grazie ad un terremoto

IN 22 SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SPEDIZIONE FUNESTATA DA UNA TRAGEDIA

BIELLA — A undici anni di distanza, due alpinisti biellesi hanno scalato il Dirgol Zom, una montagna di 6778 metri nella catena dell'Hindukush in Pakistan, aprendo una via nuova grazie ad un terremoto.

La singolare avventura è accaduta a Ugo Vialardi, 32 anni, e Giovanni Boggio, 44, accademici del Cai, che facevano parte della spedizione *Città di Genova* guidata da Gianni Calcagno. Del gruppo di 22 appassionati faceva parte anche un altro fortissimo scalatore, Tullio Vidoni.

L'obiettivo principale della spedizione era il massiccio del Tirich Mir la cui vetta più alta raggiunge i 7700 metri. Qui, dieci anni fa Gianni Calcagno e l'ultimo grande alpinista biellese (prematuramente scomparso) Guido Machetto, avevano aperto «*la via degli italiani*» pensata da Riccardo Varvelli nei suoi «*sette anni contro il Tirich*». Ma l'anno prima Machetto insieme ad un altro fortissimo alpinista biellese, Beppe Re, aveva scalato in un colpo solo il Dirgol Zol, il Tirich Mir Ovest II (m.7500) e il Tirich Mir Ovest III (m.7400).

Dice Vialardi: «*Ci è sembrato un fatto molto bello risalire, anche se solo per allenamento, una montagna raggiunta da due nostri amici anche loro per allenamento al più impegnativo Tirich. Probabilmente come loro undici anni fa saremmo saliti per cresta se un provvidenziale terremoto, durante la marcia di avvicinamento alla catena dell'Hindukush, non ci avesse spianato la strada per la parete est del Dirgol*».

Prosegue Vialardi: «*La zona era coperta da un seracco di ghiaccio molto pericoloso che il terremoto ha fatto precipitare liberando la parete per noi. Abbiamo così avuto la soddisfazione di aprire il marzo 6 agosto una via nuova*».

Poi il Tirich. Sistemati il campo base a quota 4800 e i campi uno (m.5800) e due (m.6350) il 10 agosto Calcagno, Vidoni e Vialardi hanno incominciato a fare quota, per sferrare l'11 agosto l'attacco deciso alla grande montagna: obiettivo una via nuova a fianco della «*via degli italiani*» ideata a tavolino riguardando le foto scattate da Guido Machetto.

Invece, mentre i tre stavano salendo verso il campo due, un alpinista della spedizione, Elio Fontanile, 38 anni, di Tortona, che si trovava già a 6.350 metri, mentre era in tenda, disteso nel sacco a pelo, è stato colpito da un infarto ed è morto nel giro di pochi attimi.

Racconta Vialardi: «*E' stato un colpo durissimo per tutti noi. Purtroppo non abbiamo potuto fare nulla se non dare sepoltura al nostro sfortunato amico al campo due. Era impossibile riportare il suo corpo a valle*».

La spedizione si è interrotta qui e la via nuova aperta da Vialardi e Boggio è risultata così l'unico obiettivo alpinistico raggiunto.

«*Non ho ancora rinunciato* — conclude Vialardi — *all'idea di aprire una via nuova sul Tirich e così credo anche Calcagno che firmò con Machetto la via degli italiani 10 anni fa. Vedremo, se si presenterà l'occasione mi piacerebbe ritentare*».

Maurizio Alfisi

Che [illegible] è mutato in alcuni riti dopo il Concilio

...E ADESSO OGNUNO DI NOI PUO' BENEDIRE TUTTI

Il rinnovamento liturgico auspicato [illegible] Concilio Vaticano II trova finalmente la sua attuazione anche [illegible] quella parte del rituale romano [illegible] si occupa delle benedizioni delle persone e [illegible] cose, che la Chiesa chiama «sacramentali» (per una documentazione più particolareggiata cfr. *De Benedictionibus*, Poliglotta Vaticana, pp. 540, L. 50.000).

Con [illegible] nuove formule di preghiere evocative si fa piazza pulita degli abusi e delle [illegible] utilizzazione dei sacri segni, che talvolta sono intesi [illegible] magici gesti e arcane parole in chiave protezionistica, quasi una specie di assicurazione contro gli infortuni, oppure [illegible] sortilegio preferibile ad ogni prodotto farmaceutico. Ogni benedizione è invocazione a Dio perché sia propizio, aiuti, sostenga e consacri [illegible] *persone umane*, nell'uso delle [illegible] inanimate, dell'ambiente, nelle macchine, d'ogni oggetto [illegible] natura. Non si impartiscono più [illegible] si «celebrano» come riti [illegible] munitari che hanno e[illegible]cacia, non per se [illegible]essi, quali mezzi di Grazia (come nei sacramenti), ma in forza della fede [illegible] chi chiede e di chi celebra la benedizione [illegible].

Rivolgendosi primariamente alle persone, la celebrazione di una qualsiasi [illegible]ne intende coinvolgere anzitutto coloro che d[illegible] servirsi della cosa benedetta, usare uno strumento e agire in un determinato luogo, secondo l'ambito famigliare, sanitario, parrocchiale, di lavoro, di squadra sportiva, di équipe di tecnici, e così via. Ma tra [illegible] novità del Rituale si trova un ulteriore coinvolgimento, quando si viene a trattare di chi ha la facoltà di benedire secondo le intenzioni della Chiesa: qui osserviamo che le celebrazioni di benedizioni [illegible] essere presiedute dal [illegible] in [illegible] ventina di occasioni.

Anzitutto i genitori possono benedire i figli: proprio in questi giorni è stata pubblicata una lettera inedita dello scrittore Alessandro Manzoni nella quale, rispondendo [illegible] figlia Matilde gli domandava [illegible] mandarle [illegible] [illegible] la [illegible] benedizione, [illegible] scrittore dichiarava: «*Io non sono uomo da benedire*, [illegible] *quante volte il giorno e la notte, imploro sopra di te la benedizione del Signore!*»; vi sono pure appropriate formule di bene[illegible] paterne e materne nei casi [illegible] viaggi, pellegrinaggi, all'inizio e alla conclusione di [illegible] e [illegible] [illegible] militare (chi non ricorda Turiddu che chiede a mamma Lucia di benedirlo «*come quel giorno che partii soldato*» nella *Cavalleria rusticana*?); [illegible] trova pure la benedizione [illegible] fidanzati «celebrata» dal padre o dalla madre, come fa [illegible] signora Rey [illegible] *Piccolo mondo antico*, nei riguardi di Franco e Luisa, prima che [illegible] rechino in chiesa per il rito matrimoniale.

Ma anche all'inizio di [illegible] [illegible] di catechesi prematrimoniale un laico, psicologo o medico, uomo o donna che sia, può benedire ritualmente i partecipanti. V'è una benedizione particolare riservata [illegible] bambini appena nati, sull'esempio [illegible] molti santi laici, quali la beata Aletta nei confronti di san Bernardo e [illegible] Nicolao [illegible] la Flüe nei confronti dei suoi nove figli. Altra benedizione riservata ai laici è quella della mensa, ad imitazione dell'uso monastico tuttora in vigore che vede benedicenti le abbadesse e le superiore religiose — Erasmo da Rotterdam ricordava in una lettera la benedizione del «*cibum et potum*» da parte [illegible] san Tommaso Moro prima del pranzo famigliare —: e non manca la formula dei laici benedicenti gli anziani e i malati di casa, come del resto facevano già Federico Ozanam, [illegible] Juan de [illegible] e san Luigi IX (da cui i re di Francia ereditarono — si disse — il privilegio [illegible] guarire i malati di scrofola imponendo loro le mani).

Il fondamento teologico di queste preghiere evocative e di questi gesti paraliturgici è indicato nel sacerdozio comune [illegible] fedeli, condizione normale [illegible] [illegible]ni cristiano che ne è investito al momento del battesimo e [illegible] confermazione.

Papa Giovanni Paolo II impartisce la benedizione Urbi et Orbi

Un gesto di pia devozione che può aiutare a vivere

...PER «PROPIZIARSI» LA NUOVA AUTO

Si è molto estesa la facoltà di intervento da parte dei laici

Cristoforo Colombo benediceva il mare in tempesta

Alessandro Manzoni: «Io non sono uomo da benedire»

Molti interventi da parte di qualsiasi fedele [illegible] possibili, soprattutto quando non sia presente un sacerdote. E' un ritorno a lontane tradizioni, quando con un segno della mano si poteva placare il mare invocando l'intervento celeste

Un momento del Concilio Vaticano II che rinnovò anche la pratica [illegible] benedizione

Già nel rito toledano delle [illegible] «*la sposa benedice la sposa ponendole* [illegible] [illegible] *sul capo*»: è noto inoltre che, in tempo [illegible] guerra, tra commilitoni in pericolo [illegible] morte, vigeva l'uso di una [illegible]cie di confessione «in [illegible]», seguita da una «*benedizione assolutoria*» e, sempre nel medio evo, i nobili sovrani che ordinavano i cavalieri ponevano la mano sulla spalla dell'aspirante, «*implorando la benedizione di Dio sul suo cavalierato*».

Oggi, abbiamo ulteriori formule di benedizione «*celebrate*» dai laici quando non vi sia presente alcun sacerdote o diacono, in speciali riunioni [illegible] preghiere e in funzioni paraliturgiche, secondo la pras[illegible] [illegible] dalle suore e dei catechisti in terra di Missione. Il marito o un parente o altro laico possono benedire la donna prima del parto e anche dopo il parto, «*se non può essere presente al battesimo del bambino*».

Il Rituale enumera poi altre benedizioni che qualsiasi fedele può «*celebrare*» con la sua famiglia e [illegible] una determinata comunità, imponendo [illegible] mani sugli animali, sui campi, sugli strumenti di lavoro, sulle primizie, per l'inaugurazione d'una casa e — novità assoluta — «*su tutto ciò di cui gli uomini* [illegible] *servono per muoversi da un luogo all'altro, strada, ponte, pia[illegible] ferrovia, veicoli in genere, ecc.*». Quindi al tradizionale taglio dei nastri da parte delle autorità, d'ora innanzi, può corrispondere la benedizione di uno o più laici presenti quando non ci sia un [illegible]dote con l'aspersorio [illegible] mano.

Riteniamo che rientrino nel campo delle benedizioni laicali anche altre formule che non si enumerano nella raccolta ufficiale, come la recita del *Dio sia benedetto* quando si [illegible]a udita una bestemmia in pubblico, il segno di Croce con l'acqua santa in chiesa e in casa propria, la crocetta segnata sulla fronte dei piccoli e anche degli adulti invocando [illegible] protezione divina in momenti di pericolo e, nelle celebrazioni comunitarie, se gli accoliti incensano i fedeli come membra vive del Corpo di Cristo.

Qualcuno potrà vedere in questi gesti e in queste inv[illegible]zioni soltanto una contropartita delle diffuse pratiche superstiziose per arrestare il malocchio e per annullare le supposte o reali maledizioni lanciate [illegible] nemici o dagli stessi parenti adirati. Può darsi. Tuttavia [illegible] si vede perché dobbiamo rinunciare per principio [illegible] tanti mezzi corretti che la Chiesa mette a nostra disposizione nelle infinite difficoltà della vita, per rinnovare la fede nella Provvidenza del Signore: la Scrittura non ci raccomanda di benedire in ogni evento la natura e le creature tutte? Ché se vale la benedizione *Urbi et Orbi* del Papa per radio o per televisione via satellite, non si capisce perché non si possa benedire il mare in tempesta, come faceva Cristoforo Colombo, le tortorelle o i pesci, come faceva Francesco d'Assisi, o addirittura il proprio figlio divenuto Frate Minore, come fece piamente Margherita da Cortona.

Reginaldo Francisco

Pensioni

LA CRISI DELL'INPS: UN LETTORE FA UNA PROPOSTA...

«Sono pensionato Inps da oltre dieci anni, dopo aver maturato il diritto ad [illegible] [illegible] oltre 35 anni [illegible] contributi come dipendente. Ho versato per altri tre anni e mezzo la mutualità scolastica o polizza [illegible]ilità e mi sono rivolto ad [illegible] patronato della mia città per ottenere che la mia pensione fosse aggiornata con questi contributi o suo tempo versati. Dopo diver[illegible] [illegible]mi mi hanno risposto che, per una scelta politica fatta dai nostri padroni [illegible] Roma, i contributi versati [illegible] valgono niente! [illegible] sperare ancora?».

F. Zambrelli, Parma

La risposta data [illegible] nostro lettore non è certamente corretta. [illegible] consiglio che possiamo dargli è quello di insistere direttamente presso [illegible] sede dell'Inps di Parma ove potrà senz'altro [illegible] tutti i chiarimenti del caso.

«Ho seguito con [illegible] interesse ed altrettanta preoccupazione le vicende Inps, [illegible] critiche (in parte giuste) e [illegible] accuse (in parte demagogiche) che sono state rivolte a questo mastodonte della pubblica beneficenza proprio [illegible] quegli stessi politici che [illegible] più tardi di qualche mese fa, in vista di importanti appuntamenti elettorali, hanno inferto un altro durissimo colpo alle finanze dell'Inps con aumenti a destra e a manca senza che nelle bisaccia ci fossero i [illegible] fondi. Sono [illegible] pensionato con anni di insegnamento in scuole professionali in cui agli allievi veniva insegnato che le leggi che impegnano il Paese in spese devono avere la preventiva copertura. [illegible] i soldi non ci sono, non si possono evidentemente fare spese a meno [illegible] fare debiti. Le mie considerazioni, modeste e forse banali, portano a trarre le seguenti conclusioni: dopo aver [illegible] il suo articolo sui costi della [illegible] integrazione guadagni, se ne avessi la facoltà ed il potere, [illegible] proposta: perché nel nostro Paese si deve permettere ad aziende che già [illegible] so [illegible] torneranno più a galla di continuare a vivere e prosperare sulle spalle di tutti i cittadini contribuenti? Se una ditta non paga i contributi è segno che non sa far [illegible] conto ed è meglio che chiuda i battenti! E' doloroso per le maestranze, ma le risorse economi[illegible] [illegible] investite in questi falliti per professione potrebbero essere meglio utilizzate... Tiri lei le conclusioni...».

Professor Umberto [illegible]sca, [illegible]

La ricetta del nostro lettore ci pare eccessivamente drastica.

Le sue osservazioni (in parte fondate) ed i [illegible] suggerimenti (in parte insattuabili) rispecchiano indubbiamente i momenti di tensione e di preoccupazione che in questi ultimi tempi vivono [illegible] utenti del nostro massimo Ente previdenziale che, nato con precisi compiti istituzionali, se n'è [illegible] addossare via via di nuovi e [illegible] più ampi.

Separare il concetto di previdenza (per chi ne ha diritto) da quello di assistenza (per chi ne ha bisogno) è il «leit-motif» [illegible] presidenza dell'Inps, [illegible] gli allarmati messaggi che Ruggero Ravenna sta indirizzando da anni in più direzioni paiono cadere nel nulla... Lo spazio è tiranno, né ci sembra questa la sede per affrontare i complessi problemi [illegible] [illegible] attuale sistema previdenziale. La strada suggerita dal professor Masca ci sembra tuttavia impercorribile.

A cura di **Mario Siratta**

Assicurazioni

DETERSIVO NEL CAFFE', CLIENTE ALL'OSPEDALE: ASSICURIAMO IL BAR

«Mi è [illegible] rubata [illegible] ruota di scorta — scrive [illegible] lettrice [illegible] Pino Torinese — *e, nel trattare il risarcimento col [illegible] assicuratore, apprendo che mi spettano appena ventimila lire contro le cento richieste dal gommista. Non riesco a capire come mai esistono questi meccanismi quando, per la verità, [illegible] si tratta di pretendere degli [illegible] di tariffa, le compagnie [illegible] desistono».*

Probabilmente la lettrice ha in corso una polizza per un'auto non più nuova. Quindi, nelle ipotesi indicate da chi ci scrive, può scattare il cosiddetto meccanismo del «degra[illegible]». In pratica [illegible] società rimborsa a seconda del valore commerciale dell'auto. Se, ad esempio, il veicolo importa il valore di due milioni di lire contro i dieci milioni del nuovo, l'offerta fattale dell'assicuratore è esatta.

«Di ritorno dalle vacanze — scrive P.G. Ognibene di Torino — *[illegible] trovato la porta di ingresso pressoché sfondata. Non sono assicurato per il furto dell'appartamento ma, mi è stato detto, che nelle [illegible] cosiddette polizze "globali fabbricati" vi è [illegible] clausola che riguarda proprio questo rischio. E' vero?».*

In gen[illegible] [illegible] polizze citate da [illegible] ci scrive vi è la norma [illegible] «danni [illegible]gionati dai ladri [illegible] furto di fissi ed infissi o guasti causati agli stessi». Il let[illegible] dovrà accertarsi [illegible] esiste o meno questa norma. Per non sbagliare, si potrà interpellare l'amministratore che, di solito, [illegible] i contatti con la società assicuratrice.

«Per ragioni [illegible] famiglia — scrive G. G. Beneventi [illegible] Torino — *non posso trasferire [illegible] proprietà [illegible] un'auto. Poiché non è intestata a me, gradirei sapere se posso o meno stipulare la polizza assicurativa a mio nome».*

La lettrice deve informare l'assicuratore [illegible] questo e lui, sulla scorta di dette informazioni, emetterà il contratto intestandolo a chi [illegible] scrive, con la clausola che «*al [illegible] (Pub[illegible] registro automobilistico) il veicolo è intestato a...*». Con questa dizione, la lettrice sarà in regola con le disposizioni [illegible] [illegible]taria.

«Ho letto [illegible] qualche parte che [illegible] [illegible] di un bar è stato avvelenato. In pratica gli era [illegible] servito [illegible] liquido per lavatrici anziché acqua minerale. [illegible] succede in questi casi nell'ipotesi che il [illegible] del bar sia assicurato? La risposta mi interessa molto: anch'io gestisco [illegible] torrefazione».

Il caso riportato dal lettore è avvenuto, con ogni probabilità, per errore. Quindi, se il barista ha in corso [illegible] polizza di «responsabilità civile», questa dovrebbe funzionare, e i danni li paga la compagnia. La stessa cosa vale per ristoranti, pizzerie e simili. In pratica la società di assicurazioni sarà tenuta a tenere indenne il proprio cliente per la «responsabilità civile» (risarcimento danni alla vittima, spese [illegible] le [illegible] ecc.). Una polizza del genere importa un «premio» assai modesto: attorno alle 60 mila lire l'anno se non si produce in proprio pasticceria e gelateria. Se ci si avvale di questa attività, il costo della polizza sale a circa 180 mila (sempre l'anno). Per le mense aziendali (fino a 50.000 pasti annui) il «premio» [illegible] è 320 mila, per aumentare di 80 mila [illegible] per ogni [illegible] [illegible] pasti in più. Questa polizza non è molto diffusa nel nostro Paese mentre, si [illegible] [illegible] taluni Stati della Cee, non è possibile gestire un bar se [illegible] si è superassicurati [illegible] danni agli avventori. Persino le macchinette automatiche [illegible] distribuzione fanno parte del «pacchetto» assicurativo; un «robot» che distribuisce tè, caffè, cioccolato, ecc. importa un «premio» annuo di appena 12 mila lire.

Uno sport nato negli Stati Uniti, trova consensi anche in Italia

ESPLODE LA PASSIONE DEL TRIATHLON

NUOTO, CICLISMO E CORSA: E' UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO

NOVITA' UOMINI E DONNE IN GARA INSIEME

Domenica 25 agosto la nazionale azzurra femminile di triathlon ha vinto il Campionato Europeo, svoltosi a Ginevra, grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti dalle nostre tre concorrenti Anna Dondoglio, ventiquattrenne biellese giunta terza assoluta, Elena Dugono, 29 anni di Torino ed ex azzurra di maratona (5ª), e Francesca Rotondi, romana di 24 anni (8ª).

Il triathlon è stato introdotto in Italia solamente lo [illegible] già da qualche tempo si è diffuso in molti Paesi europei sull'esempio di quanto avvenuto negli Stati Uniti, dove questo sport è nato e vanta già oltre un milione di praticanti. Si tratta di una gara contro il tempo che riassume, in rapida successione, tre differenti discipline, il nuoto, il ciclismo e la corsa, su distanze solitamente varie.

Esiste infatti [illegible] Sprint Triathlon, in cui il primo arrivato al traguardo impiega un tempo inferiore alle due ore, il Maraton Triathlon (il vincitore giunge all'arrivo in [illegible] quattro ore) e l'Ultra Triathlon, con tempi superiori alle quattro ore. Proprio di quest'ultimo tipo è la più famosa gara di triathlon del mondo, che si disputa ogni anno nelle Isole Hawaii su distanze proibitive (4,2 km di nuoto, 180 di bicicletta più una maratona [illegible] classici [illegible] chilometri). A Ginevra le distanze erano naturalmente minori (rispettivamente 1,1; 60; 14 km), ovvero secondo le misure più comunemente adottate in Europa.

Per regolamento nel triathlon ognuno deve badare a se stesso (anche per eventuali problemi meccanici alla bicicletta), uomini e donne gareggiano insieme, sulla stessa distanza ma [illegible] classifiche separate, ed il percorso è quasi sempre ricavato da ambienti naturali (laghi, mari, campagna, etc.). E' infatti uno sport essenzialmente estivo che però, nella stagione più rigida, può [illegible]gliere alcune innovazioni [illegible] l'introduzione della canoa o dello sci da fondo al posto del nuoto.

Le concorrenti indossano un body particolare che è insieme costume, maglietta e pantaloncini. Dopo la prova di nuoto, affrontata solitamente all'inizio per motivi di sicurezza (quando cioè si è meno stanchi), i triathleti calzano le scarpette da ciclista in particolari settori del percorso detti «zone di cambio», dove imbracciano la bicicletta e dove poi ritornano per lasciare il mezzo meccanico ed indossare le scarpette per la corsa finale.

In Italia si è ancora in un periodo di pionierismo, con rarissime società organizzate ed una Associazione Nazionale Triathlon cui aderiscono individualmente i singoli atleti (circa trecento in totale). Da noi non esistono, come negli Stati Uniti, triathleti professionisti e quasi [illegible] pagano di tasca propria le spese di trasferta per poter partecipare alle gare nazionali, una sorta di campionato italiano. Si disputa poi ogni anno un [illegible] e proprio Campionato del Mondo a Nizza, con tutti i migliori specialisti internazionali.

Giorgio Viberti

Anna Dondoglio, biellese di ventiquattro anni, ha un futuro [illegible] in maglia azzurra

VA IN BANCA CON LA BICI

E' bionda simpatica e per tenersi in allenamento raggiunge il posto di l[illegible] sulle... due ruote

Nella foto a destra: la squadra azzurra che ha preso parte agli «europei» di Ginevra. In piedi da sinistra: Fabio Smolara, Alain Lorenzoli, Alvise Vitturi, Egon Renko, [illegible] Cattaneo. [illegible]: Elena Dugono, Anna Dondoglio e Francesca Rotondi. A sinistra: La Dondoglio in allenamento.

Si chiama Anna Dondoglio, biellese, 24 anni, ed è stata la punta di diamante della [illegible] stra nazionale ai recenti campionati europei di triathlon a Ginevra. Biondina e simpatica, capelli corti ed occhi scuri, Anna, con i suoi 175 centimetri di altezza, esprime subito la potenza e la forza fisica indispensabili per diventare un buon triathleta. E' ragioniera e lavora da quattro anni in banca a Biella, dove [illegible]. Fa sport da sempre, prima il nuoto da [illegible], poi l'atletica, la pallamano, lo sci. Conobbe il triathlon su una rivista e fu un amore a prima vista, un colpo di fulmine che la portò subito a tirar giù la bicicletta dalla soffitta per allenarsi. Già la prima gara, a Verona nell'84, fu una vittoria, dunque perché non insistere?

Anna non [illegible] unico impegno è il lavoro in banca. Nella bella stagione va in ufficio con la bici, tanto per tenersi in forma. Distinte di versamento e assegni circolari fino alle tredici, poi [illegible] in piscina a macinare qualche vasca. All'uscita dal lavoro, poi, ancora corsa, bici e magari una nuotata nel lago Sirio o in quello di Viverone, per abituarsi agli ambienti naturali in cui, solitamente, si svolgono le gare di triathlon.

E infatti nel lago di Ginevra, agli Europei, Anna ha lasciato alle spalle fior di specialisti, accumulando un buon vantaggio che tuttavia ha poi perduto nell'ultima frazione di corsa, forse il [illegible] tallone d'Achille.

«Ho conosciuto un ambiente nuovo ed eccezionale — ci ha detto entusiasta [illegible] sua esperienza in Svizzera — *[illegible] ad affetti fortissimi, veri uomini di ferro con [illegible] di sacrificio e di sofferenza».*

Già, perché la vita del triathleta è costellata di difficoltà, fisiche, economiche e finanziarie. Per la trasferta ginevrina, Anna, tra premi e regali, ha un po' recuperato le spese che [illegible] dovuto sostenere finora per partecipare alle [illegible]. Ognuno deve arrangiarsi [illegible] allenamenti, l'equipaggiamento e le trasferte.

«Avevo [illegible] un giorno di permesso alla banca per partecipare alla gara europea — aggiunge [illegible] Anna — *ma [illegible] mi è stato concesso ed ho dovuto prendere [illegible] ferie. Ma non [illegible] pentita, questo è il mio mondo, lo sport, l'attività fisica, la capacità di soffrire per misurare se stessi e le proprie risorse».*

Anna è figlia unica ed ha già perduto il papà. La mamma, con cui vive, dice che è un po' matta a fare «quelle robe», ma in fondo è soddisfatta e la incoraggia.

Ma Anna non difetta certo di entusiasmo. Ora vorrà prepararsi soprattutto in atletica e fare le prossime [illegible] del circuito italiano. A Cattolica, l'unica cui ha partecipato, è arrivata, dice [illegible] «solo terza», ma [illegible] di migliorarsi e di puntare alla vittoria. Poi vorrebbe informarsi sui [illegible] di allenamento all'estero.

«Il mio sogno sono i campionati del mondo a [illegible]», dice [illegible] il candore di [illegible] fanciulla. L'avventura, dunque, è appena iniziata.

FRANCESCA ROTONDI AMA CORRERE E SCRIVERE POESIE

Francesca Rotondi, ventiquattrenne [illegible], è stata forse l'unica delle nostre atlete azzurre a Ginevra a non aver scoperto il triathlon per caso. Francesca è infatti diplomata all'Isef di Roma con una monografia su questo nuovo sport, che aveva imparato a conoscere e ad apprezzare su alcune riviste straniere specializzate in materia. Ed ora lo sta diffondendo presso amici e colleghi di lavoro.

«Il triathlon è un modo di vivere — sottolinea Francesca —, *una necessità più che una scelta. E' molto [illegible] e dà una grande soddisfazione. Permette e favorisce la più ampia espressione psico-fisica, è natura e spontaneità, e permette di conoscere i propri limiti senza discriminazioni fra ragazzi e ragazze, uniti nella stessa fatica».*

Francesca parla [illegible] enfasi, in un [illegible] accattivante ma non *«fricchettone»*, che la rende credibile e simpatica. Non è altissima, [illegible] occhi e capelli scuri e «un po' *cicciottella*» [illegible] si definisce lei, «un *tipo italiano*». Delle tre azzurre sportivamente la più eclettica anche se proviene dall'atletica leggera. Il nuoto l'ha scoperto all'Isef, la bicicletta è stata una [illegible] recente subito gradita. A Ginevra non ha avuto molta fortuna [illegible] il suo sesto posto assoluto avrebbe potuto [illegible] re migliore, se non avesse rotto il c[illegible] della bici a metà gara.

Francesca [illegible] è sposata e vive con i genitori che la aiutano e la sostengono [illegible] micamente per permetterle di praticare il triathlon. Una vita unicamente dedicata allo sport, dunque? Niente affatto. *«Mens [illegible] in corpore sano»*, e Francesca confessa quasi subito, insieme alle sue imprese sportive, la sua passione per la lettura e la poesia.

Fra una pedalata e una maratona, scrive racconti e compone versi, per proprio diletto o da far leggere agli amici. Una necessità più che una scelta, proprio come il triathlon. E le due [illegible] si compenetrano e si completano a vicenda, nella ricerca di un'espressione propria.

Francesca scrive e fa sport per sé, ma collabora anche alla rivista «Correre» e [illegible] il futuro [illegible] fare la giornalista sportiva. [illegible] già ultimato un libro sul triathlon e [illegible] cercando un editore, ma [illegible] anche sognato di partecipare al Campionato del Mondo di triathlon [illegible] a Nizza.

«Non so se amo di più scrivere o fare il triathlon. Con entrambi mi sento me stessa e riesco ad esprimermi come desidero, anche se sembrano due attività molto diverse fra loro».

Ma forse che la letteratura non è fatta [illegible] di paesaggi naturali, di ricerca dei propri limiti, di aneliti di affermazione personale? Ed il triathlon [illegible] contempla anche sogni avventurosi, aneddoti fantastici [illegible] un pizzico di poesia?

DUGONO, MAMMA E ATLETA IN PISCINA CON I FIGLI

Elena Dugono, nata a Nairobi, in Kenya, quasi trent'anni fa ma torinese di adozione, è la decana della compagnia azzurra. Si affacciò allo sport con il salto in alto, poi passò alla corsa, su distanze sempre maggiori, fino ad approdare alla maratona. Proprio in questa specialità raggiunse i vertici [illegible] nei primi Anni Ottanta, ma arrivarono Tiziano e Nicolò, due g[illegible] «tutto pepe» che Elena diede alla luce due anni fa.

Fu l'occasione buona per cambiare, per abbandonare la maratona che Elena aveva affrontato, fino ad allora, con il massimo dilettantismo, ma che cominciava a diventare troppo impegnativa.

Elena infatti è un personaggio eclettico, ama dedicarsi alle attività più diverse, evitando ogni esasperazione. Sposata dal '79 con un dottore in chimica nonché [illegible] atleta, universitaria nella facoltà di Agraria dopo aver conseguito la maturità scientifica, Elena è stata per parecchi anni allenatrice di atletica leggera. Ora fa la mamma a tempo pieno e la triathleta quasi per [illegible], perché è una [illegible], dice lei, e non richiede ancora un impegno massacrante.

«E' stato mio marito a lanciare l'idea del triathlon — ricorda Elena — *e la cosa mi piacque [illegible]. Nella corsa non avevo problemi, con la bici ero arrivata fino in Scozia, Norvegia e Danimarca, durante le vacanze estive con mio marito, dunque mi mancava solo il nuoto, che ancora oggi è il mio punto debole».*

Elena infatti nuota [illegible] «rana» dignitosa, ma a Ginevra ha accusato [illegible] 11 minuti di svantaggio dopo la prima frazione in acqua. Ora sta cercando di correre ai ripari, ma con i due bimbetti è una dispersione. Quando li porta con sé, deve addormentarli ai bordi della vasca, altrimenti si mettono a strillare se vedono la mamma tuffarsi. A Ginevra il papà ha dovuto rinunciare al triathlon per fare il baby-sitter, mentre Elena conquistava il titolo europeo a squadre ed il quinto posto individuale.

E sarebbe andata anche meglio se il giorno prima non avesse patito una colica renale. [illegible] a Elena sembra [illegible] dare bene così, [illegible] eccessivi velleitarismi, con la soddisfazione di aver vissuto una nuova avventura.

«A Ginevra — racconta — *eravamo ospiti in un bunker anti-atomico adibito ad ostello. Sembrava un campeggio d'emergenza [illegible] in realtà molto funzionale, anche per due bambini piccoli come i miei. Ci siamo divertiti molto».*

Elena non è più giovanissima per [illegible] un'atleta ma [illegible] pensa mai di smettere. Dice che la Canins e la Marchiaro sono più vecchie di lei. *«Ce l'ho fatta finora, [illegible] i bambini ancora piccoli* — conclude — *il bello [illegible] ancora venire».* Dunque, perché mai smettere?

Giro Valle d'Aosta

E ORA TUTTI CONTRO GLI SVEDESI

[illegible] — Il Giro della Valle d'Aosta è finalmente entrato nel vivo con la prima tappa da Saint Vincent a Etroubles attraverso 127 km. Di saliscendi e duro epilogo in salita.

Si attendeva con [illegible] il ritorno dell'azzurro Giupponi, partito regolarmente malgrado [illegible] caduta [illegible] circuito iridato [illegible] Montello, e si parlava anche molto dei suoi compagni di squadra della Bresciaplast, della Fiatagri, della Serravalle e della Passerini.

Invece, [illegible] pioggia e dalle [illegible] che hanno accompagnato i corridori fin da metà percorso, sono spuntati, agili come i camosci di quelle pendici, i biondissimi svedesi. Nell'ordine d'arrivo figurano ai primi tre posti, come dire dominio [illegible] nordici. Ha vinto Stefan Brykt, con 5" di vantaggio su Magnus Knutsson e 39" su Kjell Nilsson, tutti e tre «nazionali», tutti immancabilmente biondi con occhi azzurri, lasciando Passera della Passerini Gomme a 59" e Luigi Bottoli [illegible] a 1'04".

Vengono spesso in Italia in pri[illegible], dopo aver percorso centinaia di chilometri sulla neve di casa loro con gli sci da fondo e aver partecipato alle prime gare della stagione ciclistica svedese.

Parlucchiano tutti l'italiano, essendo abituati ad allenarsi da noi. Qui, dicono, ci sono buone corse e corridori validi che già da domani si uniranno per vendicarsi della [illegible]. *«Ma le ragazze sono più carine in Svezia»*, sottolineano con candida innocenza ma senza troppa nostalgia della loro terra. Sono quasi tutti di umili origini e, ora, appena più che ventenni, sono già pronti al gran salto verso i professionisti. *«Magari con una squadra italiana»*, precisano, perché Argentin, Moser, Saronni li conoscono [illegible], anche se un po' meno di Tommy Prim o di Bugno e Giupponi.

Ieri, Giupponi [illegible] verificato le sue condizioni fisiche e ha [illegible] il [illegible] (intorno al 3'). Canghiale e Buzra della Fiatagri [illegible] ancora più su (a circa 1'30"), mentre è scoppiato [illegible] tutto Alberto Elli, compagno di Giupponi, rimasto tra i primi [illegible] a 10 km dal [illegible].

La sconfitta di ieri [illegible] non poco ai nostri colori; ora si prevede [illegible] alleanza in massa contro l'invasore straniero e tattiche arrembanti. Come dire, un Giro della Valle d'Aosta [illegible] più interessante.

g. v.

ANTEPRIMA/ Fiaba illuminata dalla Masina

LA SIGNORA DELLA NEVE

E GIULIETTA DIVENTA «FRAU HOLLE»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Giulietta Masina illumina oggi il concorso del suo sorriso per *«Frau Holle (La signora della neve)»* introducendo con la buffa premura di un'eterna Cabiria l'imperiosità di Federico Fellini, che dominerà la conclusione della Mostra ricevendo il Leone d'oro e un applauso lungo così.

La figurina che i produttori cecoslovacchi hanno ricamato sul tipo di Giulietta non appartiene al mondo moder[illegible] reale. Il regista Juraj Jakubisko si è ispirato ad una fiaba settecentesca dei fratelli Grimm, il tono incantato sereno [illegible] racconto non fa sfoggio [illegible] immancabili perizie tecniche. Chissà se ai bambini piacerà questa nonna industriosa e miracolistica, che noi ci continuiamo a vedere con i tratti curiosi [illegible] personaggio di *«Fallina»*.

Frau Holle veglia [illegible] un ca[illegible]cio in cielo sull'alternarsi delle stagioni e sul susseguirsi delle morti, occupazione quest'ultima che la porta in diretta polemica con la classica signora della falce. Poiché [illegible] leggi immaginose della novellistica le consentono di fare bello il cattivo tempo, non ci sarà da stupirsi [illegible] avrà salvato il piccolo Jakob sepolto nella [illegible] la comitiva di un circo (viene proprio v[illegible] di citarlo, il mago Fellini, ma stavolta non c'entra).

Una [illegible] Jakob abbandona il regno delle nevi e dei sogni calandosi sulla terra incuriosito dalla gi[illegible]ane Elisabetta che vive [illegible] una matrigna cattiva e una sorellastra invidiosa (e qui viceversa non sarà male citare Cenerentola). Jakob perde di giorno in giorno i suoi poteri e soltanto l'occhio vigile di frau Holle gli consente di cavarsi d'impiccio.

Il ragazzo, condannato a [illegible] [illegible]rché [illegible] di veneficio nei confronti di El[illegible]tta, [illegible] di avere appreso la lezione delle umane cose battendosi con ardimento e appoggiandosi, come vogliono i cromosomi, a un circo scalcinato e [illegible] dove tutti parlano l'italiano. Un'al[illegible] al destino e la Morte si prenderà la sua soddisfazione [illegible] i cattivi mentre sui buoni cade [illegible] pioggia di bucaneve.

Che Jakubisko, maligno autore di *«Uccellini, orfani e pazzi»* e de *«L'ape millenaria»*, fosse un regista di gusto raffinato [illegible]. Bisogna vedere [illegible] accosta le sfumature [illegible] colori nella [illegible]gliante fotografia di Dodo Simoncic e come manovra l'o[illegible]vo tra i p[illegible] battuti dal vento, nelle torre introнate dall'acqua, nei pendii inzuccherati dalla neve. Purtroppo la fiaba rimane a mezza via tra la consolante produzione [illegible] piccolissimi e l'attonito acrobatismo per adulti. Sarebbe facile insinuare che nel 1985 la Cecoslovacchia consente questo e nient'altro, se non apparissero nel novero dei finanziatori le televisioni di mezza Europa. Sogni d'oro dunque, con una Masina rinserrata nella cuffia e nel soggolo, dimenticata dai primi piani, vagamente stanca della meccanicità della sua Frau.

Giulietta Masina (qui in una espressione solfarte) è l'interprete della favola cecoslovacca

In concorso ieri non ci siamo persi neppure un'inquadratura di *«Il tango della nostra infanzia»*, produzione sovietica degli studi armeni e di *«La casa senza tavola da pranzo»*, giapponese. A passo di tango abbiamo dato un'occhiata a un mondo lontano, dimenticato dalla cinematografia ufficiale, forse impigrito in una dimensione ascetica della storia. La sorpresa di un reduce che lascia la moglie e tre figli per [illegible] con l'infermiera che gli ha salvato la vita in guerra, non ha infatti la minima eco contemporanea. Si infiamma di estri paesani e di strampalati scioglimenti né più [illegible] meno che in una nostra commedia con il Musco di mezzo secolo fa.

Il regista Albert Mkrtcian moltiplica le occasioni del pittoresco. Innegabili in essi sorrisi e cauti applausi, tutto il contrario di Masaki Kobayashi in *«La casa [illegible] tavola [illegible] pranzo»*, scarno atto d'accusa nei confronti della società giapponese dove il fenomeno della violenza politica ha toccato punte [illegible] brutal[illegible] intollerabili.

Kobayashi commosse l'Oriente con i sei episodi di *«Non esiste amore più grande»* sugli orrori della guerra. Trascorsa una generazione, una generazione bruciata, Kobayashi ha rasciugato la sua polemica prosa affidandosi alla maschera impenetrabile del protagonista Tatsuya Nakadai.

Piero Perona

Stasera fuori concorso il film di David Lean

UN PASSAGGIO PER L'INDIA

PER CAROLINA E «IL CASIRAGHI»

VENEZIA — Dicono che David Lean, il famoso regista inglese che la Most[illegible] si presta a celebrare stasera fuori concorso, abbia sofferto lungo il cammino [illegible] fortune cinematografiche.

In un documentario video diretto da Nigel Wattis si [illegible] chiaramente una nota della [illegible] pagella londinese negli Anni Dieci la quale [illegible] riscontra la minima disposi[illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] cresce vincolato all[illegible] personalità di un fratello maggiore. Per giunta il piccolo David passava ore [illegible] vedere [illegible] e [illegible] che finalmente uscivano dall'ambiguità dei baracconi da [illegible] senza avere ancora il coraggio di chiamarsi arte del ventesimo secolo.

David Lean entrò per la disperazione dei suoi nel [illegible]do della celluloide attraverso la porticina di servizio. Pare che avesse cominciato con il servire tazze [illegible] the [illegible] trou[illegible] nel sacro intervallo del primo pomeriggio. Diciamo anche che le sue frequentazioni cinematografiche furono ottime, [illegible] certe passioni richiamano il migliore Chaplin e [illegible] il movimento delle [illegible] in [illegible] contrario a Omar Sharif e Julie Christi che si [illegible]no *«Il dottor Zivago»*, ridisegna un analogo movimento della macchina da presa per il commovente finale di *«La grande parata»* con Renée Adorée e [illegible] Gilbert.

Una scena del film di David Lean «Passaggio per l'India»

Ciackista, montatore, [illegible] e regista, David Lean ha firmato opere intimiste come *«Breve incontro»* e *«Grandi speranze»* e kolossal affascinanti come [illegible] *ponte sul fiume Kwai»* o *«Lawrence d'Ara[illegible]»*. Bersagliato da una pioggia di Oscar, avrebbe po[illegible] considerarsi a riposo fin [illegible] '70 dopo *«La figlia di Ryan»*. Invece [illegible] cassaziona[illegible]va un [illegible] bellissimo, tagliato istintivamente su misura per lo schermo dalla genialità [illegible] E. M. Forster, amato da Brabourne e Goodwin produttori che hanno trascorso la vita in Oriente: *«Passaggio in India»*.

Quando — la stagione scorsa — il film vede la luce a 14 ann[illegible] [illegible] distanza da *«La figlia di Ryan»*, l'incostante mondo [illegible] cinema riscopre mister Lean. Non era dunque [illegible] pensionato l'uomo che aveva severamente diretto per mesi [illegible] riprese [illegible] India con attori di nazionalità diverse impegnati in un copione allusivo e scostante. La Regina lo ha nominato baronetto, oggi sir Lean conoscerà l'applauso di Venezia nella proiezione speciale di beneficenza per la Croce Rossa. Saranno presenti, a parte Carolina di Monaco [illegible] nel matrimonio con il Casiraghi ha perduto molto del suo rango, il presidente del Senato Amintore Fanfani e la moglie Maria Pia.

Il film, [illegible] due ore e tre quarti, condensa [illegible] materia appassionante che Forster diede alla letteratura [illegible] netto anticipo sui tempi. Adela, giunta in India per il matrimonio con uno sventato, subisce in una grotta dalle [illegible] suggestioni un'espe[illegible] sconcertante. La legge inglese accusa il [illegible] accompagnatore Aziz, un mite [illegible]dico [illegible] fede musulmana, che viene fortunosamente salvato dal diniego in aula della ragazza. Le due razze, irte [illegible] difetti e di presunzioni, [illegible] hanno [illegible] [illegible] comunicare. La morte di mrs Moore, una vecchia signora inglese che il medico venerava, [illegible] la scomparsa dell'idealismo stesso e lascia via libera alle incomprensioni. Con questo film l'australiana Judy Davis e l'indiano Victor Banerjee riportano un'affermazione internazionale. Dovranno costantemente ricordarsi di sir David.

p. per.

Retrofestival

[illegible] CIO' CHE SI DICE MA NON SI VUOL DIRE

VENEZIA — Nella cornice mondana e confidenziale della mostra ognuno ha qualcosa da dire e da recriminare. Ascoltiamo e registriamo, in attesa delle repliche.

● La notizia viene curiosamente [illegible] Spagna dove, come [illegible] altri paesi, il partito so[illegible] conta moltissimo nell'organizzazione dello spettacolo.

«Gian Luigi Rondi alla fine dell'86 darà le dimissioni ma unicamente per assumere la presidenza [illegible] biennale. La democrazia cristiana lascerà quindi libero il posto [illegible] [illegible]rettore della sezione cinema che toccherà ai psi [illegible] a Lino Miccichè, direttore della mostra di Pesaro e presidente [illegible] sindaca[illegible] [illegible] dei critici».

● Roy Disney, nipote [illegible] Walt e vicepresiden[illegible] [illegible] ricorda sorprendentemente nei tratti lo zio e se vogliamo anche il delinquente [illegible] Macchia Nera che negli albi d'[illegible] fu più [illegible] a un passo dall'eliminare T[illegible]. Ri[illegible] schietto a quanti deplorano che la Disney non abbia favorito la proiezione d'un monu[illegible] opera omnia; *«Per [illegible] motivo [illegible] marziale: ogni sette anni consideriamo chiusa una generazione di bambini e riprendiamo pari pari i vecchi successi. L'altro motivo, come dire?, è banale: una retrospettiva si allestisce quando un'opera o un periodo sono finiti. Noi siamo vivi e vitali. [illegible] sembrerebbe di denunciare la nostra morte»*.

● Nereo Laroni, nuo[illegible]rindaco di Venezia, [illegible] stato amabilmente rimbeccato da [illegible]lina Mercouri perché la chiamava signor ministro invece di darle il [illegible] da compagna. *«D'accordo, d'accordo. Però non [illegible] dire troppo [illegible] pubblico Melina perché [illegible] Melina [illegible] nostra politica e nel nostro spettacolo ce n'è a sufficienza»*.

■ Vittorio Gassman si congeda da Venezia [illegible] da *«Il potere del male»* parlando di prosa. Avrà un ideale preciso nel dedicarsi con tanto entusiasmo alla Bottega del teatro? *«Quello di non creare un altro [illegible]. Un po' sono tentato dall'egoismo e [illegible] po' sono disgustato dalla ripetitività. risultato: mio figlio Alessandro farà l'attore»*.

● Joris Ivens, il grande documentarista olandese, lascia il Lido nel momento del ricordo [illegible] Paolo Valmarana attraverso la proiezione [illegible] *«La notte di [illegible] Lorenzo»* dei Taviani che personalmente impose alla Rai. *«Sono spiacente di non assistere alla [illegible] morazione. Desidero mettere per iscritto che Valmarana non fu soltanto un uomo formidabile ma un uomo vero»*.

● Gian Luigi Rondi ha ripetuto la battuta [illegible] *«Padrone che [illegible] da il cane»*, cioè la caccia del sensazionale da parte dei colleghi giornalisti di co[illegible]. Si è indignato contro quanti [illegible] [illegible] Ichikawa, presentatosi [illegible] malato e infine tornato in Giappone senza fare parte della giuria, fosse stato sostituito da un sosia. *«Non era un "Kagemusha". Tutti sanno che Kagemusha è di Kurosawa e non di [illegible]»*.

p. per.

Alle Sezioni

[illegible]

VENEZIA — Sono sempre più affollati i *«corridoi»*, come li chiama Rondi con giu[illegible] eufemismo (e si tratta delle sezioni che formano questa XLII Mostra del cinema), che si muovono parallelamente alla grande passerella dei film in concorso. A pochi giorni [illegible] [illegible] conclusione della grande kermesse filmistica lagunare, al Lido sono proprio arrivati tutti. L'animazione si [illegible] brusio e chiacchierio ovunque. Silenzio come sinonimo di totale attenzione, invece, [illegible] *«Venezia tv»* e *«Venezia geni»*. Di turno, con due pellicole d'oltre Alpi tenute insieme da un comune sottilissimo filo *«ideologico»*. Eccoli.

Gli Slivovitz erano comunisti. Però attenzione, [illegible] dei co[illegible]sti qualsiasi: dei comunisti [illegible]. Oppure, considerando [illegible] [illegible] [illegible] altro punto di vista, [illegible] Slivovitz erano ebrei. Però attenzione, [illegible] degli ebrei qualsiasi: degli ebrei comunisti.

Così, quasi con tono scherzoso, il quarantunenne parigino Jac[illegible] F[illegible] [illegible] a parlare del suo curioso film (il diario di una grande, immensa delusione) *«I [illegible] che cantano»*, curioso titolo, passato nella sezione Venezia tv. E aggiunge: *«Erano quasi dieci anni che con Jean-Claude Cramberg si pensava a questa storia. Un film da sognare, stava diventando, piuttosto che un film da girare; perché? Perché nel cinema francese i comunisti sono argomento quasi tabù...»*.

Ma, infine, ecco alla mostra la storia realizzata, grazie ad Antenne 2. Una storia ambientata negli Anni Cinquanta, quando il mito di Stalin era ancora intoccato ed era [illegible] in molti, in Occidente, a Parigi, compreso Yves Montand, [illegible] gli occhi fissi ad Est: per la Pace la Giustizia l'Amicizia tra gli uomini. Finché...

Gli Slivovitz [illegible] cui parla il film appartengono a una famiglia lituana che vive a Parigi e che ha lasciato in patria una congiunta. Il padre fa il pellicciaio. Non ha dubbi. La sua fede leninista è lucidata a smalto. E un giorno, approfittando dello spettacolo di balletto offerto da una compagnia sovietica, pieni di euforia van tutti ad acclamare i compagni di fede. Tra i quali vi è un loro nipote e cugino: abbracci e commozione dietro le quinte. Con seguito di bevute e quattro salti in allegria. Quando la festa termina, gli Slivovitz si accorgono che il loro congiunto è sparito. Ha scelto (come [illegible] noi) la [illegible]. E rimangono sconvolti.

Il film vero, il suo contenuto autentico, [illegible] l'anali[illegible] [illegible] tale perplessità dai toni grotteschi. *«Come [illegible] può fuggire dal paradiso?»*...

Una fuga dall'Est che mette in [illegible] quel gruppo di immigrati. Con se stessi, le loro certezze, e nei rapporti con gli altri. In un nuovo clima di sospetti e di angustie. Il tutto attraverso toni soltanto in apparenza dime[illegible], scavati piuttosto, psicologicamente, al cesello.

Tutt'altro tono ha il film, pure francese, *«Intorno a "il muro"»*, di Patrick Gloissler, passato in Venezia genti (ma potrebbe essere stato benissimo materiale per gli Speciali), ch'è un docu[illegible] di eccezionale in[illegible]resse.

Piero Zanotto

I FILM OGGI

Ore 10, *Sala* [illegible]*nde, Venezia XLII*, [illegible] (La signora della neve), di Juraj Jakubisko, Cecoslovacchia-Rep. Fed. Ted., 90', versione italiana in concorso.

Ore 20,30, *Sala Video, Venezia Tv*, Ghiarlva, di Francesco Canova, Svizzera, 85', v.o. (tutte le tessere e inviti).

Ore 20,30, *Arena, Venezia XLII*, Frau Holle (La signor[illegible] neve), di Juraj Jakubisko, Cecoslovacchia-Rep. Fed. Ted., 90', versione italiana in concorso, Pervola, di Orlow Seunke, Olanda, 95', v.o., sottotitoli in italiano in concorso.

Ore 21,30, *Sala Grande, Venezia XLII*, A passage to India (Passaggio in India), di David Lean, Gran Bretagna, 163', v.o., sottotitoli in italiano fuori concorso, proiezione a totale beneficio della Croce Rossa italiana.

Ore 0,30, *Sala Grande, Venezia Giovani*, Echopark, di Robert Dornhelm, Austria, 92', v.o., sottotitoli in italiano.

Domani

Ore 10, *Sala Grande*, Omaggio a Walt Disney: Goliath (1960); The best of Walt Disney's; True life [illegible]entures (1975); Vincent (1982); Mickey's Christmas Carol (1983), 130'.

[illegible] 11, *Sala Volpi, Venezia Genti*: Barberousse «pas de chance», di Mounir Bekka, Francia/Algeria, 14', versione francese; [illegible] (Alluminio), [illegible] Mariota Bima, Niger, 16', versione francese; Pomen (Commemorazione), di Georgi Balabanov e [illegible] Tumova, Bulgaria, 24', versione francese; Melodie des brumes a Paris (Melodia [illegible] nebbia a Parigi), di Julius Amédé Laou, Francia/Antille, 28', v.o.; Gao [illegible] [illegible] (Il tempio della [illegible]tagna), di Shijia Dai, Rep. Pop. Cinese, 14', versione [illegible]; [illegible] Kara, [illegible] Inoussa Ousseini, Niger, 15', versione francese.

Ore 12, *Sala Video*, Videomusica e Cinema: Making [illegible] «do they know it's christmas?», di Dave Bridges e Bob Wright, 30'; con Band Aid: We're all D[illegible] di Gerard Casale, 20', con Devo (operatori culturali e professionali, [illegible] «Venezia Giovani»).

Ore 12, [illegible] *Grande*, Venezia Speciali, 1: Death of a salesman (Morte di un [illegible]messo viaggiatore), di Walker Schlöndorff, Stati [illegible], 140', [illegible], sottotitoli in italiano.

Ore 15,30, *Sala Volpi*, Venezia Tv: Past caring (Non ci importa più un bel niente), di Richard Eyre, Gran Bretagna, [illegible], v.o. (tutte le tessere e inviti).

Ore 16, *Sala Grande*, Venezia XLII: Bekci (Il guardiano), di Ali Ozgentürk, Turchia, 115', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

Ore 17,30, *Cinema Tenda*, Venezia De Sica: Il risveglio di Paul, di Michele Saponaro, 95', v.o., a seguire, incontro con l'autore.

[illegible] 18, *Sala Volpi*, Venezia Speciali, 2: Pasazerka (La passeggera), di Andrzej Munk, Polonia, 60', v.o.

Ore [illegible], *Sala Grande*, Venezia XLII: Parad planet (Congiunzione di pianeti), di Vadim Abdrasitov, Unione [illegible]vietica, 97', v.o., sottotitoli [illegible] italiano, in concorso.

Ore 20,30, *Sala Video*, Venezia Tv: Countdown [illegible] looking glass (Conto alla rovescia di fronte al video), di Fred Barzik, Canada, 76', v.o. (tutte le tessere o inviti).

Ore 20,30, *Arena*, Venezia XLII: Prizzi's honor (L'onore dei Prizzi), [illegible] John Huston, Stati Uniti, 120', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso; Parad planet (Congiunzione di pianeti), di Vadim Abdrasitov, Unione Sovietica, 97', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

Ore 22, *Sala Grande*, Venezia XLII: [illegible]zzi's honor (L'onore dei Prizzi), di John Huston, Stati Uniti, 130', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

Ore 0,30, *Sala Grande*, Venezia Giovani: [illegible] e il signore degli abissi, di Duccio Tessari, Italia, 103', v.o.

Dove andiamo stasera in città

BACH O LA RANA?

Musica, dibattiti, mostre, teatro

Cinema

La memoria di una nazione. Alle ore 15, [illegible] cinema Charlie Chaplin (via Garibaldi 32/e) per la rassegna *20 anni di cinema ungherese in 80 film*, proiezione [illegible] «De[illegible] prende il [illegible]», di P[illegible] (1982). Ingresso, lire 2 mila; ridotti, [illegible].

Concerti

[illegible] **Musica.** [illegible]sto pomeriggio alle ore 16 nella [illegible] Gran Madre, concerto dell'organista James Edward Goettsche. In programma musiche di Bach. L'ingresso [illegible] gratuito (l'af[illegible] del [illegible] contenuto numericamente e limitato ai posti a sedere). Il concerto di *lieder* di Mendelssohn e Schumann (*Liederkreis op. 24*) in programma stasera alle ore 21 all'Auditorium Rai è s[illegible] annullato [illegible] un'improvvisa indisposizione del [illegible] Peter Schreier. I biglietti potranno essere rimborsati, entro e non oltre giovedì 12 settembre, presso la biglietteria di Settembre Musica.

Fino al 22 settembre verrà offerta una [illegible] panoramica [illegible] interpreti e musiche che [illegible] come riferimento principale l'opera di Ligeti, il compositore ungherese che non sarà presente a Torino (per motivi di salute), [illegible] che [illegible] [illegible] rato nella preparazione [illegible] programma a lui dedicato.

Concerti saranno anche [illegible] [illegible] musica rinascimentale e barocca.

Frattanto, [illegible] bus [illegible] piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di *Palazzo Madama*), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sono possibili le prenotazioni telefoniche (ma solamente [illegible] provenienti [illegible] numeri [illegible]efonici esterni al di[illegible] torinese) chiamando i numeri 011/657.6046 e 553.326.

L'ingresso ai concerti è gratuito per tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro [illegible] biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di 2 biglietti a [illegible] per concerto.

I concerti a pagamento costeranno una cifra fissa di 7 mila lire per i posti numerati.

Accade

[illegible] [illegible] E' giunta [illegible] [illegible] giorno di attività e proseguirà fino al 9 settembre [illegible] quinta rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base *Ra. Na.* [illegible] *Ea. Ba.*, comprendente spettacoli, concerti, animazione, incontri, film e [illegible] nei quartieri Lucento e Vallette (nel piazzale di [illegible] Mughetti 8, presso i Giardini Cavalletti di corso Toscana angolo corso Cincinnato e nel cortile del Centro d'incontro di Via Verolengo). L'ingresso è gratuito.

Vari gli spettacoli come sempre. Questo pomeriggio l'inizio è previsto per le ore 17 presso il primo spaziato [illegible] all'aperto *Principessa Isabella* nel cortile [illegible] Centro d'incontro di via Verolengo 210. Previsto un intervento [illegible] G.L.O.C. [illegible] Lucento, la [illegible] «Giovani e ricerca del lavoro», la proiezione del video «Esperienze di giovani disoccupati» cui farà seguito un dibattito. Alle 21 [illegible] Vallette, nel piazzale in prossimità di via[illegible]lo [illegible] Mughetti 8 concerto fusion [illegible] *Japan Airlines*. Alle stessa ora invece presso i Giardini Cavalletti, in corso Toscana angolo corso [illegible] concerto rock con il Gruppo Aladin Sen. Sempre alle 21 presso il cortile del Centro d'incontro di via Verolengo 210, serata [illegible]stita dal giornale *Scontro*; il gruppo *Rotalabrik* di Rivoli [illegible] l'allestimento [illegible] tutto originale «Mai più senza luce».

Il Teatrino di Ceronetti. [illegible] previsione dell'avviamento di un'intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano tre marionettisti (un [illegible], due donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai ventitré anni, conoscenza di almeno uno strumento musicale, [illegible] nel canto, buone capacità [illegible] movimento danzato, buona conoscenza [illegible] dizione, altezza non superiore al metro e sessantacinque, fisico snello e agile. L'attività si presenta particolarmente valida. Gli interessati possono rivolgersi al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, [illegible] [illegible] Carlo [illegible] (tel. 557.6012).

Experimenta. Prosegue tutti i giorni presso [illegible] [illegible] Guarino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno [illegible] cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) [illegible] [illegible] dalle cinque alle [illegible] esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pulmannavetta.

Danza

Teatro Massaua. A giorni, nella sede di piazza Massaua, riaprono i corsi di danza classica e contemporanea diretti da Loredana Furno.

Teatro Nuovo. [illegible] e [illegible] jazz diretta [illegible] Adriana Cava. Le iscrizioni si sono aperte [illegible]. Presso il «Centro [illegible] perfezionamento della danza» si svolgono corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palco[illegible]. Per eventuali informazioni telefonare al 655.662.

Ballet. In via Pinelli 60, stage di danza classica [illegible] Pertti Virtanen.

I corsi sono aperti [illegible]tro fari. Per eventuali informazioni telefonare al numero 473.0476.

In poltrona davanti alla TV

ALBERT SCHWEITZER

L'ultima intervista

Raiuno

Ore 21,25: Le grand doc[illegible] Albert Schweitzer, documenti. [illegible] vent'anni [illegible] morte di [illegible] Schweitzer, la [illegible] per ricordare la figura prestigiosa [illegible] quest'uomo propone un servizio filmato [illegible] [illegible] [illegible] Sergio Zavoli, ultimo giornalista che riuscì ad incontrarlo.

Schweitzer fu uno dei teologi più critici del protestantesimo liberale tedesco, professore di esegesi biblica all'Università di Strasburgo, grande [illegible] e interprete di Bach, [illegible] [illegible] nario in Africa e Premio Nobel per la pace nel 1952.

Il programma dal titolo «Le grand docteur: Albert Schweitzer» fu realizzato nell'ospedale fondato da Schweitzer a Lambaréné ai margini della foresta, nel Gabon.

Raidue

Ore 20,30: Storia di un italiano, varietà. Ultimo appuntamento stasera anche con la terza serie della trasmissione antologico-autobiografica curata, ideata e realizzata da [illegible] Sordi con [illegible] collaborazione [illegible] Giancarlo Governi. La puntata racconterà le storie dell'italiano di Sordi alle prese questa volta con il mondo della *medicina*. Saranno presentati così spezzoni dei due classicissimi «*Il medico della mutua*» e «*Il professor Guido Tersilli primario della clinica Villa [illegible] convenzionata con [illegible] mutua*».

«*Ricordo che io spuntai [illegible] la confezione della prima serie* — dice Giancarlo Governi — *è [illegible] dopo mesi e mesi passati in moviola: io e Sordi guardavamo [illegible] film al giorno. L'idea di partenza era piuttosto tradizionale: Sordi avrebbe dovuto presentare i suoi film con un'apparizione di un'ora [illegible] ed un critico*».

«*Così* — prosegue Governi — *a me è venuta l'idea di legare questi film proprio attraverso [illegible] mille vicende [illegible] questo modello di italiano che entra e esce dalla storia*».

Dopo *Storia di un italiano* [illegible]overni ha realizzato varie trasmissioni consimili: da «*Pianeta Totò*» a «*Due teste [illegible] cervello*», quest'ultimo attualmente in onda. [illegible] comunque [illegible] di aver avuto troppo merito nella realizzazione [illegible]. [illegible]: «*Il programma è di Sordi, anzi lui è stato il mio maestro facendomi capire i segreti della moviola. [illegible] sono stato soltanto il suo braccio destro*».

Raitre

Ore 21,30: Yol, Turchia [illegible] [illegible]. Con gli [illegible] [illegible] film in programma si conclude purtroppo [illegible] poco l'interessante ciclo di Raitre «Eccentriche visioni», lunga e articolatissima rassegna curata [illegible] Enrico Ghezzi che ha raccolto nell'arco [illegible] tre mesi oltre trenta film eccessivi, anomali, semplicemente bizzarri e comunque quasi sempre ai limiti [illegible] mercato cinematografico e dei generi codificati [illegible] cinema industriale.

Stasera di turno [illegible] «Yol», film del 1981 diretto da Yilmaz Guney e Serif Goren e interpretato da Tarik Akan (Seyit Ali), Halil Ergun (Mehmet Salih), Necmettin Cobanoglu (Omer) e Serif Sezer.

Ecco in sintesi [illegible] trama. Cinque detenuti turchi ottengono, dopo lunghi anni trascorsi in carcere, il sospirato permesso di otto giorni di licenza. Dei [illegible] il più giovane, un po' svanito, [illegible] termina neppure il viaggio d'andata: ha smarrito le sue carte e a un posto di controllo la sua avventura si conclude miseramente.

Gli altri quattro raggiungono [illegible] loro famiglie in [illegible] regioni della Turchia. Omer, [illegible] [illegible] detenuti, giunge nel suo villaggio del Kurdistan, dove i partigiani sono in lotta contro il potere centrale. La sua decisione è presa: non rientrerà in prigione. Si darà alla macchia coi ribelli e forse la [illegible] clandestinità finirà [illegible] la morte.

Mehmet ritrova la fidanzata e i genitori. Fa così l'esperienza di passare da una vita sorvegliata, quella della prigione, a un'altra ancor maggiormente sorvegliata che lo addolora più intimamente: quella [illegible] familiare, i giorni trascorrono ed egli prende [illegible] dell'oppressione di certi [illegible] e costrizioni, che gli impediscono di sentirsi [illegible] uomo libero.

Mehemet Salih [illegible] uccise del giovane cognato, quando tentò di fuggire in treno con la sua donna e i suoi bambini.

Infine Seyit Ali, lasciando [illegible] prigione sa [illegible] [illegible] sua donna l'ha tradito e che deve, secondo la legge di famiglia, ucciderla per riparare l'onore perduto.

Le scene, ambientate sulle montagne battute dalla tormenta [illegible], [illegible] [illegible] tensione drammatiche. La donna muore congelata, in una sorta di «giudizio di Dio», dopo una lunga e crudele agonia, nonostante l'estremo soccorso prestatole dal marito.

Italia 1

[illegible] **20,30: Zodiaco estate,** varietà. Si prosegue con la replica delle [illegible] del varietà [illegible] Claudio [illegible] chetto [illegible]dato in onda su Italia 1 la scorsa stagione. [illegible] agli sgoccioli: il protagonista di questa puntata è il segno dello Scorpione, qui rappresentato dalla bella [illegible] jockey Kay Rush, conduttrice [illegible] trasmissione intitolata *Deejay Television*. Gli ospiti saranno: Lino Toffolo, col [illegible] Sandrino, in tutto e per tutto simile a Pertini (la registrazione è di alcuni mesi [illegible], scriv[illegible] d'attualità e [illegible] già [illegible] involontario [illegible] di come eravamo?) e la soubrette Nadia Cassini.

Protagonisti di alcuni fra i video in programma saranno: Elvis Presley, Paul Young e David Bowie.

Ore 22: Toma, telefilm. Due onesti citt[illegible] [illegible] [illegible] per errore da due si[illegible] in un locale notturno, il «Sorrentino». [illegible] duplice [illegible] si [illegible] Toma, affiancato in questo [illegible] da uno studente universitario, Larry Tapscot, che ha il permesso di partecipare alle indagini, come osservatore, per apprendere le tattiche della polizia. Sorprese.

Raiuno

Gérard Dépardieu alle 13,45

13 — **Maratona d'estate,** [illegible]gna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Qua e là per l'Europa: Piano Variations**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Mon oncle d'Amérique,** di Alain Resnais, con Gérard Dépardieu, Nicole Garcia, Nelly Borgeaud, Henry Laborit. Francia drammatico 1980 — *La vicenda di due diversi individui alle prese con l'ambiente che li circonda. Jean, dirigente televisivo al culmine della [illegible]iere, [illegible] silurato e lascia [illegible] famiglia per l'amichetta che rinuncia a fare l'attrice e sfonda nell'industria [illegible] moda. René, dopo [illegible] riuscito tenacemente a farsi strada in fabbrica viene superato [illegible] un collega più giovane e arriva a [illegible] il suicidio. Le due storie intrecciate dimostrano [illegible] teorie del medico-psicologo-filosofo Henry Laborit (che compare nel film nei panni di se [illegible]stesso) secondo cui l'angoscia blocca l'uomo provocando le malattie e l'autodistruzione e inibendo la lotta o la fuga*
15,45 **Viaggio attraverso [illegible] sistema solare,** documenti
16,16 **Al di là delle colline,** documenti
17 — **Professione pericolo,** telefilm. Con Lee Majors
17,50 **Al Paradise,** spettacolo di varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **FB[illegible] oggi,** telefilm
21,25 **Le grand docteur:** [illegible] [illegible], documenti
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema,** i [illegible] [illegible] vedremo sul grande schermo
22,40 [illegible] sport, telecronache dall'Italia e dall'estero — Al termine: **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **La testa nel pallone,** il calciatore nuovo fra mito e realtà
20 — **Il [illegible] zootecnico: La vacca [illegible] latte,** documenti
20,30 **In diretta [illegible] Venezia in oc[illegible] della Biennale [illegible] Cinema 1985: Tuttocinema.** Con Enrico Boneccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
FILM 21,30 **Yol,** di Yilmaz Guney, con Tarik Akan. Turchia drammatico 1981 — *Alcuni detenuti [illegible] un carcere turco ottengono otto giorni [illegible] licenza. Per loro la vita è durissima in un mondo legato a tradizioni che schiacciano l'individuo. Il regista ha diretto il film clandestinamente dalla prigione. Evaso fortunosamente, Guney [illegible] espatriato in Europa dove [illegible] morto poco dopo*
23,15 **La riproduzione umana in un mondo che cambia,** documenti
0,05 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,15 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: **Ritratto di signora,** di Henry James. Con Paolo Graziosi, Antonio Pierfederici, Ileana Ghione, Roberto Bisacco, Milly, Bianca Manenti, Olga Villi. Regia di [illegible] Sequi
14,20 **L'estate è un'[illegible]** va[illegible] presentato da Paola Tanziani. [illegible] corso del programma: **Gianni e Pinotto,** telefilm — **Simpatiche canaglie,** telefilm
FILM 16,55 **Schiavo d'amore,** di Kenneth Hughes, con Kim Novak. Usa drammatico 1964 — *Il pittore fallito Philip, ora studente in medicina, s'innamora perdutamente di Mildred. La giovane però è crudelmente volubile e il loro rapporto si snoda fra separazioni e riconciliazioni. Alla lunga però la passione di Philip si spegne*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Un cinese a Scotland Yard,** telefilm. Con David Yip, Derek Martin
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Storia di un italiano,** antologia cinematografica di Alberto Sordi. Seconda e terza serie, decimo [illegible] ultimo episodio
21,40 **Tg2 stasera**
FILM 21,50 **Lo sciacallo,** di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Michèle Mercier. Francia drammatico [illegible] — *Il banchiere Farchau scappa in America col [illegible] segretario nella speranza di sfuggire all'arresto dopo un clamoroso crack finanziario. [illegible] New York il banchiere ritira tutti i suoi [illegible] e si rifugia a New Orleans. Qui il segretario s'impadronisce del denaro e scappa [illegible] una bella*
23,20 **Rassegna della [illegible] d'autore: Francesco Guccini,** musicale
24 — **Tg2 stanotte**

Michèle Mercier [illegible] 21,50

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Conan,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
14 — [illegible] **inquieta,** [illegible]neggiato
FILM 14,30 **Film,** titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16,30 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **Arrivano le spose,** telefilm
18 — **I mostri,** [illegible]
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati — **Sam il ragazzo del west,** cartoni animati — **Belle e Sebastien,** cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore,** sceneggiato. Con Veronica Castro
22,30 **Rookies,** telefilm
23,30 **Campionati di baseball**
[illegible] 24 — **New York Press operazione dollari,** di Don Chaffey, con Robert Ryan. Gran Bretagna drammatico 1964 — *Un giornalista vuole provare che un ministro greco (marito di una sua ex fidanzata) è corrotto. Il ministro cerca di corromperlo e quando non ci riesce lo imprigiona sulla sua isola. Ma l'altro reagisce e con l'aiuto della sua ex lo smaschera*
FILM 2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,10 **Cannon,** telefilm
13 — **Wonder Woman,** telefilm
14 — **Dee Jay Television,** musicale
14,30 **Kung [illegible],** telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Gary Coleman Show,** varietà — **Piccole donne,** cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson,** cartoni animati — **Cuore,** cartoni animati
18 — **Quella [illegible] [illegible] prateria,** telefilm
19 — **Fantasilandia,** telefilm
20 — [illegible] **il [illegible] amico orsetto,** telefilm
20,30 **Zodiaco,** varietà presentato da Claudio Cecchetto
22 — **Toma,** telefilm
23 — **Football americano**
FILM 0,15 **Il sergente Matlovich [illegible]tro la U. S. Air Force,** di Paul Leaf, con Brad Dourif. Usa film commedia per la tv 1978

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,10 **Orazio,** telefilm
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **Una vita [illegible] vivere,** sceneggiato
15,30 **La famiglia Holvak,** telefilm
16,30 **Natura selvaggia,** docu[illegible]rio
17 — [illegible], telefilm
18 — **Antologia [illegible] Jonathan,** documenti
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
FILM 20,30 **L'innocente,** di Luchino Visconti, [illegible] Giancarlo Giannini, Laura Antonelli. [illegible] drammatico 1976 — *La fragile Giuliana viene costantemente tradita dal marito Tullio, ma ama il giovane scrittore Filippo che la lascia incinta e muore. Tullio, geloso, uccide il piccolo innocente esponendolo al [illegible] [illegible] notte di Natale. Dal romanzo [illegible] D'Annunzio, l'ultimo film di Visconti*
23,10 **Canale 5 news,** [illegible]
FILM 0,10 **Forzate il blocco,** di Robert Z. Leonard. [illegible] Robert Taylor, Brian Donlevy, Charles Laughton, Marilyn Maxwell. [illegible] guerra 1942 — *Film di propaganda militare ricco però [illegible] pregi narrativi. [illegible] racconta di un cacciatorpediniere [illegible]bio ma in piena [illegible] che si distingue in numerose imprese. Per l'ultima di queste il [illegible] comandante riceve un'ambita medaglia al valor militare*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice,** telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore,** telefilm
14,15 **Cirandà [illegible] pedra,** [illegible]to
15,05 **Ciao Ciao: Blue Noah,** cartoni animati — **I gatti [illegible] Chattanooga,** cartoni animati
16,10 **Lancer,** telefilm
17 — **[illegible] squadriglia delle pecore nere,** telefilm
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Avenida Paulista,** sceneggiato
[illegible] **Piume e paillettes,** sceneggiato
20,30 **Sì o No,** [illegible] presentato da Maurizio Costanzo
FILM 23,10 **La morte corre sul fiume,** di Charles Laughton, con Ro[illegible] Mitchum, Shelley Winters. [illegible] drammatico 1955 — *Henry, squilibrato pastore protestante uccide alcune vedove per derubarle. La sua ultima vittima ha due figli e il prete decide di ucciderli. I ragazzi gli sfuggono e lui dà loro la caccia*
0,50 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,50 **Agente speciale,** telefilm

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 16	
TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI [illegible]. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.	

Regioni ore 8	
Aosta	+16
Alessandria	+16
Asti	+16
Cuneo	+18
Novara	+17
Vercelli	+16
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	+21

In Italia ore 0,30	
Venezia	+24
Milano	+21
Bologna	+24
Ancona	+25
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+27
Reggio C.	+23
Palermo	+26
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+20	+23
Berlino	+12	+18
Bruxelles	+ 8	+16
Buenos Aires	+ 5	+14
Ginevra	+11	+26
Lisbona	+17	+31
Londra	+13	+18
Mosca	+13	+23
New York	+19	[illegible]
Parigi	+14	+23
Tokyo	+23	+29

Successo del direttore Rostropovic al Regio

MUSICA RIVELATA
CON L'ORCHESTRA DI WASHINGTON

L'orchestra di Washington è tra i complessi sinfonici stranieri comparsi finora a *Settembre Musica* — gli altri erano la *Dresdner Staatskapelle* e la *London Symphony* — il meno illustre tuttavia è proprio di qui che ci è giunto il risultato musicale più elevato grazie — diciamolo subito — alla presenza sul podio di Mstislav Rostropovic il quale è, salvo errore, alla sua prima apparizione a Torino in veste di direttore d'orchestra.

[illegible] ci [illegible] chiesti se il direttore d'orchestra [illegible] stato all'altezza [illegible] fama [illegible] violoncellista ma la domanda è, a [illegible] avviso, destinata a rimanere senza risposta perché Rostropovic è esattamente [illegible] musicista quando suona il violoncello e quando dirige l'orchestra.

Ha cominciato questa [illegible] attività alcuni anni or sono ed i risultati furono subito eccellenti; [illegible] da farsi affidare nei primi anni [illegible] fuori dall'Unione Sovietica la direzione stabile dell'orchestra di Washington. A chi scrive è capitato di osservarlo lungamente durante le prove, non [illegible] l'orchestra [illegible] Washington ma con una modesta orchestra di un festival estivo. Quei musicisti afflitti dalla routine e dalla mediocrità levavano improvvisamente la testa e suonavano bene; restavano loro stessi stupefatti dell'eccellente esecuzione alla quale li conduceva la presenza [illegible] maestro.

L'orchestra di Washington è invece [illegible] compagine eccellente nella quale fra [illegible] ottimi strumentisti [illegible] per sensibilità ed eccellenza di tocco il timpanista. Il suono degli archi è fervido e compatto e [illegible] nostro posto nella [illegible] del Regio potevamo vedere che tra gli [illegible] erano in molti a possedere [illegible] bellissimi strumenti. Con questa orchestra di ottimo livello Rostropovic [illegible] è presentato per eseguire [illegible] programma semplice e netto: la terza [illegible] fonia di Beethoven e la prima di Sciostakovic.

Il violoncellista Rostropovic adesso direttore d'orchestra

La sinfonia «Eroica» [illegible] Beethoven non la si ascolta molto di frequente; e quando la si ascolta è quasi sempre meglio dimenticarsene. I direttori d'orchestra la temono giustamente; sanno benissimo che niente come questa musica mette a nudo la carenza [illegible] autentiche qualità spirituali nell'interprete. Rostropovic la affronta invece senza alcun timore. [illegible] quella disinvolta naturalezza propria [illegible] quella ristrettissima cerchia di interpreti per i quali la musica [illegible] ri.

Sotto le [illegible] mani questa [illegible] che tanto [illegible] rivelata, torna a risplendere in tutta la sua superba bellezza. I tempi imposti dal musicista russo sono sovente abbastanza originali ma sempre nella frase abita una suprema tensione, un fervore [illegible] emozioni e [illegible] significati che incatena l'attenzione dell'ascoltatore. [illegible] sono poi nell'interpretazione [illegible] Rostropovic [illegible] sottigliezze inimmaginabili: leggerissimi anticipi e sottilissime sfasature ritmiche che rendono la frase circonfusa [illegible] superiore autenticità. Si aggiungano un controllo sensibilissimo delle dinamiche ed una [illegible] suprema dei dettagli della concertazione e si [illegible] l'immagine di un'esecuzione nella quale [illegible] ritrovano tutti i connotati [illegible] personalità artistica che conosciamo nel violoncellista Rostropovic.

Dopo un'esecuzione [illegible] ed appassionata [illegible] capolavoro beethoveniano [illegible]tropovic ha proposto la prima sinfonia di Sciostakovic [illegible] un componimento d'esordio [illegible] si ascolta sempre [illegible] piacere e sorpresa. Sciostakovic compose infatti la sua prima sinfonia a soli diciannove anni quando [illegible] era studente presso il Conservatorio. [illegible] già in questa partitura si scorge — sia pure con qualche acerbità — completa l'immagine dell'artista che avrebbe creato altre quattordici bellissime sinfonie.

Una specie di alternanza tra toni grotteschi e sofferte dolcezze melodiche sta alla base di questo e di tanti altri componimenti di [illegible]vic: ritmi scalpitanti e guizzi acrobatici degli strumenti solistici si alternano a grandi [illegible] canore che sono un [illegible] un bel [illegible] quale incombono [illegible] oscure che [illegible] fervore riesce a scacciare.

Amico personale di [illegible]kovic, dedicatario di alcune [illegible] e impregnato lui stesso di quelle contraddizioni così tipicamente russe, Rostropovic dirige questa prima sinfonia come se fosse roba sua. Nessuno come lui sa imprimere all'orchestra il piglio giusto, la smorfia, la piroetta e la profonda ansia melodica; il tutto stretto [illegible] un nodo inspiegabile di virtuosismo.

Al successo calorosissimo il direttore russo e l'orchestra americana hanno risposto con l'esecuzione di due brani fuori programma di una semplicità sbarazzina e un poco ironica, opponendo all'immagine [illegible] delineata di Sciostakovic quella di una Hollywood tratteggiata con pagine di Gershwin e di Paganini.

Enzo Restagno

Eric [illegible] e Dan [illegible] in una scena di «Porky's - La rivincita»

Pugni per ridere al Vittoria e «maialini» all'Arlecchino

DI TUTTI I COLORI

L'ULTIMO DRAGO, di Berry Gordy, con Taimak, Julius J. Carry III, Vanity. Commedia, Usa, a colori (cinema Vittoria).

Trama — [illegible] una [illegible] disc jockey e cantante [illegible] la massima [illegible] di una discoteca e di una trasmissione televisiva, e c'è un folle e buffo criminale che vuole obbligarla a trasmettere i video demenziali di una sua protetta. Fra i due si inserisce un giovane negro che veste alla cinese e sogna di diventare un [illegible] del kung-fu. [illegible] badi [illegible] però: non un asso alla Bruce Lee che mena cazzotti e basta, una sorta di asso mistico, di quelli che — a suo parere — raggiungono attraverso la meditazione una sorta di perfezione da essere circondati da un'«aura di potenza» tale da distruggere qualsiasi avversario.

Giudizio — [illegible] spunti comici salvano incongruenze, insistenze [illegible] e lunghe sequenze di lotta. Alla fine il film risulta simpatico e ci si appassiona nell'attesa [illegible] finale. E' [illegible]stanza gradevole sentire rispondere il vecchio [illegible] alla domanda: «*E [illegible] dove andrai? Forse [illegible] tua infinita essenza?*» con un pacato: «*No. [illegible] po' da [illegible] zia alle Hawaii*». [illegible] falsariga è quella di *Ghostbusters*: effettacci [illegible] *Star Wars*, musiche disco e protagonisti un po' rimbambiti. Nota piccante, la presenza della splendida Vanity.

• **[illegible] III, LA RIVINCITA!, di James Komack, con Dan Monahan, Nancy Parris. Commedia, Usa, a colori (cinema Arlecchino).**

Terzo capitolo delle avventure [illegible] naggi inventati quattro o cinque anni [illegible] regista Bob Clark, autore dei primi due episodi della serie. Ce n'era bisogno. Forse no, ma perché il mercato dovrebbe abbandonare un filone che rende bene a [illegible] costo?

Trama — Siamo ancora [illegible] volta al college Angel Beach in pieni Anni Cinquanta. Lo sporcaccione Porky gestisce un battello-bisca [illegible] ampio [illegible] del topless e ricatta l'allenatore [illegible] squadra di basket costretto [illegible] debiti.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione [illegible] 50% agli [illegible]ziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in [illegible] cerca di mediare la pace fra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. [illegible] Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.184
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 6000. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Color) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14, Ingresso 6000 — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Iosseliani, con [illegible]-Pierre Beauvais, Christiane Bailly (Usa-Color) — Una storia brillante. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet.
Ingresso 6000 — Commedia
16,30; [illegible],30; 20,30; [illegible] — Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.345
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, fra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto [illegible] tradizioni. — Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.345
La rosa purpurea del Cairo, [illegible] Woody [illegible], [illegible] Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 6, Tel. 650.71.00
La leggenda del rubino malese, di Antony [illegible]son, con Marina Costa, Lee Van Cleef (Italia-col.) — Malesia, 1938; l'avventuriero Duke, e una bella americana cercano un gioiello nascosto in una tomba. Non viet. Ingr. 6000 — Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Color) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Ingresso 6000. — Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
1997 Il principio dell'era di Noè, di R. Emmerich (Usa-Color) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. [illegible] — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto (Italia-Francia-Color) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di [illegible] V.18 L.5000 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Riedizione 1975

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronee Blakley (Usa-Color) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'as[illegible] arriva dall'oltretomba? V.18 L.5000 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●

[illegible] — corso Trapani 57, Tel. 372.957
I guerrieri del vento, [illegible] J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace fra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L.5000 — Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue intime tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18 L.5000 — Sexy
16; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Candice Bergen (Usa-colori) — I tentativi poco ortodossi di un ex carcerato di entrare nella società bene della Florida.
Non vietato L.5000 — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. [illegible]
Omaggio a Walter Hill: S[illegible] di fuoco. Ore 14,30, 16,30. Le ambizioni di James Penfield, di Richard Hins, con [illegible] Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Color).
Non viet. L. 6000 — Commedia
16,[illegible] 20[illegible] — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, Tel. 537.100
Witness (Il testimone), di [illegible] Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 6000 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Color) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V.14 L.6000 — Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 516.850
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Color) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolse Parigi. Viet. 18. Ingresso 6000 — Commedia erotica
16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, [illegible] McKee, Stephen Collins (Usa-Color) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball [illegible] riuscire a spenderne 30 in un mese. L. 6000 — Commedia
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via XX Settembre 19, Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Ennio Girolami, Bob Taylor (Italia-Color) — Nuovo cataclisma: [illegible] distruggono intere cittadine. Vietato 14
Ingresso L. 6000 — Fantascienza
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Le due vite di [illegible] Pascal, di Mario Monicelli, [illegible] Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura [illegible] Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto [illegible] romanzo di Pirandello, le avventure e [illegible] amori di un uomo. N.V. L.6000 — Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren (Usa-Color) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante.
Viet. [illegible] Ultimo giorno L. 6000 — Drammatico
16; 18,[illegible]; 20,20; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
L'ultimo drago, [illegible] Michael Schultz, [illegible] Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del Kung-fu. Non vietato. Ing[illegible]. — Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.187
L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Color). Viet.18. — Commedia erotica
20; 22,30 — ★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 830.914
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.). Non viet. — Commedia
20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 480.580
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Color). Non viet. — Commedia
20,15; 22,20 — Riedizione

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 789.803
Oggi chiuso — Domani 48 [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 740.2362
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color). Non viet. — Giallo
20; 22,20 — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171) — Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen e Mia Farrow. Ultimo giorno. [illegible] 20; 22,30 — Commedia

[illegible]TURO (c. Casale 65, telefono 388.723) — Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) — Chiuso

CINE' (via Nizza 56, tel. 657.559) — Riapertura venerdì ore 19,30. Il [illegible] successo da rivedere»: Tootsie, con D. Hoffman.

[illegible] (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136) — Chiuso

[illegible] (v. [illegible] tel. 262.18.66) — Oggi chiuso

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) — Supersexy Baby e Transex fuel. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 9, tel. [illegible]) — Pleasure Channel, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultimo 22.30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) — Le delizie della [illegible] bocca. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [illegible] Viet. [illegible]

CHIERI
SPLENDOR: L'uomo [illegible] sapeva troppo.

CIRIE'
ITALIA: Tanto calore. Viet. 18.
[illegible]
POLITEAMA: Il profumo del peccato. Viet. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, tel. 511.280) — Scheherazade indiscrezioni porno di un letto multiuso, con Annette Haven. Or.. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible]SCAT (C. P. Oddone 31, tel. 484.821) — Prendimi dappertutto. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 831.882) — Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal heroes stars. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 106, t. [illegible].904) — Black Transexual - Erotico tutto nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2. Ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. [illegible].334) — Daniele cumbus palms, con F. Gray, C. Alerel. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.974) — Serre d'amore. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso [illegible] 650.64.70) — Appetories porno [illegible]. Ap. 14,30. Ult. 22,30

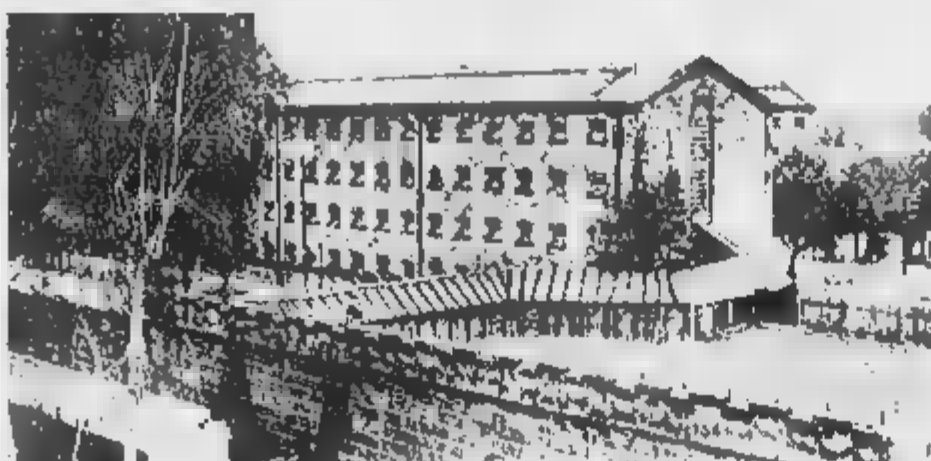
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.188) — Teenager sexy star. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.898) — Bocche bagnate di piacere e Animal intimate vibration. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22.30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. 530[illegible]) — 2 film: Mondini in amore e Carezze intime. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.783) — Piaceri indecenti, con Olinka Petrova. Ap.: ore [illegible] ult. [illegible] Ingresso L. 3000

dall'alto dell'edificio carcere di Norimberga

IN AULA UN POSTO VUOTO IL FANATICO LEY SI ERA IMPICCATO

A destra: Keitel

Sotto: Von Papen e Goering entrano nell'aula

Il di Norimberga si apre in una mattina fredda e grigia, mentre dal cielo incombe la minaccia nevicate. E' il 20 novembre 1945, il primo inverno di pace. Le betulle, i salici e i pioppi che svettano scheletrici dinanzi al Palazzo di Giustizia si piegano lentamente sotto le raffiche del vento del Nord. Sull'ingresso dell'edificio MP di guardia fumano silenziosi accanto all'autoblindo che ha mitragliatrici puntate verso della Furthorstrasse coperto di macerie. Il cancello interno palazzo è chiuso, l'androne gremito da una folla di giornalisti, fotografi, ufficiali inglesi, americani, russi, francesi. E' ancora presto: dovranno attendere almeno ma in questo momento. 7,30, gli imputati già dalle loro celle, sotterranei del palazzo, e salgono nell'aula qui siederanno duecentodiciotto giorni.

L'aula del processo, grande, comoda e , può accogliere cinquecento persone. Ha la forma «T» ed in leggera pendenza la sala di un cinematografo. La parte più larga, rettangolare, ha i muri foderati da spessi pannelli scura quercia con bassorilievi di scene bibliche: l'albero del peccato, Adamo ed Eva, il serpente Paradiso Terrestre, Caino ed Abele. Addossato parete di sinistra, il recinto degli imputati con due lunghi banchi di legno, l'uno basso dell'altro. Davanti a questo box i tavoli degli avvocati e, al centro, tribunetta destinata testimoni e agli accusatori.

Il podio dei giudici è altissimo, con larghi scanni simili a quelli del chiese e dal fascio delle bandiere alleate; sotto, i banchi per gli stenografi. fronte ai i cinque tavoloni dei procuratori aggiunti e degli assistenti e, nei angoli, le cabine vetro degli interpreti e dei traduttori. Con la sola esclusione degli imputati, che dovranno sedere sulle panche, posto ha poltrone . Tutti, invece, hanno la cuffia di ricezione: per la prima volta, in un processo, è stata adottata tecnica della traduzione simultanea in quattro lingue (inglese, russo, francese, tedesco). Gli interpreti, nella cabina, hanno leva che può far accendere sul banco degli accusati, nella tribuna dei giudici e in quella dei testimoni, due luci e gialla. prima significa «La traduzione è interrotta», l'altra «Per favore, parlate più lentamente».

Tutta questa parte dell'aula è sbarrata da una transenna legno e ringhiera; al di là sala si restringe e accoglie su tre file di poltrone giornalisti, fotografi, invitati, pubblico. Sopra c'è una balconata, una specie di loggione anch'essa riservato al pubblico, agli osservatori politici, agli addetti militari dei Paesi alleati. Per accedere qui una tessera con fotografia, rilasciata dalla Commissione Alleata Controllo. muri dell'aula, sopra scanni giudici, dei banchi degli imputati e dei tavoloni dei procuratori, appese gigantesche lampade al neon: serviranno per le riprese cinematografiche e faciliteranno il lavoro dei fotografi.

L'aula è deserta quando porta accanto al recinto degli imputati si apre e, dietro MP elmetto, cintura e bracciale bianco, appare il primo accusato: Keitel, sessantatré anni, in divisa verde senza gradi e mostrine. segue il sessantacinquenne von Papen, capelli lucidi di brillantina, impeccabile nell'abito m a righine, il fazzoletto candido che spunta dal taschino della giacca. Göring (cinquantadue anni, amagrito, occhi segnati, la divisa di maresciallo del Reich priva qualsiasi insegna) passa dinanzi agli altri, entra nel recinto con piglio deciso e siede in fondo a sinistra, accanto al microfono mobile: per anno abbandonerà più quel posto.

Accanto a lui siedono il cinquantenne Hess, che è tweed e stringe fra le mani un libro di antiche storie bavaresi; Ribbentrop, invecchiato precocemente e che mostra dieci del cinquantadue; l'impenetrabile Kaltenbrunner, cantadue anni, magrissimo, il lungo volto equino sfregiato «mensur», i capelli lisci, le enormi orecchie e quelle Wheeler-Bennet definirà «due mani strangolatore»; Rosenberg, cinquantaduenne, silenzioso, preoccupato e distante; Frank, quarantacinquenne, vestito di scuro con cravatta rossa a righe, semicalvo, occhi nascosti dietro le lenti nere; sessantottenne Frick, sbalordito e in abito blu e scarpe gialle; Streicher, sessant'anni, in abito a quadretti di tessuto sportivo e cravatta a farfalla; Funk, cinquantacinquenne, con un'aria irosa; Schacht, sessantotto anni, magrissimo, il volto di gufo spiccano gli occhiali senza montatura, i radi capelli scomposti.

Nella seconda fila, più alta rispetto alla prima, Dönitz (54 anni, la barba lunga, collo sottile come quel un tacchino), siede dietro Göring. Ha accanto Raeder, 62 anni, impassibile; von Schirach, appena trentottenne, volto bambino cresciuto troppo in fretta; Sauckel, 51 anni, grasso e tondo, calvo, vestito di nero; Jodl, anni, pallidissimo e attento; Seyss-Inquart, anni, gli occhiali naso appuntito e grifagno, i capelli tagliati alti secondo la moda militare tedesca; Speer, il più giovane ministro di Hitler (40 anni); von N (il più vecchio degli imputati: 72 anni). L'ultimo della fila, seduto a gomito con la cabina di vetro dei traduttori, è il quarantacinquenne Fritzsche, alto, magro, i capelli ondulati, un tic insistente all'angolo della bocca.

I banchi del recinto sono stati preparati per ventidue imputati perché ora pare evidente che né Bormann né Krupp vi siederanno: undici nella prima fila e undici nella seconda. Tuttavia fra Raeder e von Schirach c'è posto il dovrebbe sedere Robert Ley, ma l'ex del «Fronte del lavoro» non assisterà al processo; prima, la del 25 ottobre, si è impiccato nella cella con un asciugamano.

Questo è stato un grosso dispiacere per il comandante prigione, colonnello Andrus: aveva garantito che tutti i ventidue imputati, salvo malattie impreviste, sarebbero comparsi nell'aula di Norimberga. Ley aveva già cercato di uccidersi col cianuro qualche giorno dopo l'arresto, avvenuto il 16 maggio 1945 in chalet dell'Obersalzberg, a di Berchtesgaden, ma fiala, nascosta sul corpo, era stata scoperta da un infermiere del carcere. Lo tenevano d'occhio perché temeva un nuovo tentativo di .

L'«ubriacone balbuziente» aveva cinquantadue anni ed era nato a Niederbreidenbach, presso Colonia, da una famiglia agricoltori. Laureato in filosofia e scienze politiche dopo aver studiato a Jena, a Bonn e a Münster, era stato aviatore durante la prima guerra mondiale; caduto col velivolo, ferito e fatto prigioniero era tornato in Germania nel 1920 trovando impiego come chimico alla I.G. Farben. Nel 1924 era entrato nel partito nazista. Aveva conosciuto Hitler durante un comizio e al ne era andato a stringere la mano al futuro Führer: «Vedo in voi», gli aveva detto, «il nuovo capo della Germania e l'irriducibile avversario del giudaismo internazionale». Ley, rivolto alla folla, gridato: «Heil Hitler!». Era prima volta che si udiva quel saluto.

Anche Ley era un antisemita convinto: capo del distretto della Renania nel 1925, aveva fondato due giornali attaccando ferocemente i banchieri ebrei punto da subire un arresto ingiurie e diffamazione. Era 1928, lo stesso Ley venne eletto membro della Dieta prussiana e, nel 1930, deputato al Reichstag. Fu allora che Ley cominciò a bere, a bere di tutto, whisky, kirsch, vino e in maniera sproporzionata. Perché lo fece? Ley era balbuziente e, secondo l'opinione del dottor Douglas M. Kelley, San Francisco, altro psichiatra americano al processo Norimberga, la causa di quel difetto risaliva all'incidente aviatorio del 1917 sul fronte occidentale, quando nella caduta l'aereo Ley fratturato il cranio. Ripresi i sensi, soltanto a prezzo di lunghi era riuscito a pronunciare una frase: per vincere la balbuzie Ley si era dato all'alcool avendo constatato che, beveva po' il suo difetto tendeva a scomparire.

Ley era stato Hitler fin dall'inizio e aveva fatto parte quella cerchia di intimi (Goebbels, Bormann, Göring, Ribbentrop) che Trevor-Roper definisce «non un governo (...) ma una corte con un potere di governo così trascurabile e con una capacità di intrigo così incalcolabile quanto quella di qualsiasi sultanato orientale». Il pito che Ley ebbe da Hitler fu quello di abolire tutti i sindacati e riunire i lavoratori, gli impiegati e gli imprenditori tedeschi in una sola associazione, il «Fronte del Lavoro» (Daf, Deutsche Arbeitsfront). Hitler proclamò alla nazione che il Maggio sarebbe diventato il «giorno del lavoro nazionale tedesco» e i capi dei sindacati «cooperarono entusiasticamente col governo e col partito (nazista) per la riuscita quella festa».

Il primo maggio 1933 l'aeroporto di Tempelhof, a Berlino, vide l'adunata di un milione di lavoratori; i delegati degli operai giunti nella capitale da ogni parte del Paese con aerei e pullman speciali preparati da Goebbels e da Ley. L'indomani 2 maggio, tutti i dirigenti sindacali, all'improvviso, vennero arrestati, le strate, i fondi confiscati. Ley dichiarò: «Possono professare ipocritamente quanto vogliono la loro devozione per il Führer, ma è meglio che stiano in prigione».

Il decreto-legge l'istituzione del «Fronte del Lavoro» comparve tre giorni più , il 5 maggio 1933, tre mesi dopo l'ascesa di cancellierato e due mesi dopo l'incendio del Reichstag. Ley lanciò il primo proclama ai lavoratori tedeschi: «Lavoratori! noi nazionalsocialisti le vostre istituzioni sono . Io stesso sono figlio di un povero contadino e capisco la . Mi è noto lo sfruttamento che voi subite capitalismo anonimo. Lavoratori! Vi giuro che non solo conserveremo che già esiste ma che svilupperemo ulteriormente tutto quanto riguarda la protezione e i diritti degli operai».

La promessa durò meno di un mese; tre settimane più tardi, infatti, Hitler emanò un'altra legge che aboliva i contratti collettivi e, per regolare i conflitti di lavoro, istituiva «fiduciari» governativi. Con la stessa disinvoltura Ley si rivolse agli imprenditori e in un discorso, dopo aver ribadito il «Führerprinzip», ossia il totalitarismo anche nei rapporti sociali, promise agli industriali di «ripristinare l'autorità assoluta del naturale di ogni azienda, cioè del datore di lavoro (...). Solo il datore di lavoro può decidere». L'anno dopo, in un colloquio col dottor Karl Goerdeler, commissario Reich per il controllo prezzi, il quale sosteneva che gli operai tedeschi «dovevano essere educati alla collaborazione ragionata e alla gestione dell'azienda, dovevano poter leggere i bilanci e i consuntivi annuali, comprendere la funzione del denaro e il rapporto fra capitale e lavoro», Ley rispose: «Questo preferiamo non farlo, altrimenti i lavoratori diventerebbero troppo intelligenti».

Il «Fronte Lavoro» coise così, in breve tempo, trenta milioni persone: operai, impiegati, professionisti, dirigenti grandi e piccole industrie, artigiani. «Il suo dichiarato non era quello di proteggere l'operaio ma di creare una comunità sociale e produttiva di tutti i tedeschi; il suo compito era di far sì che ogni singolo individuo fosse in grado di rendere al massimo nel campo del lavoro».

Accanto al «Fronte del Lavoro» nel dicembre dello stesso 1933, Ley costituì una organizzazione dopolavoristica sotto cui facciata di tipo sportivo-ricreativo Terzo e controllò trenta persone anche durante il loro tempo libero. Questa organizzazione si chiamò «Kraft durch Freude» («Forza attraverso la gioia») e assorbì, distruggendoli, i circoli, le associazioni e le società ricreative tedesche. Gli aderenti avevano vacanze gratuite su spiagge località famose, una catena alberghi che poteva accogliere persone, circhi, spettacoli di varietà, concorsi. Ley fece persino costruire due navi per crociere: viaggio a Madera, a quell'epoca, era possibile a qualsiasi operaio.

DAL 1936 AL 1944 L'AVANZATA NAZISTA

Martedì 24 luglio , durante la centottantacinquesima giornata del processo di Norimberga, l'accusatore inglese maggiore F. Elwyn Jones, sostituto di Shawcross, illustrò ai giudici del Tribunale Militare Internazionale gli estratti un libro (già presentati dal pubblico ministero documento Ussr-378) che, fino ad allora, era circolato in Europa soltanto clandestinamente. Intitolato «The voice of destruction» ha in Italia sarebbe comparso di lì a due da Rizzoli come «Hitler mi ha detto») era stato scritto da Hermann Rauschning, Standartenführer-SS e presidente della città di Danzica, dopo avere rotto clamorosamente col nazismo ed essersi rifugiato negli Stati Uniti.

Fra tante confidenze che gli fatto negli anni del loro sodalizio, e che Rauschning riferiva, una particolare, dell'agosto 19 svelava quale il Führer intendeva realizzare i piani espansionistici della Germania: «Non indietreggerò davanti a nulla», gli aveva pronosticato. «Non vi è diritto internazionale, vi è trattato che mi impedisca di approfittare di vantaggio allorché mi si presenterà. La guerra futura sarà sanguinosa e feroce (...). crederml: io entrerò in Francia liberatore. Ci presenteremo al piccolo borghese francese come i campioni un ordine sociale e una pace perpetua (...). Ma voglio guerra (...) e mi di tutti i mezzi (...). La guerra sarà quello che io che sia (...). La guerra sono io!».

Lo strumento per queste conquiste fu l'esercito e Wehrmacht, che prendeva il posto della vecchia Reichswehr, fu siglata da Hitler il sabato 16 1935, alle 10 del mattino: il decreto il servizio militare obbligatorio e fissava corpi d'armata e trentasei divisioni le forze tempo di pace: mezzo milione di uomini in tutto. Questo significava fine restrizioni imposte dal Trattato Versailles («esercito dei centomila») e che Francia e la Bretagna, reagendo, non fossero intervenute; ma ciò non accadde.

A distanza di un anno dalla firma del decreto, forte del strumento bellico, Hitler compì la prima mossa con l'occupazione della Renania (indicata in cifra come «Operazione Schulung») violando quindi il primo dei tanti trattati, quello Locarno, secondo i quali la Renania costituiva maggiore sicurezza per la . Il 6 marzo 1936 cinque reggimenti appartenenti 6°, 9° e 13° d'armata, caricati su treni, raggiungevano nella notte riva destra Reno di fronte a Coblenza, Magonza e Colonia. L'indomani, giorno 7, soltanto cinque battaglioni attraversarono il fiume dirigendosi Aquisgrana, Treviri e Saarbruken.

inglesi non protestarono, i francesi si mossero. Gamelin valutò in 295 uomini, pari a 21 o 22 divisioni, forze tedesche entrate in Renania o prossime entrarvi e chiese la mobilitazione generale. non la e Hitler, dalla tribuna del Reichstag, forte del bluff, lanciò le sue prime «offerte di pace». quel momento e per otto anni guerre e le aggressioni naziste susseguirono da un capo all'altro dell'Europa.

- luglio 1936: la Germania partecipa alla guerra di Spagna, all'Italia, accanto a Franco.
- 12 marzo 1938: Hitler invade l'Austria e la trasforma in un Gau del Grande Reich.
- 1-10 ottobre 1938: le truppe tedesche occupano i Sudeti quella parte della Cecoslovacchia perduta dalla Germania con sconfitta nella prima guerra mondiale.
- 15 marzo 1939: la Germania completa l'occupazione Cecoslovacchia con l'acquisizione della Boemia e della Moravia.
- 23 marzo 1939: truppe tedesche entrano a Memel, porto baltico di 40.000 abitanti che nel 19 in seguito al Trattato Versailles era passato dalla Germania alla Lituania.
- 1° settembre 1939: attacco tedesco Polonia.
- 9 aprile 1940: invasione tedesca Danimarca e della Norvegia.
- 10 maggio attacco Belgio, all'Olanda e alla Francia.
- 8 agosto 1940: offensiva aerea massa sull'Inghilterra.
- 2 marzo 1941: truppe tedesche entrano in Bulgaria.
- 6 aprile attacco alla Jugoslavia e alla Grecia.
- 22 giugno 1941: le truppe invadono l'Unione Sovietica.
- 8 dicembre 1941: la Germania dichiara guerra agli Stati Uniti.
- 11 novembre 1942: i tedeschi occupano il Sud della Francia.
- 20 marzo 1944: truppe tedesche entrano Ungheria.

Hitler e, , il maresciallo francese

I MILLE SEGRETI DEL PROCESSO PIÙ CELEBRE DELLA STORIA

HARAKIRI E CIANURO LA TRAGEDIA DELL'IMPERO SCONFITTO

La lista dei criminali di guerra giapponesi che dovevano [illegible] arre[illegible] e processati venne promulgata dal generale MacArthur l'11 settembre '45, dieci giorni dopo la [illegible] della capitolazione a bordo della corazzata «Missouri». Secondo una [illegible] in seguito raccolta dagli storici, gli americani avevano reso pubblici quei nomi perché alcuni tra i principali imputati avessero il tempo [illegible] togliersi la vita. Vera [illegible] no questa ipotesi — del resto mai smentita — nel pomeriggio di quel giorno il generale Hideki Tojo, [illegible] primo ministro e ministro della Guerra dall'ottobre '41 al lu[illegible] '44, allontanò la moglie [illegible] e, chiamato [illegible] medico suo amico, il dottor Suzuki, [illegible] disegnare sulla pelle, con un carboncino, [illegible] punto dove si trovava il cuore.

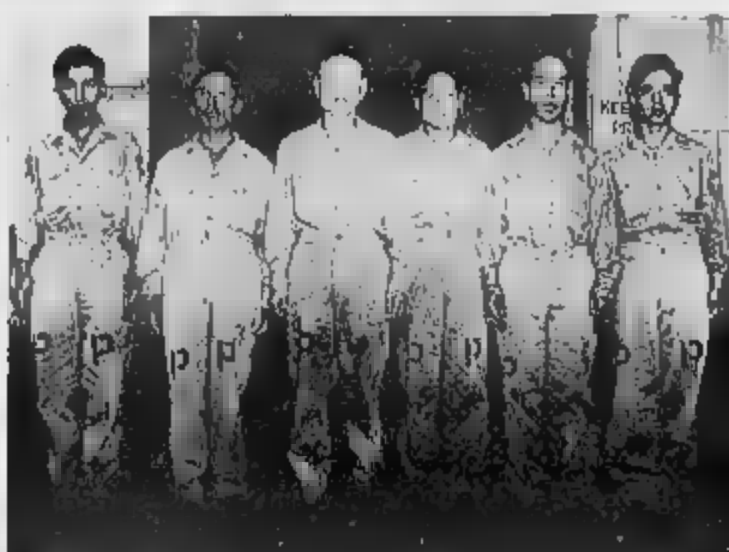
Rimasto solo, Tojo impugnò una rivoltella [illegible] calibro [illegible] e si sparò [illegible] petto. I soldati americani di guardia [illegible] villetta, guidati dal maggiore Paul Kraus e [illegible] compagnati [illegible] giornalista George James, corrispondente del «New York Times», fecero irruzione nella casa. Trovarono Tojo, senza giacca e sanguinante, rove[illegible]su una poltrona. Il generale puntò la pistola anche contro di loro ma non fece [illegible] tempo a premere il grilletto perché [illegible]. Ricoverato d'urgenza, Tojo [illegible] salvato.

A sinistra: il generale giapponese [illegible] Tojo, dopo il tentativo di suicidio.
Sopra: criminali di guerra accusati [illegible] torture verso i prigionieri.
A destra: alcuni imputati al processo di Tokyo

Il maresciallo Gen Sugiyama, invece, riuscì a uccidersi — l'indomani mattina — [illegible] un colpo di rivoltella alla testa; sua moglie, quando [illegible] seppe, [illegible] inginocchiò dinnanzi all'altarino buddista nella camera da letto, ingoiò una pillola di cianuro e fece in tempo a gettarsi su di una piccola spada. Oltre a Sugiyama si tolsero la vita il generale di corpo d'armata Shinichi Tanaka e l'ammiraglio Shigeru [illegible] tordici membri [illegible] Daitō Juku (l'Istituto per il Grande Oriente) fecero harakiri dopo aver percorso in corteo le vie [illegible] Tokyo; [illegible] dodici civili, tutti membri della Meiro Kai (l'Associazione del Sole Splendente), si uccisero davanti al palazzo imperiale imitando il gesto del [illegible] leader, Hibi Waiki; e lo stesso principe Fuminaro Konoye, ex primo ministro, [illegible] uccise col veleno.

Fra il 1946 e il 1[illegible] le autorità americane di occupazione processarono [illegible] Giappone 1288 pe[illegible] gli assolti furono 426 e i condannati [illegible] cui 174 alla pena di morte e 176 a pene detentive varianti tra i venti anni di carcere e l'ergastolo. Non tutti i criminali di guerra furono processati a Tokyo: ispirandosi ai dettami di un altro celebre processo — quello di Norimberga contro i capi [illegible] Terzo [illegible] — la carta costitutiva [illegible] Tribunale Militare Internazionale di Tokyo stabilì che gli imputati dovevano [illegible] giudicati dai [illegible] dove [illegible]no compiuto i loro delitti: così il generale di corpo d'armata Tomoyuki Yamashita, comandante in capo delle Filippine e responsabi[illegible] della «marcia della morte» [illegible] Bataan, venne processato e impiccato a Manila mentre — altro esempio — gli ufficiali superiori responsabili [illegible] atrocità in Manciuria vennero affidati alla giustizia dell'Unione Sovietica per competenza territoriale.

La Corte Militare di Tokyo fu quella che processò i maggiori imputati — [illegible] trentina — infliggendo sette condanne a morte, [illegible] ergastoli, due [illegible] detentive a venti e sette anni di carcere. Del collegio — presieduto dall'australiano sir William Webb, cinquantanovenne — facevano parte i rappresentanti di undici nazioni, dal pubblico accusatore Joseph B. Keenan, statunitense, al sovietico Serghei A. Golunsky, all'inglese A.S. Comyns-Carr, al cinese Che-Chun Hsiang, al fran[illegible] Robert Oneto; seguivano [illegible] il filippino Pedro Lopez, l'indiano Govinda Menon, [illegible]se R.H. Quilliam, l'olandese W.O.F. Borgerhoff Mulder, [illegible]dese H.O. Nolan e l'australiano A.J. Mansfield.

Fra gli imputati oltre a Tojo — [illegible] era uno dei [illegible] esponenti del militarismo giapponese e il principale responsab[illegible] del conflitto nel Pacifico — v'erano [illegible] O[illegible] N[illegible]no, sessantacinquenne, divenuto celebre con l'a[illegible] di sorpresa a Pearl Harbour (che morirà in carcere il 5 gennaio '47, prima che il pr[illegible] si concludesse), gli ex ambasciatori a Berlino, Hiroshi [illegible], e a Roma, Toshio Shiratori. Tutti [illegible] accusati, comunque, avevano ricoperto alte cariche [illegible] governo e nelle forze [illegible]te [illegible] il generale Seishiro Itagaki, già capo di Stato Maggiore nell'armata [illegible] Kwantung e poi ministro della Guerra e comandante delle truppe che occuparono Singapore; Dadao Araki, un [illegible] nazionalista e convinto fautore dell'espansione in Manciuria; Iwane Matsui, comandante in capo delle forze giapponesi nella Cina Centrale e uno dei responsabili del sacco di Nanchino; Heitaro Kimura, vice ministro della Guerra e comandante delle forze nipponiche in Birmania; il mini[illegible] degli Esteri Shigenori Togo, e Mamoru Shigemitsu, ministro degli Esteri nell'ultimo governo Tojo.

[illegible] corso [illegible] due imputati morirono [illegible]lattia (oltre a Nagano, anche [illegible] Matsuoka, ex ministro degli Esteri, deceduto [illegible] 27 giugno '46), mentre un terzo, Shumei Okawa, fu colto da pazzia il giorno stesso dell'apertura del dibattito.

Il processo si svolse nei saloni dell'Accademia di Guerra a Tokyo, ch'era [illegible] a lungo la sede del primo ministro, e durò 417 udienze per concludersi il 12 novembre '48. Furono condannati a morte gli ex primi ministri Koki Hirota, [illegible] 70 anni, e Tojo, di 65; Kenji Doihara, [illegible] anni, comandante [illegible] Manciuria; Seishiro Itagaki, [illegible] anni, comandante dell'armata del Kwantung; Heitaro Kimura, 60 anni, comandante in Birmania; Iwane Matsui, 70 anni, comandante nella Cina Centrale; Akira Muto, 56 anni, comandante [illegible] Filippine.

Il dibattito — durante il quale furono esibiti alla Corte [illegible] documenti — rivelò gravi efferatezze dei giapponesi: lo sterminio di gran parte [illegible] difensori [illegible] Bataan, catturati nell'aprile '42, con [illegible] «marcia della morte» durata cento chilometri, l'esecuzione di piloti americani fatti prigionieri dopo la missione Doolittle (il primo bombardamento aereo di Tokyo, aprile '42), l'eccidio di sedici altri piloti americani nel '45, compiuto personalmente da uf[illegible] giapponesi a colpi di sciabola e di karatè nel quartier generale [illegible] Fukuoka.

Risultò che i giapponesi, oltre a impiegare gas tossici come i nazisti nelle stragi, avevano compiuto delitti anche contro la popolazione civile come l'uccisione, la riduzione in schiavitù e la deportazione di [illegible] di cinesi (il sacco di Nanchino, del '38, registrò l'assassinio di oltre centomila persone). I giudici, pur riaffermando l'unanimità nel condannare i criminali di quel Paese sconfitto — con una sentenza lunga milleduecento pagine per cui furono necessari otto giorni di lettura — si divisero anche aspramente in merito alle responsabilità individuali. In Giappone corse voce che l'imperatore avrebbe abdicato qualora le condanne fossero state realmente eseguite ma il generale MacArthur confermò il verdetto affermando che «nessuno è infallibile [illegible] proprie decisioni [illegible] bisogna tuttavia fare affida[illegible] sulla procedura [illegible]guita nel corso del processo» e subito dopo ordinò [illegible] generale Walker, comandante dell'8ª Armata, [illegible] disporre perché le esecuzioni avvenissero nella settimana successiva al 25 novembre '48.

I difensori [illegible] condannati, però, ricorsero alla Corte Suprema degli Stati Uniti e la sentenza fu sospesa temporaneamente. Il 20 dicembre si seppe che la petizione era stata respinta e [illegible] stabilì quindi che le condanne a morte per impiccagione sarebbero state eseguite nella notte fra il 22 e [illegible] 23 dicembre. Nel carcere di Sugamo i condannati si intrattennero qualche ora col sacerdote buddista Hanayama; poi — dopo aver [illegible] alle famiglie [illegible] essersi scambiati i saluti — si ritirarono nelle proprie celle. Alle 23,40 vennero condotti sotto scorta nella «sala della morte» dove cinque capestri erano pronti su una vasta piattaforma di legno, alla quale si accedeva tramite una scaletta di tredici gradini. Il primo a salire [illegible] patibolo fu Tojo. Le esecuzioni [illegible] conclusero trentacinque [illegible]nuti dopo la mezzanotte. I corpi dei condannati vennero cremati a Kubyama e le ceneri, così come era accaduto a Norimberga, disperse in una località segreta: nel 1958, però, un comitato giapponese affermò di aver rintracciato e recuperato i resti [illegible] giustiziati e alle loro ceneri dedicò un monumento-sacrario.

Oggi, a quarant'anni [illegible] processi della «Norimberga giapponese», più di un problema viene dibattuto in merito alla liceità di quei procedimenti, delle [illegible]sabilità attribuite agli imputati e [illegible] quelle condanne. Una delle principali questioni sollevate da storici, giuristi e psicologi [illegible] quella della retroattività della legge. Quando i collegi di difesa, a Tokyo, sostennero che la legge applicata dalla Corte Marziale Speciale [illegible] poteva avere valore [illegible]attivo — così come aveva affermato a nome del suo cliente, Goering, e dei difensori degli altri imputati [illegible] tedesco Stahmer in una mozione introduttiva a Norimberga — i giudici giapponesi aggiornarono [illegible] loro risposta a tempo indeterminato, il che oggi rappresenta la base di uno dei dubbi più fondati sulla legittimità del dibattito.

La dichiarazione preliminare del Procuratore generale Joseph B. Keenan a Tokyo apparve di tono nettamente emotivo e morali[illegible] mentre gli argomenti giuridici presentati da Kyose Ichiro, [illegible] patroni del collegio [illegible] difesa, [illegible]no maggior forza e sostanza sul piano della norma. Il giudice olandese B.V.A. Roeling disse che in [illegible] retroattività della legge è «una espressione di saggezza politica», destinata a impedire l'arbitrio giudiziario, ma essa assume una importanza secondaria quando si tratta di eliminare la guer[illegible]: [illegible] dobbiamo fare tutto il possibile — spiegò — perché non [illegible] siano altre guerre. Un ragionamento, questo, che lasciò scettici e perplessi parecchi giuristi non soltanto giapponesi.

Anche [illegible] sottolineò quello che [illegible] potrebbe definire l'«aspetto disciplinare» del processo [illegible] Tokyo, che doveva servire quale [illegible]mpio [illegible] evitare guerre nel futuro. Ma — si obietta ora — [illegible] il vincitore crea [illegible] nuove leggi per giudicare i vinti, la «legge del vincitore» — detta altrimenti la «legge del più forte» — diventa la regola. [illegible] vincitore può decidere lui, e solo lui, arbitrariamente, se un determinato atto costituisce un crimine di guerra oppure no. «Se Hitler avesse vinto — fu il commento di una rivista giapponese nel febbraio '46 — Churchill e Roosevelt sarebbero [illegible] definiti criminali [illegible] guerra».

Un secondo problema giuridico è quello del «principio universale di giustizia». Nel verdetto della Corte Marziale Speciale giapponese è detto [illegible] i giudici [illegible] osservato gli stessi principi di quelli di Norimberga, e questo può spiegare alcune [illegible]. Nella sentenza c'è la [illegible] considerazione di Lawrence a Norimberga: «La massima "nullum crimen sine lege" — e cioè senza una legge che lo preveda non ci può essere crimine — è un principio universale di giustizia. Ma è sbagliato sostenere ch'è ingiusto punire, solo perché mancava una legge, chi, a dispetto dei trattati e degli accordi, ha scientemente a[illegible] gli [illegible] vicini [illegible] dichiarazione di guerra, perché in questi casi l'aggre[illegible] sa benissimo di agire illegalmente. Lontano dall'essere ingiusta, una interpretazione che preveda la messa sotto accusa di chi ha violato questa legge morale è dunque [illegible] necessità: l'ingiustizia sarebbe semmai [illegible] consentire a questi trasgressori [illegible] rimanere impuniti». Ma [illegible] questi [illegible] bi[illegible] anche dire che, assieme ai giapponesi, [illegible]ssun Paese al mondo può dirsi innocente.

La morale universale, la «legge [illegible]lla morale», non cambia secondo le epoche o le circostanze. Allora non [illegible] sarebbero dovute fare differenze fra le aggressioni compiute dal Giappone e quelle commesse specialmente dalle nazioni europee come l'Inghilterra, l'Olanda, la Francia, che hanno acquisito esclusivamente con la forza le loro colonie. Da un punto di vista morale il principio universale [illegible] giu[illegible] avrebbe dovuto essere applicato in entrambi [illegible]. Con quale diritto la Gran Bretagna, responsabile della «guerra dell'oppio» e di un altro congruo numero [illegible] conflitti, poteva giudicare il Giappone? E i giuristi concludono le loro critiche alla sentenza [illegible] Tokyo di quarant'anni fa con questa [illegible] serv[illegible]ne: [illegible] dichiarazione del Cairo, firmata nel novembre '43 da Churchill, Roosevelt e Chiang Kai[illegible], stabiliva che il Giappone, [illegible] volta sconfitto, avrebbe dovuto rinunciare a tutte le isole [illegible] conquistate [illegible] occupate dopo il 1914. Perché questa [illegible] Forse perché [illegible] al 1914 le Potenze europee avevano invaso e occupato tranquillamente altri Paesi?

Tre momenti [illegible] processo [illegible] Tokyo ai criminali di guerra: si iniziò il 3 maggio 1946 e si concluse [illegible] novembre 1948 dopo 417 udienze. [illegible] destra: Sir William Webb, presidente della Corte. Sotto: dip[illegible] e militari nipponici [illegible] in Germania attendono di essere condotti in un campo [illegible] concentramento [illegible] America

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 4 Settembre 1985

74 CON L'AIDS

DEGAN CONVOCA A ROMA RAPPRESENTANTI DELLE REGIONI

[illegible] dell'Oms: [illegible] prestato il rasoio, attenti [illegible] siringhe

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, convocherà le Regioni per chiarire la portata e il significato della circolare del 17 luglio, nella quale si davano indicazioni sulla sorveglianza e la p[illegible] dell'Aids.

In quella circolare si adombrava l'opportunità, per i casi conclamati di Aids, di seguire obbligatoriamente i malati, allo scopo di approntare le cure più adeguate e di determinare le cause. Fini prettamente scientifici e di terapia, [illegible] schedatura, precisa ora Degan.

Le decisioni [illegible] scaturite stamane dall'incontro che il ministro Degan ha avuto con il segretario del partito radi[illegible], Giovanni Negri, con l'esponente del Fuori, il torinese Angelo Pezzana, che è anche consigliere regionale del Piemonte e [illegible] Bruno Di Donato del Circolo M[illegible] Mieli di Roma. Il ministro [illegible] assistito da uno [illegible] tecnico altamente specializzato e composto dal direttore [illegible] stituto superiore di [illegible] Francesco Pocchiari e dai due direttori generali del ministero, Luigi Giannico (igiene pubblica) e Carlo Vetere (medicina sociale).

Settantaquattro sono finora i casi accertati di Aids in Italia. Il dato, appena messo a punto dall'Istituto superiore di Sanità, è aggiornato a fine agosto ed è stato confermato stamane dal ministro, il quale ha anche sottolineato la necessità di evitare che i malati compiano più giri negli ospedali e nei centri appositi.

In tal modo non deriverebbero soltanto confusione, duplicazioni di indagini, ma [illegible] rischierebbe, nei casi positivi, di conteggiare un malato perfino più di una volta. In tal modo i [illegible]ati potrebbero risultare [illegible] superiore all'entità reale. «Il fenomeno — ha detto il ministro — è certamente grave. Sono comprensibili la paura dei cittadini e le preoccupazioni delle autorità sanitarie. Tuttavia — ha aggiunto — il giudizio deve essere p[illegible] moderato. L'opinione pubblica è esasperata, ma devo notare che, malgrado tutto, non raggiunge toni eccessivi».

E' stata [illegible] in ballo — come era ovvio — la disposizione della Regione Lazio che con una delibera dello scorso giugno ha imposto la cosid[illegible] «schedatura» non solo dei malati (che nel Lazio si calcolano siano 25), ma anche dei sieropositivi. Nella scheda si sarebbe dovuto indicare il nome, il cognome, l'età, l'indirizzo [illegible] paziente. La delibera della Regione Lazio è antecedente [illegible] circolare ministeriale.

Altra esperienza, [illegible] decisamente diverso, quella della Regione Toscana. Scat[illegible] le prime iniziative previ[illegible] dal sistema regionale di sorveglianza, ma la Regione ha disposto che esse siano organizzate in modo tale da garantire la massima riservatezza nella trasmissione dei dati anagrafici dei soggetti risultati positivi al test per la ricerca degli anticorpi.

Fra l'altro, è previsto che siano [illegible] le stesse [illegible]me di riservatezza previste per le [illegible] cliniche e che la trasmissione dei dati sui risultati degli esami avvenga in forma anonima e senza i [illegible] anagrafici dei pazienti.

Tale iniziativa della Regione è da mettere in relazione col fatto che proprio in questi giorni le Usl [illegible] toscane dovranno comunicare all'ente stesso gli [illegible] dei centri e [illegible] laboratori attrezzati per l'esecuzione del test e entro il 9 settembre segnalare il numero dei casi diagnosticati nei presidi sanitari.

Con la riunione a livello ministeriale che avverrà la prossima settimana potranno risolversi le disparità attualmente [illegible] tra le diverse Regioni.

Intanto, da Ginevra giungono nuovi dati sulla diffusione dell'Aids nel mondo. Erano circa 14 mila le persone che, alla fine di agosto, si erano ammalate di Aids e «svariati milioni» di individui erano portatori sani della cosiddetta sindrome di immunodeficienza acquisita, in grado quindi [illegible] contagiare a loro volta altre persone.

Sono dati contenuti in un rapporto che è stato pubblicato a Ginevra dall'Organizzazione mondiale della sanità: nel rapporto sono elencati anche [illegible] consigli pratici sulle precauzioni da prendere per evitare l'insorgenza di questo micidiale morbo.

Secondo il rapporto di [illegible]nevra, il pubblico deve sapere che tra i vari tipi di rapporto sessuale quello anale è di gran lunga il più pericoloso, [illegible] di un possibile [illegible] di sangue. «L'utilizzazione di profilattici — prosegue il rapporto dell'Oms — diminuisce i rischi ma non [illegible] protezione totale».

[illegible] rapporto si consiglia tra le altre cautele quella di non prestare mai a qualcun altro il proprio rasoio o il proprio spazzolino da denti e di ben sterilizzare [illegible] aghi e le siringhe prima di praticare una iniezione. Vari preparati anti-virali sono attualmente in fase di sperimentazione.

CASO ALLE «NUOVE» DETENUTO CHIEDE D'ESSERE SCARCERATO

TORINO — Chiede al Tribunale la libertà per potersi curare l'Aids. Gualtiero Mossone, 30 anni, detenuto da un anno e mezzo alle Nuove per [illegible] una condanna a 6 anni e sei mesi di prigione, ha [illegible] «sindrome linfoadenopatica». E' l'anticamera di quel terribile morbo [illegible] perto negli Usa che uccide poco per volta. Lui ha già dovuto [illegible] operato a un [illegible] gli è stato tolto e sta perdendo i denti. A Milano un detenuto in identiche condizioni ha già ottenuto la libertà.

Gualtiero Mossone si è rivolto ai giudici allegando i certificati medici. Il magistrato della [illegible] feriale l'ha interrogato questa mattina e ha ordinato una perizia d'ufficio affidandola a una équipe di medici: poi la deci-

● SEGUE A PAGINA 3

Due grandi risultati a Kobe

RECORD DEL MONDO SALTA 2 E 41

MEDAGLIA ORO A MEI (5 MILA)

Il nuovo recordman del salto in alto, Igor Paklin

KOBE — L'atletica leggera [illegible] Universiadi [illegible] regalato [illegible] pubblico un record [illegible] mondo nella specialità [illegible] salto in alto. Il merito è [illegible] sovietico Igor [illegible]klin il quale, al terzo tentativo, ha superato l'asticella che era stata posta a 2 metri e 41 centimetri. Si tratta di un balzo fantastico, di un volo d'angelo che sbalordisce se si pensa che l'uomo, soltanto con l'ausilio dei propri mezzi fisici, deve vincere anche la forza di gravità.

Il precedente primato era stato stabilito dal suo con[illegible] Rudolf Povarnitsyn (un ragazzo di Kiev di ventitré anni) l'11 agosto, quando aveva tolto il primato al cinese Zhu Jianhua, saltando 2 metri e 40. I russi continuano in tal modo [illegible] quella favolosa tradizione cui tengono molto e che in passato aveva «fabbricato» Brumel e Yaschenko, due esponenti di valore assoluto in una specialità in cui le doti fisiche si devono sposare ad una programmazione molto accurata.

Gli azzurri, dal canto loro, hanno conquistato un'altra medaglia d'oro nei 5000 metri con Stefano Mei, il quale ha preceduto i canadesi Nelson e Lonergan (accreditati rispettivamente di 13'57"77 e 13'58"03) ed ha fatto registrare il tempo di 13'56"48. Per la squadra italiana si tratta comunque del quarto oro ottenuto alle Universiadi.

Stefano Mei, medaglia d'oro a Kobe per i 5000 metri

SU QUEL «VENERDI' NERO» SUSSURRI, SOSPETTI E «SI DICE»...

Sulle trentotto pagine del rapporto Goria c'è già qualche fuga di notizie

ROMA — L'Eni sul banco degli accusati, sospettato di speculazione sul cambio della lira. E' la conclusione cui sembrerebbe giungere il ministro del Tesoro Goria, dopo aver fatto luce [illegible] «venerdì nero» della lira con un rapporto racchiuso in [illegible] cartelle.

Nella [illegible] relazione al presidente del Consiglio Craxi «circa l'operazione [illegible] provvi[illegible] per 125 milioni di [illegible] effettuata [illegible] venerdì [illegible] luglio», Goria ricostruisce minuziosamente i fatti che portarono [illegible] quotazione del dollaro al livello record di 2.200 lire ed una successiva chiusura del mercato dei cambi [illegible] precedetto [illegible] ventiquattr'ore la svalutazione della lira all'interno del Sistema monetario europeo. Giornate particolarmente calde per il governo: dopo un [illegible] di Craxi [illegible] Parlamento, lo stesso Goria e il [illegible] della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi [illegible] le dimissioni [illegible] rispettive cariche, poi rientrate.

Il ministro del Tesoro, dopo aver ricomposto le tessere del [illegible]giallo della lira» — i cui principali protagonisti sono stati Eni, Istituto Bancario San Paolo di Torino e Banca d'Italia — a quanto sarebbe trapelato, è arrivato anche [illegible] una conclusione che [illegible] certamente discutere.

Il ministro [illegible]

Dopo aver [illegible] che [illegible] corso [illegible] indagine non ha utilizzato poteri inquisitori «che sono riservati ad altri organi», il ministro chiarisce in modo [illegible] esplicito: «Gli Uffici finanziaria dell'Eni, almeno a partire da una certa fase dell'operazione, si sono verosimilmente mossi anche sull'ipotesi di un'imminente svalutazione [illegible] lira: [illegible] elemento — scrive Goria — ha reso inconciliabili tra loro i due principali obiettivi della Banca d'Italia, ossia impedire la speculazione e mantenere ordinati i mercati. La Banca d'Italia ha privilegiato il primo di tali obiettivi».

Il ministro del Tesoro si dilunga nel tranquillizzare [illegible] fronte [illegible] il [illegible] nero, ci tiene a [illegible] Goria, non avrebbe «minimamente» influenzato la procedura di riallineamento «tanto che [illegible] si è conclusa in tempi brevissimi e [illegible] risultati del tutto apprezzabili». [illegible] corso della lira — spiega più avanti il ministro — non ha subito [illegible] durevoli, [illegible] che i mercati si sono [illegible] valori complessivamente soddisfacenti sin [illegible] lunedì 22 luglio. E ancora: [illegible] vi è stata speculazione, [illegible] potendosi in alcun caso ritenere tale il profitto di [illegible] ha venduto dollari fruendo senza sua iniziativa di una situazione assolutamente non prevedibile».

[illegible] punto rimane ancora in ombra: le discrepanze tra le [illegible] dell'Eni e del San Paolo sull'avvio delle operazioni, mentre [illegible] contatti tra Banca d'Italia [illegible] Eni, «c'è rispondenza».

BANDITI A VALENZA RAPINANO OTTOCENTO MILIONI

VALENZA — Infelice rientro [illegible] ferie per la ditta orafa «Davite e Delucchi», rapinata stamane di gioielli per circa 800 milioni. E' [illegible] 8,30, nel laboratorio di viale Dante 4, in pieno ce[illegible] autori, tre banditi di apparente giovane età (secondo le testimonianze), [illegible] che evidentemente avevano [illegible] alla perfezione il «colpo».

La «Davite e Delucchi» — conosciuta anche come «D & D» — è un'azienda di [illegible] dimensioni per l'ambito valenzano: vi lavorano una quindicina [illegible] dipendenti. Questa mattina, alle 8, sono entrate nel laboratorio undici persone, uno dei titolari Renato Davite, 36 anni, via La Torre, nove operai e un'impiegata, [illegible] dell'altro socio Fausto Delucchi, 33 anni, regione [illegible].

Racconta Davite: «*Abbiamo le casseforti a tempo, fissate sulle ore 8,30. Sono andato nel mio ufficio a prelevare l'oro [illegible] lavorare in giornata e quando sono tornato nel laboratorio mi sono trovato davanti i tre rapinatori, pistole spianate*». Come sono entrati? Salatone, per [illegible] due teorie al vaglio degli inquirenti: i banditi potrebbero essersi accodati all'ultimo dipendente entrato, ma [illegible] «D & D» è fornita di un'impianto di sicurezza (doppia porta e telecamera che riprende l'esterno) tale da rendere molto improbabile questa ipotesi.

Oppure i rapinatori potrebbero essersi serviti della fi-

Piero Bottino

■ SEGUE A PAGINA 7

Intervista [illegible] segretario Biondi: quanto vivrà questo governo?

NOI LIBERALI E DE MITA

[illegible] — Il segretario pli Biondi [illegible] nel discorso di Lavarone, il segretario dc De Mita «*abbia avuto intenzioni meteorologiche (allusione ai «temporali estivi» ricordati [illegible] Craxi n.d.r.), [illegible] piuttosto quella di attribuire alla dc un ruolo equilibratore ri[illegible] a talune manifestazioni [illegible] d'estate*».

Biondi ritiene inoltre [illegible] il lea[illegible] della dc abbia inteso «*creare premesse positive per rendere più agevole il cammino della finanziaria e degli altri provvedimenti da assumere, sui quali possono esistere differenze di valutazione e tentazioni divaricanti*».

Sono dichiarazioni che Biondi ha rilasciato a un'agenzia.

Condivide la richiesta dei pads di incontri tra i segretari dei partiti di maggioranza al più presto [illegible] sibile per un rilancio del programma di governo?

«*Un incontro tra i segretari dei partiti si renderebbe necessario se nell'ambito del governo [illegible] mi e soluzioni trovassero più diffi[illegible] di quelle prevedibili, rendendo necessaria [illegible] riapertura di un negoziato politico. Per [illegible] e penso anche per gli altri segretari dei [illegible] le discussioni che si sono [illegible] a luglio in sede di verifica e il preambolo politico che ne ha fatto seguito appaiono allo stato sufficienti. Naturalmente, [illegible] ciò, non sono pregiudizialmente contrario ad alcun incontro*».

Come commenta l'affermazione di De Mita che la dc non pensa a Palazzo Chigi per almeno 5 anni?

«*Penso che De Mita voglia accreditare alla dc il ruolo di garante della governabilità e [illegible] stabilità. Anche l'affermazione [illegible] De [illegible] la presidenza del Consiglio sia bene alla dc [illegible] stesso significato [illegible] evita [illegible] siano altri a mettere [illegible] discussione [illegible] che il partito di maggioranza relativa consente*».

Come commenta il fatto che De Mita abbia sostenuto che il pentapartito è valido almeno [illegible] due legislature?

«*Si tratta di una prova di realismo in funzione anche dei recenti risultati elettorali e referendari. Ci [illegible] che di una esigenza di non m[illegible] in discussione ad ogni più sospinto una formula che [illegible] realizzato un accordo [illegible] ma essenziale tra partiti di democrazia laica, socialista e quelli di democrazia cristiana. Ci si dimentica troppo spesso che questa è una formula nuova e che ha bisogno di tempo per assestarsi e svilupparsi al proprio interno e fuori*».

Come [illegible] sia conciliabile l'affermazione [illegible] Mita [illegible] quella di Spadolini che [illegible] che il pentapartito non è definitivo e non è un punto di arrivo?

«*Ho già detto che in democrazia come del resto a questo mondo non c'è nulla di [illegible] e quindi paradossalmente hanno ragione sia Spadolini sia De Mita. La differenza sta nel grado di ottimismo o di pessimismo che le due diverse impostazioni esprimono*».

«SI INCENDIA UN MOTORE» FALSO ALLARME SUL DC 10 NOVE FERITI PER SCAPPARE

NEW YORK — Un «DC-10 Tristar» [illegible] compagnia aerea statunitense «American Airlines» in volo sul Texas da El Paso a Dallas, è stato costretto ieri a compiere un atterraggio di emergenza in una base militare in seguito [illegible] un falso allarme scattato con l'accensione di una spia [illegible] erroneamente segnalato al pilota che uno dei reattori surriscaldava e stava per incendiarsi.

[illegible] quanto hanno reso [illegible] i [illegible] della compagnia aerea, nove persone [illegible] che si trovavano a bordo sono rimaste leggermente ferite [illegible] l'aereo attraverso gli scivoli gonfiabili di [illegible] fuoriusciti dalla carlinga subito dopo dopo l'atterraggio.

Una volta giunto nella base aerea di Dyess, a circa 330 chilometri [illegible] Dallas, il «DC-10» è stato subito sottoposto a una serie di [illegible] controlli [illegible] hanno rivelato che non vi era stato nessun principio di incendio in uno dei motori. «E' mo[illegible] probabile che la spia abbia funzionato male», ha detto un portavoce della «American Airlines».

Fu proprio il surriscaldamento e l'incendio di uno dei due reattori a provocare la morte di [illegible] passeggeri sul «737» di Manchester.

IL DOLLARO A QUOTA 1900,85

MILANO — Il dollaro — informa l'agenzia Radiocor — è stato fissato a 1900,85 lire contro le 1900,40 lire del fixing precedente. Stamane, in apertura la moneta americana aveva aperto a 1911/1912.

Sono stati trattati 13 milioni e 500 mila dollari.

LONDRA — L'oro apre [illegible] a 325,30-325,80 dollari a Londra, in ribasso rispetto ai 325-326,30 della chiusura europea, ma in parziale recupero rispetto [illegible] caduta che [illegible] luogo a New York, [illegible] concluso a 324,50-325.

In forte ribasso l'argento che apre a [illegible] a 6,04-6,06 [illegible] contro 6,15-6,17 alla chiusura.

Per le pesanti accuse di Porcellana

IL PCI CHIAMA IN CAUSA ANCHE IL SINDACO

Quale «eredità» hanno lasciato le giunte di sinistra [illegible] al pentapartito che intende governare Torino fino agli Anni 90?

Dal neoprosindaco Giovanni Porcellana, democristiano, nei giorni scorsi era arrivata la denuncia della «pesante» situazione in cui era stata lasciato il Comune, in particolare di come erano stati «distrutti» gli uffici tecnici. Un atto d'accusa contro il pci che ha provocato una polemica destinata a caratterizzare, in parte, l'avvio della ripresa amministrativa.

Infatti il pci con un'interrogazione, firmata dal capogruppo Domenico Carpanini e dai consiglieri Emilio Barone, Flavia Bianchi, Giovanni Marcandino e Marcello Vindigni, a presentata stamane alla segreteria del sindaco, porta le dichiarazioni di Porcellana in consiglio comunale, per controbattere pubblicamente. La speranza dei comunisti sembra essere quella di utilizzare la polemica sollevata dal prosindaco Porcellana per creare problemi interni alla nuova maggioranza, visto che chiedono allo stesso sindaco Cardetti di dare una risposta delle cose fatte in materia di [illegible] degli edifici pubblici (per cui Porcellana aveva sostenuto che dopo la tragedia dello Statuto le [illegible] Novelli non si [illegible] date un piano di intervento organico). I comunisti contano sul fatto che i socialisti (e quindi anche l'attuale sindaco Cardetti) erano compagni di [illegible] in quel periodo e che oggi devono difendere l'operato fatto anche nel passato.

La risposta dei comunisti (e vorrebbero che Cardetti la facesse sua) alle affermazioni di Porcellana recita: *«Il Comune di Torino ha investito [illegible] come ogni altro Comune italiano nel settore della sicurezza degli edifici pubblici e della loro [illegible] a norma in applicazione delle norme successivamente introdotte: nel [illegible] periodo '80/84 [illegible] stati realizzati interventi per 118 miliardi»*. Il capogruppo Carpanini, a voce, aggiunge: *«Compreso un miliardo e [illegible] milioni per il Teatro Regio costruito ai tempi di Porcellana senza rispettare le norme di sicurezza di allora»*.

Il pci, nell'interrogazione, replica ancora alle [illegible] di avere abituato l'ufficio tecnico a non progettare e a non realizzare opere. *«Enorme è stata la mole di lavoro — progettazioni e [illegible] lavori — svolto dagli uffici tecnici comunali nel decennio trascorso con positivi risultati quantitativi e qualitativi. Il 31 maggio erano aperti in città cantieri comunali, escluse le aziende municipalizzate, per circa 200 miliardi»*.

L'ultima risposta riguarda i capi e i sottocapiripartizione. Porcellana [illegible] detto che aveva [illegible] l'assessorato ai Lavori [illegible] con 12 sottocapi e ora ne ha 30. Troppi? *«L'aumento del numero dei sottocapi — si legge nell'interrogazione pci — è il risultato [illegible] sforzo di formazione dei quadri e di rafforzamento delle strutture perseguito dall'amministrazione»*.

La novità principale, peraltro, da parte comunista, come detto, sembra la chiamata in causa del sindaco Cardetti per la replica da dare al prosindaco Porcellana.

Intende continuare in questo [illegible] il dialogo con la nuova maggioranza? Il capogruppo Carpanini ha dapprima [illegible] battuta per Porcellana, «*il lupo perde il pelo,* [illegible] *non il vizio*», poi annuncia «*non accetteremo il terreno della rissa,* [illegible] *polemica, preferiamo far rispondere i fatti e i numeri*».

Per il capogruppo del pci «*la nuova maggioranza che governa Torino da 220 giorni deve cominciare a parlare di programmi e dare risultati e non ricercare polemiche pretestuose*».

Carpanini torna su Porcellana: «*Quasi non si capisce se il prosindaco voglia polemizzare con noi o con qualche* [illegible] *nuovo alleato di governo che per anni ha gestito settori che ora fanno parte del* [illegible] *assessorato*».

«*Si lamenta di vedere troppe consulenze esterne?* — chiede [illegible] Carpanini — [illegible] *non è stata la giunta Cardetti a deliberare incarichi per 3-4 miliardi* [illegible] *progetti di riutilizzo di aree?*».

Un'ultima battuta su [illegible] critica fatta da Porcellana («*cassetti lasciati vuoti dalle giunte Novelli, anzi in un cassetto c'era* [illegible] *bar*»): «*Quando noi nel* [illegible] *aprimmo i cassetti del dc non* [illegible] *neppure i bilanci consuntivi; da ben 5 anni* [illegible] *venivano più approvati*».

Luciano Borgheman

Il sindaco Cardetti

Giovanni Porcellana

Carpanini capogruppo pci

A 4 mesi dalle elezioni sono ancora senza sindaco

IN QUATTORDICI COMUNI E' SEMPRE FUMATA NERA

Ivrea: stasera riunione del Consiglio: giunta di sinistra dopo un'estenuante trattativa. Primo cittadino sarà il socialista Roberto Fogu. Nulla di fatto ad Alpignano. Pentapartito a Nichelino dopo 15 anni

Roberto Fogu

A circa 4 mesi dalle elezioni, ben 14 Comuni della provincia di Torino sono ancora [illegible] un governo. Molte giunte di sinistra sono cadute, ma i litigi per occupare i posti vuoti sono stati aspri e inconcludenti in decine di casi, portando ad una paralisi amministrativa, certamente [illegible] giustificata. Prima [illegible] venute le beghe di partito, poi l'interesse della collettività.

S[illegible] si [illegible] il Consiglio comunale di Ivrea, chiamato per la seconda volta ad eleggere sindaco e giunta. Contrariamente a quanto accaduto nella precedente seduta, la fumata questa volta dovrebbe essere bianca.

Infatti la nuova maggioranza [illegible] una volta di sinistra, comprendendo gli otto consiglieri comunisti, i cinque socialisti, i due socialdemocratici e l'unico esponente di democrazia proletaria. [illegible] su trenta dunque, con dc, pri, pli e msi all'opposizione. E questo malgrado le forze di pentapartito possano contare su ben 20 [illegible] maggioranza.

Infatti, dopo il 12 maggio, i socialisti si espressero per il governo a cinque, rivendicando il sindaco. Ma, analogamente, i repubblicani pretendevano la poltrona di primo cittadino, iniziando così un lungo braccio di ferro.

Alla fine i socialisti hanno deciso di mutare rotta, [illegible] giungendo rapidamente l'accordo [illegible] ex colleghi di giunta. [illegible] Fogu verrà confermato nella carica. Suo vice sarà Graziano Cimadom, comunista, [illegible] comunisti saranno altri tre [illegible] cinque. Democrazia proletaria garantirà invece l'appoggio esterno. Le polemiche in città si sprecano e tanto dc che pri hanno espresso giudizi pesanti sulla nuova maggioranza, parlando di [illegible] «accomodamento numerico» e di «dignità politica dimenticata». Annunciano un'opposizione «intransigente», a cominciare da questa sera, quando quasi certamente fa[illegible] confluire i loro voti sul candidato repubblicano [illegible] Gandolfi.

«Riprende [illegible] nei Comuni della cintura l'attività politico-amministrativa, dopo la lunga interruzione dovuta prima alle elezioni e poi [illegible]. La geografia politica delle amministrazioni risulta decisamente cambiata, con alcune giunte socialcomuniste sostituite da coalizioni di pentapartito. Sono ritornati in carica solo tre sindaci già alla guida delle rispettive giunte: Silvano Siviero, socialista, a Rivoli, Luciano Manzi comunista a Collegno, e Lorenzoni comunista, a Grugliasco.

In particolare a Rivoli la rielezione di Siviero era stata preceduta, a fine luglio, da una movimentata elezione poi annullata. Il Gian Paolo Aceto, sempre socialista, [illegible] ai Lavori Pubblici. I comunisti, in questo settore Ovest della cintura, hanno ceduto ai psi due [illegible] vertici di potere preesistenti. Passano infatti ai socialisti la presidenza della Ussl 24 (presidente è ora Pino Facchini) e quella del Consorzio di Igiene Urbana, il cui titolare diventerà Giuseppe Serra.

Niente di [illegible] invece ad Alpignano, dove la maggioranza socialcomunista uscente non ha ancora espresso una giunta. Il prossimo consiglio comunale è convocato per il 10 settembre, [illegible] sembra già [illegible] d'ora che dovrà slittare. La prefettura ha già preso contatto col comune: segno che non è esclusa la possibilità di un commissario.

Quasi certa invece la data del consiglio a Nichelino (il 19 settembre) e la formazione di una giunta pentapartito; gli accordi sono [illegible] e quindi il Comune cambierà mano dopo 15 anni di giunte di sinistra.

● A Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, continuano i [illegible] del IX Congresso europeo di cristallografia [illegible] la presenza di 600 scienziati e studiosi provenienti da quattro continenti. [illegible] particolarmente in[illegible] le comunicazioni scientifiche fatte all'assemblea [illegible] maggiori ricercatori del settore.

● Il 20 settembre la Mole Antonelliana apre le porte per ospitare la mostra fotografica «I viaggi perduti» organizzata dall'Associazione Amici torinesi dell'Arte Moderna. L'iniziativa (ha già [illegible] il patrocinio [illegible]'assessorato alla [illegible] del Comune) è curata da [illegible] Arbasino con la collaborazione di Daniela Palazzoli, [illegible]te di fotografia al Brera. La rassegna è un viaggio negli angoli del mondo dove guerre, calamità, interventi urbanistici hanno trasformato il paesaggio che, perciò, adesso è molto diverso da quello che [illegible] i primi viaggiatori del 900. Ci sono 200 immagini che rievocano scorci e [illegible].

● Presso la piscina «Gramsci» di San Mauro Torinese, in via del Porto 13, [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi di nuoto. Le adesioni si raccolgono [illegible] 15 alle 20 ed i [illegible] inizieranno il 9 settembre.

● Fino al 13 settembre le graduatorie provvisorie [illegible] cinque cantieri di lavoro [illegible] dell'amministrazione cittadina verranno esposti [illegible] le seguenti sedi: assessorato al [illegible], via Ventimiglia 201; Informacittà, via Milano 1, Informagiovani, via Assarotti 2 e infine presso [illegible] i centri corrispondenti [illegible] 24 [illegible] Circoscrizioni urbane.

Il servizio sarà garantito dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali, sabato escluso, presso l'assessorato al Lavoro e le Circoscrizioni, dalle ore 10,30 alle [illegible] 18,30, compreso il sabato ma escluso il martedì presso Informagiovani; [illegible] ore 8,15 alle ore 18, tutti i giorni sabato escluso, presso Informacittà. Eventuali ricorsi per [illegible] revisione delle graduatorie dovranno inoltre essere spediti per posta, [illegible] con la documentazione necessaria, all'assessorato al Lavoro, via Ventimiglia 201.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] DI PERFEZIONAMENTO [illegible] DANZA AL [illegible] [illegible] corsi annuali, stages, laboratori coreografici in palcoscenico. C.so D'Azeglio 17, tel. 656.562.

[illegible] TEA[illegible] [illegible] di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 tel. 798.803 oppure telefonando al 546.704

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. dal 3-9. C. D'Azeglio 17, tel. 656.562.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di danza [illegible] Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DLE MASNA' - Premio Torino che lavora '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti) Sono aperte le iscrizioni - tel. 879.373

TANZSTUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 16-19. Tel. 658.978

HOLIDAY ON ICE - Piazza d'Armi (Ellporto) Tenda Palasport! Dopo tre anni torna a Torino la famosa [illegible] americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, sfarzosi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla [illegible]: «I puffi». [illegible] pista di ghiaccio. Dal 5 al 22 settembre. Spettacoli tutte le sere alle ore 21,30, il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni alle casse del Tenda-Palasport, tel. 501.000 e al Salone di Bi[illegible] via Roma. [illegible] - [illegible] 656.83.34; 656.83.65. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CHALET: 21 I ragazzi del sole.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Amandino e Raffaele.

FORTINO: sabato 7 ore 21 riapertura.

GARDEN: Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15-18. Danza, musica liscio, Marty [illegible]. Ingresso libero a tutti.

[illegible] PERLA [illegible] Valentino: 15,30-21.

[illegible] ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

[illegible] 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL [illegible] - Orbassano: riapre sabato ore 21.

[illegible] E [illegible]

[illegible] DI RIVOLI - Mostra di [illegible] Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Orario continuato [illegible]; venerdì [illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2[illegible]. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca). Vi proponiamo manifesti e grafica per l'interno.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità [illegible]. Grafica d'autore.

[illegible]ZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30, [illegible]: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

[illegible] D'ARTE [illegible] ZO [illegible] (p. Castello): [illegible]tedì-sabato [illegible] domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, [illegible] chiuso

MUSEO D'ARTE E [illegible]MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): la [illegible]menica [illegible] 9-12 (visite guidate da [illegible]).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] [illegible]O (v. Accademia delle [illegible] 6): orario da martedì a domenica. 9-14. Lunedì [illegible].

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO [illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo [illegible]) orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). orario [illegible] e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

[illegible] PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible]: Fenomeni ed esperienze [illegible] mondo [illegible] e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario. 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì [illegible]. Ingresso L. [illegible]. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gremondo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

Presi due pericolosi banditi: avevano un arsenale

Gerardo Moscaritolo

Ettore [illegible]

I carabinieri controllano le armi trovate al Palari

I rapinatori che dovevano assaltare le casse di uno dei maggiori istituti bancari torinesi [illegible] trovati alla fine dell'autostrada di [illegible] accordo fra banditi lombardi e torinesi per un «colpo» cla[illegible] che doveva [illegible] centinaia di milioni. All'appuntamento [illegible] però i carabinieri del nucleo operativo e tutto è sfumato con l'arresto di un pericoloso [illegible] (in una borsa aveva cinque pistole) e di un pregiudicato per detenzione di armi e furto d'auto.

La trappola è stata tesa dal maggiore Lotti a seguito dell'arresto di un altro rapinatore, Silvano Navone, 35 anni, di Carignano, avvenuto il 28 agosto scorso. Condannato a 10 anni e 4 mesi [illegible] rapina [illegible] nel '79 e per oltraggio, Silvano Navone [illegible] uscito per scadenza dei termini lasciando un conto in sospeso con la giustizia di due anni e due mesi: tutti [illegible] dopo la [illegible] definitiva.

I carabinieri [illegible] arrivati a lui con il maresciallo Tarantino e gli appuntati Amato e [illegible] frequentavano, in borghese, un bar di via Don Bosco per sventare proprio la rapina.

La cattura del Navone aveva permesso di individuare anche [illegible] amici che frequentava, ma soltanto per [illegible]. Un nome in particolare ha interessato il maggiore Lotti, Ettore, e con questo ha imbastito la trappola. Usando l'identità di un boss della malavita milanese ha telefonato [illegible] di [illegible] Don Bosco fingendo di cercare Navone, ma chiedendo anche di [illegible] quest'ultimo c'è cascato. «Sono io Ettore, l'amico di Navone. I carabinieri l'hanno beccato, proprio alla vigilia del colpo».

Una conferma utile e il [illegible]mandante del Nucleo operativo ha incalzato dicendo che comunque non si doveva rinunciare. Il nucleo milanese [illegible] banda [illegible] arrivato a Torino lunedì ma ci volevano le armi. [illegible], l'interlocutore: «Come d'accordo ci penso io. L'appuntamento è in corso Giulio Cesare, subito dopo la fine dell'autostrada».

[illegible] i carabinieri che già avevano individuato e catturato Silvano Navone si sono procurati un'auto di g[illegible] cilindrata [illegible] targa. Mi e puntuali si sono incontrati con l'Ettore risultato poi quell'Ettore Palari, 28 anni, [illegible] ottobre dell'84 dal carcere di Mamone in Sardegna con un altro rapinatore.

Su di lui pendevano altri cinque ordini di cattura da parte della magistratura di Vicenza per altrettante rapine compiute durante la latitanza ai danni di agenzie della Banca Popolare di Vicenza e della Cassa di Risparmio di Meledo. L'elenco è destinato però ad allungarsi per altre «imprese» compiute a Livorno e anche nella nostra città.

Lo affiancava Gerardo Moscaritolo, [illegible] anni, residente a Grugliasco in via Podgora 8, un ladro d'auto [illegible] quest'anno per porto di coltello, conosciuto per uno spericolato pilota. In [illegible] del Palari è stata trovata un'altra pistola, calzamaglie e manette.

Alessandro Rigaldo

Critiche a Degan

[illegible] LA [illegible] «NO» [illegible]

Non piace alla Cisl regionale piemontese l'annunciata «riforma della riforma sanitaria» prevista dal ministro Degan. La segreteria regionale ha criticato in una sua [illegible] le proposte sulla privatizzazione di certi servizi, sulla abolizione del prontuario terapeutico, sull'aumento del ticket e dei contributi per la sanità a carico di aziende e lavoratori.

La privatizzazione. «*Le proposte* — sostiene la Cisl — *non tengono conto di quanto il sistema privato sia slegato ed autonomo da quello pubblico. Inoltre, non sono sufficienti a superare né le attuali deficienze del servizio, né i costi del medesimo*».

L'aumento del ticket scarica «*su anziani e famiglie con un solo reddit*[illegible] *figli piccoli o handicappati una tassa ingiusta nel metodo e nel merito*». La Cisl chiede invece di «*colmare i ritardi nella applicazione della riforma sanitaria*».

Caro-libri: quest'anno il 10%

SONO NATE LE BOUTIQUES DELLA SCUOLA

Il reparto «scuola» del grande magazzino occupa da solo metà del piano. C'è tutto: dalla biro, al quaderno, al grembiulino, al gommino per cancellare e [illegible] naturalmente, [illegible] sconto del 10 per cento che invita a far tutti gli acquisti in una volta. Anche se poi, a conti fatti, la famiglia che manda il figlio in prima media scopre che, a comperare tutto nuovo, non si spendono [illegible] di 300.000 lire.

Nella [illegible] assicurarsi i miliardi, migliaia, in palio sono soprattutto coinvolti i cartolai ed i grandi magazzini.

Nei piccoli centri della provincia vincono [illegible] cartolerie, in città i [illegible] anche [illegible] le piccole rivendite non stanno certo a guardare: chi in questi giorni accompagna i figli a fare gli acquisti avrà notato che le cartolerie si [illegible] trasformate in «boutique» della scuola. I «designers» hanno progettato vere e proprie [illegible] di [illegible] per pastelli e di diari scolastici basati sulla musica, il colore, l'allegria e sono di gran moda anche i quaderni e le cartelle «firmate».

Le statistiche ufficiali nazionali quando parlano della realtà dell'anno scolastico 1985-'86 prevedono che i libri di testo costeranno alle famiglie almeno [illegible] (sono esclusi i 43 miliardi [illegible] testi delle scuole elementari, il [illegible] unico cliente per [illegible] editrici è lo Stato). Per [illegible] medie inferiori gli editori incasseranno circa 220 miliardi, mentre 280 miliardi è il bilancio per le scuole superiori. E il mercato dell'usato? I vari mercatini, a Torino è in piazza Carlo Alberto, [illegible] a «fatturare» quasi un centinaio di miliardi. In poche settimane di settembre [illegible] sola piazza Carlo Alberto si calcola vengano effettuati scambi, a metà prezzo, per circa tre miliardi. Milano è la città che [illegible] il «business» più vasto: quasi 15 miliardi ed infatti i mercatini sono parecchi e divisi in varie zone della città.

Anche [illegible] l'umile biro ed il comune quaderno vi è un colossale giro d'affari che inizia addirittura in gennaio quando [illegible] Fiera di Milano si svolge il «Cart», [illegible] mostra specializzata che illustra [illegible] novità del prossimo anno scolastico. Sempre secondo le statistiche [illegible] Italia vengono comperati ogni anno 200 milioni di quaderni per [illegible] cifra che supera i 280 miliardi e comprende anche notes, blocchi e fogli diretti sui banchi [illegible] scuola. E per scrivere? Su una produzione totale italiana di circa [illegible] milioni [illegible] pezzi 75 milioni sono [illegible] mati dagli scolari tra [illegible] pennarelli, penne, matite ed altri oggetti per sottolineare. Si stima che nel 1984 il mercato della scrittura scolastica [illegible] fruttato [illegible] miliardi, il [illegible] per cento del fatturato globale che è [illegible] direttamente [illegible] dalle tasche degli alunni.

D'altronde anche senza ricorrere alle statistiche è facile far quattro conti girando nell'area «scuola» del grande magazzino: le cartelle vanno [illegible] 16 mila a 28 mila (ma quelle da 16 mila sono di pura plastica [illegible] hanno l'aria di durare non più [illegible] tre [illegible] nelle mani dei bambini) i grembiulini costano da 17 mila 900 a 23 mila 900, mentre i diari variano da 2.300 a 6 mila. [illegible] portapenne, sempre di plastica, costa 6 mila, 3 matite 1.500 lire, 3 matite colorate 3 mila, [illegible] pastelli 8 mila, un quaderno da 22 fogli 600 lire (cinque quaderni sono offerti a 2.400 lire) e due penne a sfera vengono 1300 [illegible]. In totale sono circa 80 mila lire anche se va tolto lo sconto del [illegible] per cento.

Ma non [illegible] che l'inizio. Perché a parlare della voce principale, i libri, si scopre [illegible] gli aumenti per l'anno scolastico superano il [illegible] per cento, molto più del «tetto» fissato per l'inflazione dal governo. Le prime indicazioni sono lampanti: i libri di testo sono cresciuti del 10,2, i dizionari dell'8,5 e gli atlanti del 10 per cento. Ogni allievo deve spendere, parlando [illegible] libri nuovi, circa 150 mila lire di libri di testo più [illegible] mila lire per un dizionario di italiano ed uno di una lingua straniera.

Le spese per [illegible] scuola [illegible] dunque pesanti, per fortuna che su cento libri scolastici — [illegible] ancora [illegible] volta le statistiche — solo il 65 per cento vengono acquistati regolarmente, un 25% [illegible] usati e arrivano dai mercatini, [illegible] altro 5 per cento giunge dal prestito d'uso (un vero e proprio riciclaggio famigliare) e poi c'è anche una percentuale [illegible] ragazzi che i libri proprio non li compera.

m. v.

Studentesse consultano i testi [illegible] una libreria del centro [illegible]

L'impresa costruttrice chiede un miliardo di danni

BLOCCATO IL CANTIERE DELL'ALBERGHIERO IL COMUNE NON PAGA

Almeno cinquecento ragazzi che non si sa come sistemare, rifiutati da istituti professionali e tecnici: sedi in ristrutturazione (Itis Avogadro) e prefabbricati come soluzione di ripiego ancora [illegible] completare (12 aule in via Sostegno per accogliere in una nuova succursale dell'Itis Quarrella i transfughi dell'Avogadro); un liceo scientifico (il Leonardo da Vinci) che deve trasferirsi [illegible] un edificio appena costruito ma tutt'altro che pronto: l'aumento, comunque previsto, delle iscrizioni alle prime classi delle superiori ha messo in [illegible] l'organizzazione della scuola e con ogni probabilità in più di un istituto dovranno essere organizzati doppi turni di lezione.

La proposta [illegible] presidi degli Itis Grassi e Avogadro, i professori Antonio Maurelia e Giulio [illegible]. Ciascuno per conto proprio è arrivato a questa conclusione: «Non [illegible] altra soluzione, se non si vuole mortificare il diritto allo studio dei giovani». Aggiunge l'ing. Rallassi: «Non è ammissibile che, tutti gli anni, in agosto, molte famiglie non sappiano [illegible], malgrado i loro sforzi, dove i figli andranno a scuola. La mancanza di programmazione da parte degli enti locali è la causa più [illegible] di questa situazione». E completa l'ing. [illegible]: «[illegible] interessante verificare l'aumento delle iscrizioni nelle scuole private: l'altra faccia della faticosa ricerca di un posto per il figlio [illegible] un istituto statale [illegible] quella del ripiego su corsi legalmente riconosciuti, ma per cui [illegible] pagano rette [illegible] indifferenti».

Poi ci sono i ragazzi che, [illegible] studiare, diventano pendolari dalla città alla provincia: l'Istituto alberghiero di Pinerolo ne ha accolti più d'uno. Quello di Torino, infatti, con più di mille iscritti e una situazione edilizia precaria, era [illegible] costretto a rifiutarne trecento all'atto delle preiscrizioni. E qui salta fuori [illegible] curiosa ed illuminante vicenda di come si programma nel nostro Paese: l'istituto aspetta una [illegible] sede da parecchio: all'inizio degli Anni Settanta era stata individuata un'area periferica e predisposto un progetto, [illegible] non [illegible] ne [illegible] nulla; finalmente [illegible] 1983, scelta una nuova ubicazione e appaltati i lavori, il cantiere è diventato [illegible] realtà.

[illegible] si può ammirare il grandioso complesso (che occupa un intero isolato) all'incrocio tra le vie Tirreno e Gorizia: la futura sede dell'Istituto alberghiero è quasi terminata e [illegible] teoria di [illegible] che [illegible] compongono avrebbe dovuto essere consegnata dall'assessorato [illegible] Lavori [illegible] al Provveditorato e [illegible] preside Sartorio entro marzo '86. Si poteva persino pensare di accelerare i lavori per risolvere già da quest'anno i molti problemi edilizi dell'«Alberghiero», considerato che a giugno il [illegible] per cento dell'esecuzione era stato completato.

Ma proprio a giugno il cantiere si è fermato per mancanza di finanziamenti e ora gli impresari, dopo aver chiesto al Comune [illegible] «risarcimento danni» di [illegible] miliardo, dicono che [illegible] per l'inizio dell'anno scolastico [illegible] il complesso sarà pronto. «Ci spettano 3 miliardi e mezzo», precisano.

[illegible] devono eseguire interventi per adeguare la struttura [illegible] alle nuove normative antinfortunistiche per [illegible] totale [illegible] milioni e il neoassessore Porcellana ha bloccato la delibera [illegible] preparata dal suo predecessore Carla Spagnuolo: «Faccio gli interessi del Comune. Il complesso verrà a costare, ultimato, più di 9 miliardi e, perciò, ho chiesto agli impresari [illegible] derare le loro richieste».

Alberto Gaino

Lavori bloccati all'Istituto alberghiero di via Gorizia

La città soffoca nel traffico: le soluzioni dell'assessore Ravaioli per evitare l'asfissia

SOTTOPASSAGGI, METRO', SEMAFORI INTELLIGENTI

In aggiunta [illegible] superstrade [illegible] penetrazione urbana [illegible] parcheggi

Fine delle ferie e ripristino, in tutta la città, del normale, tradizionale, caotico traffico. Ingorghi dappertutto, anche in quelle strade della periferia che, fino a qualche anno fa, [illegible] erano immuni. Semafori in crisi, code, nervosismo diffuso. Il tutto condito dall'incredibile numero di cantieri aperti un po' dovunque.

Assessore Ravaioli, lei è da febbraio responsabile della Viabilità e trasporti. Intanto: abbiamo finalmente un [illegible] con patente?

«Sì, la patente ce l'ho e guido anche, il che mi permette di rendermi conto in prima persona di quello che succede per le strade».

E allora, ad esempio, [illegible] un po' di semafori? [illegible] che sembrano tutti impazziti? Sincronismi che non vanno, guasti frequentissimi, impianti apparentemente inutili e via dicendo?

«Torino, [illegible] effetti, ha un buon numero di semafori inutili ed un numero altrettanto [illegible] di impianti "scoordinati" che creano più problemi di quanti ne risolvano. La soluzione, naturalmente, sono i semafori intelligenti, dei quali si parla da anni, ma che devono [illegible] [illegible] [illegible] luce. Un impianto semaforico che si rispetti deve rispondere a tre requisiti: essere affidabile, e quindi non guastarsi alla prima goccia d'acqua; rispettare le necessità dei flussi di traffico che controlla, e quindi essere in grado di adattarsi flessibilmente a queste necessità; essere di facile programmabilità, e quindi sincronizzabile facilmente con il suo vicino prossimo e non [illegible] prossimo. Solo in questo [illegible] [illegible] correnti di traffico possono scorrere come si deve».

Dunque ristrutturazione e riprogrammazione degli impianti. E poi?

«E poi dove sta scritto che a Torino non si possono fare sottopassaggi o cavalcavia? L'ultimo impianto viario degno di questo nome è il sottopasso di corso Giambone, che ha [illegible] montagne di proteste. Da allora, più nulla. Ad esempio, piazza Rivoli: passare da corso Lecce a corso Trapani "sotto" corso Francia alleggerirebbe in maniera enorme le due principali direttrici di traffico cittadine, nord-sud ed est-ovest che [illegible] incrociano appunto in piazza Rivoli».

I programmi, dunque, [illegible] orientati in questa direzione?

«L'una e l'altra cosa possono risolvere molti problemi. Altri restano aperti, come i parcheggi, ad esempio. Ma io parto dal principio che il rilancio economico [illegible] Torino passa anche attraverso una viabilità fruibile facilmente. Oggi non è più tempo di grandi masse operaie che si spostano a orari fissi, per cui occorre organizzare la tradotta [illegible] Mirafiori e poi tutto il resto del giorno siamo a posto. Oggi industria e terziario creano mobilità fisica durante tutta [illegible] giornata. Lo abbiamo sperimentato in questi ultimissimi anni. Una mobilità che sta soffocando Torino. Dunque bisogna mettere Torino in condizione di essere fruibile in ogni ora del giorno. Solo così potremo favorire il rilancio».

Che la mobilità urbana sia aumentata a dismisura in questi mesi è sotto gli occhi di tutti: ore considerate «tranquille» adesso soffrono intasamenti identici a quelle tradizionalmente «di punta». Le soluzioni si chiamano superstrade, metropolitana (vera), parcheggi.

Mauro Benedetti

(1 — continua)

Caos nel traffico [illegible] piazza Carducci [illegible] da giorni le ruspe [illegible]

Proteste a Pinerolo

«NUMERO CHIUSO» A SCUOLA

Gli istituti alberghieri sono a carattere professionale e, completato il terzo anno, prevedono il raccordo con il diploma di scuola media superiore attraverso un biennio conclusivo: sono molti gli studenti, finito il terzo anno, che decidono di proseguire. All'«Alberghiero» di Pinerolo hanno [illegible] in 49 domanda di iscrizione al quarto anno, ma il preside ha previsto una sola classe e stabilito che possano essere [illegible] solo le iscrizioni dei 30 studenti che hanno riportato la votazione più alta [illegible] di qualifica.

E gli altri 19? I genitori si sono rivolti al provveditore Solaipi, presentando «ricorso [illegible] alla riduzione di iscrizioni alla classe quarta».

Sostengono che, fra le motivazioni addotte dal preside, c'è quella della carenza di locali, «ma ci risulta che, presso la media statale Brignone di Pinerolo, dove già funziona una succursale dell'Alberghiero, si sono liberate nuove aule a seguito della riduzione degli alunni della media inferiori: quindi, lo spazio per una classe in più, in quarta, ci sarebbe».

a. g.

Positiva ma «amara» esperienza di un soggiorno Uisp per handicappati a Monastero di Lanzo

PORTANO DIECI MINORATI MENTALI IN UN ALBERGO SUSCITANDO «PENA», MA ANCHE PAURA E DISGUSTO

Quando la notizia [illegible] sparsa, a Chiaves e dintorni, sono cominciate a correre le voci più disparate: «Ci hanno portato i matti». «Non saranno pericolosi per i bambini?». «Sì, fanno pena, ma non [illegible] possono portare in giro così». «Ma insomma, basta guardarli e passa l'appetito». Ma anche: «Come sono bravi quei giovani che stanno con loro, ce ne vuole di coraggio», oppure «Non si possono guardare solo gli aspetti belli della vita, bisogna anche affrontare la realtà».

Anna, Giuseppina, Claudio, Gianni, Massimo, Paolo, Pie[illegible] Renato, Roberto, Stefano quasi certamente non lo [illegible] pranno mai: [illegible] quelle due settimane d'agosto trascorse [illegible] montagna, all'albergo «Sistina» della piccola frazione di Monastero di Lanzo, insieme con i propri accompagnatori, hanno fatto loro del bene non solo per via dell'«aria buona», ma dell'effetto dirompente della loro presenza nella piccola comunità e fra i villeggianti difficilmente possono aver avuto percezione.

Anna e gli altri sono «handicappati psichici ultraquattordicenni» della provincia torinese, accomunati da gravi carenze mentali di diversa origine e con differenti conseguenze, sul fisico e sul comportamento, che li rende perennemente bisognosi di [illegible] e [illegible]. [illegible] brevi periodi passati in [illegible] [illegible] quasi [illegible] ospiti di [illegible] munità, centri [illegible] tici e di lavoro protetto.

Quest'anno i loro dieci nomi sono [illegible] uniti, [illegible]'assessorato all'Assistenza [illegible] Provincia, in uno dei gruppi affidati all'Uisp, che per la prima volta ha organizzato soggiorni estivi per handicappati psichici, ampliando così il raggio dei propri interventi oltre le competenze sportive. «Un esperimento che prosegue e completa l'attività iniziata tre anni fa con i corsi di nuoto, o meglio [illegible] acquaticità, appunto per handicappati», spiega Walter Cecchetto, segretario torinese dell'Uisp. Un esperimento diretto all'inserimento che intende coinvolgere, nel tentativo, anche [illegible] sportive, «andando oltre gli interventi tradizionali di socializzazione attraverso la scuola e il lavoro».

I dieci operatori Uisp che [illegible] stati vicini ai «ragazzi» durante il sogg[illegible] di Chia[illegible] sono usciti dall'esperienza [illegible] affrontata volontariamente, «stanchi ma [illegible] stati»: «Abbiamo [illegible] più liete sorprese, delle reazioni dei ragazzi, che delusioni, anche se i risultati devono ancora essere valutati», dice [illegible] Bracciani, coordinatrice dell'équipe.

Più delusioni che liete sorprese, invece, dalla reazione della gente, soprattutto dei villeggianti, alla vista [illegible] [illegible] handicappati: «C'è ancora molta strada da fare per uscire dagli schemi della compassione o [illegible] rifiuto, del ribrezzo. Eppure queste sono persone, con [illegible] menti e lampi d'intelligenza, difficili [illegible] far uscire ma che sono lì, latenti. Basta saperle con pazienza», [illegible] ancora Rossella.

Evidentemente non l'ha ancora capito [illegible] ha [illegible] false voci su[illegible] ospiti dell'albergo, né quei clienti che, saputo dell'«inquietante» presenza del [illegible] hanno disdetto le prenotazioni. «Anche per me il primo giorno è stato [illegible] choc — [illegible] Valentino Mecca, proprietario [illegible] "Sistina" —, poi mi sono [illegible] conto che non si possono tener chiusi per sempre questi ragazzi, che stare in mezzo agli altri non può che far loro del bene. Sì, è stata un'esperienza positiva e la ripeterei. Al cento per cento».

Maurizio Spatola

Gualtiero Mozzone deve scontare sei anni e mezzo per furto e rapina

PICCHIAVA LA MOGLIE E LA DROGAVA IL DETENUTO CHE CHIEDE LA LIBERTA'

(Segue [illegible] 1ª pagina)

sione. [illegible] detenuto si appella all'articolo [illegible] del codice penale [illegible] prevede il «differimento [illegible] della pena». [illegible] sostanza: l'interessato [illegible] carcere, [illegible] farebbe [illegible] e in caso [illegible] guarigione, sconterebbe dopo il suo debito [illegible] la giustizia. Lui, [illegible] conti in sospeso con [illegible] giustizia, [illegible] ha da riempire un fascicolo pesante come [illegible] mattone.

Aveva cominciato a [illegible] e quel vizio lo stava bruciando poco per [illegible]. Il pomeriggio del 13 giugno [illegible] era stato arrestato dai carabinieri perché aveva picchiato la moglie e mentre la donna era svenuta, con gli [illegible] pesti dai pugni, le aveva iniettato una siringa d'eroina nella vena. Voleva che anche lei diventasse una drogata per condividere il suo stesso vizio. Ma in quel momento sono arrivati i suoceri che hanno avvertito i militi.

Poi è stato [illegible] entrare e uscire dal carcere: piccoli furti e piccole rapine. Il pomeriggio del 10 maggio 1985, con un complice, aveva tentato di arraffare da un bancone della Standa di piazza Carducci un pacco [illegible] venti paia di pantaloni. Era stato scoperto dalle stesse commesse del negozio che l'hanno inseguito, catturato e consegnato alla polizia. «Ma adesso sto morendo — dice —, lasciatemi morire a casa mia».

Gualtiero Mozzone chiede la [illegible]

FESTE A SALUZZO CON SPETTACOLI E GRANDE MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

Il «Settembre» si è aperto con la mostra regionale della meccanica agricola. Ieri sera fuochi d'artificio. Ora si prosegue [illegible] una serie di concerti per il «Festival musicale internazionale». Sabato e domenica centenario del museo «Cavassa»

SALUZZO — Il programma del «Settembre saluzzese» è entrato nel suo vivo con la celebrazione [illegible] festa in onore del santo patrono, il martire Tedeo Chiaffredo, che, domenica scorsa, ha richiamato migliaia di persone. [illegible] pubblico anche [illegible] l'omonima fiera e per la trentottesima edizione della «[illegible] regionale della meccanica agricola» che ha presentato nelle piazze [illegible] centro cittadino il meglio della produzione di ben 145 ditte [illegible] settore.

Ieri sera, in piazza d'Armi, c'è stato il [illegible]zionale spettacolo pirotecnico con i fuochi d'artificio, gradito da tutti, [illegible] in particolare dai giovani, mentre sul terreno da gioco comunale è iniziato il torneo calcistico «Trofeo Coppe La Prata» che vede la partecipazione di otto squadre del Cuneese e si concluderà il 15 settembre.

Domani sera, nella [illegible] «Mario [illegible]» [illegible] gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», si terrà un concerto [illegible] il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretto dal maestro Giovanni Mosca (solista il violinista Bruno Pignata).

[illegible] e domenica [illegible] ricordato il centenario della Fondazione [illegible] civico di Casa Cavassa, realizzato grazie alle donazioni fatte [illegible] marchese Emanuele Tapparelli d'Azeglio un secolo fa alla città.

Sempre sabato avrà inizio la 12ª edizione del «Festival musicale internazionale» il cui primo [illegible] si terrà alle ore [illegible] nella chiesa di S. Bernardo con l'esibizione del gruppo «Concentus Instrumentalis».

Seguiranno sino al 21, concerti con la «London Consort [illegible] Baroque Music», l'«Ensemble [illegible] Musique Ancienne [illegible] Strasbourg» e con l'Accademia «Stefano Tempia» di Torino.

Il programma [illegible] «Settembre [illegible]» prosegue poi con numerose altre manifestazioni sino al 27 ottobre. [illegible] al centro [illegible] questo [illegible] di Saluzzo» c'è la prestigiosa Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento che presenta [illegible] 47ª edizione ordinata [illegible] quattro piani espositivi del Palazzo dell'arte Amleto Bertoni [illegible] la proposta [illegible] ambientazioni curate da altrettanti [illegible]tigiani del legno e del ferro battuto, antiquari, restauratori di mobili antichi, orefici, importatori di tappeti orientali, galleria d'arte.

Inaugurata sabato 31 agosto (con l'intervento dell'assessore regionale all'Artigianato Riccardo Sartoris accompagnato dai colleghi Emilio Lombardi e Antonio Turbiglio e [illegible] la presenza dei senatori Giuseppe Fassino e [illegible] Baldi) la rassegna rimarrà [illegible] al pubblico sino a domenica [illegible] settembre.

Alberto Gedda

Convegno a Cuneo organizzato dalla Asprofrut

INSETTI «KILLER» ATTACCANO I PARASSITI DELLE COLTURE

Cuneo. L'irrorazione [illegible] antiparassitari con gli elicotteri

CUNEO — Sarà possibile nel prossimo futuro anche nel Cuneese evitare di cospargere le colture agricole di pesticidi e altri prodotti antiparassitari velenosi e quindi pericolosi per la salute dei consumatori. [illegible] insetti «killers» che attaccano determinati parassiti e li distruggono.

L'interessante argomento sarà [illegible] dei temi di discussione [illegible] convegno-dibattito organizzato dalla Piemonte Asprofrut [illegible] programma lunedì sera 9 settembre nel salone dell'amministrazione provinciale di Cuneo nell'ambito della mostra ortofrutticola [illegible] San Sereno che si svolge nel sobborgo di [illegible] Rocco Castagnaretta appunto in quei giorni, l'8 e il 9 settembre.

[illegible] manifestazione di [illegible] Sereno (patrono degli ortolani), che rappresenta la migliore espressione della produzione ortofrutticola del Sud Piemonte, sarà animata quest'anno da alcune novità di grande interesse.

Oltre alla tradizionale esposizione di frutta e verdura a cura della Piemonte Asprofrut, saranno allestiti alcuni stands relativi a esempi di insetti utili per la lotta biologica, alla micropropagazione delle piante, alla trasformazione industriale, alla vivaistica, alla cooperazione. La Mostra ortofrutticola sarà inaugurata alle 11 di domenica 8 settembre e rimarrà aperta fino alle 17 dell'indomani.

Ma [illegible] soprattutto i convegni di dibattito e di studio organizzati [illegible] Piemonte Asprofrutt ad attirare l'interesse degli esperti e la curiosità dei coltivatori.

Sugli insetti «killers» utili all'agricoltura parlerà la dottoressa Claudia Gattavecchia che [illegible] presso la Centrale Ortofrutticola di Cesena illustrando i sistemi [illegible] allevamento di alcune specie di insetti utili nella lotta [illegible] determinati parassiti animali e la loro applicazione pratica in agricoltura. Il prof. [illegible] Zuccarelli, della Vitro[illegible] di Cesena relazionerà invece sul sistema di propagazione delle piante [illegible] laboratorio e la sua applicazione pratica per un'agricoltura altamente specializzata, già proiettata nel Duemila.

Un secondo convegno ancora organizzato dalla Piemonte Asprofrut si svolge due giorni dopo, l'11 settembre [illegible] 20,30 nello stesso salone dell'amministrazione provin[illegible] discuterà sulla lotta antiparassitaria guidata e l'applicazione pratica in provincia di Cuneo. Relatori Aldo Galliano, direttore della scuola di frutticoltura di Verzuolo, Graziano Vittone e Giusto Marchisio della Pie[illegible] Asprofrut.

L'argomento che [illegible] al centro del dibattito riveste un particolare interesse per i produttori, i tecnici ed i consumatori [illegible] prodotti ortofrutticoli [illegible] quasi un decennio vengono [illegible] applicati in provincia di Cuneo i concetti della [illegible] antiparassitaria guidata. I risultati pratici [illegible] ottenuti sono tali [illegible] garantire, oltre l'aspetto eco[illegible], la salute del consumatore, quella dell'operatore e la fertilità del terreno agricolo.

Gianni De Matteis

La decisione di istituirlo era stata presa [illegible] neoeletta amministrazione di Balmuccia, piccolo centro valsesiano

SENSO UNICO SI' O NO: E UN PAESINO SI SPACCA IN DUE

La strada è via [illegible]. La polemica [illegible] esplosa tra [illegible] e contrari all'[illegible]

VARALLO — Una strada divide [illegible] Comune, [illegible] in questo caso [illegible] solo [illegible] urbanistico: l'opinione pubblica di Balmuccia, un centro valsesiano con poco più di 140 abitanti, si è spaccata a metà sulla decisione presa dalla neo-eletta amministrazione comunale di rendere [illegible] unico via Roma, una delle due arterie del piccolo paese.

Da una settimana, i «favorevoli» e i «contrari» all'imposizione del divieto di [illegible] si contrappongono. «Non è logico creare un senso unico in una via dove da anni si circola tranquillamente [illegible] entrambe le direzioni — dicono gli abitanti di via Roma, la zona dove prevalgono le opposizioni alla delibera del consiglio comunale —. Ci rendiamo conto che il provvedimento possa essere stato determinato dalle esigenze del traffico di agosto, che però ora non ha più ragione di essere preso in considerazione».

Le repliche di chi si schiera dalla parte del sindaco e degli amministratori sono altrettanto combattive: «Il nuovo sistema di circolazione ha portato benefici al transito e ha scongiurato il pericolo di ingorghi e incidenti — sostengono i residenti di via Baraggiolo, l'altra contrada del paese —; i parcheggi lungo la via hanno inoltre risolto i problemi causati dalla carenza di spazi dove lasciare le auto». Tra i due litiganti i consiglieri comunali sono quelli cui spetta l'ultima parola. «Mantenere il doppio senso di marcia è quasi impossibile — dice il sindaco, Renato Galantini —; anche se per il momento il provvedimento è temporaneo, sarà difficile trovare una soluzione diversa alle esigenze della circolazione».

Su queste dichiarazioni i fautori del doppio [illegible] tornano all'attacco con lamentele [illegible] più marcate: «Sarebbe auspicabile da parte dei nostri amministratori [illegible] maggiore sensibilità nei confronti di chi è costretto a percorrere due chilometri in più ogni giorno per via di un inutile divieto — controbattono in via Roma —. Gli unici risultati della nuova segnaleti[illegible] spesa più elevata di benzina e [illegible] perdita di tempo».

Parte in causa nella disputa sono anche gli automobilisti provenienti dalla Val Sermenza. Il divieto di accesso li costringe ad un giro più largo nel caso in cui debbano immettersi sulla statale per Alagna [illegible] parte loro per il momento però non ci sono state prese di posizione.

«Senso unico sì», «senso unico no»: se gli animi non si placheranno potrà essere un referendum a districare la matassa, anche se il primo cittadino di Balmuccia è convinto che tutto tornerà al più presto alla normalità. «E' solo il primo impatto [illegible] ha creato tanto rumore — dice —, l'abitudine farà tornare ogni cosa in una dimensione [illegible] conciliata». E questo forse in paese lo sanno tutti, [illegible] una novità così importante non poteva passare inosservata.

Gianni Perino

Avrebbe premeditato l'uccisione dell'industriale

IL «BIONDINO» DI DRONERO RAPI' DA SOLO BONGIOANNI?

CUNEO — Severino Migliore, 23 anni, il biondino nativo di Dronero [illegible] residente a Cuneo, secondo l'opinione che si è fatta il Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi dopo due anni di indagini, è l'unico responsabile della tragica morte dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni avvenuta nel giugno [illegible]. Non solo: per il magistrato — che ieri ha presentato le richieste al giudice istruttore Lina Monge — Migliore ha sequestrato la vittima a scopo di estorsione, deciso fin dal primo momento a eliminarlo per non [illegible] scoperto e denunciato.

Il delitto è premeditato ma nonostante ciò il presunto responsabile va processato in Tribunale anziché in Assise appunto perché il movente del crimine è il riscatto, quel miliardo di lire che la famiglia Bongioanni ha pagato nella [illegible] speranza che il congiunto tornasse poi sano e salvo a casa.

Quello che ha per protagonista Severino Migliore — che è difeso dagli avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Baitiati — è un delitto efferato, clamoroso per la personalità della vittima, inquietante per i retroscena, ricco di colpi di scena già registrati e per quelli che possono ancora accadere.

Giampiero Bongioanni

Giampiero Bongioanni [illegible] a Cuneo la [illegible] 13 giugno di due anni [illegible] quaranta giorni nessuna [illegible]zia sulla sorte dell'industriale salvo la richiesta pervenuta alla famiglia di un riscatto di tre miliardi poi ridotti a uno. Benché la Squadra Mobile fosse per nulla convinta che Giampiero Bongioanni era rimasto vittima di un sequestro di persona, la famiglia eludendo la sorveglianza della polizia versava [illegible] milioni in banconote da 10 e 50 mila lire contenute in una valigia che pesava 70 chili. Ma l'ostaggio purtroppo [illegible] ritornò a casa. Invece qualche giorno dopo, il 21 luglio '83, accompagnato dall'avvocato Bruno Dalmasso si costituiva in Questura (ma la Mobile lo aveva ormai identificato) Severino Migliore il quale confessava di avere ucciso l'industriale durante una lite la stessa sera del 13 giugno, di avere nascosto la salma in un deposito di rifiuti nei pressi di Dronero, dove infatti il corpo venne trovato in pietose condizioni. Il giovane restituì anche per intero il riscatto.

Nel corso delle indagini Migliore rese ben cinque diverse versioni [illegible] vicenda e nell'ultima [illegible] coinvolse una dozzina di amici e conoscenti cuneesi che furono arrestati per complicità ma rimasi in libertà una settimana dopo perché Severino Migliore ritrattò l'accusa. Per i dodici innocenti trascinati in carcere e nel fango ora il Procuratore della Repubblica propone l'assoluzione per insufficienza di prove, una formula che i calunniati giustamente respingono perché vogliono essere assolti con formula ampia. Due anni di indagini non hanno comunque chiarito come e dove è stato ucciso Giampiero Bongioanni.

Per i difensori dell'imputato l'industriale potrebbe [illegible] che [illegible] morto di infarto durante un colloquio intimo [illegible] Severino Migliore al quale era legato da un'amicizia particolare. In questo caso cadrebbe l'accusa di omicidio volontario premeditato sostituita da quella di omicidio colposo e omissione di soccorso. Poiché è indiscutibile [illegible] Severino Migliore a chiedere e ottenere il riscatto benché sapesse [illegible] l'amico era da tempo morto, rimarrebbe anche il reato di sequestro a scopo di estorsione.

Potrebbe però anche trattarsi solo di una truffa, sia pure ignobile. Il giallo dell'industriale di Fossano rimane insomma aperto a più di una soluzione e sarà ora il giudice istruttore Lina Monge a dover tirare le fila dell'intricata vicenda.

Gianni De Matteis

Alle 8,30 in un laboratorio di Valenza

TRE BANDITI RAPINANO OTTOCENTO MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

nestra del bagno che dà su un cortile interno e che, inspiegabilmente (forse perché posta a diversi metri dal suolo) è priva di inferriate. In questo caso è molto probabile l'intervento di un basista che ha svelato ai tre il percorso da seguire per penetrare nel laboratorio.

Dopo [illegible] tutto è stato abbastanza semplice. I banditi, armati e mascherati, hanno spintonato contro una porta uno dei dipendenti, Romano Romano, di Frascaro, procurandogli leggere lesioni. Quindi hanno immobilizzato gli altri pres[illegible] con cerotti e nastro adesivo, facendo poi razzia del contenuto delle casseforti.

I tre sono fuggiti a piedi: li ha visti un benzinaio mentre si allontanavano con le valigie piene di gioielli. Uno stratagemma astuto, poiché eventuali pattuglie di polizia e carabinieri controllano solitamente le auto, non i pedoni. Comunque a piedi non devono aver percorso molta strada.

Carabinieri e polizia, intervenuti sul posto dopo l'allarme dato dalle stesse vittime che sono riuscite a liberarsi in una decina di minuti, stanno cercando un furgone Ford Transit arancione, su cui pare che i rapinatori siano saliti.

La «D & D» è un'azienda florida, che guidata [illegible] due titolari giovani e dinamici, è in attività da una decina d'anni ed ha registrato negli ultimi tempi un [illegible] «boom» commerciale, grazie ad un ottimo prodotto, molto apprezzato sul mercato, ed alla [illegible] presenza alle fiere di oreficeria.

Piero Bottino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie Angela Garis, il figlio Mauro, mamma, fratelli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al chirurgo [illegible] prof. Ugo [illegible], dott. prof. Ezio Minetto, dott. prof. Marco Augusto Trompeo, dott. Mauro Pina, dott. Roberto Caren. Funerali giovedì 5 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco (via P. Sarpi 117). La cara salma proseguirà per [illegible].

— Torino, 3 settembre 1985.

La mamma [illegible], i fratelli Luciano con la moglie Flora [illegible], Luigi con la moglie Franca [illegible], i nipoti Roberto, Germano e Gabriella piangono il caro ROBERTO.

I cognati [illegible] e Giovanni [illegible], [illegible] e Giovanni Garis, [illegible] e Vittoria Garis; i nipoti Lina, Andrea, Alessandra, Roberto, Cinzia, Riccardo, Lidia e Silvia si uniscono al dolore di Angela e Mauro.

Si uniscono al dolore di Angela, Mauro, Luciano, la famiglia [illegible].

Colleghi e Amici di lavoro si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro ROBERTO.

[illegible], Graziella e Carlo [illegible] piangono la scomparsa dell'amico ROBERTO.

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - e lo Stabilimento di [illegible] prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il cav. Luigi Bosio per la scomparsa del figlio [illegible]

Roberto Bosio

— [illegible], 3 settembre 1985.

Partecipano al dolore del cav. Luigi Bosio per la perdita del figlio gli amici e colleghi:

Franco [illegible]
[illegible]
Giuseppe [illegible]
Alberto [illegible]
Guglielmo [illegible]
Tarcisio [illegible]
Paolo [illegible]
[illegible] Franchin
Luigi Franchino
[illegible] Lana
Tommaso Lupo
Piero Franco [illegible]
[illegible]
Pietro [illegible]
[illegible] Olivero
Franco [illegible]
Alberto [illegible]
[illegible]
[illegible]
Paolo [illegible]
Enrico [illegible]
Andrea [illegible]
Loriana [illegible]
Giuseppe [illegible]
Carlo [illegible]
Giovanni Toscano
Maurizio [illegible]
Paolo Tarallo
Alessandro Vallaro

Le famiglie [illegible] e [illegible] si associano al dolore di Luciano e Flora.

Giovanni Bartolotti

Ne danno il triste annuncio, moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 3 settembre 1985.

Il 31 [illegible] è improvvisamente mancata

Agostina Castagno [illegible]. Pezzana

L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Cesare con la moglie, le adorate nipotine Giuliana, Cinzia e parenti tutti.

— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Marianna Minetti in Mosca

Lo ricordano, a funerali avvenuti, il marito Antonio con figlie, generi, nipoti, fratello e sorelle.

— Balzola, 3 settembre 1985.

Paolo Orlandi, presidente dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, annuncia con vivo dolore la immatura scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

ricordandone le esemplari doti di profonda competenza, grande umanità e vasta esperienza, che lo hanno reso benemerito dell'Istituto.

— Roma, 4 settembre 1985.

Il Presidente, i Vicepresidenti ed il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro partecipano con profondo cordoglio la immatura scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

che con grande zelo ha prodigato la sua preziosa attività al servizio dell'Istituto.

— Roma, 4 settembre 1985.

Il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro partecipano con [illegible] la improvvisa scomparsa del [illegible] generale

on. [illegible] Zanibelli

ricordandone le doti di infaticabile probità operosa, larghezza di vedute ed equilibrata competenza, che tanto hanno giovato alle sorti dell'Istituto.

— Roma, 4 settembre 1985.

I Vicedirettori generali, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, col più profondo dolore, partecipano la improvvisa scomparsa del direttore generale

on. Amos Zanibelli

I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 10,30, presso la Basilica dei SS. Apostoli in Roma.

— Roma, 4 settembre 1985.

La Cigala & Bertinetti Industrie Spa partecipa vivamente al dolore che ha colpito il rag. Ettore Bronzo, sindaco della società, per la scomparsa della moglie

Agnese L[illegible] in Bronzo

— Torino, 3 settembre 1985.

[illegible] e Carla sono vicini ad Ettore [illegible] e partecipano al suo profondo dolore per la scomparsa della cara e indimenticabile

Agnese Bronzo

— Torino, 4 settembre 1985.

I condomini di via [illegible], l'amministratore, il custode prendono parte al lutto ed al dolore del rag. Ettore Bronzo.

Guido, Giorgio e Giuseppe [illegible] partecipano al grande lutto che ha colpito il rag. Ettore Bronzo.

Vincenzo [illegible] e Franco Guy partecipano al dolore del rag. Ettore Bronzo per la scomparsa della moglie

Agnese Lanfranco

— Torino, 4 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Davanzo in Scalabrino

Ne danno il triste annuncio il marito Walter, i figli [illegible] con [illegible] e il piccolo Walter, Armando con [illegible], parenti tutti. Funerali giovedì 5 alle ore 8,30 nella parrocchia di San [illegible].

— Torino, 3 settembre 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Pietro Rossio

anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Delia, i figli Giuseppe, Franca e Luigi, il fratello Mario, con la moglie Rosa, suocera, cognati, cognate e nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia di Moncucco Torinese, partendo dalla propria abitazione in via Mosso 7.

— Moncucco, 4 settembre 1985.

Gli Alpini del Gruppo [illegible] partecipano al dolore della famiglia Rossio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giovanni Burlasco

[illegible] dolorosa annuncia la moglie Iride, il figlio Ezio con Laura e la adorata nipotina Roberta e Monica, la sorella Angela, i cognati Ada, Sandro e Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Guido Rizzi, Luigi Locatelli ed alla signora Maria Rizzi per le assidue cure prestate. Un grazie di cuore ai signori [illegible] e Gianni Della Monica e a quanti si sono prestati nella triste circostanza. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 10,15 presso la parrocchia Crocetta. Non fiori. Eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.

— Torino, 3 settembre 1985.

Zia Camilla, con Aldo e Gemma, Alberto, Paolo e Marina piangono profondamente addolorati il loro carissimo cognato e cugino NINO.

I nipoti Luciano e Gabriella [illegible] con Federica sono vicini a zia Iride, Ezio e Laura nel ricordo di zio NINO.

[illegible] ricorda con [illegible]

geom. Giovanni Burlasco

— Torino, 3 settembre 1985.

[illegible] e Mariapia De Bon partecipano commossi al dolore di Iride, Ezio e Laura per la scomparsa del

geom. Giovanni Burlasco

— [illegible], 3 settembre 1985.

Le famiglie [illegible] e [illegible] sono affettuosamente vicine a Iride, Ezio e Laura.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Giovanni Burlasco

— Torino, 4 settembre 1985.

Partecipano:
consigl. [illegible]
consigl. [illegible]
consigl. [illegible]
Margherita [illegible]

Piero, Maria, Guido e Laura Rizzi partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Ugo e [illegible], Ruggero e [illegible] piangono il caro cugino NINO e sono affettuosamente vicini a Iride e a Ezio.

Luisa partecipa commossa al dolore della famiglia.

E' tornata alla Casa del [illegible] 1° settembre 1985

Giuseppina Grandis Rovela

A funerali avvenuti lo annunciano il marito Mario, i figli Alberto, Gianluigi e Betty, la nuora, il genero e gli amati nipotini. Un particolare ringraziamento alla [illegible]. Questa partecipazione anche in ringraziamento a quanti hanno preso parte al dolore della famiglia. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 1° ottobre 1985 presso la cappella dell'Oratorio Salesiano di via Piazzi 27 alle ore 18.

— Torino, 4 settembre 1985.

Vincenzo Aurora Perris con Gabriele e Raffaella, Franco Luisa Guiana sono affettuosamente vicini a Betty Alberto Gian e famiglie per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Rovela

— Torino, 3 settembre 1985.

I Condomini di strada Tedeli 43 partecipano al lutto della famiglia Rovela.

[illegible] e Carla Panocchia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita di

Giuseppina Grandis Rovela

— Torino, 3 settembre 1985.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Antonietta Oidano

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio, la sorella Pina, il cognato dottor Franco [illegible], i nipoti Roberto e Maurizio. Funerali giovedì 5 settembre ore 8,30 nella Cappella dell'Ospedale Molinette (via Samaria).

— Torino, 3 settembre 1985.

Partecipano [illegible] i cugini [illegible].

E' mancata

Maria Celentano v. Liccione

anni 83

Addolorati lo annunciano: i figli Maria, Marina, Liliana, Carmen e [illegible], i generi Sergio, Beppe, Walter e Filippo, la nuora Maria, i nipoti Paolo, Marco, Raffaella, Riccardo e Alessia. Funerali oggi alle 14,30 nella Parrocchia di via Cialdini 20.

— Torino, 4 settembre 1985.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Mirtina e Carmen.

Mara e Guido De Benedetti sono fraternamente vicini a Liliana e Beppe Grignone per la perdita della mamma

Maria Liccione Celentano

— Torino, 3 settembre 1985.

Alessandra e Marina De Benedetti piangono con Marco e Raffaella la scomparsa della loro adorata nonna

Maria Liccione Celentano

— Torino, 3 settembre 1985.

Zia Costantina, Flora, Gina, Martin partecipano al dolore di Beppe e Liliana.

Impiegati e Maestranze della Grignone S.p.A. partecipano al dolore del geom. Grignone e signora.

Cristianamente è mancata dopo lunga sofferenza

Cecilia Nebiolo ved. Bonelli

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Enrica, la sorella Lina, i cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al professor Gian Maria Ferraris, al dottor Bruno Gagavo, alla signora Lidi Baron, agli amici che in questi anni l'hanno seguita tanto amorevolmente. La cara salma riposa nel cimitero di Pozzestro. Alla sua memoria opere di bene. La santa Messa di Trigesima domenica, 29-9-1985 ore 10 nella chiesa di Madonna dell'Olmetto.

— [illegible], 3 settembre 1985.

I cugini suor Cecilia, Carlo, Angela, Mariano e zia Pina partecipano commossi al dolore per la perdita della cara CECILIA.

Domenico e Gianna Debrino, Giuseppina Grignone, Paola Bobbio con Maddalena, Rina Chiaffitella, Gabi Bobbio, Lina Bertodello, Silvia Marghieri, Adriana e Maria Giulia prendono viva parte al dolore della famiglia Nebiolo Bonelli.

La famiglia Vergnano partecipa al dolore della famiglia Bonelli.

[illegible] famiglia Medico si unisce al dolore di Carlo e Enrica Bonelli.

E' improvvisamente mancato

Paolo Teltscheid

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ernesta, i figli: Giampaolo, Laura, Anna, Walter, generi, nuore, nipoti e parenti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna partendo ore 9,45 da Ospedale Maria Vittoria. Dopo la cara salma verrà trasportata nel cimitero di Roccassomero. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 2 settembre 1985.

Adriana Giorgio Navarra partecipano al dolore della famiglia.

Sandra e Gianni profondamente commossi per la scomparsa del caro PAOLO, partecipano al dolore del fraterno amico Walter.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. [illegible] Mariani

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e sorelle. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 settembre 1985.

Il Condominio di c.so Orbassano 128 partecipa al dolore dei familiari per la perdita del congiunto

Ottavio Villa

— Torino, 3 [illegible] 1985.

(Continua a pag. 10)

TORINO

Movimenti alterni

[illegible] — Il mercato ha oggi accusato movimenti al[illegible] e [illegible]tanza con[illegible]ziali. Si è assistito infatti a un prevalere dell'offerta che tuttavia è stata [illegible] con molta facilità. Questo ha permesso alla quota di mantenere le posizioni raggiunte ieri. Flessioni comunque ve ne sono state e anche abbastanza diffuse, ma molto contenute. In compenso si devono registrare ulteriori miglioramenti per molti titoli. In evidenza [illegible] Generali, che appaio[illegible] questi giorni il titolo maggiormente scambiato, con prezzi che continuano a

raggiungere nuovi massimi. In questo comparto qualche lieve flessione per le Sai.

Stabili i bancari e i finanziari, qualche cedimento invece è stato registrato dai valori industriali, dove si registrano perdite per le Snia, Fiat ord., Fiat priv., Montedison; in ripresa le Olivetti.

Nei finanziari le flessioni più consistenti sono state messe a segno dalle Cir, sia ordinarie che di risparmio e dalle Pirelli & [illegible] —[illegible]; riflessivo anche l'andamento [illegible]lle Smi Metalli, delle Bi-Invest. Attività in discreto [illegible]mento per i valori locali, i cui prezzi registrano miglioramenti. Sostenuto l'andamento del settore obbligazionario. Fixing Fiat: ord. 4280, priv. 3700.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3541, risp. 3540; Sip 2685, risp. 2700; Stet 3533, risp. 3415; Fiat 4270, Warrant 2950, priv. 3710, Warrant priv. 2475; Generali [illegible]; Montedison 2240.

Cambi bancari quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	[illegible]
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	218,50-218,80
Franco belga	33-33,04
Fiorino oland.	593,85-594,35
Scellino	94,95-95,15
Dracma	14-14,10
Peseta	11,30-11,38
Escudo	11,15-11,30
Yen	7,94-7,9650
Ecu	1499,75-1491,75

MILANO

Stabilità [illegible]

[illegible] — Borsa molto equilibrata a fondo sostenuto per i titoli primari, ma in complesso priva di variazioni di rilievo. La mattinata infatti ha registrato [illegible] notevole stabilità [illegible] fondo, con prezzi quasi invariati in tutti i settori; comunque sempre sostenuti sono apparsi i grossi titoli assicurativi, le Olivetti, le Burgo, ma senza spostamenti di rilievo; ben tenuto il comparto degli industriali, specialmente Fiat, Montedi[illegible] Viscosa; [illegible] variazioni anche Italmobiliare, Italcementi e Ras. Stabili i titoli finanziari e bancari.

L'indice generale di [illegible] non ha [illegible]gnato variazioni per tutta [illegible] mattinata, confermando così la quasi stabilità [illegible] quota in [illegible] di ordinaria amministrazione [illegible] anche se molto attiva [illegible] tutti i comparti. Sul [illegible] mercato [illegible] presentato qualche [illegible] rafforzamento, [illegible] qui [illegible] si sono avuti spostamenti di rilievo dell'indice. In complesso giornata di equilibrio, con un mercato sempre ben disposto. Dopoborsa legge[illegible] migliore sui [illegible] primari.

Il reddito fisso [illegible] apparso poco attivo, con [illegible] minimo su Sol.

AEROPORTI [illegible] SOSPESI

ROMA — L'azienda autonoma di assistenza al volo comunica che il 9 e 10 settembre non è previsto alcun impedimento al traffico aereo causato [illegible] del proprio personale. [illegible] sciopero proclamato per [illegible] e 10 settembre dall'associazione dirigenti aderenti al Cida è stato infatti revocato.

[illegible] DIFETTI [illegible]

DETROIT — Dopo un analogo provvedimento annunciato [illegible] Giappone, anche la Volkswagen of America ha annunciato l'intenzione [illegible] bloccare circa 125 mila vetture messe in circolazione tra il 1983 e il 1984 per gravi difetti all'impianto frenante.

In particolare, i modelli interessati dalla «eccessiva fragilità» dei tubi per il liquido dei freni [illegible] alcuni tra quelli di punta della casa tedesca Golf, Jetta e Scirocco.

Difetti [illegible] produzione simili sono stati accertati anche nelle 400s e 500s Turbo Audi.

Le spese a carico della Sanità

SE L'ANZIANO E' MALATO PAGA LA MUTUA

Sulla Gazzetta Ufficiale un importante provvedimento che indica le prestazioni [illegible] carico del Fondo Sanitario Nazionale

ROMA — *(m. tor.)* Quasi un [illegible] per i bilanci di Regioni e Unità sanitarie locali. Con [illegible] decreto della presidenza del Consiglio, sono state identificate le «*attività* [illegible] *interesse sanitario connesse con quelle socio-assistenziali*». Per queste, le spese sono a carico del Fondo sanitario nazionale e non più dei capitoli relativi all'assistenza sociale o dei cittadini che hanno bisogno di tali prestazioni.

Per fare un esempio: [illegible] malati e non curabili a domicilio, se dimessi dagli ospedali, dovevano pagare di tasca propria la retta di ricovero in un cronicario. Cifre consistenti, che possono ammontare anche a 40-50 mila lire al giorno per la degenza in modeste strutture assistenziali. Ora, la retta è parzialmente a carico della sanità. Recita, infatti, l'art. 5 del decreto firmato dal presidente Craxi: «*Nei casi in cui non sia possibile, motivatamente, disgiungere l'intervento sanitario da quello socio-assistenziale, le Regioni* [illegible] *nell'ambito delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale, avvalersi (mediante convenzione) di istituzioni pubbliche o, in* [illegible] *istituzioni private*».

[illegible] provvedimento innovativo. Con il primo articolo, vengono individuate le «*attività di interesse sanitario connesse con quelle socio-assistenziali*»: sono quelle che richiedono «*personale e tipologie di intervento propri dei servizi socio-assistenziali, purché siano dirette immediatamente e in via prevalente alla tutela della salute* [illegible] *cittadino e si estrinsechino in* [illegible] *sostegno dell'attività sanitaria di prevenzione, cura* [illegible] *riabilitazione fi*[illegible] *e psichica del medesimo,* [illegible] *assenza* [illegible] *quali l'attività sanitaria non può svolgersi o produrre effetti*».

Non rientrano, fra le atti[illegible] «*rilievo sanitario*» con[illegible] quelle socio-assistenziali: «*l'assistenza economica in denaro o in natura e l'assistenza domestica, le comunità-alloggio, le strutture diurne socio-formative, i corsi* [illegible] *formazione professionale,* [illegible] *interventi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo, i centri di aggregazione e di incontro diurni, i soggiorni estivi, i ricoveri in strutture protette extra-ospedaliere meramente sostitutivi, sia pure temporaneamente, dell'assistenza familiare*» (art. 2).

Oltre a quanto [illegible] indicato [illegible] gli anziani, sono a carico [illegible] Fondo sanitario nazionale tutti «i [illegible] *in strutture protette, comunque denomi*[illegible]*nate*». Le prestazioni erogate da queste debbono essere dirette, «*in* [illegible] *esclusiva o prevalente*», alla riabilitazione o alla rieducazione funzionale degli handicappati e dei disabili ed alle [illegible] recupero fisico-psichico dei [illegible]pendenti, relativamente [illegible] la fase terapeutica di [illegible] suefazione fisica, sia a quella diretta alla [illegible] della dipendenza psicologica [illegible] sostanza stupefacente, [illegible]condo programmi terapeutici concordati con [illegible] Usl.

Il provvedimento della presidenza del Consiglio non mancherà di suscitare [illegible] strascico polemico. Più di un'organizzazione [illegible]e si occupa dei problemi socio-assistenziali e sanitari sta già osservando che le [illegible]se a carico del [illegible] sanitario nazionale sono relative solamente alle attività [illegible] svolgere all'interno di strutture di ricovero. Non si rischia in questo [illegible] un nuovo impulso all'emarginazione delle fasce più deboli di popolazione?

Polemica per un documento del presidente Craxi

[illegible] L'ASSISTENZA [illegible] CON [illegible] DI PRIVATI?

ROMA — La cura dei [illegible] di mente e dei tossicodipendenti dipenderà [illegible] volontariato e [illegible] risorse che istituti di credito e aziende private vorranno mettere a disposizione a [illegible] di beneficenza?

L'interrogativo è giustificato [illegible] frasi inserite nel documento che prima delle [illegible] estive il presidente [illegible] Consiglio [illegible] inviato ai cinque partiti [illegible] vista [illegible] vertice [illegible] i cui contenuti [illegible]trebbero essere ripresi già oggi, quando si deve mettere nero su bianco per stendere la legge finanziaria.

Scrive Craxi: «*Le caratteristiche di queste due piaghe sociali assegnano un ruolo importante* [illegible] *volontariato, cui vanno garantite maggiori risorse finanziarie in* [illegible] *dro di controllo e di collaborazione con* [illegible] *servizio sanita*[illegible]. *All'ampliamento* [illegible] *risorse disponibili per* [illegible] *volontariato può contribuire anche la mobilitazione del risparmio privato, in primo luogo quello proveniente* [illegible] *di maggiore benessere del Paese, introducendo forme di contribuzione volontaria continuativa da parte* [illegible] *istituti* [illegible] *credito, assicurazioni, grandi imprese* [illegible] *relazione a budget pubblicitari, ecc...*».

Per le aziende che accettano [illegible] convogliare parte dei loro risparmi [illegible] questi obiettivi verrebbero previste facilitazioni di carattere fiscale.

Costante Degan

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/9	3/9
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7350
Eridania	10900	10900
Florio	285	285
Milanegr. Vittoria	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20500
C. Ass. Milano risp.	15900	15900
Comp. Latina ord.	1830	1830
Comp. Latina priv.	1870	1870
Generali	58300	58850
RAS	105700	104000
SAI ord.	18400	18600
SAI priv.	20300	20300
Toro Ass. ord.	19100	19100
Toro Ass. priv.	14700	14700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24000	23800
B. Naz. Agr. ord.	5800	5800
B. Naz. Agr. priv.	4000	[illegible]
Banco di Roma	18100	18100
Credito Italiano	2840	[illegible]
Interbanca priv.	29000	29000
Mediobanca	124500	125200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7400	7400
Burgo priv.	6400	6100
Burgo risp.	7100	7000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	145	138
Pozzi-Ginori risp.	145	138
Unicem ord.	18200	18200
Unicem risp.	12700	12700
CHIMICI		
Italgas	1715	1715
Mira Lanza	35200	35500
Montedison	2240	2250
Paramatti	1860	1850
Pierrel ord.	1750	1720
Pierrel risp.	1820	1850
Saffa ord.	6300	6300
Saffa risp.	6300	6200
SAIAG	1345	1335
SNIA BPD ord.	3541	3550
SNIA BPD risp.	3540	3506
COMMERCIO		
Rinascente ord.	850	850
Rinascente priv.	680	680
Silos Genova	1525	1550
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	1120
Autostrada To-Mi	5050	5020
Italcable	17300	18000
Italcable risp.	17800	17800
SIP ord.	2685	2785
SIP risp.	2700	2725
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	280	280
Bi-Invest	6400	6400
Bi-Invest risp.	6300	6400
La Centrale ord.	3350	3350
La Centrale risp.	3250	3250
CIR ord.	5850	5500
CIR risp.	5300	5500
CIR risp. n.c.	3740	3740
Fidis	9350	9560
Finsider	—	—
Fiscambi	6400	6400
GIM ord.	6300	6500
GIM risp.	3300	3600
IFI priv.	10150	10100
IFIL ord.	5250	5250
IFIL risp.	5200	5200
Mittel	2400	2400
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA ord.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	[illegible]
SERFI	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	[illegible]	640
SME	[illegible]	1450
SMI ord.	2800	2930
SMI risp.	[illegible]	2550
STET ord.	[illegible]	3460
STET risp.	[illegible]	3405
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4450	4475
Cond. Acqua	115	112
I.P.I.	[illegible]	[illegible]
IBVIM		
[illegible] Napoli ord.	9200	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	[illegible]	6850
SIFA	4700	4550
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4500	4481
Fiat ord.	4270	4295
Fiat Warrant ord.	2950	2940
Fiat priv.	3710	3720
Fiat Warrant priv.	2475	2400
Gilardini	24800	24800
Magneti Marelli ord.	1880	1060
Magneti Marelli risp.	1950	1960
Olivetti ord.	6850	6650
Olivetti priv.	5400	5300
Olivetti risp.	6800	6700
Olivetti r. n.c.	5400	5380
Sasib	7800	7500
Sasib priv.	7900	7800
Westinghouse	26000	25500
METALLURGICI		
Dalmine	670	670
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5100	5450
Fisac ord.	4800	4800
Fisac risp.	4700	4700
DIVERSI		
Acque Potabili	2900	2800
Ciga Hotels	10000	10000
Pacchetti	57	56
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	450	438
Burgo 13% 81/86	115	114
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	255	248
Gilardini 13,5% 81/91	660	660
IFIL 13% 81/87	340	340
Italgas 14% 82/88	219	219
Mediobanca 14% 82/88	1330	1320
M. Fidis 13% 87/91	290	295
Olivetti 13% 81/91	160	168
Pirelli 13% 81/91	215	215
SAIAG 14% 81/85	100 80	100 80
Unicem 14% 81/87	148	148
Unicem 13% 83/89	148	151

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/9	3/9
[illegible] DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108 40	[illegible]
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 55	114 55
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107 30	107 30
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 40	101
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 30	100
C. Cr. [illegible]	101 80	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 80	101 80
C.C.T. 1-9-86 II	100 55	100 70
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 50	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 70	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102	102
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 55	101 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 10	102 10
C.C.T. 1-11-87	100 30	100 10
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	[illegible]
C.C.T. 1-2-88	101 35	100 00
C.C.T. 1-3-88	100 60	[illegible]
C.C.T. 1-4-88	100 45	100 45
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 30	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-8-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	103 15	103 15
C.C.T. 1-10-88	103 70	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-1-91	104	104 05
C.C.T. 1-2-91	104 45	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 65
B.T.N. 12% 1-10-87	98 15	98
B.T.P. 17% 1-10-85	100	100
B.T.P. 16% 1-1-86	100 70	100 70
B.T.P. 16% 1-4-86	100	100 20
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100 20
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 80	100 10
B.T.P. 1-1-87	98 70	98 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzata	100	100
Enel 82/89 indicizzata	105 20	105 20
[illegible] II indicizzata	[illegible]	105 20
Enel 82/89 III [illegible]	105 90	105 90
Enel 82/89 IV indicizzata	105 30	105 30
Enel 83/90 I indicizzata	107	[illegible]
Enel 83/90 II indicizzata	103 35	103 35
Enel 83/90 III indicizzata	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzata	102 50	102 50
Enel 84/93 II indicizzata	103	103
Enel 84/93 III indicizzata	100 65	[illegible]
Autostrade 6% 66/93 I	88 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	88	87 50
Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	78 20	78 20
C.C. OO. PP. 6%	89 20	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	88	[illegible]
C.C. Int. Sl. 6% 66 I	92 75	92 75
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	93 60	93 60
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	88 30	[illegible]
[illegible] Int. Sl. 7% 70 I	84	84
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68 90	68 90
[illegible] 6% 66 I	83 50	83 50
[illegible] 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 75	88	[illegible]
Amm. FF.SS. 12% 79 I	98 60	[illegible] 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 75	101 85
Amm. FF.SS. 84/92	101 35	101 45
ICIPU vent. 6%	89 50	89 60
ICIPU 7% 71 I	88 80	80 90
IMI 81/89 indicizzata	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/89 II indicizzata	100 50	100 50
IMI 81/89 III indicizzata	100 10	100 10
IMI 81/89 IV indicizzata	102	102
IMI 81/86 V indicizzata	103	103
IMI 81/86 VI indicizzata	104	104
IMI 82/90 VII opl. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 75	243 30	240 80
Olivetti 82/87 indicizzata	103	103
Pirelli 82/88 indicizzata	103 80	103 10
Fiat 81/85 indicizzata	103	103
Ist. S. Paolo To 5%	68	68
Ist. S. Paolo To 6%	70	69 50
Ist. S. Paolo c. conv. 6%	78 80	79
Ist. S. Paolo To 7%	80 80	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65 25	65
S. Paolo OO. PP. 6%	88 50	88 40
[illegible] PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. [illegible] 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	4/9	3/9
ALIMENTARI		
Alivar	7400	7365
Bonifiche Ferr.	32400	32700
Eridania	10880	10910
Buitoni SpA	3535	3558
Buitoni SpA risp.	3380	3350
Milanegr. Vittoria	7380	7460
Perugina ord.	3610	3850
Perugina risp.	2750	2790
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	55150	55200
Ausonia Ass.	[illegible]	1135
C. Ass. Mi ord.	20800	20900
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	15750
C. Latina ord.	1799	1799
C. Latina priv.	1851	1865
FIRS ord.	2003	2045
[illegible] risp.	890	880
Generali	[illegible]	58750
Italia Assicurazioni	7460	7400
L'Abeille	47950	47900
La Fondiaria	34950	35110
La Previdente	28800	28750
Lloyd Adriatico	7225	7140
RAS	105700	104050
[illegible]	18350	18450
SAI priv.	[illegible]	20300
Toro Ass. ord.	[illegible]	19190
Toro Ass. priv.	14620	14700
BANCARI		
B. Catt. Veneto	[illegible]	6565
B. Comm. Ital.	23750	23800
B. Naz. Agric.	[illegible]	5865
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	3000
Banco Roma	18100	18090
Banco Lariano	4565	4600
Cred. Italiano	2840	2860
Cred. Varesino	4520	4550
Interbanca priv.	29440	29500
Mediobanca	123500	124000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7399	7429
Burgo priv.	6320	6405
Burgo risp.	7050	7140
De Medici	4040	4001
Ed. Espresso	7400	7300
Mondadori ord.	4495	4480
Mondadori priv.	2748	2730
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2350	2346
Pozzi-Ginori ord.	—	145
Pozzi-Ginori risp.	—	144
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46800	46180
Italcementi risp.	38400	38500
Unicem ord.	18250	18260
Unicem risp.	12900	12700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5695	5600
Caffaro ord.	1136	1120
Caffaro risp.	1041	[illegible]
Farmit. Erba	13300	13300
Italgas	—	1715
Fidenza Vet.	[illegible]	6710
Mira Lanza	34900	35200
Montedison	[illegible]	[illegible]
Perlier	—	[illegible]
Pierrel ord.	1730	1758
Pierrel risp.	1810	1815
Rol	2597	2590
Recordati	[illegible]	10010
Saffa ord.	[illegible]	6240
Saffa risp.	6100	6260
Siossigeno	20300	18850
Snia B.P.D. ord.	3535	3550
Snia B.P.D. risp.	3540	3540
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	849	850
La Rinascente priv.	664	680
Silos	1536	1550
Standa ord.	13650	14650
Standa risp.	14000	15100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1130	1111
Ausiliare	3100	3100
Ausiliare p.r.	3010	3000
Autostrade To-Mi	5050	5020
Italcable	17501	17500
Italcable risp.	17500	17500
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6380	6350
SIP ord.	2710	2689
SIP risp.	2699	2700
Tripcovich	—	5850
Selm	4170	4150
Selm risp.	4120	4092
Tecnomasio	—	1045
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2631	2650
Agricola Fin. ord.	—	18890
Agricola Fin. risp.	—	21950
Bastogi IRBS	280	280
Bonif. Siele	24220	24495
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	830	825
Buton	2580	2495
La Centrale ord.	3308	3325
La Centrale risp.	3219	3230
CIR ord.	5849	5570
CIR risp.	5500	6500
CIR risp. n.c.	3730	3740
Eurogest	1287	1290
Eurogest risp.	1281	1290
Eurogest risp. n.c.	1081	1085
Euromobiliare	6550	6470
Fidis	9350	9400
Fin. Breda	4745	4720
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1080	1080
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6150	6470
Gemina ord.	1230	1221 80
Gemina risp.	1151	1160
GIM ord.	6150	6200
GIM risp.	3281	3720
IFI priv.	10150	10160
IFIL ord.	5161	5165
IFIL risp.	5187	[illegible]
Italmobiliare	105800	[illegible]
Mittel	—	2451
Partec. Finanz.	4800	4770
Pirelli & C.	[illegible]	6330
Pirelli SpA ord.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	3090
Rejna ord.	—	[illegible]
Rejna risp.	—	11970
Riva Finanz.	7200	7500
Sorti	[illegible]	3005
Schiapparelli	—	625
SME	1429	1450
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2534	2601
SMI risp.	2439	2460
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	[illegible]	[illegible]
Stet ord.	3510	3506
Stet risp.	3410	340
Terme Acqui	—	1260
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10000	10180
Attività Immobiliari	4499	4450
B.I. Invest ord.	6330	6401
B.I. Invest risp.	6150	6270
Cogefar	3990	3991
Cond. Acqua Roma	118 90	118 50
De Angeli Frua	1446	1451
Iniziativa Edilizia	54000	54000
Inv. Imm. L. o.r.a.	2741	2740
Inv. Imm. L. r.	2805	2610
Ipvim	8250	7910
La Milano Centr. o.	13000	12940
La Milano Centr. r.	11800	10850
Risanamento ord.	9250	9200
Risanamento risp.	6900	6615
Sifa	4730	4625
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	[illegible]	4440
Danieli & C.	[illegible]	6300
Fiat ord.	4280	4280
Fiat Warrant ord.	2940	2965
Fiat priv.	3700	[illegible]
Fiat Warrant priv.	2480	2470
Gilardini	25200	25000
Franco Tosi	24050	24300
Magneti M. ord.	1880	1989
Magneti M. risp.	1968	1978
[illegible]	[illegible]	6900
Olivetti priv.	5466	5350
Olivetti risp.	6750	6750
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5535	5500
Saipem	8100	8147
Sasib ord.	[illegible]	7640
Sasib priv.	7900	7900
Westinghouse	25950	25050
Worthington	1670	1650
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5275	5260
Dalmine	678	676
Falck ord.	5100	5090
Falck risp.	4500	4498
Issa-Viola	1030	1025
La Magona	7800	7400
Perlusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	3610
TESSILI		
Cantoni	5115	5050
Cucirini	—	2110
Cascami 1972	4500	4501
Eliolona	1510	1530
FISAC ord.	5150	4790
FISAC risp.	4799	4799
Linif. e Can. o.	2435	2449
Linif. e Can. r.	2040	2025
Marzotto ord.	4310	[illegible]
Marzotto risp.	4030	4030
Olcese Veneziano	—	126 50
Rotondi	11100	11320
Zucchi	—	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2040	2041
Acq. De Ferrari risp.	1900	[illegible]
Acque Potabili	2920	[illegible]
CIGA Hotels	9890	9850
Jolly Hotel	7750	7770
Jolly Hotel risp.	7850	7850
Pacchetti	—	57 50
Tripano	sosp.	[illegible]

Riunito il Consiglio dei ministri

OGGI CONOSCEREMO I PRIMI SACRIFICI

ROMA — In parallelo, quasi alla stessa ora, si riuniscono nel pomeriggio il Consiglio dei ministri e i leader Cgil, Cisl, Uil per discutere del deficit dell'Azienda Italia. L'obiettivo comune è predisporre le linee d'una manovra economica che risani in parte il deficit pubblico senza colpire troppo il cittadino. Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, non ama sentir parlare di sacrifici. [illegible] è evidente che, dovendo tagliare le spese, qualche rinuncia si dovrà fare. Stasera sapremo in quale direzione il governo intende agire.

Dalle precedenti riunioni del Consiglio di gabinetto e dei ministri finanziari sono già scaturite alcune indicazioni di fondo per l'86.

1) Fissare l'inflazione [illegible] cinque-sei per cento.

2) Recuperare cinquemila miliardi per le spese correnti.

3) Aumentare le spese in conto capitale in linea con la crescita del prodotto interno lordo.

4) Mantenere la percentuale delle entrate rispetto al prodotto interno lordo allo stesso livello del 1984.

Oggi alle 17 i ministri tenderanno a discutere, più in dettaglio, esigenze e suggerimenti dei vari dicasteri (nessuno [illegible] evidentemente disposto ad accettare riduzioni troppo drastiche del proprio bilancio).

Ci sono, inoltre, da sciogliere talune incognite fiscali, relative alla riduzione delle aliquote Irpef e al gettito [illegible] plessivo delle imposte.

[illegible] questi giorni si sono [illegible] cavallate [illegible] voci di possibili provvedimenti su prezzi e tariffe. Ultimo in ordine di tempo il ventilato pagamento delle medicine a prezzo d'etichetta (al di sopra [illegible] fascia [illegible] reddito minimo) che farebbe recuperare in [illegible] colpo solo quasi tremila miliardi. Ma [illegible] sola ipotesi ha [illegible] scatenato una dura reazione dei sindacati e di alcune categorie come i farmacisti.

Molte voci (compresi i drastici tagli alla Sanità) ma per ora niente di deciso. I sindacati chiedono un incontro con Craxi. Il negoziato per gli statali

Bettino [illegible]

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto alla presidenza del Consiglio un *«incontro immediato»* per conoscere impostazione e contenuti della [illegible] finanziaria. [illegible] il segretario generale della Uil Benvenuto ha proposto di formare un gruppo di lavoro interconfederale per elaborare proposte in grado di *«influire»* sulle scelte [illegible] governo.

Tra l'altro, domani parte la trattativa per il rinnovo del contratto di 4 milioni di statali. Il negoziato è il banco di prova dell'autunno politico-sindacale. Nel pomeriggio, alle 16, Lama, Marini e Benvenuto terranno un vertice (il primo dopo settimane di dissensi, talora molto aspri) per concordare una comune strategia, anche in vista dei colloqui sul costo del lavoro e la riforma della scala mobile.

Da questo tavolo di trattativa mancherà la Confindustria perché non ha pagato i decimali di contingenza. Ieri dalla Cisl è venuto un no senza mezzi termini all'ipotesi — lanciata dal segretario confederale aggiunto della Cgil Del Turco — di negoziare anche con Lucchini, lasciando da parte per il momento la questione dei decimali. Anche la Uil ha ribadito che il problema *«va risolto, non [illegible] cantonato»*.

E' un panorama inquietante [illegible] quale luci ed ombre si inseguono, accreditando [illegible] creti timori e subitanei ottimismi. [illegible] *l'Avanti!* rileva che — *«se i segnali provenienti dagli indicatori economici verranno confermati»* — i prossimi mesi [illegible] poi così [illegible] *per [illegible] nostra economia»*. In altre parole: i problemi ci sono, ma non è il caso di parlare continuamente [illegible] di *«stangate»* perché *«il quadro complessivo del Paese rimane solido»*: le entrate fiscali vanno bene [illegible] i prezzi ad agosto sono cresciuti soltanto [illegible] 0,2 per cento. Si tratta, in effetti, dell'incremento più basso negli ultimi dieci anni. Ma che [illegible] ci riserverà settembre?

Roberto Bellato

Nei primi sette mesi del 1985 (+10,8%)

ENTRATE TRIBUTARIE, 98 MILA MILIARDI

ROMA — Nei primi sette mesi del 1985 il gettito tributario si è collocato al livello [illegible] novantottomila miliardi di lire, con un incremento del 10,8 per cento sullo stesso periodo del [illegible]. [illegible] ha reso noto il ministero delle Finanze annunciando altresì un notevole incremento di entrate per il mese di luglio. Nel luglio scorso, infatti, il gettito ha raggiunto un ammontare di 16.713 miliardi di lire con [illegible] aumento del 23 per cento sul luglio [illegible].

Sull'incremento di luglio ha inciso sensibilmente, se[illegible] il ministero, lo spostamento dei versamenti delle ritenute sugli interessi bancari, poiché il 30 giugno era giorno festivo.

Viceversa, sono mancate quasi completamente le contabilizzazioni [illegible] parte del Tesoro delle ritenute su stipen[illegible] e salari [illegible] dipendenti statali. Tali mancate contabilizzazioni delle ritenute Irpef sui lavoratori dipendenti dallo Stato — osserva il ministero — si riflettono negativamente anche sul gettito dei primi sette mesi.

Tra le principali voci fiscali nei primi sette mesi del 1984 e del 1985 c'è da registrare il gettito delle imposte su reddito (tra cui Irpef, Irpeg, Ilor): rispettivamente 46.851 e 53.561 (in miliardi), con un incremento [illegible] 14,3%; le imposte sugli affari (Iva) con una variazione [illegible] più dell'8,5 per cento; imposte per produzione e consumi (+5 per cento), monopoli (+10 per cento).

Costerà di più riscaldare le abitazioni

GASOLIO: + 11 LIRE LA BENZINA FORSE CALA

ROMA — [illegible] avvicina l'autunno e anche i problemi legati al riscaldamento. Tanto per cominciare, il gasolio [illegible] riscaldamento dovrebbe costare, a partire da venerdì prossimo, undici lire in più. Il prezzo dovrebbe passare dalle attuali seicentonovantacinque lire alle settecentosei lire al litro.

E poiché il prezzo di questo prodotto è *«sorvegliato»* — l'aumento deriva infatti da variazioni rilevate sui mercati — per questo nuovo rincaro non è necessario alcun provvedimento legislativo.

Per contro la benzina potrebbe ribassare di altre 10 lire il litro.

E' quanto si sostiene in ambienti dell'Unione petrolifera: [illegible] infatti [illegible] te in Italia le condizioni per la variazione dei prezzi petroliferi [illegible] adeguamento della media dei prezzi rilevata in sede comunitaria.

La super potrebbe pas[illegible] da 1330 a 1320 lire al litro; la normale da 1280 a 1270

Secondo queste variazioni il prezzo [illegible] benzina super potrebbe passare dalle attuali 1330 lire a 1320 lire al litro; quello della normale da 1280 lire a 1270 lire il litro.

Meno consistente l'aumento che potrebbe scattare per l'olio combustibile fluido che con un rialzo di 4 lire al chilogrammo passerebbe [illegible] 475 a 479 lire il chilo.

Per quanto riguarda il prezzo della benzina la decisione spetta al Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Finora, sul fronte della benzina il consumatore italiano non ha potuto beneficiare molto dei ribassi sul mercato internazionale del petrolio e [illegible] dollaro (tra l'altro, proprio ieri l'Arabia Saudita ha annunciato [illegible] intende rilanciare le vendite del petrolio accettando di fare il prezzo in base al mercato, il che, secondo i primi calcoli, dovrebbe comportare un calo del costo del petrolio saudita del 12-15% per gli importatori europei e anche un ridimensionamento [illegible] parte degli altri Paesi Opec).

La svalutazione della lira ha fatto rincarare i prezzi interni per effetto dell'inflazione in una misura molto vicina al [illegible] per cento, che è appunto il ribasso percentuale di cui hanno potuto invece beneficiare il consumatore americano e quello di altri Paesi.

Ogni settimana un articolo di Wojtyla per la catena di Murdoch

PAPA-GIORNALISTA, IL GIALLO CONTINUA DA SABATO FIRMA SUL QUOTIDIANO SPAGNOLO ABC?

CITTA' DEL VATICANO — Da sabato prossimo, il Papa firmerà una rubrica sul quotidiano spagnolo Abc. La notizia arriva da Madrid e rilancia le voci diffuse nel luglio scorso (ma poi smentite dalla Santa Sede), che vogliono Giovanni Paolo II *«giornalista»*. E il giallo arriva così alla [illegible] puntata.

Ieri, il quotidiano spagnolo ha annunciato [illegible] un'intera pagina che a partire dal 7 settembre, Wojtyla *«firmerà tutte le settimane un articolo di attualità»* per le migliaia dei suoi lettori.

Pronta la smentita del Vaticano. Il vicedirettore della sala stampa, monsignor Giulio Nicolini, ha nuovamente affermato che *«il Papa non fa il giornalista e perciò non firmerà articoli»*.

Egli ha ricordato, ai giornalisti incuriositi, quanto [illegible] a dichiarare già due mesi fa, il 7 luglio scorso, quando apparve la prima notizia, secon[illegible] quale Papa Wojtyla avrebbe firmato ogni settimana [illegible] *«colonna»* [illegible] commenti per centinaia [illegible] giornali di tutto il mondo, [illegible] buita dalla [illegible] del magnate australiano della stampa, Rupert Murdoch, che ha in testa il prestigioso *New York Times*.

Monsignor Nicolini [illegible] allora che *«è una di quelle notizie che non meritano una smentita, tanto sono impossibili»*. E lo ha ripetuto ieri.

Ma stavolta la notizia si colora ancor più di giallo. Infatti, il primo giornale ad annunciare la collaborazione del *«Papa giornalista»* è proprio il madrileno *Abc*, cioè il quotidiano per il quale Joaquin Navarro Valls, attuale portavoce vaticano, ha svolto il suo lavoro di corrispondente da Roma, sino a [illegible] fa.

Interrogato in proposito, Navarro ha sostenuto che, prevedibilmente, non si tratterà [illegible] articoli scritti dal Papa, ma di stralci di suoi discorsi fatti in pubblico, riguardanti argomenti d'attualità, come ad esempio i diritti umani in Sud Africa, in Polonia o in altri Paesi.

Fra le [illegible] diffusesi in queste ultime ore, vi è anche quella che annuncia la partecipazione di [illegible] editore italiano all'iniziativa.

La rubrica attribuita a Giovanni Paolo II sarebbe lunga fra le 600 e le 700 parole (equivalenti, grosso modo, a tre cartelle dattiloscritte, cioè a una colonna di giornale).

Imponente corteo ieri a Palermo per [illegible] Dalla Chiesa

A MIGLIAIA SFILANO CONTRO LA MAFIA

In mezzo alla folla anche i tre figli del prefetto ucciso

PALERMO — Diverse [illegible] migliaia di persone hanno partecipato questa [illegible] a Palermo alla fiaccolata organizzata [illegible] coordinamento degli studenti medi per commemorare il terzo anniversario del delitto [illegible] Chiesa. Il corteo è partito da via Isidoro Carini, [illegible] all'altorilievo bronzeo che ricorda l'eccidio. Folte le delegazioni di politici e rappresentanti delle amministrazioni locali. L'alto commissario per la lotta contro la mafia, Riccardo [illegible], ha detto che la sua partecipazione *«vuole essere [illegible] della presenza concreta dello Stato [illegible] un momento [illegible] aggregazione collettiva contro chi utilizza [illegible] sopraffazione dell'uomo sull'uomo»*.

In mezzo alla [illegible], che [illegible] percorso tutto il centro storico [illegible] capoluogo siciliano fino a piazza Vittoria, sede della questura, Nando, Rita e Simona, i [illegible] del prefetto ucciso. Corteo senza slogan, ma ritmato dagli striscioni dei partiti politici, delle as[illegible] sindacali (nutrita la rappresentanza del sindacato di polizia Siulp provenienti da [illegible] città italiane), degli studenti (delegazioni napoletane e calabresi), accanto ai gonfaloni di molte municipalità siciliane. Il corteo è stato aperto dal sindaco di Palermo Leoluca Orlando (dc), dal presidente [illegible] Regione Rino Nicolosi (dc) e dell'assemblea regionale Salvatore Lauricella (psi). Per il partito comunista è intervenuto Ugo Pecchioli, della segreteria nazionale. C'è chi, [illegible] esprimere il proprio *«no»* alla mafia, ha improvvisato una pièce teatrale esemplare. Fra i personaggi emblematici di [illegible] *«recitazione [illegible] strada»* l'elegante figura con la testa di lupo dalle cui redini si protende una affascinante donna con una canna da pesca zavorrata con una pistola, [illegible] ed una siringa, nefasta simbologia della *«piovra»*. Moltissimi i bambini, tanti, piccolissimi, nella carrozzella, mischiati ai cartelli dei comitati antimafia, tra cui quello di Casteldaccia, il paese [illegible] porte di Palermo dilaniato, nel [illegible], dallo scontro delle cosche.

Palermo. Il sindaco Leoluca Orlando con i figli e il fratello del generale Dalla Chiesa

Segnalati da Trieste a Novara

«UFO» STANOTTE SUL NORD ITALIA?

TRIESTE — [illegible] formazione di [illegible] Ufo avrebbe attraversato [illegible] notte [illegible] il Nord Italia seguendo [illegible] rotta Est-Ovest.

Segnalazioni dell'avvistamento sono [illegible] venute da Muggia in provincia [illegible], da San Giorgio di Nogaro e Azzano Decimo in Friuli, da Montebelluna in provincia di Treviso, da Mantova e da Novara.

Le testimonianze riferite direttamente [illegible] vicepresidente del centro ufologico nazionale prof. Antonio Chiumiento e [illegible] collaboratori del centro [illegible] concordi nell'affermare [illegible] chiaramente contato 15 luci molto intense (uno dei testimoni ha detto di grandezza quattro volte superiore a quella di Giove) di colore giallo-arancione che si muovevano lentamente procedendo in fila indiana.

[illegible] state viste verso [illegible] 21 a Muggia, [illegible] 21.30 a San Giorgio di Nogaro, verso le 22.10 ad Azzano Decimo, alle 22.40 a Montebelluna, verso le 23.10 a Mantova ed infine alla mezzanotte a Novara.

Quanto [illegible] ci sia in questo avvistamento è, come [illegible] solito, tutto da verificare. [illegible] è che il centralino [illegible] questura di Trieste — ad esempio — non ha ricevuto [illegible] sera alcuna telefonata di persone che avrebbero visto o segnalato «strani oggetti» volanti.

• *PALERMO* — Nel cieli siciliani, sulla direttrice Messina-Palermo-Trapani, questa [illegible] sarebbe sfrecciato un [illegible]. Questa la tesi almeno di molte persone, concordi nel definire «l'oggetto misterioso» una «palla [illegible] fuoco» con una lunga scia.

Diverse invece le sensazioni sul colore: per alcuni la [illegible] era [illegible] per altri verde luminescente.

Il [illegible]», che secondo il parere degli astrofisici potrebbe essere semplicemente un meteorite incendiatosi al contatto con l'atmosfera, è stato visto anche [illegible] isole Eolie.

(Segue [illegible] pagina 7)

Consegnamente è mancato
Giuseppe Capello
anni 77
Lo annunciano la moglie Anna, il figlio Germano con la moglie Rachele, le adorate nipotine Chiara, Sara, Giulia, il fratello Ettore, cognate e nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione via Passerengo 66.
— Moncalieri, 3 settembre 1985.

Lo studio Carena Paglioro Ferrero partecipa al dolore dell'amico Germano e della famiglia Capello.

Ha raggiunto il suo Nino
[illegible] Fischioni [illegible] Gasiglia
[illegible] Maria Accetto, Margherita Bacher, famiglia Barbini, famiglia Bertolotto, famiglia Dorigo, famiglia Musso, Paolina Purghetti, famiglia Rivelra, famiglia Tiezza, Carmen Tepi.
— Torino, 3 settembre 1985.

È tristemente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vercelli ved. Curletti
Lo annunciano: il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 settembre, ore 14.30, parrocchia Madonna di Fatima.
— Moncalieri, 3 settembre 1985.

«Se non vi farete piccoli come questo bambino non entrerete nel Regno dei Cieli» [dal Vangelo]
Nel fulgido e candido esempio della sua umilissima semplicità cristiana ci ha lasciato amandoci come hanno insegnato Gesù e Maria Santissima
suor Maria Veronica Teresa Algranati Nonna Susanna
Direttrice di Vita Femminile
La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 15.30 partendo dall'abitazione presso la chiesa parrocchiale di San Ruffillo, via Toscana 148. La salma verrà tumulata subito dopo nel cimitero di Musiano (Pianoro). I sacerdoti che desiderano concelebrare portino l'occorrente.
— Bologna, 4 settembre 1985.

Addolorati per la perdita della cara zia
Teresa Algranati suor [illegible] Veronica
Direttrice di Vita Femminile
la ricordano con immenso affetto i nipoti Giuseppe Fabre con la moglie Gina e i figli, Teresa Fabre ved. Galliano e i figli.
— Bologna, 4 settembre 1985.

Sono mancati improvvisamente a causa di incidente stradale
Domenico D'Angelo
e la moglie
Carmela [illegible]
[illegible] Gemma e Biagio annunciano i funerali avvenuti. Le figlie [illegible] e Tina, Remo, Guido e i parenti tutti.
— Genova, 3 settembre 1985.

Ci ha lasciati
Emilia Fornero ved. Bayma
La ricordano il figlio Liberto con la moglie Emma, i figli Renzo con Lalla e la piccola Anna, Enrico, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 in San Carlo Canavese partendo dall'abitazione di Cirié via Gazzera ore 14.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 4 settembre 1985.

Dopo lunga malattia è serenamente spirata
Lina Lamiani ved. Sabatini
anni 83
Nel suo dolore la figlia Margherita ne dà il triste annuncio a tutti coloro che ne conobbero le doti e le virtù. Funerali mercoledì 4 corr. ore 15.30 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 355). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1985.

Fernando Vers [illegible] prende parte al grande dolore di Margherita Sabatini per la morte della MAMMA.

E' mancato
Francesco [illegible]
[illegible] 84
Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, il fratello ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle ore 14 partendo da via Mercore 44.
— Trino, 3 settembre 1985.

[illegible]

1984 — 1985
Eglea Vola Galdano
Sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

1977 — [illegible]
[illegible]bardo Calegari
Sempre li ricordano sua sorella ed i [illegible]

«I giusti vivono [illegible] e nelle mani del Signore è la loro ricompensa»
(Sapienza, 5-15)
5-9-1979 — 5-9-1985
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Nattino
La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. SS. Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18.30 Santa Maria in Aquiro (piazza Capranica) e in Deri Ligure ore 18 Santuario N. S. della Guardia.

UN UOMO ASSASSINATO A FIRENZE

FIRENZE — Un uomo di 41 [illegible], Giovanni Milianti, abi[illegible] a Pontedera (Pisa), è stato assassinato la notte scorsa a Firenze. Il corpo è stato trovato nel Parco delle Cascine, dietro un cespuglio del viale degli olmi. Alle spalle ha un'ampia ferita da taglio. Alcune macchie di sangue sono state trovate anche distanti dal cadavere. Il fatto è stato scoperto poco dopo mezzanotte in una [illegible] abitualmente frequentata [illegible] particolare mondo di notte. Alcuni turisti francesi avrebbero dichiarato di aver visto un'auto fuggire da quel punto a forte velocità.

• [illegible]RA — Pasquale Scorrano, [illegible] 64 anni, pensionato di Pescara è annegato ieri nello specchio d'acqua antistante la riviera pescarese. Scorrano era intento a pescare cozze sugli scogli, ma poco dopo il suo corpo è stato visto da alcuni bagnanti galleggiare in superficie. A nulla è valso ogni tentativo [illegible]. L'uomo è stato tratto a riva privo di vita. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare [illegible] della morte.

Alpinisti biellesi aprono una via sul Dirgol Zom grazie ad un terremoto

IN 23 SULLE MONTAGNE DEL PAKISTAN SPEDIZIONE FUNESTATA DA UNA TRAGEDIA

BIELLA — A undici anni di distanza, [illegible] alpinisti biellesi hanno scalato il Dirgol Zom, una montagna [illegible] 6778 metri nella catena dell'Hindukush in Pakistan, aprendo una via [illegible] grazie ad un terremoto.

La singolare avventura è accaduta a Ugo Vialardi, 32 anni, e Giovanni Boggio, 44, accademici del Cai, che facevano parte [illegible] spedizione *Città di Genova* guidata [illegible] Gianni Calcagno. Del gruppo di 22 appassionati faceva parte anche un al[illegible] fortissimo scalatore, Tullio Vidoni.

L'obiettivo principale [illegible] spedizione era il massiccio del Tirich Mir la cui vetta più alta raggiunge i [illegible] metri. Qui, dieci anni fa Gianni Calcagno e l'ultimo grande alpinista biellese (prematuramente scomparso) Guido Machetto, avevano aperto *«la via degli italiani»* pensata da Riccardo V[illegible] nel suoi *«sette anni contro il Tirich»*. Ma l'anno prima Machetto insieme ad un altro fortissimo alpinista biellese, Beppe Re, aveva scalato in un colpo solo il Dirgol Zol, il Tirich Mir Ovest II (m.7500) e il Ti[illegible] Mir Ovest III (m.7400).

Dice Vialardi: *«Ci è sembrato un fatto molto bello risalire, anche se solo per allenamento, una montagna raggiunta da due nostri amici anche loro per allenamento al più impegnativo Tirich. Probabilmente come loro undici anni fa [illegible] saliti per cresta se un provvidenziale terremoto, durante la marcia [illegible] avvicinamento alla catena dell'Hindukush, non ci avesse spianato la st[illegible] per la parete est del Dirgol»*.

Prosegue Vialardi: *«La zona era coperta da un [illegible] co [illegible] ghiaccio molto pericoloso che il terremoto ha fatto precipitare liberando la parete per noi. Abbiamo così avuto la soddisfazione di aprire lo scorso [illegible] agosto [illegible]»*.

Poi il Tirich. Sistemati il campo base a quota [illegible] e i campi uno (m.5800) e due (m.6350) il 10 agosto Calcagno, Vidoni e Vialardi hanno incominciato a fare quota, per sferrare l'11 agosto l'attacco deciso alla grande montagna: obiettivo una via nuova a fianco della *«via degli italiani»* ideata a tavolino riguardando le foto scattate da Guido Machetto.

Invece, mentre i tre stavano salendo verso il campo due, un alpinista della spedizione, Elio Fontanile, 34 anni, di Tortona, che si trovava già a 6.350 metri, mentre era in tenda, [illegible] nel sacco a pelo, è stato colpito [illegible] un in[illegible] ed è [illegible] nel giro di pochi attimi.

Racconta Vialardi: *«E' stato un colpo durissimo per tutti noi. Purtroppo non abbiamo potuto fare nulla se non dare sepoltura al nostro sfortunato amico [illegible] campo due, [illegible] impossibile riportare il suo corpo a valle»*.

La spedizione si è interrotta qui e la via [illegible] aperta da Vialardi e [illegible] è risultata [illegible] l'unico obiettivo alpinistico raggiunto.

«Non ho ancora rinunciato — conclude Vialardi — all'idea di aprire una via nuova sul Tirich e così credo [illegible] Calcagno che firmò con Machetto la via degli italiani 10 anni fa. Vedremo, se si presenterà l'occasione [illegible] piacerebbe ritentare».

Maurizio Alfisi

Prudente commento all'intervista di Gorbaciov a «Time»

LA CASA BIANCA: ORA LASCIATE CHE REAGAN PARLI AI GIORNALI URSS

WASHINGTON — Dopo il Dipartimento di Stato, anche la Casa Bianca ha risposto ieri all'intervista concessa dal leader sovietico Gorbaciov a «Time», e lo ha fatto evitando attentamente qualsiasi spunto polemico. Ignorando quindi l'accusa del numero uno del Cremlino, secondo cui Washington sta cercando di mettere in difficoltà Mosca prima del vertice di Ginevra, il portavoce presidenziale Larry Speakes ha ricordato che il presidente Reagan ha espresso la volontà di incontrare i sovietici «a mezza strada». Circa l'attuale situazione di tensione che Gorbaciov, nell'intervista pubblicata domenica dall'autorevole rivista statunitense, imputa agli USA, il portavoce ha fatto notare che le valutazioni di Washington differiscono da tale punto di vista ed ha sottolineato che da parte USA si vuole evitare un dibattito sulla stampa.

«I preparativi per la definizione del summit si definiscono meglio attraverso i canali riservati diplomatici», ha commentato Speakes. «Ci compiacciamo — ha aggiunto — per il fatto che il signor Gorbaciov abbia avuto l'opportunità di presentare le sue vedute al pubblico americano. Se al presidente Reagan si offrisse l'analoga possibilità di esternare le sue vedute al popolo sovietico attraverso la stampa sovietica, ciò migliorerebbe sicuramente il nostro dialogo e sarebbe indice della volontà sovietica di accettare un grado di reciprocità in un aspetto importante delle nostre relazioni». Al riguardo, il portavoce ha lamentato tra l'altro che nelle ultime settimane non sia giunto alcun segnale da Mosca per quanto concerne la proposta USA che prevede scambi di interventi televisivi dei leaders dei due Paesi.

MOSCA — Segnali incoraggianti sono stati raccolti ieri dagli 8 senatori USA che si trovano in missione a Mosca, durante un lungo incontro con Gorbaciov, al Cremlino. La discussione è durata tre ore e mezzo. Al termine, i componenti della delegazione statunitense sono parsi moderatamente soddisfatti. Nel corso della conversazione Gorbaciov — si è appreso — ha manifestato la disponibilità a formulare le proposte «più radicali» sulle armi strategiche e i missili a medio raggio, in presenza di un impegno USA a discutere della prevenzione della militarizzazione dello spazio.

Per Robert Byrd, capogruppo della minoranza democratica al senato USA, e leader della delegazione (durante l'incontro tra l'altro ha consegnato a Gorbaciov un messaggio del presidente Reagan di cui si ignora il contenuto, ma che sarebbe stato definito «buono» dal capo del Cremlino), l'atteggiamento di Gorbaciov lascia bene sperare in vista del vertice di novembre. Un leader «duro e serio» che desidera ardentemente il dialogo, così egli ha visto Gorbaciov. Alla luce dell'incontro, la maggioranza dei senatori ha espresso la convinzione che Gorbaciov si recherà all'appuntamento di Ginevra con Reagan, deciso a ottenere dei risultati. Durante la conversazione sono state trattate anche altre questioni, come l'Afghanistan e i diritti umani, ma su tali argomenti l'atteggiamento di Gorbaciov non è stato altrettanto incoraggiante.

La missione Usa coincide con un altro importante delegazione americana a Mosca, quella capeggiata dal segretario all'Agricoltura.

EMERGENZA JET ATTERRA A DALLAS: FALSO ALLARME, 9 FERITI

NEW YORK — Un «DC-10 Tristar» della «American Airlines» in volo sul Texas da El Paso a Dallas è stato costretto ieri a compiere un atterraggio di emergenza in una base militare per un falso allarme scattato con l'accensione di una spia che ha erroneamente segnalato al pilota che uno dei motori surriscaldava e stava per incendiarsi. Nove persone delle 199 che erano a bordo sono rimaste leggermente ferite nell'abbandonare l'aereo attraverso gli scivoli di emergenza.

Una volta giunto nella base aerea di Dyess, a circa 300 chilometri da Dallas, il «DC-10» è stato sottoposto a una serie di controlli che hanno rivelato che non vi era stato nessun principio di incendio in uno dei motori. «E' molto probabile che la spia abbia funzionato male», ha detto un portavoce della «American Airlines».

Sta bene col nuovo cuore artificiale

TUCSON — Michael Drummond, l'uomo a cui pochi giorni fa era stato trapiantato un cuore artificiale in attesa del trapianto di un cuore umano, sta meglio: non ha più bisogno del respiratore artificiale, può uscire dal letto, sedersi in poltrona, vedere la tv ed esercitare le mani stringendo una palla di gomma. I medici tuttavia ritengono che sia ancora troppo presto per decidere quando sarà pronto per il trapianto di cuore umano.

Un altro bambino scomparso in Inghilterra

LONDRA — Due bambini scomparsi, due biciclette abbandonate presso le giostre di una fiera: sono gli elementi di un giallo che sta inquietando la polizia britannica. Non si esclude di avere a che fare con un maniaco che si accanisce sui ragazzi nei Luna Park. Stuart Brown, di 14 anni, è sparito ieri nella cittadina di Didcot nel Berkshire. La sua bicicletta è stata ritrovata a una cinquantina di metri da un Luna Park installato qualche giorno prima alla periferia dell'abitato. La scomparsa di Stuart ha fatto riaprire le indagini sul caso di Mark Tillesley, uno scolaro di sette anni svanito nel nulla 15 mesi fa a Wokingham, a 35 chilometri da Didcot. Anche allora c'era una fiera in paese e la bicicletta di Mark era stata ritrovata vicino a una giostra.

Rio, frigge e mangia orecchio dell'amica

RIO DE JANEIRO — L'operaio Jorge Luis do Nascimento, di 28 anni, furioso perché la sua convivente, Shirley Maria Pedro, di 23 anni, aveva deciso di lasciarlo per sempre, dopo quasi otto anni di vita in comune, ha tagliato l'orecchio sinistro della giovane e quindi l'ha fritto e mangiato insieme ad un pezzo di pane. Il fatto è avvenuto nella «favela» di Bonsucesso, alla periferia di Rio de Janeiro. Richiamati dalle grida di Shirley Maria Pedro, gli abitanti della bidonville l'hanno soccorsa e trasportata in ospedale ed hanno provveduto a catturare l'autore della mutilazione. Jorge Luis ha detto ai poliziotti che, dopo molte liti, la donna gli aveva annunciato che lo avrebbe lasciato, portandosi via i due bambini nati dalla loro unione. Infuriato, aveva deciso di punirla tagliandole l'orecchio: «E' stato — ha detto — il miglior antipasto che abbia mai mangiato in vita mia».

Perù, muore sulle Ande un alpinista italiano

LIMA — Una squadra di soccorritori ha recuperato il corpo di un alpinista italiano, Aldo Vedardo, 46 anni, precipitato in un profondo crepaccio del monte Huascaran, la montagna più alta del Perù (6768 metri). Ne hanno dato notizia le autorità di Huaraz, località a 400 chilometri a Nord-Est di Lima. Entro questa sera le spoglie dell'alpinista italiano dovrebbero essere traslate a Lima, in vista di un loro trasferimento in patria. Aldo Vedardo aveva scalato il Huascaran insieme con 18 alpinisti suoi connazionali; durante la discesa la corda che lo sosteneva si è rotta e Vedardo è precipitato in un crepaccio profondo trecento metri.

Guerriglia in Colombia scontri con 28 morti

BOGOTA' — Venti guerriglieri di sinistra ed otto tra soldati e poliziotti sono rimasti uccisi in Colombia nel corso di scontri sulle Ande. La maggior parte dei combattimenti si sono svolti nei pressi di Buga. Tutti i guerriglieri uccisi facevano parte del «Movimento 19 aprile», un gruppo filocubano che prende il nome dal 19 aprile 1970, giorno in cui si svolsero nel Paese elezioni presidenziali definite fraudolente dalle opposizioni.

KASPAROV PRIMA VITTORIA

MOSCA — Garri Kasparov, sfidante nella finale del campionato mondiale di scacchi che si svolge a Mosca, ha vinto la prima partita in seguito all'abbandono del campione Anatoli Karpov. Karpov, infatti, ha dato forfait prima della ripresa del gioco, che era stato aggiornato ieri con la messa in busta della quarantaduesima mossa di Kasparov.

La partita, una Difesa Nimzo-Indiana nella quale lo sfidante era alla guida dei pezzi bianchi, era stata aggiornata in un finale di Torri e Pedoni, in cui Kasparov aveva una posizione migliore, con un Pedone in più.

E' la prima volta, dall'inizio del match l'autunno dello scorso anno, che Kasparov si trova in vantaggio sul campione del mondo.

GUATEMALA, STRAGI DELLA POLIZIA?

Guatemala. Un poliziotto spara per disperdere una folla di manifestanti alla periferia della capitale. Negli scontri, avvenuti ieri, ci sono stati un numero imprecisato di morti, feriti e oltre cinquecento arrestati: la protesta era rivolta contro l'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici

CITTA' DEL MESSICO — Tra il novembre 1984 e l'aprile scorso le forze di sicurezza guatemalteche hanno assassinato 378 civili, dopo aver inflitto a 276 di essi «crudeli torture».

Lo ha affermato ieri a Città del Messico il «Comitato giustizia e pace del Guatemala», un movimento ecumenico che lavora in difesa dei diritti dell'uomo.

Secondo il comitato, 133 persone sono morte nel corso di sette «massacri» collettivi. Il rapporto presentato dal comitato dà anche notizia di 180 persone scomparse nello stesso periodo. Soltanto 13 delle persone in questione sono successivamente ricomparse.

Il comitato ha anche precisato che queste statistiche sono ancora incomplete, per via della notevole difficoltà di accesso alle fonti di informazione in Guatemala.

Afghanistan, pesanti perdite

ATTACCO SOVIETICO RITIRATA MUJAIDDIN

ISLAMABAD — Il governo afghano ha affermato ieri di aver conseguito successi in un'importante offensiva sferrata contro i guerriglieri nella provincia sud-orientale di Paktia, ai confini con il Pakistan. Radio Kabul ha affermato che l'esercito ha «spazzato via i ribelli» in tre regioni della provincia: Gardez, Khost Jaji e Alikhel, e che parecchi guerriglieri sono passati dalla parte del governo.

Dal canto loro, fonti dei guerriglieri e diplomatici occidentali a Islamabad hanno affermato che nuovi reparti di truppe sovietiche stanno giungendo nella provincia di Paktia, dove violenti combattimenti sono in corso dall'inizio dell'offensiva, il mese scorso. Le fonti dei guerriglieri hanno anche detto che le truppe sovietiche sono avanzate sino a due chilometri dal confine con il Pakistan e che combattimenti sono avvenuti a cavallo della frontiera. Tale informazione non è stata finora commentata dal governo pakistano il quale però, in una nota emessa ieri, ha detto che gli scorsi 26 e 27 agosto le artiglierie afghane hanno bombardato zone confinanti con la provincia di Paktia uccidendo una persona e ferendone un altra. Il governo — secondo la nota — ha fermamente protestato presso l'incaricato d'affari afghano.

WASHINGTON — Il portavoce del Dipartimento di Stato Charles Redman ha detto ieri che le ultime notizie provenienti direttamente e indirettamente dalla regione stanno ad indicare che in Afghanistan continua un'offensiva di grosse proporzioni da parte delle forze sovietiche contro le basi guerrigliere nella provincia di Paktia, nell'Afghanistan orientale. Combattimenti sarebbero in corso anche nelle province Dngarar e di Ougar.

Redman ha aggiunto che i successi sovietici — se ci sono — sono «limitati e temporanei» e che le perdite di ambo le parti sono pesanti.

PECHINO, AL RISTORANTE DELLA LONGEVITA' MANGIANO FORMICHE BEVONO GINSENG

Il suo slogan pubblicitario: «La medicina è cibo, il cibo è medicina»

PECHINO — Uno dei piatti più raccomandati nel «Ristorante della longevità» di Pechino, che ha aperto i battenti ai primi di agosto, è costituito dalle formiche fritte mescolate con semi di sesamo.

Le formiche, altamente reclamizzate dalla direzione del ristorante in quanto avrebbero la proprietà di prevenire l'artrite, costituiscono una delle varie attrazioni del locale, il quale sostiene lo slogan che «La medicina è cibo e il cibo è medicina».

«La principale differenza tra questo ristorante e gli altri è che ognuno dei nostri piatti contiene elementi medicinali, persino le bevande e le sigarette», afferma il direttore, Lu Dexin, pur ammettendo che gli affari non vanno a gonfie vele perché molte persone temono che il cibo possa avere il sapore amaro che si associa alla maggior parte delle medicine cinesi. «Noi — ha precisato — non usiamo delle sostanze medicinali per i nostri cibi. Non abbastanza da renderne banale il sapore, ma a sufficienza per ottenere un effetto benefico».

Le formiche servite nel locale, appartengono ad una razza speciale nativa della Cina nord-occidentale, hanno un color nero lucido e sono apprezzate per le loro qualità medicinali. Esse vengono inviate a destinazione su iniziativa della compagnia che gestisce il ristorante, fritte in olio, mescolate con semi di sesamo e servite ai clienti all'inizio del pasto.

Il ristorante è costoso: un pasto normale per la gente locale costa 10 yuan (circa settemila lire) a testa, una cifra esorbitante per molti lavoratori. Ma in cambio di quanto spendono, i clienti si vedono servire piatti che, a quanto si afferma, sarebbero basati su ricette medicinali create per gli imperatori della dinastia mongola, fondata nel 1271 da Kublai Khan. Piatti del genere erano apprezzati dagli imperatori della Cina, molti dei quali erano ossessionati dall'idea della longevità e dell'immortalità. Ma almeno un «figlio del cielo» morì intossicato dalle pozioni che ingeriva nella speranza che prolungassero la sua vita.

Il «Ristorante della longevità» non serve carne di maiale, largamente usata dai cinesi, perché la considera troppo grassa e generalmente la sostituisce con carne di cervo che, secondo la direzione, è benefica specialmente per i reni e per il rafforzamento dei muscoli. Un pasto tipico include anche le quaglie (che fanno bene a chi soffre di polmoni), il pollo (che favorisce la circolazione del sangue) ed una mistura di riso ed orzo che, secondo quanto affermano le cameriere del locale, fa bene alla carnagione. I pasti sono accompagnati da una bevanda a base di Ginseng.

Il direttore afferma che il ristorante, talvolta, serve piatti a base di selvaggina che godono la fama di essere utili dal punto di vista curativo, compresa la zampa d'orso e il pangolino, un animale in via di estinzione che si trova nella Cina Meridionale. «Ma — conclude il direttore — non disponiamo sempre di questi piatti speciali, in quanto questi animali sono protetti dal governo e quindi talvolta è difficile procurarseli».

In Brasile

NUOVI ESAMI AL CRANIO DI MENGELE

SAN PAOLO — Le autorità statunitensi hanno chiesto al Brasile di fare un altro esame sul cadavere esumato il 6 giugno e che secondo i periti è quello del criminale nazista Josef Mengele.

La richiesta riguarda soltanto il cranio. Gli investigatori, senza specificare i motivi, vogliono stabilire l'origine di un foro di cinque millimetri di diametro all'altezza della mascella sinistra. Finora è stata fatta l'ipotesi che il foro sia una fistola che il presunto Mengele aveva quando era ancora in vita o che sia stato provocato da una sostanza acida caduta dal tetto della bara, rilevata anche su parte dei vestiti.

Secondo la polizia brasiliana, l'esame non vuole rimettere in dubbio l'esito degli accertamenti fatti e che hanno portato gli investigatori a concludere che quello sepolto nel piccolo cimitero di Embu è proprio il corpo dell'«angelo della morte» del lager di Auschwitz.

BRASILE: PERDE MIGLIAIA DI MILIARDI PER IL CONTRABBANDO DEI PREZIOSI

Il sottosuolo produce ricchezze inestimabili, ma questo commercio non rende che cifre irrisorie all'erario pubblico

BRASILIA — Il denaro che viene incassato con il contrabbando di pietre preziose ed oro sarebbe sufficiente per consentire al Brasile di pagare il suo debito estero, il maggiore del mondo, che supera i 100 miliardi di dollari (oltre 165 mila miliardi di lire) e far avanzare qualche spicciolo.

E' quanto affermano oggi molti brasiliani dopo che è scoppiato lo scandalo delle pietre preziose trasportate clandestinamente negli Stati Uniti da una società, la «Embraimo», alla quale sarebbe legato anche il ministro della Giustizia dell'ultimo governo militare, Ibrahim Abi-Ackel.

Giornali, radio e tv fanno a gara a fare ogni giorno nuove rivelazioni dalle quali risulterebbe che l'ex ministro sarebbe coinvolto in numerosi casi di corruzione: oltre alle pietre preziose, vendita di visti di soggiorno, affossamenti di inchieste e di processi.

Tra gli accusatori è stato inserito anche il mafioso Tommaso Buscetta, il quale si sarebbe sentito chiedere dal figlio del ministro, Paulo, 750 mila dollari per regolarizzare la sua posizione nel paese ed evitare l'estradizione in Italia.

Alcuni commentatori sostengono anche che questa vicenda, che ha per protagonista l'ex-ministro, è solo la punta di un iceberg formato dai grandi corrotti brasiliani che avrebbero riempito di valuta pregiata i loro conti in Svizzera.

Finora, malgrado le tante denunce, la storia del contrabbando non ha provocato nessun arresto. L'ex ministro ha negato tutto, poi non ha voluto più parlare. I brasiliani prevedono che tutto finirà in una bolla di sapone, a meno che non ci pensino i nordamericani a mettere le cose in chiaro e c'è molta attesa per l'udienza preliminare fissata per il 4 settembre a Lexington, nel Kentucky, quando una giuria popolare dovrà decidere se la vicenda merita o meno un'inchiesta ufficiale.

Intanto, però, l'episodio ha riproposto il problema del contrabbando. Il Brasile ha un sottosuolo ricco di tonnellate di oro e di altre pietre preziose, ma lo sfruttamento è fatto ancora artigianalmente ed i benefici per il paese sono ulteriormente ridotti da questa uscita illegale del prodotto. Le cifre ufficiali, anche se ridimensionano certe denunce, sono eloquenti. Il Dipartimento nazionale di produzione minerale ha rivelato che, malgrado l'attività nel settore sia aumentata, il valore delle pietre preziose e semipreziose esportate ufficialmente dal Brasile è in continuo ribasso. Infatti, dalle mille tonnellate del 1981, il paese è sceso a 360 tonnellate nel 1983 ed il valore è passato da 63 milioni di dollari a 20 milioni.

Uno studio preparato dallo stesso Dipartimento, con base nelle imprese esistenti in Brasile, indica, per esempio, che la produzione di diamante, lo scorso anno, doveva aver raggiunto un volume di 800 mila carati per un valore di 100 milioni di dollari. Su tale cifra l'erario, tramite l'imposta unica sui minerali, che è dell'uno per cento sul valore delle pietre, avrebbe dovuto incassare un milione di dollari ed invece gli introiti sono stati di soli 100 mila dollari.

Per le pietre preziose e semipreziose la relazione indicava una produzione di due mila tonnellate con entrate per due miliardi di dollari che avrebbero dovuto garantire imposte per 20 milioni di dollari. Invece sono stati incassati solo 210 mila dollari. Secondo il segretario generale del ministero delle miniere, Paulo Richer, queste cifre, da sole, dimostrano che il contrabbando nel settore, in Brasile, equivale ad una vera e propria emorragia.

Che cosa è mutato in alcuni riti dopo il Concilio

...E ADESSO OGNUNO DI NOI PUO' BENEDIRE TUTTI

Il rinnovamento liturgico auspicato dal Concilio Vaticano II trova finalmente la sua attuazione anche in quella parte del rituale romano che si occupa delle benedizioni delle persone e delle cose, che la Chiesa chiama «sacramentali» (per una documentazione più particolareggiata cfr. *De Benedictionibus*, Poliglotta Vaticana, pp. 540, L. 50.000).

Con le nuove formule di preghiere evocative si fa piazza pulita degli abusi e delle erronee utilizzazione dei sacri segni, che talvolta sono intesi come magici gesti o arcane parole in chiave protezionistica, quasi una specie di assicurazione contro gli infortuni, oppure un sortilegio preferibile ad ogni prodotto farmaceutico. Ogni benedizione è invocazione a Dio perché sia propizio, aiuti, sostenga e consacri *le persone umane*, nell'uso delle cose inanimate, dell'ambiente, nelle macchine, d'ogni oggetto della natura. Non si impartiscono più le benedizioni: si «*celebrano*» come riti comunitari che hanno efficacia, non per se stessi, quali mezzi di Grazia (come nei sacramenti), ma in forza della fede di chi chiede e di chi celebra la benedizione stessa.

Rivolgendosi primariamente alle persone, la celebrazione di una qualsiasi benedizione intende coinvolgere anzitutto coloro che dovranno servirsi della cosa benedetta, usare uno strumento o agire in un determinato luogo, secondo l'ambito famigliare, sanitario, parrocchiale, di lavoro, di squadra sportiva, di équipe di tecnici, e così via. Ma tra le novità del Rituale si trova un ulteriore coinvolgimento, quando si viene a trattare di chi ha la facoltà di benedire secondo le intenzioni della Chiesa: qui osserviamo che le celebrazioni di benedizioni possono essere presiedute dai laici in una ventina di occasioni.

Anzitutto i genitori possono benedire i figli: proprio in questi giorni è stata pubblicata una lettera inedita dello scrittore Alessandro Manzoni nella quale, rispondendo alla figlia Matilde gli domandava di mandarle ogni sera la sua benedizione, lo scrittore dichiarava: «*Io non sono uomo da benedire, ma quante volte il giorno e la notte, imploro sopra di te la benedizione del Signore!*»; vi sono pure appropriate formule di benedizioni paterne o materne nei casi di viaggi, pellegrinaggi, all'inizio o alla conclusione di vacanze e del servizio militare (chi non ricorda Turiddu che chiede a mamma Lucia di benedirlo «come quel giorno che partii soldato» nella *Cavalleria rusticana*?); si trova pure la benedizione ai fidanzati «*celebrata*» dal padre o dalla madre, come fa la signora Rey in *Piccolo mondo antico*, nei riguardi di Franco e Luisa, prima che si rechino in chiesa per il rito matrimoniale.

Ma anche all'inizio di un corso di catechesi prematrimoniale un laico, psicologo o medico, uomo o donna che sia, può benedire ritualmente i partecipanti. V'è una benedizione particolare riservata ai bambini appena nati, sull'esempio di molti santi laici, quali la beata Aletta nei confronti di san Bernardo e san Nicolao de la Flüe nei confronti dei suoi nove figli. Altra benedizione riservata ai laici è quella della mensa, ad imitazione dell'uso monastico tuttora in vigore che vede benedicenti le abbadesse e le superiore religiose — Erasmo da Rotterdam ricordava in una lettera la benedizione del «*cibum et potum*» da parte di san Tommaso Moro prima del pranzo famigliare —; e non manca la formula dei laici benedicenti gli anziani e i malati di casa, come del resto facevano già Federico Ozanam, san Juan de Dios e san Luigi IX (da cui i re di Francia ereditarono — si disse — il privilegio di guarire i malati di scabbia imponendo loro le mani).

Il fondamento teologico di queste preghiere evocative e di questi gesti paraliturgici è indicato nel sacerdozio comune dei fedeli, condizione normale per ogni cristiano che ne è investito al momento del battesimo e della confermazione.

Papa Giovanni Paolo II impartisce la benedizione Urbi et Orbi

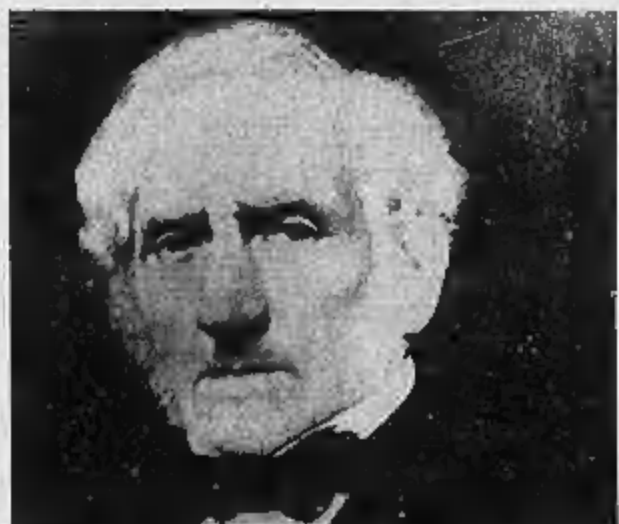
Un gesto di pia devozione che può aiutare a vivere

...PER «PROPIZIARSI» LA NUOVA AUTO

Si è molto estesa la facoltà di intervento da parte dei laici

Cristoforo Colombo benediceva il mare in tempesta

Alessandro Manzoni: «Io non sono uomo da benedire»

Molti interventi da parte di qualsiasi fedele sono possibili, soprattutto quando non sia presente un sacerdote. E' un ritorno a lontane tradizioni, quando con un segno della mano si poteva placare il mare invocando l'intervento celeste

Un momento del Concilio Vaticano II che rinnovò anche la pratica della benedizione

Già nel rito toledano delle nozze, «*lo sposo benedice la sposa ponendole la mano sul capo*»: è noto inoltre che, in tempo di guerra, tra commilitoni in pericolo di morte, vigeva l'uso di una specie di confessione «*in extremis*», seguita da una «*benedizione assolutoria*» e, sempre nel medio evo, i nobili sovrani che ordinavano i cavalieri ponevano la mano sulla spalla dell'aspirante, «*implorando la benedizione di Dio sul suo cavalierato*».

Oggi, abbiamo ulteriori formule di benedizione «*celebrate*» dai laici quando non vi sia presente alcun sacerdote o diacono, in speciali [illegible] di preghiere e in funzioni paraliturgiche, secondo la prassi usata dalle suore e dai catechisti in terra di Missione. Il marito o un parente o altro laico possono benedire la donna prima del parto e anche dopo il parto, «*se non può essere presente al battesimo del bambino*».

Il Rituale enumera poi altre benedizioni che qualsiasi fedele può «*celebrare*» con la sua famiglia o con una determinata comunità, imponendo le mani sugli animali, sui campi, sugli strumenti di lavoro, sulle primizie, per l'inaugurazione d'una casa e — novità assoluta — «*su tutto ciò di cui gli uomini si servono per muoversi da un luogo all'altro, strada, ponte, piazza, ferrovia, veicoli in genere, ecc.*». Quindi al tradizionale taglio dei nastri da parte delle autorità, d'ora innanzi, può corrispondere la benedizione di uno o più laici presenti quando non ci sia un sacerdote con l'aspersorio.

Riteniamo che rientrino nel campo delle benedizioni laicali anche altre formule che non si enumerano nella raccolta ufficiale, come la recita del *Dio sia benedetto* quando si sia udita una bestemmia in pubblico, il segno di Croce con l'acqua santa in chiesa o in casa propria, la crocetta segnata sulla fronte dei piccoli o anche degli adulti invocando la protezione divina in momenti di pericolo e, nelle celebrazioni comunitarie, se gli accoliti incensano i fedeli come membra vive del Corpo di Cristo.

Qualcuno potrà vedere in questi gesti e in queste invocazioni soltanto una contropartita delle diffuse pratiche superstiziose per arrestare il malocchio o per annullare le supposte o reali maledizioni lanciate dai nemici o dagli stessi parenti adirati. Può darsi. Tuttavia non si vede perché dobbiamo rinunciare per principio ai tanti mezzi corretti che la Chiesa mette a nostra disposizione nelle infinite difficoltà della vita, per rinnovare la fede nella Provvidenza del Signore: la Scrittura non ci raccomanda di benedire in ogni evento la natura e le creature tutte? Ché se vale la benedizione *Urbi et Orbi* del Papa per radio o per televisione via satellite, non si capisce perché non si possa benedire il mare in tempesta, come faceva Cristoforo Colombo, le tortorelle o i pesci, come faceva Francesco d'Assisi, o addirittura il proprio figlio divenuto Frate Minore, come fece piamente Margherita da Cortona.

Reginaldo Francisco
(frate domenicano)

Pensioni

LA CRISI DELL'INPS: UN LETTORE FA UNA PROPOSTA...

«Sono pensionato Inps da oltre dieci anni, dopo aver maturato il diritto ad essa con oltre 35 anni di contributi come dipendente. Ho versato per altri tre anni e mezzo la mutualità scolastica o polizza Dalla e mi sono rivolto ad un patronato della mia città per ottenere che la mia pensione fosse aggiornata con questi contributi a suo tempo versati. Dopo diversi anni mi hanno risposto che, per una scelta politica fatta dai nostri padroni di Roma, i contributi versati non valgono niente! Posso sperare ancora?».

P. Zambrelli, Parma

La risposta data al nostro lettore non è certamente corretta. L'unico consiglio che possiamo dargli è quello di insistere direttamente presso la sede dell'Inps di Parma ove potrà senz'altro avere tutti i chiarimenti del caso.

«Ho seguito con estremo interesse ed altrettanta preoccupazione le vicende Inps, le critiche (in parte giuste) e le accuse (in parte demagogiche) che sono state rivolte a questo mastodonte della pubblica beneficenza proprio da quegli stessi politici che non più tardi di qualche mese fa, in vista di importanti appuntamenti elettorali, hanno inferto un altro durissimo colpo alle finanze dell'Inps con aumenti a destra e a manca senza che nella bisaccia ci fossero i relativi fondi. Sono un pensionato con anni di insegnamento in scuole professionali in cui agli allievi veniva insegnato che le leggi che impegnano il Paese in spese devono avere la preventiva copertura. Se i soldi non ci sono, non si possono evidentemente fare spese a meno di fare debiti. Le mie considerazioni, modeste e forse banali, portano a trarre le seguenti conclusioni: dopo aver letto il suo articolo sui costi della cassa integrazione avanzerei, se ne avessi la facoltà ed il potere, una proposta: perché nel nostro Paese si deve permettere ad aziende che già si sa non torneranno più a galla di continuare a vivere e prosperare sulle spalle di tutti i cittadini contribuenti? Se una ditta non paga i contributi è segno che non sa far di conto ed è meglio che chiuda i battenti! E' doloroso per le maestranze, ma le risorse economiche investite in questi falliti per professione potrebbero essere meglio utilizzate... Tiri lei le conclusioni...».

Professor Umberto Masca, Parma

La ricetta del nostro lettore ci pare eccessivamente drastica.

Le sue osservazioni (in parte fondate) ed i suoi suggerimenti (in parte inattuabili) rispecchiano indubbiamente i momenti di tensione e di preoccupazione che in questi ultimi tempi vivono gli utenti del nostro massimo Ente previdenziale che, nato con precisi compiti istituzionali, se n'è visti addossare via via di nuovi e sempre più ampi.

Separare il concetto di previdenza (per chi ne ha diritto) da quello di assistenza (per chi ne ha bisogno) è il «leit-motif» della presidenza dell'Inps, ma gli allarmati messaggi che Ruggero Ravenna va indirizzando da anni in più direzioni paiono cadere nel nulla... Lo spazio è tiranno, né ci sembra questa la sede per affrontare i complessi problemi del nostro attuale sistema previdenziale. La strada suggerita dal professor Masca ci sembra tuttavia impercorribile.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

DETERSIVO NEL CAFFE', CLIENTE ALL'OSPEDALE ASSICURIAMO IL BAR

«Mi è stata rubata la ruota di scorta — scrive una lettrice di Pino Torinese — e, nel trattare il risarcimento col mio assicuratore, apprendo che mi spettano appena ventimila lire contro le cento richieste dal gommista. Non riesco a capire come mai esistono questi meccanismi quando, per la verità, se si tratta di pretendere degli aumenti di tariffa, le compagnie non desistono».

Probabilmente la lettrice ha in corso una polizza per un'auto non più nuova. Quindi, nelle ipotesi indicate da chi ci scrive, può scattare il cosiddetto meccanismo del «*degrado*». In pratica la società rimborsa a seconda del valore commerciale dell'auto. Se, ad esempio, il veicolo importa il valore di due milioni di lire contro i dieci milioni del nuovo, l'offerta fattole dell'assicuratore è esatta.

«Di ritorno dalle vacanze — scrive P.G. Ognibene di Torino — ho trovato la porta di ingresso pressoché sfondata. Non sono assicurato per il furto dell'appartamento ma, mi è stato detto, che nelle cosiddette polizze "globali fabbricati" vi è una clausola che riguarda proprio questo rischio. E' vero?».

In genere nelle polizze citate da chi ci scrive vi è la norma dei «*danni cagionati dai ladri da furto di fissi ed infissi o guasti causati agli stessi*». Il lettore dovrà accertarsi se esiste o meno questa norma. Per non sbagliare, si potrà interpellare l'amministratore che, di solito, mantiene i contatti con la società assicuratrice.

«Per ragioni di famiglia — scrive G. G. Beneventi di Torino — non posso trasferire la proprietà di un'auto. Poiché non è intestata a me, gradirei sapere se posso o meno stipulare la polizza assicurativa a mio nome».

La lettrice deve informare l'assicuratore di questo e lui, sulla scorta di dette informazioni, emetterà il contratto intestandolo a chi ci scrive, con la clausola che «*al Pra (Pubblico registro automobilistico) il veicolo è intestato a...*». Con questa dizione, la lettrice sarà in regola con le disposizioni in materia.

«Ho letto da qualche parte che un avventore di un bar è stato avvelenato. In pratica gli era stato servito del liquido per lavatrici anziché acqua minerale. Cosa succede in questi casi nell'ipotesi che il titolare del bar sia assicurato? La risposta mi interessa molto: anch'io gestisco una torrefazione».

Il caso riportato dal lettore è avvenuto, con ogni probabilità, per errore. Quindi, se il barista ha in corso una polizza di «*responsabilità civile*», questa dovrebbe funzionare e i danni li paga la compagnia. La stessa cosa vale per ristoranti, pizzerie e simili. In pratica la società di assicurazioni sarà tenuta a tenere indenne il proprio cliente per le «*responsabilità civili*» (risarcimento danni alla vittima, spese per le cure, ecc.). Una polizza del genere importa un «*premio*» assai modesto: attorno alle 60 mila lire l'anno se non si produce in proprio pasticceria o gelateria. Se ci si avvale di questa attività, il costo della polizza sale a circa 180 mila (sempre l'anno). Per le mense aziendali (fino a 30.000 pasti annui) il «*premio*» sale a [illegible] mila, per aumentare di 50 mila lire per ogni 10 mila pasti in più. Questa polizza non è molto diffusa nel nostro Paese mentre, al contrario, in taluni Stati della Cee, non è possibile gestire un bar se non si è superassicurati per danni agli avventori. Persino le macchinette automatiche di distribuzione fanno parte del «*pacchetto*» assicurativo: un «*robot*» che distribuisce tè, caffè, cioccolato, ecc. importa un «*premio*» annuo di appena 12 mila lire.

Il pareggio con il Varese impone ai granata una sola strada

IL TORO CON L'OBBLIGO DI VINCERE

RADICE FA RIENTRARE BERUATTO E FRANCINI. COMO SENZA BORGONOVO

Nell'ascoltare in questi giorni i discorsi dei tifosi granata si ha la sensazione di trovarsi di fronte una squadra afflitta da problemi costituzionali gravissimi.

Le frasi hanno più o meno questo tenore: *«Il secondo tempo contro il Varese è stato disastroso»*. *«Se finiremo quinti o sesti in campionato sarà una grossa impresa»*.

Ebbene, questo pessimismo ci sembra discutibile, perché certi malumori per ora sono soprattutto il frutto emotivo del condizionamenti del calcio di agosto, che va invece analizzato con particolare benevolenza. I tifosi amano le loro squadre e logicamente sono con esse esigenti al punto da non saper perdonare eventuali ritardi di forma anche in mesi di studio come questi.

Il Torino ha giocato male il suo secondo tempo con il Varese e la delusione del pubblico è giustificabile; ma non è certo alla luce di quei 45 minuti che si deve analizzare la squadra.

Chi ha visto i granata giocare a Sanbenedetto, tanto per citare un esempio, si è reso conto che nonostante i brevi tempi operativi Radice aveva già portato avanti la sua opera e che il centrocampo garantiva solidità.

E' chiaro che in questo periodo, quando i carichi di lavoro non sono ancora stati assimilati e anzi si aggiungono agli impegni di partita che vengono scanditi con ritmi più incalzanti nell'arco della settimana, il rendimento è discontinuo al punto da disorientare il tifoso. Il grafico tracciato dagli uomini di Radice non si discosta molto da quello registrato dalle altre squadre blasonate.

Insomma non ci si deve stupire, in questa prima fase delicata della stagione, se una squadra si fa apprezzare una sera e quella dopo fa storcere il naso.

Il Torino di oggi non si discosta molto da quello che nella stagione 84-85 ha conquistato il secondo posto in campionato ed una prestigiosa collocazione in Europa. Semmai il problema per Radice potrebbe essere quello del gol. Ma Schachner sembra deciso a regalare qualche sostanziosa soddisfazione ai tifosi, mentre Comi ha cominciato a dare ragione, giorno dopo giorno ed in modo eloquente, a chi ha riposto in lui più di una speranza.

Questa sera il Torino ospita il Como al Comunale: due squadre di serie A di fronte, un antipasto prelibato per chi ama lo spettacolo e la suspense. Quest'ultima prospettiva viene suggerita dal fatto che il Torino ha l'obbligo di vincere poiché gli occorrono i due punti (il Varese deve giocare due match). Conoscendo Radice (il bravissimo Gigi ha già fatto sapere che non ha digerito il rilassamento dei suoi uomini nel secondo tempo di domenica) si può stare certi che contro gli azzurri i granata non soltanto cancelleranno le brutte immagini di domenica, ma cercheranno il risultato tondo con ogni forza. La «rosa» del Torino è molto nutrita, la concorrenza, dunque, non manca. In molti cercano un posto in prima squadra. Basta un particolare del genere per sospingere lo spirito di un collettivo, che del resto fa già dello spogliatoio uno dei punti di forza.

Per quanto concerne la formazione, rientrano Beruatto e Francini, mentre per Ezio Rossi si prospetta un turno di riposo. Nel Como potrebbe esserci un'assenza importante: il promettentissimo Borgonovo accusa dolori muscolari e, forse, se ne starà in tribuna.

Angelo Caroli

TORINO: Martina; Danova, Francini; Zaccarelli, Junior, Beruatto; Pileggi, Sabato, Schachner, Dossena, Comi.

COMO: Paradisi; Tempestilli, Guerini; Centi, Albiero, Bruno; Casagrande, Fusi, Todesco, Dirceu, Invernizzi.

Francini, un ritorno che sarà utile alla difesa granata

Il popolare ex calciatore ha detto di no alla Rai

BETTEGA FIRMA PER CANALE 5 SARA' IL «VOLTO» DEL CALCIO

MILANO — Roberto Bettega ha firmato un contratto in esclusiva con Canale 5 in qualità di «esperto del settore calcistico». Ne ha dato l'annuncio il network milanese. Il contratto avrà la durata di un anno e prevede in particolare la partecipazione di Bettega al settimanale sportivo «Record».

L'ex giocatore della Juventus e della Nazionale, avrebbe dovuto esordire a fianco di Helenio Herrera alla «Domenica Sportiva», come conduttore di una delle più popolari trasmissioni della Rai. Tito Stagno, responsabile del settore sportivo della Rete Uno, ancora ieri non aveva dubbi, era cioè sicuro di avvalersi della collaborazione di Bettega fin da questa settimana. Evidentemente lo staff di Berlusconi avrà avuto più «convincenti» motivi per ingaggiare Bettega, che si affiancherà a Giacomo Crosa come commentatore della trasmissione che va in onda ogni sabato pomeriggio. In pratica diventerà (in esclusiva) il «volto» del calcio su Canale 5, in una stagione che si preannuncia molto importante e che culminerà in giugno con i campionati del mondo in Messico.

Bettega aveva avuto un ultimo colloquio ieri pomeriggio con i dirigenti del network milanese e si era impegnato a dare una risposta definitiva entro stamane. Così ha fatto. Stagno non si arrende: «Ho altre sei soluzioni» ammette.

Stasera gioca a Firenze, una città tradizionalmente ostile

LA JUVENTUS NEL COVO DEI SUOI «NEMICI» VUOLE SOSTENERE LA PROVA GENERALE

FIRENZE — E' l'ultimo test prima del campionato, ma anche il primo impegno ufficiale che conta. Stasera a Firenze la Juve cerca almeno un punto per superare la fase preliminare di coppa. Potrebbe bastarle addirittura una sconfitta (ha una buona differenza reti), ma Trapattoni non ammette passi falsi a pochi giorni dal campionato e perché ci tiene a non sfigurare di fronte ad una Fiorentina che sinora ha marciato con ritmo spedito, collezionando sette punti nelle quattro partite giocate.

E si capisce subito quanto l'incontro sia importante, dal fatto che Trapattoni fa pretattica, ossia a differenza di quanto ha fatto sinora, non svela chi manderà in campo contro la squadra di Agroppi. Finora, partita dopo partita, ha sempre ruotato i giocatori a disposizione ma solo durante il corso dell'incontro, preferendo puntare all'inizio sulla formazione più collaudata. Questa volta invece mescola le carte e annuncia dei cambiamenti e subito. Sui nomi dei sostituiti e dei sostituti però, fitto mistero. Dice il Trap: *«Resterà fuori chi ha corso di più»*. In realtà non è proprio così, ma i cambiamenti ci saranno, anche se non sostanziali, perché Trapattoni non snaturerà le caratteristiche della squadra proprio in occasione di una trasferta tanto delicata.

Si va quindi per ipotesi, sicuri di prevedere tutto il contrario di quello che Trapattoni deciderà. Una possibile variante all'assetto tradizionale, potrebbe essere la sostituzione di Mauro con Pin o Bonetti. Anche a Laudrup potrebbe essere dato respiro a vantaggio di Pacione, ma questa è una mossa che dovrebbe essere attuata durante la partita e non fin dall'inizio.

In ogni caso Trapattoni vuole una Juve pimpante come non mai. Spiega: *«E' il collaudo più impegnativo di questa prima fase e speriamo di poter ripetere la stessa prestazione di Verona, ovviamente non un risultato finale diverso. In quell'occasione la squadra si comportò bene e fu proprio contro i veneti che incominciai ad intravedere le grosse possibilità dei miei giocatori. A tre giorni dall'inizio del campionato poi, questa partita mi serve come ultimo importante test per verificare lo stato di salute dei miei. Finora, tranne che contro il Monza, abbiamo sempre progredito ed anche in questa occasione mi attendo qualche passo in avanti»*.

Su questo ultimo punto tutti sono perfettamente d'accordo. Dice Scirea, capitano alla dodicesima annata juventina: *«La Fiorentina gira a mille, ha conquistato sinora sette punti e si vede che fa sul serio. Vincere sarebbe importante, perché è sempre il risultato finale che pesa anche quando in ballo non c'è nulla di decisivo, ma noi dobbiamo considerare questa partita come un'ultima prova prima del via, cercando di migliorare ancora. Le "grandi" finora hanno stentato un po' tutte a turno, ma certi valori non si possono discutere e sicuramente la Fiorentina si impegnerà al massimo»*. Scirea sarà inoltre stimolato dal confronto con Passarella che, tra l'altro, è nato nello stesso giorno, mese ed anno del «libero» juventino.

A Firenze la Juventus troverà l'ambiente ostile di sempre. I bianconeri in riva all'Arno non sono amati. Ora guida la formazione viola un certo Agroppi, che della Juventus è sempre stato nemico acerrimo. Cabrini, che proprio alla Fiorentina segnò il primo gol della sua carriera juventina (campionato 1976-77) con una botta da quaranta metri che lui definisce *«del tutto casuale»*, non è certo uno che si spaventa per così poco. Commenta: *«La rivalità con i viola è sempre stata ben viva. Ogni anno spendono tanti quattrini, ma alla lunga non riescono quasi mai a batterci. Da bravi toscani hanno battute velenose e fanno di tutto per rendersi antipatici, ma questo non ci sfiora. Stasera vorremmo vincere, ma non per questi motivi. Solo perché ci teniamo a chiudere in bellezza la Coppa Italia ed a confermarci squadre da scudetto a pochi giorni dal via del campionato»*.

Fabio Vergnano

Trapattoni farà delle sostituzioni, ma non dice quali. Il tecnico: «Mi attendo altri progressi». Cabrini sfida gli avversari: «La rivalità con la Fiorentina è sempre stata notevole ed i viola fanno di tutto per rendersi antipatici»

Nella foto: Cabrini

● **RADIO CENTRO — La radiocronaca della partita di Coppa Italia Fiorentina-Juventus, sarà diffusa in diretta a partire dalle ore 20,30 dall'emittente privata torinese Radio Centro 95.**

Da domani settimana militare dello sport

GLI ATLETI DELL'ESERCITO A TORINO PER LA LORO «OLIMPIADE»

Oltre trecento militari provenienti da tutta Italia, daranno vita a partire da domani a Torino ad un appuntamento ormai consueto per settembre: la diciannovesima edizione della Settimana Sportiva delle Forze Armate.

La manifestazione, che coinvolge esclusivamente militari di leva di tutti i corpi, da quelli dell'Esercito (compresi i carabinieri), alla Marina, all'Aeronautica, alla Guardia di finanza, avrà in Torino la sede trainante tra le otto prescelte per la disputa di tutte le discipline.

Nella nostra città infatti si succederanno per un'intera settimana manifestazioni a ritmo serrato, a partire dalla corsa campestre per arrivare alle gare prettamente militari quali la prova di abilità nel percorso ad ostacoli, quella del lancio della bomba e ancora le gare di orientamento.

La Settimana Sportiva delle Forze Armate, iniziata qualche giorno fa a Pescara con la disputa delle gare di nuoto, proseguirà a Terracina dove si terranno dal 5 al 6 le gare di judo, a Udine (7-8 settembre) con le gare di scherma; a Pisa (9-12 settembre) con un interessante torneo di pallavolo; a Sabaudia (9-11 settembre) con le gare di canottaggio e canoa; ancora a Ostia Lido (10-11 settembre) con il criterium di atletica leggera; a Roma (11-13 settembre) con le gare di tiro a segno.

Alla nostra città spetta il compito di chiudere tutta la manifestazione. Sabato 14 si terrà presso lo stadio comunale la cerimonia di chiusura e le premiazioni di tutte le gare, comprese quelle disputate nelle altre sedi. Ma all'epilogo si giungerà soltanto al termine di una intensa settimana di attività sportiva che prevede tra gli altri concorsi due criterium di pentathlon e tetrathlon ed un altro di equitazione.

«Il pentathlon militare differisce, anche se non di molto, da quello olimpico — spiega presso gli Alti Comandi il colonnello Di Biase —. Esso riassume in pratica tutte l'attività addestrativa svolta all'interno delle Forze Armate: dal nuoto al tiro, alla corsa campestre, discipline peraltro olimpiche per arrivare a due specialità specifiche quali il lancio delle bomba a mano e il percorso ad ostacoli. Per quanto riguarda il tetrathlon esso comprende le stesse gare del pentathlon ad esclusione di quella di nuoto.»

Con quale spirito viene portata avanti ogni anno quest'iniziativa?

«La Settimana Sportiva delle Forze Armate è stata istituita dallo Stato Maggiore della Difesa allo scopo di far misurare tra loro i giovani di leva delle tre Forze Armate e dei corpi armati dello Stato; per l'appunto carabinieri e Guardia di finanza che si distinguono nella pratica delle diverse attività ginnico-sportive. Se le prime quindici edizioni della Settimana Sportiva prevedevano lo svolgimento di tutte le gare programmate contemporaneamente nella stessa sede, a partire dal 1981 le varie competizioni sono state decentrate e sono state effettuate nello stesso periodo in città diverse, anche molto distanti tra loro. In questi ultimi quattro anni, le località prescelte quali sedi della cerimonia di chiusura hanno in pratica sempre ospitato la fase conclusiva, raggruppando ogni volta 1000 giovani finalisti».

Il programma specifico torinese prevede già per domattina alle 9 le prime prove di nuoto del pentathlon che si svolgerà presso la piscina comunale. Venerdì a partire dalle 8,30 sarà la volta del tiro presso il poligono alle Basse di Stura, mentre sabato alle 9 in piazza d'Armi i militari daranno vita alla prova percorso ostacoli. Domenica due appuntamenti di rilievo: il primo in piazza d'Armi alle 9 con la gara di lancio bomba a mano ed il secondo presso i Murazzi sul Po alle ore 10,30 con la disputa di alcune gare di canottaggio.

Il programma prosegue lunedì 9 settembre con le gare di orientamento e la corsa campestre presso il parco della Pellerina (ore 10), mentre martedì alle 20,30 allo Stadio Comunale la rappresentanza militare affronterà in un incontro calcistico il Torino.

Negli ultimi tre giorni, dall'11 al 13, si terranno il Criterium ed il campionato militare di equitazione. Gli sport equestri sono sempre stati il fiore all'occhiello delle Forze Armate italiane in particolare dei carabinieri che ancora oggi posseggono una delle migliori scuole al mondo. La Settimana Sportiva avrà il suo epilogo allo stadio comunale sabato 14 alle 15,30 con la cerimonia di chiusura alla quale interverranno la pattuglia acrobatica, che darà vita al solito spettacolo carosello nel cielo di Torino, la fanfara della Brigata Taurinense e alcuni gruppi folkloristici, tra i quali gli sbandieratori di Asti e le majorettes di Rivoli.

Conclude il colonnello Di Biase: *«Un particolare che mi preme sottolineare riguarda il libero accesso a tutti gli impianti dove sono ospitate le gare della Settimana Sportiva, compreso lo stadio comunale per l'incontro di calcio tra la rappresentativa militare e l'A.C. Torino e la cerimonia di chiusura. Si tratta d'una precisa scelta dello Stato Maggiore per avvicinare tutta la gente a quelle che sono le direttrici di sviluppo dell'attività ginnico-sportiva nelle Forze Armate. In pratica queste direttrici si individuano attraverso tre linee d'azione: una prima legata all'attività di massa, che indubbiamente rappresenta la fase propedeutica più importante in quanto si prefigge gli stessi fini dello sport: irrobustire il fisico, temprare il carattere, creare lo spirito di corpo. La seconda, naturale completamento della prima, è di tipo ricreativo. Essa ha come fine quello di impiegare intelligentemente ed in modo proficuo il tempo libero. La terza infine di specializzazione, definita anche d'élite, indirizzata alla conservazione del patrimonio agonistico nazionale. Essa è riservata unicamente agli atleti che, per precedenti acquisiti, hanno la necessità di mantenere e se possibile migliorare le proprie capacità e prestazioni durante il servizio militare»*.

Piero Abrate

Temperatura a Torino ore 12 +22	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI deboli. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.	

Regioni ore 12	
Aosta	+23
Alessandria	+34
Asti	+19
Cuneo	+24
Novara	+22
Vercelli	+20
Genova	+25
Imperia	+25
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+20
Milano	+18
Bologna	+21
Ancona	+23
Roma	+21
Napoli	+18
Bari	+22
Reggio C.	np
Palermo	+26
Cagliari	+21

All'estero ieri		
Atene	+20	+23
Berlino	+12	+18
Bruxelles	+ 8	+16
Buenos Aires	+ 5	+14
Ginevra	+11	+26
Lisbona	+17	+31
Londra	+13	+18
Mosca	+13	+23
New York	+19	+29
Parigi	+14	+23
Tokyo	+23	+29

Successo del direttore Rostropovic al Regio

MUSICA RIVELATA
CON L'ORCHESTRA DI WASHINGTON

L'orchestra di Washington è tra i complessi sinfonici stranieri comparsi finora a *Settembre Musica* — gli altri erano la *Dresdner Staatskapelle* e la *London Symphony*, — il meno illustre tuttavia è proprio di qui che ci è giunto il risultato musicale più elevato grazie — diciamolo subito — alla presenza sul podio di Mstislav Rostropovic il quale è, salvo errore, alla sua prima apparizione a Torino in veste di direttore d'orchestra.

Molti si sono chiesti se il direttore d'orchestra sarebbe stato all'altezza della fama del violoncellista ma la domanda è, a nostro avviso, destinata a rimanere senza risposta perché Rostropovic è esattamente lo stesso musicista quando suona il violoncello e quando dirige l'orchestra.

Ha cominciato questa seconda attività alcuni anni or sono ed i risultati furono subito eccellenti; tanto da fargli affidare nei primi anni trascorsi fuori dall'Unione Sovietica la direzione stabile dell'orchestra di Washington. A chi scrive è capitato di osservarlo lungamente durante le prove, non con l'orchestra di Washington ma con una modesta orchestra di un festival estivo. Quei musicisti afflitti dalla routine e dalla mediocrità levavano improvvisamente la testa e suonavano bene; restavano loro stessi stupefatti dell'eccellente esecuzione alla quale li conduceva la presenza del maestro.

L'orchestra di Washington è invece una compagine eccellente nella quale fra gli ottimi strumentisti spicca per sensibilità ed eccellenza di tocco il timpanista. Il suono degli archi è fervido e compatto e dal nostro posto nella sala del Regio potevamo vedere che tra gli archi erano in molti a possedere dei bellissimi strumenti. Con questa orchestra di ottimo livello Rostropovic si è presentato per eseguire un programma semplice e netto: la terza sinfonia di Beethoven e la prima di Sciostakovic.

Il violoncellista Rostropovic adesso direttore d'orchestra

La sinfonia «Eroica» di Beethoven non la si ascolta molto di frequente e quando la si ascolta è quasi sempre meglio dimenticarsene. I direttori d'orchestra la temono giustamente; sanno benissimo che niente come questa musica mette a nudo la carenza di autentiche qualità spirituali nell'interprete. Rostropovic la affronta invece senza alcun timore, con quella disinvolta naturalezza propria di quella ristrettissima cerchia di interpreti per i quali la musica non ha misteri.

Sotto le sue mani questa musica che tanto spesso risulta velata, torna a risplendere in tutta la sua superba bellezza. I tempi imposti dal musicista russo sono talvolta abbastanza originali ma sempre nella frase abita una suprema tensione, un fervore di emozioni e di significati che incatena l'attenzione dell'ascoltatore. Vi sono poi nell'interpretazione di Rostropovic delle sottigliezze inimmaginabili: leggerissimi anticipi e sottilissime sfasature ritmiche che rendono la frase circonfusa di una superiore autenticità. Si aggiungano un controllo sensibilissimo delle dinamiche ed una cura suprema dei dettagli della concertazione e si avrà l'immagine di un'esecuzione nella quale si ritrovano tutti i connotati della personalità artistica che conosciamo nel violoncellista Rostropovic.

Dopo un'esecuzione tanto nobile ed appassionata del capolavoro beethoveniano Rostropovic ha proposto la prima sinfonia di Sciostakovic, un componimento d'esordio che si ascolta sempre con piacere e sorpresa. Sciostakovic compose infatti la sua prima sinfonia a soli diciannove anni quando ancora era studente presso il Conservatorio, ma già in questa partitura si scorge — sia pure con qualche acerbità — completa l'immagine dell'artista che avrebbe creato altre quattordici bellissime sinfonie.

Una specie di alternanza tra toni grotteschi e sofferte dolcezze melodiche sta alla base di questo e di tanti altri componimenti di Sciostakovic: ritmi scalpitanti e guizzi acrobatici degli strumenti solistici si alternano a grandi zone canore che sono un po' come un bel paesaggio sul quale incombono nubi oscure che nessun fervore riesce a scacciare.

Amico personale di Sciostakovic, dedicatario di alcune sue opere e impregnato lui stesso di quelle contraddizioni così tipicamente russe, Rostropovic dirige questa prima sinfonia come se fosse roba sua. Nessuno come lui sa imprimere all'orchestra il piglio giusto, la smorfia, la piroetta e la profonda ansia melodica; il tutto stretto in un nodo implacabile di virtuosismo.

Al successo calorosissimo il direttore russo e l'orchestra americana hanno risposto con l'esecuzione di due brani fuori programma di una semplicità sbarazzina e un poco ironica, opponendo all'immagine russa appena delineata di Sciostakovic quella di una Hollywood tratteggiata con pagine di Gershwin e di Paganini.

Enzo Restagno

Eric Christmas e Dan Monahan in una scena di «Porky's - La rivincita»

Pugni per ridere al Vittoria e «maialini» all'Arlecchino

DI TUTTI I COLORI

L'ULTIMO DRAGO, di Berry Gordy, con Taimak, Julius J. Carry III, Vanity. Commedia, Usa, a colori (cinema Vittoria).

Trama — C'è una bellissima disc jockey e cantante che è la massima attrazione di una discoteca e di una trasmissione televisiva, e c'è un folle e buffo criminale che vuole obbligarla a trasmettere i video demenziali di una sua protetta. Fra i due si inserisce un giovane negro che veste alla cinese e sogna di diventare un asso del kung-fu. Si badi bene però: non un asso alla Bruce Lee che mena cazzotti e basta, una sorta di asso mistico, di quelli che — a suo parere — raggiungono attraverso la meditazione una sorta di perfezione da essere circondati da un'*«aura di potenza»* tale da distruggere qualsiasi avversario.

Giudizio — Gli spunti comici salvano incongruenze, insistenze musicali e lunghe sequenze di lotta. Alla fine il film risulta simpatico e ci si appassiona nell'attesa del finale. E' abbastanza gradevole sentire rispondere il vecchio maestro alla domanda: *«E ora dove andrai? Forse in cerca della tua intima essenza?»* con un pacato: *«No. Vado un po' da mia zia alle Haway»*. La falsariga è quella di *Ghostbusters*: effettacci alla *Star Wars*, musiche disco e protagonisti un po' rimbambiti. Nota piccante, la presenza della splendida Vanity.

● **PORKY'S III, LA RIVINCITA!, di James Komack, con Dan Monaham, Nancy Parris. Commedia, Usa, a colori (cinema Arlecchino).**

Terzo capitolo delle avventure dei personaggi inventati quattro o cinque anni fa dal regista Bob Clark, autore dei primi due episodi della serie. Ce n'era bisogno. Forse no, ma perché il mercato dovrebbe abbandonare un filone che rende bene a basso costo?

Trama — Siamo ancora una volta al college Angel Beach in pieni Anni Cinquanta. Lo sporcaccione Porky gestisce un battello-bisca con ampio uso del topless e ricatta l'allenatore della squadra di basket costretto dai debiti.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace fra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L.6000 Dramm.
16,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Porky's III - La rivincita, di James Kowack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 6000. Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Prima visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 6000 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I favoriti della Luna, di O. Josseliani, con Jean-Pierre Beauviala, Christine Bailly (Usa-Colori) — Una storia brillante. Gran Premio della giuria alla 41ª Mostra di Venezia. Non viet.
Ingresso 6000 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, tra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. Drammatico
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 ★★★★★/●●●

CRISTALLO via Gobetti 5 Tel. 650.71.00
La leggenda del rubino malese, di Anthony Dawson, con Marina Costa, Lee Van Cleef (Italia-col.) — Malesia, 1936: l'avventuriero Duke, e una bella americana cercano un gioiello nascosto in una tomba. Non viet. Ingr. 6000 Avventuroso
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 6 Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e sfonda diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14. Ingresso 6000. Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
1967 Il principio dell'arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. N.V. L.5000 Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Salò o le cento giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini, con Paolo Bonacelli, Caterina Boratto. (Italia-Francia-Colori) — Ultimo film di Pasolini: il romanzo di De Sade trasportato al tempo della Repubblica di Salò. V.18 L.5000 Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Riedizione 1975

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Carven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V.18 L.5000 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
I guerrieri del vento, di J. Lee Thompson, con Rock Hudson, Robert Mitchum, Fabio Testi (Usa-colori) — L'ambasciatore americano in Israele cerca di mediare la pace fra arabi e israeliani e finisce in una girandola di intrighi. L.6000 Dramm.
15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,30 Prima visione

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
Il piacere, di Joe D'Amato, con Isabelle Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18. L.5000 Sexy
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 521.42.16
Scherzare col fuoco, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Candice Bergen (Usa-colori) — I tentativi poco ortodossi di un ex carcerato di entrare nella società bene della Florida.
Non vietato L.6000 Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 835.76.03
Omaggio a Walter Hill: **Strade di fuoco**. Ore 14,30, 16,30; **Le ambizioni di James Penfield**, di Richard Hire, con Jonathan Price, Tim Curry (Gran Bretagna-Colori).
Non viet. L. 6000 Commedia
18,20; 20,30; 22,35 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 16 bis Tel. 537.190
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 6000 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Inferno in diretta, di Ruggero Deodato, Leonard Mann, Lisa Blount, Willie Aames (Italia-Colori) — Immagini forti e spaventose per una avventura impressionante e tragica ambientata nel cuore della foresta dell'Amazzonia. V.14 L.6000 Avven.
16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.850
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Italia-Colori) — Seducente, appassionata, volubile e scandalosamente femmina. La storia di una donna bella e sexy che sconvolse Parigi. Viet. 18. Ingresso 6000 Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Chi più spende... più guadagna!, di Walter Hill, con Richard Pryor, Lonette McKee, Stephen Collins (Usa-Colori) — Se vuole guadagnare 300 milioni di dollari, un giocatore di baseball deve riuscire a spenderne 30 in un mese. L.6000 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Colpi di luce, di Enzo G. Castellari, con Michael Estrada, Emilio Girolami, Bob Taylor (Italia-Colori) — Nuovo cataclisma: flash abbaglianti distruggono intere cittadine. Vietato 14
Ingresso L.6000 Fantascienza
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Le due vite di Mattia Pascal, di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni, Andrea Ferreol, Laura Del Sol, Senta Berger (It.-Col.) — Liberamente tratto dal romanzo di Pirandello, le avventure e gli amori di un uomo. N.V. L.6000 Comm.
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.831
Lianna - un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren (Usa-Color) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante.
Viet. 18. Ultimo giorno L. 5000 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.799
L'ultimo drago, di Michael Schultz, con Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 6000. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187
L'alcova, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori). Viet.18.
Commedia erotica
20; 22,30 ★/●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.314
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Col.).
Non viet. Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 436.500
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Color).
Non viet. Commedia
20,15; 22,20 Riedizione

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 785.605
Oggi chiuso — Domani 48 ore

NUOVO ODEON via Venezia 8 Tel. 748.2362
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Color).
Non viet. Giallo
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Broadway Danny Rose, di e con Woody Allen e Mia Farrow. Ultimo giorno. Ore 20; 22,30 Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 63, telefono 380.723)
Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

CIAK (via Nizza 56, tel. 657.658)
Riapertura venerdì ore 19,30. «I film di successo da rivedere»: **Tootsie**, con D. Hoffman.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

FALCHERA (v. Tonaro 30, tel. 263.19.66)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Scheherazade indiscrezioni porno di un letto malizioso, con Annette Haven. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Prendimi dappertutto. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato: **Anal heroik stars**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Black Transexual - Erotico cuolo nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Desiderio contro pelle, con F. Gray, C. Allard. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 109, t. 287.674)
Sesso d'amore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Apparenze porno sensuali. Ap. 14,30. Ult 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.285)
Teenager sexy star. Apertura 10, ultima 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6601)
Bocche bagnate di piacere e Animal intimate vibration. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
2 film: **Mandibi in amore e Carezze intime**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, t. 487.765)
Piaceri indecenti, con Olinka Petrova. Ap.: ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Supersexy baby e Transex lust. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Pleasure Channel, con Brooke Fields. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La dolcezza della tua bocca. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Dear Pamela. Viet. 18.

CHIERI
SPLENDOR: L'uomo che sapeva troppo.

CIRIE'
ITALIA: Tanto calore. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Il profumo del peccato. Viet. 18.